



PROVINCIA DI PISA
**Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni**

DECRETO DEL PRESIDENTE

Decreto nr. 121 del 17/12/2020

Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2021-2023. ADOZIONE.

Hash:

DEL_DECP_121_2020.pdf.p7m

CEDD30092C4F59B60C11AC87D62E446A252679FBDB757F4BB79E2D213466257DCAEBB15
FEA5623858E92FA5047A858B70ABF19E6B7E7751798D0BDA4A1BCB963

Allegato A.pdf.p7m

B9DDC1AA5F0B0D9954608E493F2CE40712472C48ED299AE59A16EE6990055969634E1768
B93E6F0E977D1008DFD261F2D0663B8B54B85F3618252A8223C4EC38



PROVINCIA DI PISA

**Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni**

SETTORE PROGRAMMAZIONE E RISORSE

DECRETO PRESIDENZIALE

Proposta nr. 3429 del 2020

Decreto nr. 121/2020

Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2021-2023. ADOZIONE.

IL PRESIDENTE

Nell'esercizio dei poteri assunti ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 267/2000 Testo Unico degli Enti Locali e della Legge 56/2014;

Con l'assistenza del Segretario Generale ai sensi e per gli effetti dell'art. 97, comma 2, T.U. n° 267/2000, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

Richiamati, altresì, i seguenti articoli del D.Lgs. 267/2000, che contengono la disciplina del Documento Unico di Programmazione, il quale costituisce uno strumento di programmazione dell'Ente ed è un atto a sé, rispetto al Bilancio di Previsione, in quanto ne costituisce presupposto fondamentale:

Art. 151 – Principi generali

1. Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ciascun anno ed il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni di bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza stato città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.

2. Il Documento unico di programmazione è composto dalla Sezione Strategica, della durata pari a quella del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa, di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario;

Art. 170 - Documento unico di programmazione

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera di bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione. [...].

2. Il Documento Unico di Programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il Documento Unico di Programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento Unico di Programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;

Preso atto:

- della nuova formulazione dell'articolo 165, comma 7, del D.Lgs. 267/2000 che non prevede più la redazione del piano generale di sviluppo in quanto il Documento Unico di Programmazione, nuovo strumento, contiene tutti i preesistenti documenti di programmazione, compreso il citato piano, costituendo un "sistema" di programmazione unitaria quale elemento di novità e di flessibilità della riforma contabile;
- del principio contabile n. 1 concernente la programmazione di bilancio – Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, che disciplina al punto 4.2 gli strumenti della programmazione degli enti locali ed al punto 8 il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali;

Premesso, inoltre, che il nuovo sistema contabile armonizzato modifica in modo sostanziale il principio contabile della programmazione di bilancio che si compone, a regime a partire dall'esercizio 2016, in:

- Documento Unico di Programmazione;
- Bilancio di Previsione finanziario;

Rilevato che il DUP è:

- lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente e consente di affrontare in modo permanente, sistematico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative;
 - costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il Sistema di Bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO):
- la Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea;
 - la Sezione strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato;
 - nella Sezione Strategica sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente Locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Vista la pubblicazione sul sito ARCONET della faq n. 7 del 02/07/2015 che:

- conferma l'obbligo di effettuare verifiche periodiche sullo stato di attuazione dei programmi, e che tali verifiche risultano particolarmente rilevanti ai fini della predisposizione del DUP, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno, differito al 31 ottobre per l'anno 2015 dal Decreto del Ministero dell'Interno del 03/07/2015, pubblicato sulla G.U. n. 157 del 09/07/2015;
- pur non essendo obbligatorio, a regime, il termine del 31/07 appare il più idoneo per la verifica dello stato di attuazione dei programmi;

Visto che la Commissione ARCONET ha aggiornato il principio della programmazione di bilancio di cui all'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, inserendo nella parte dedicata agli strumenti di programmazione (paragrafo 4.2, lettera a)) la raccomandazione di presentare al Consiglio, unitamente al DUP entro il 31 luglio di ciascun anno, anche la verifica dello stato di attuazione dei programmi ed eliminando l'obbligo di approvare, in sede di assestamento di bilancio, lo stesso stato di attuazione dei programmi (paragrafo 4.2, lettera g));

Vista la pubblicazione sul sito ARCONET della faq n. 10 del 23/10/2015 recante indicazioni sul procedimento di approvazione del DUP e della relativa nota di aggiornamento, nella quale viene richiamato che il termine di approvazione deve essere inteso quale termine di presentazione della Giunta, che il termine di adozione del Consiglio è lasciato alla autonomia dell'Ente, che non è facoltativa, ma per la quale non sussistono sanzioni;

Preso, inoltre, atto che nel corso della seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali del 18 febbraio 2016 è stato chiarito che il termine di scadenza della nota di aggiornamento del DUP riveste carattere ordinatorio;

Visto inoltre l'articolo 9-bis del D.L. 24/06/2016 n. 113, coordinato con la Legge di conversione 07/08/2016 n. 160 "Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali ed il territorio", che ha modificato l'articolo 174 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, non prevedendo l'obbligatorietà del parere dei revisori nella fase di approvazione da parte dell'organo esecutivo del Documento Unico di Programmazione e rimettendo la disciplina all'autonomia regolamentare di ciascun Ente Locale;

Considerato che sono stati adottati dal Presidente della Provincia i seguenti atti, con assunzione dei poteri della Giunta ai sensi della Legge n. 56 del 07/04/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", che secondo quanto disposto dal principio della programmazione al bilancio, sono ricomprese nel Documento Unico di Programmazione:

- Decreto Presidenziale n. 120 del 15/12/2010 avente per oggetto "Ricognizione in materia di personale eccedente e soprannumerario e programmazione triennale del fabbisogno di personale 2021-2023";
- Decreto Presidenziale n° 114 del 03/12/2020 avente per oggetto Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare della Provincia di Pisa per il triennio 2021-2023, in attuazione dell'art. 58 della Legge 6 agosto 2008, n. 133 e SS.MM.II. Adozione";
- Decreto Presidenziale n° 107 del 16/11/2020 avente per oggetto "Programma triennale opere pubbliche 2021-2023 ed elenco annuale 2021. Adozione schemi";
- Decreto Presidenziale n° 109 del 19/11/2020 avente per oggetto "Programma biennale degli acquisti e forniture 2021-2022. Adozione programma annualità 2021";

Dato atto, in considerazione dell'attuale situazione economico-finanziaria delle Province, dell'impossibilità di predisporre una completa programmazione economico-finanziaria dell'Ente per il triennio 2021-2023 e contemporaneamente riconfermare gli obiettivi strategici ed operativi contenuti negli atti di programmazione già approvati negli scorsi anni, aggiornati con i contenuti del presente documento, in relazione agli indirizzi di programmazione, alle risorse finanziarie, patrimoniali, strumentali e umane per la realizzazione degli obiettivi strategici ed operativi;

Ritenuto, altresì, di adottare i contenuti minimi della programmazione, riservandosi di provvedere ad eventuali aggiornamenti sui contenuti strategici ed operativi del Documento Unico di Programmazione;

Visti il parere favorevole di **regolarità tecnica**, espresso dal Dirigente del Settore Programmazione e Risorse, ed il parere di **regolarità contabile**, espresso dal Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, tenuto conto che l'atto comporta riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa ed integralmente richiamate in questa parte dispositiva, di:

- 1) Approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP) per gli anni 2021-2023, documento programmatico e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale, redatto nel rispetto del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio – Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011, paragrafi 4.2 ed 8 – di cui all'**Allegato A** al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso.
- 2) Dichiarare il presente Decreto immediatamente eseguibile, trattandosi di atto propedeutico all'approvazione da parte del Consiglio Provinciale del medesimo Documento Unico di Programmazione per gli anni 2021-2023.
- 3) Di ottemperare all'obbligo imposto dal D.Lgs. 33/2013 ed in particolare all'art. 23, disponendo la pubblicazione sul sito internet nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti", ambito "Provvedimenti organi indirizzo politico".

Approvato e sottoscritto con firma digitale:
Il Presidente
Massimiliano Angori

PROVINCIA DI PISA



D.U.P.

2021–2023

**Documento Unico di
Programmazione**

INDICE

1.	Premessa	Pag. 03
2.	Condizioni Esterne	Pag. 10
3.	Condizioni Interne	Pag. 36
4.	Sezione Strategica	Pag. 66
4.1	Stato di realizzazione dei principali obiettivi del Programma di Mandato	Pag. 67
4.2	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Pag. 68
4.3	Missione 03 - Ordine Pubblico e Sicurezza	Pag. 81
4.4	Missione 04 - Istruzione e Diritto allo studio	Pag. 83
4.5	Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Pag. 88
4.6	Missione 09 - Sviluppo sostenibile del territorio e dell'ambiente	Pag. 89
4.7	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Pag. 91
4.8	Missione 11 - Soccorso civile	Pag. 95
4.9	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Pag. 96
5.	Sezione Operativa – Parte 1	Pag. 98
5.1	Obiettivi operativi 2020 per Missione e Programma	Pag. 99
6.	Sezione Operativa – Parte 2	Pag. 152
6.1	Decreto Presidenziale n.114 del 03/12/20 “Piano Delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare della Provincia di Pisa per il Triennio 2021-2023, in attuazione dell'art. 58 delle Legge 6 agosto 2008, n. 133 e ss.mm.ii.. Adozione”	Pag. 153
6.2	Decreto Presidenziale n. 107 del 16/11/20 “Programma Triennale Opere Pubbliche -2021-2023 ed elenco annuale 2021. Adozione schemi”	Pag. 162
6.3	Decreto Presidenziale n. 109 del 19/11/20 “Programma biennale degli acquisti e Forniture 2021- 2022. Adozione programma annualità 2021.”	Pag. 176
6.4	Decreto Presidenziale n. 120 del 15/12/20 “Ricognizione in materia di personale eccedente e soprannumerario e programmazione triennale del fabbisogno del personale 2021-2023.”	Pag. 182

1. Premessa

La **programmazione** è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. La programmazione si attua nel rispetto del principio contabile applicato di cui all'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

Il **Documento Unico di Programmazione (DUP)**, previsto dall'art. 170 del D.Lgs. 267/2000, rappresenta la guida strategica e operativa dell'attività degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto indispensabile di tutti gli altri documenti di programmazione.

Si compone di due sezioni: la **Sezione Strategica** e la **Sezione Operativa**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del Bilancio di Previsione.

- Nella *Sezione Strategica* sono contenute: le politiche di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato; per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato; analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e per la definizione di indirizzi generali di natura strategica. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica stabiliti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri dettati dall'Unione Europea.

- La Sezione Operativa: predisposta in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. Nella parte 1 individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Nella parte 2 contiene, invece, la programmazione dettagliata dei lavori pubblici, dei fabbisogni di personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio e delle acquisizioni di beni e servizi.

Quadro economico-finanziario

All'interno di questa sezione viene definito il quadro strategico di riferimento entro cui si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha sull'attività della Provincia di Pisa, avendo in particolare come riferimento la Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (DEF) e la Legge di Bilancio 2021;
- b) lo scenario regionale, al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro Ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario della Provincia, in cui si inserisce l'azione di questa amministrazione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

Scenario macroeconomico internazionale

Nella prima metà del 2020 l'economia mondiale ha affrontato la battuta di arresto più profonda dalla Seconda Guerra Mondiale, a causa del diffondersi della pandemia da Covid-19.

Nelle diverse aree geo-economiche è stato adottato il blocco delle attività non essenziali e il distanziamento sociale per contenere l'emergenza sanitaria. L'attività economica dei maggiori Paesi è stata riavviata gradualmente nel mese di maggio grazie alla discesa dei contagi.

I governi e le banche centrali hanno introdotto misure straordinarie di politica fiscale e monetaria. Nonostante tali interventi, il blocco produttivo ha determinato una contrazione del PIL e del commercio mondiale del 3,5 e del 2,7 per cento t/t nel primo trimestre dell'anno, riduzione accentuatasi nel trimestre seguente (rispettivamente di oltre il 5 e del 12,5 per cento).

Nelle principali economie avanzate, la maggiore contrazione del PIL si è manifestata durante il secondo trimestre. Negli Stati Uniti e in Giappone il prodotto è diminuito di circa l'8 per cento t/t, mentre nell'Eurozona si è registrata una diminuzione maggiore (-11,8 per cento t/t); ancor più rilevante la riduzione nel Regno Unito (-19,8 per cento t/t).

In controtendenza la Cina che, essendo stato il primo Paese ad essere colpito dal Covid-19, ha riattivato l'economia all'inizio di aprile, registrando una crescita del 3,2 per cento su base tendenziale nel secondo trimestre. A seguito del riavvio dell'attività produttiva, nei mesi di maggio e giugno la ripresa è stata più sostenuta delle attese, sebbene con un'intensità più contenuta e con un andamento disomogeneo nei vari Paesi.

Il Giappone è stato meno colpito dalla pandemia rispetto ad altri Paesi, ma al pari degli altri Paesi ha adottato severe misure di emergenza nei mesi di aprile e maggio.

La diminuzione dei consumi privati e degli investimenti si è affiancata al contributo fortemente negativo del settore estero, influenzato dalle minori importazioni della Cina, il principale partner commerciale.

Al contempo, anche le economie emergenti - tra cui Brasile e India che restano tra le più colpite dalla pandemia dopo gli Stati Uniti - hanno dovuto fronteggiare l'impatto della crisi sanitaria, disponendo di minore capacità finanziaria per sostenere le attività produttive. A supporto dei Paesi più fragili sono stati istituiti dei programmi di finanziamento da parte delle principali organizzazioni internazionali, tra cui il FMI e la Banca mondiale.

In questo contesto internazionale, nell'Area dell'euro la pandemia ha avuto risvolti economici particolarmente negativi in aprile, quando si è toccato il punto di minimo, mentre le informazioni congiunturali disponibili da maggio in poi suggeriscono un graduale recupero.

Le Istituzioni europee hanno risposto in maniera risoluta alla crisi scaturita dall'emergenza sanitaria. Nel mese di maggio la Commissione Europea ha presentato al Parlamento Europeo una proposta per la creazione di un nuovo strumento denominato Next Generation EU.

Il 21 luglio i leader europei hanno raggiunto un accordo storico sull'insieme di fondi da destinare per la ripresa per un totale di 750 miliardi, ripartito in 360 miliardi sotto forma di prestiti e 390 miliardi in sovvenzioni. Parallelamente, i leader europei hanno concordato il bilancio dell'UE per il periodo 2021-2027, che disporrà di risorse pari a 1.074 miliardi. Il bilancio sosterrà, tra l'altro, gli investimenti nella transizione digitale e in quella verde.

Per quanto riguarda i mercati finanziari, nella fase iniziale e più acuta della pandemia si è registrato un forte aumento della volatilità, a causa dei timori legati alla contrazione degli scambi. Nei mesi estivi le borse hanno riportato risultati notevolmente positivi, in relazione alle attese sui progressi per l'individuazione di un vaccino e all'allontanarsi delle ipotesi di nuovi lockdown nei mesi autunnali, salvo far segnare brusche impennate nelle vendite dei medesimi titoli intorno alla metà di settembre.

Nel mercato dei cambi, dopo una fase di deprezzamento nella prima parte dell'anno, l'euro si è apprezzato in media ponderata rispetto alle principali valute, con un rafforzamento più accentuato nei confronti del dollaro a partire da luglio, tornando su livelli simili a quelli del maggio del 2018.

Per quanto attiene al commercio mondiale:

nel complesso, i rischi per lo scenario globale appaiono orientati ancora al ribasso: all'evoluzione dell'epidemia, che in molti Paesi continua a manifestarsi con particolare intensità, si affiancano rischi connessi a tensioni geopolitiche preesistenti all'epidemia o acuitesi più di recente.

I rapporti commerciali tra Stati Uniti e Cina, che hanno condizionato profondamente l'andamento del commercio internazionale nel corso del 2019, rimangono ancora tesi.

Il processo di negoziazione per la Brexit sembra subire nuove battute d'arresto, alimentando tensioni in vista dell'approssimarsi della data di uscita effettiva del Regno Unito dall'Unione Europea.

In ultimo, nei mesi più recenti si è assistito ad eventi che complicano le relazioni diplomatiche dell'UE con la Russia e la Turchia.

Nel 2021, si attende una ripresa con un tasso di crescita del 5,0 per cento (stima corretta al ribasso di 0,2 pp), sebbene in molte aree il PIL rimarrà al di sotto del 2019, evidenziando il permanere degli effetti della pandemia.

Obiettivi individuati dal governo nazionale

Il principio contabile applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne in cui l'Ente si trova ad operare.

La relativa analisi strategica richiede l'approfondimento:

- degli obiettivi individuati dal Governo, alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- della valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo;
- dei parametri economici essenziali, a legislazione vigente, per definire l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel DEF.

I documenti di finanza pubblica contengono le politiche economiche e finanziarie decise dal Governo. Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici hanno assunto sempre di più un ruolo chiave nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere pienamente visibili le scelte di *policy*. L'elaborazione dei documenti programmatici implica un processo lungo e articolato che vede partecipare tutti i Dipartimenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

Il punto di riferimento è attualmente rappresentato dalla Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF) 2020, presentata dal Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Roberto Gualtieri e deliberata dal Consiglio dei Ministri il 5 ottobre 2020, di cui si sintetizzano a seguire gli aspetti salienti. La NADEF aggiorna le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore disponibilità di dati ed informazioni sull'andamento del quadro macroeconomico e di finanza pubblica. Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici e tiene conto anche delle eventuali osservazioni formulate dalle istituzioni UE competenti nelle materie relative al coordinamento delle finanze pubbliche degli Stati membri.

L'economia italiana

L'emergenza sanitaria generata dall'epidemia da Covid-19 si sta ripercuotendo sull'economia italiana, con un impatto senza precedenti rispetto alle crisi degli ultimi decenni.

Dopo la diffusione dei contagi avvenuta in Cina ad inizio anno, già dalla seconda metà di febbraio l'Italia si è ritrovata ad essere il primo Paese europeo investito dall'ondata pandemica.

In marzo, il rapido aggravarsi della crisi ha reso necessaria l'adozione da parte del Governo di

misure volte a circoscrivere la diffusione del virus con l'introduzione di limitazioni alla circolazione delle persone e la chiusura delle attività commerciali e produttive non essenziali.

La successiva fase di riapertura è iniziata dal 4 maggio, con il ravvio dell'industria manifatturiera, delle costruzioni e del commercio all'ingrosso, a cui ha fatto seguito, a partire dal 18 maggio, la riattivazione dei comparti del commercio al dettaglio, dei servizi turistici e di quelli alla persona.

La fase di riapertura è risultata graduale e differenziata tra le imprese, influenzata dalla dimensione delle aziende stesse e soprattutto dalla loro capacità di adeguare gli spazi di lavoro ai protocolli di sicurezza, nonché da fattori di domanda che, specie nel caso dei servizi turistici, si è collocata sensibilmente al di sotto dei livelli precisi.

Nel primo semestre del 2020 l'economia italiana è stata interessata da una contrazione del PIL mai osservata nelle serie storiche disponibili.

Il dispiegarsi delle conseguenze economiche delle chiusure delle attività per l'intero mese di aprile ha esercitato un peso ancora più rilevante sul risultato del secondo trimestre, quando il PIL ha sperimentato una contrazione mai registratasi (-13,0 per cento t/t) arrivando a risultare di 17,9 punti percentuali inferiore al livello dell'anno precedente.

La prolungata estensione del lockdown, superiore alle attese, associata al deterioramento del quadro macroeconomico internazionale, ha reso la caduta del PIL nel secondo trimestre più profonda rispetto a quella stimata dalle previsioni del DEF (-10,5 per cento t/t). Tuttavia, in assenza di fenomeni di recrudescenza del virus nella seconda parte dell'anno, il risultato del secondo trimestre sarebbe da considerarsi come il punto di minimo, a partire dal quale l'attività economica inizierebbe una fase di graduale recupero.

La domanda estera netta ha contribuito significativamente alla riduzione del PIL per via di una caduta delle esportazioni superiore a quella dell'import.

Specularmente, nel primo trimestre dell'anno si è registrato un marcato aumento della propensione al risparmio.

L'accresciuto livello di incertezza sulle prospettive future e la prolungata fase di calo della domanda hanno reso sfavorevoli le condizioni per investire, intaccando la già debole dinamica dell'accumulazione.

La flessione ha interessato tutte le tipologie di beni di investimento risultando particolarmente marcata per quelli in mezzi di trasporto, che hanno perso oltre il 37 per cento rispetto allo scorso anno, e per quelli in costruzioni, la cui riduzione su base annua nel secondo trimestre è risultata di circa il 27 per cento.

Tale tipologia di investimenti ha risentito, oltre che del blocco produttivo, anche dell'andamento del mercato immobiliare.

Il calo delle esportazioni è risultato più ampio di quello delle importazioni, in particolare nel mese di aprile, come conseguenza delle strozzature nelle catene del valore e dell'indebolimento della domanda globale, fattori che hanno condizionato in maniera ancora più profonda la dinamica del commercio nel secondo trimestre dell'anno, quando l'emergenza economica si è estesa a tutte le maggiori economie mondiali.

Lavoro e tasso di disoccupazione

L'ampia contrazione dell'attività economica e le misure di contenimento del virus hanno avuto delle ricadute significative sull'andamento del mercato del lavoro. In tale contesto, gli interventi del Governo tesi a preservare i livelli occupazionali e ad estendere le misure di sostegno al reddito per le diverse categorie di lavoratori hanno mitigato le perdite di occupazione che si sarebbero altrimenti registrate.

Commercio estero

Nei primi due mesi dell'anno, le esportazioni in valore hanno mantenuto tassi di crescita positivi, aumentando in media del 4,6 per cento su base annua. Dal mese di marzo - in cui la diffusione del Covid-19 ha assunto una dimensione globale - le esportazioni hanno iniziato a contrarsi e, nel secondo trimestre, si sono ridotte del 27,8 per cento. Nei primi sette mesi dell'anno, le esportazioni in valore e in volume sono diminuite in misura pressoché analoga (rispettivamente del 14,0 e del

14,8 per cento), con un'intensità maggiore verso l'area extra-europea. Tuttavia, il saldo commerciale dell'Italia (pari a circa 32,7 miliardi, dai 29,7 miliardi dello stesso periodo del 2019) rimane tra i più elevati dell'Unione Europea dopo quelli della Germania, dell'Irlanda e dei Paesi Bassi.

Il maggiore ricorso a prestiti bancari è stato determinato dal fabbisogno crescente di liquidità delle imprese che, in conseguenza del blocco delle attività produttive e del crollo della domanda, hanno subito una marcata riduzione degli utili.

Dal lato dell'offerta, tale aumento è stato reso possibile dalla accresciuta capacità degli istituti di credito di soddisfare la domanda di fondi grazie tanto agli interventi senza precedenti di politica monetaria della BCE, quanto alle misure messe in campo dal Governo principalmente con i decreti **"Cura Italia"** e **"Liquidità"**, successivamente potenziati dalle disposizioni del decreto **"Rilancio"** e del decreto **"Agosto"**.

L'intervento della BCE ha inoltre favorito un andamento molto contenuto dei tassi di interesse che, con riferimento a quelli applicati ai prestiti alle imprese, a luglio si sono attestati all'1,19 per cento.

La manovra per il triennio 2021-2023 è definita alla luce dell'importantissima novità costituita da **Next Generation EU (NGEU)**, il pacchetto di strumenti per il rilancio e la resilienza delle economie dell'Unione Europea, dotato di 750 miliardi per il periodo 2021-2026, che rafforzerà il bilancio dell'Unione Europea con nuovi finanziamenti raccolti sui mercati finanziari.

Le risorse per il finanziamento degli interventi previsti dalla manovra di bilancio per il 2021-2023 saranno assicurate dai seguenti ambiti di intervento:

- la rimodulazione di alcuni fondi di investimento e l'avvio di un programma di revisione e riqualificazione della spesa della PA;
- la revisione di alcuni sussidi dannosi dal punto di vista ambientale;
- incrementi di gettito derivanti dal miglioramento della compliance, correlati anche all'incentivazione all'utilizzo degli strumenti elettronici di pagamento;
- gettito addizionale derivante dalla più elevata crescita generata dal programma di investimenti descritto. Tale retroazione fiscale è prudenzialmente inclusa nelle stime solo a partire dal 2022, anche per tenere conto dei ritardi temporali con cui il gettito risponde agli incrementi dell'attività economica;
- utilizzo delle risorse messe a disposizione dal pacchetto NGEU, tra cui quelle dei fondi React-EU, Sviluppo Rurale e RRF.

Paese, e un utilizzo dei prestiti compatibile con il raggiungimento degli obiettivi di bilancio. Idi di bilancio.

Le novità della Legge di Bilancio 2021

Ad oggi la bozza della legge di Bilancio 2021 è pronta per approdare in Parlamento.

Il testo è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il 16 novembre 2020, con la formula del "salvo intese".

Il disegno di legge, infatti, dovrà essere approvato in via definitiva da deputati e senatori entro la fine dell'anno, per entrare in vigore dal primo gennaio 2021 come legge dello Stato.

La Manovra per il 2021 vale 38 miliardi di euro da destinare ad imprese, welfare, lavoratori dipendenti e autonomi e sgravi fiscali speciali per l'occupazione giovanile e femminile. Confermato il credito d'imposta al sud e il rinnovo dei contratti pubblici, mentre scompare la perequazione automatica delle pensioni.

Le principali novità introdotte, di interesse delle Province, sono le seguenti:

Scuola, Università e Ricerca

Misure per innovazione ed edilizia scolastica

La Manovra intende accelerare gli interventi di edilizia scolastica mediante la semplificazione delle procedure. Viene prorogato al 31 dicembre 2021 il termine per l'utilizzo dei poteri

commissariali da parte di sindaci e presidenti delle province per la realizzazione degli interventi di edilizia scolastica, così come previsto dall'articolo 7-ter del decreto-legge 8 aprile 2020, n.22.

Misure a sostegno della ricerca

Il fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca è incrementato di 65 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021. Tale incremento si rende necessario al fine di garantire la continuità dei finanziamenti straordinari disposti dal decreto Rilancio e soddisfare la richiesta del Parlamento di prevedere maggiori investimenti nella ricerca, soprattutto dopo la presa di coscienza del ruolo fondamentale che la ricerca scientifica riveste nel contrasto alla crisi e nel rilancio del sistema-Paese.

Altre misure

Tra le novità per garantire il **diritto allo studio** c'è anche l'incremento del Fondo per gli studenti beneficiari dell'esonero totale o parziale dal contributo onnicomprensivo annuale. Inoltre è incrementata con varie agevolazioni la promozione dell'attività sportiva di base sui territori.

Ambiente

Mobilità sostenibile e misure a tutela dell'ambiente

Per incentivare l'acquisto di veicoli elettrici o ibridi (di potenza inferiore o uguale a 11 kW, delle categorie L1 e L3) la Manovra prevede il rifinanziamento del Fondo *ad hoc* nel limite di 20 milioni di euro annui per gli anni dal 2021 al 2023 e nel limite di 30 milioni di euro annui per gli anni dal 2024 al 2026.

PA e lavoro pubblico

Fondo per le assunzioni di personale

A partire dal nuovo anno saranno incrementate le risorse finanziarie destinate alla contrattazione collettiva e a migliorare il trattamento economico del personale statale.

Risorse anticrisi

L'altra importante novità è la manovra per garantire a comuni e province ben 1 miliardo di euro a cui accedere come risorse anticrisi.

Il totale della cifra sarà **ripartito** in:
– 500 milioni da aggiungere al maxi fondo creato per sostenere i **conti locali** colpiti dal crollo delle entrate, di cui 450 per i comuni e **50 per province** e città metropolitane;
– **150 milioni** per il **trasporto** scolastico;
– 100 milioni per comuni in difficoltà finanziaria dovuta a "condizioni socio-economiche dei territori";
– ulteriori 216 milioni saranno messi a disposizione degli asili nido.

Pur non essendo certi che le risorse messe a disposizione siano sufficienti, la manovra proposta nella Legge di bilancio 2021, tenta di offrire un importante sostegno in questa seconda ondata di emergenza sanitaria.

Gli enti citati potranno comunque continuare a impiegare le regole d'emergenza sulla spesa delle risorse anti crisi e sull'utilizzo di avanzi di amministrazione e oneri di urbanizzazione per uscite correnti.

(<http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html>)

Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

Anche le Regioni sono direttamente interessate dalla normativa di armonizzazione contabile di cui al D.Lgs. 118/2011.

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) è l'atto di indirizzo programmatico economico-finanziario dell'attività di governo delle Regioni per l'esercizio successivo, con

proiezione triennale, e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del Bilancio di Previsione e della manovra finanziaria (c.d. "Legge di Stabilità") regionali.

Con Deliberazione n° 49 del 30/07/2020, il Consiglio Regionale della Toscana ha approvato il DEFR 2021; tale documento fornisce un aggiornamento del contesto strutturale regionale, ne delinea il quadro programmatico e ne descrive la situazione finanziaria e provvede alla definizione delle priorità regionali per il 2021.

Priorità regionali per il 2021:

A fronte degli scenari e delle criticità richiamate è forte l'esigenza di cominciare a pensare a come ricostruire il futuro. Le strategie e le priorità saranno da rileggere e riformulare alla luce di una valutazione degli effetti dell'emergenza sanitaria e nel più ampio, ma non ancora del tutto definito, quadro degli strumenti di intervento finanziario disposti dall'Unione per sostenere i paesi membri.

Al momento la Commissione europea ha proposto un Recovery Fund (Next Generation EU) di 750 miliardi di euro (di cui circa 500 in forma di contributi e 250 di prestiti) da distribuire tra i paesi membri e reperire attraverso una emissione di bond garantita dal bilancio dell'Unione. Si tratta di un fondo pensato in riferimento a tre esigenze: supportare gli stati nelle politiche di rilancio e di crescita, sostenere gli investimenti privati, prevenire l'insorgenza di epidemie e rafforzare le dotazioni sanitarie.

Circa un anno fa, la Regione Toscana ha sottoscritto una larga intesa con le forze sociali per lo sviluppo della Toscana, che ha previsto investimenti infrastrutturali importanti, che acquistano oggi una rilevanza ancora maggiore nella prospettiva del superamento della crisi post Covid-19.

Si tratta di confermare investimenti pubblici infrastrutturali da realizzare nei prossimi anni che prevedono un ammontare complessivo pari a quasi 8 miliardi di euro.

A tali risorse, si aggiungono altri investimenti previsti nel bilancio regionale per un ammontare complessivo di oltre un miliardo nel triennio 2020-2022 e distribuiti tra le diverse aree.

Inoltre, saranno necessari interventi che, in coerenza con la strategia di rilancio dello sviluppo economico delineata nel DEF statale, stimolino lo sviluppo dell'economia circolare e facilitino la transizione ecologica, aumentando la competitività e la resilienza dei sistemi produttivi a shock ambientali e di salute e perseguendo con fermezza politiche di contrasto ai cambiamenti climatici finalizzate a conseguire una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

Per la concreta attuazione del Green New Deal, su cui vi è da tempo un esteso consenso, ma una dotazione di risorse inadeguata, il riferimento è a tutti quegli interventi volti al risparmio delle risorse, alla riduzione delle emissioni, al riciclo dei materiali, al trattamento dei rifiuti.

In questo caso, agli interventi che stanno direttamente in capo alla Pubblica Amministrazione, si dovranno affiancare quelli per il sostegno a famiglie ed imprese affinché adottino le tecnologie necessarie a raggiungere tali obiettivi.

In parte questi impegni erano già stati inseriti nella programmazione dei nuovi fondi strutturali, ma dovranno essere rafforzati approfittando dell'impulso che, su questa linea, potrà provenire dal Recovery Fund, la cui destinazione sarà diretta, in parte rilevante, proprio verso la realizzazione del Green New Deal.

Un altro filone di politiche che esce rafforzato dalle recenti vicende legate agli effetti del Covid-19 riguarda la sicurezza. Si parla, oltre che di sicurezza sul lavoro, di sicurezza sanitaria anche attraverso l'utilizzo delle risorse del MES, per rafforzare gli investimenti già programmati o anche indirizzare le risorse sulle aree interne per far fronte alle esigenze sanitarie dei residenti e nello specifico degli anziani, particolarmente in sofferenza in quelle aree. Si parla anche di sicurezza sugli edifici sul versante antisismico, con particolare riferimento a quelli scolastici e sulla loro adeguata dotazione al fine di rispondere all'attuale esigenza di formazione, anche a distanza. Inoltre, nelle aree interne e montane potrebbero essere attivati interventi per favorire l'utilizzo del patrimonio esistente a fini residenziali e turistici seguendo la logica utilizzata in passato per l'agriturismo

(<http://www.regione.toscana.it/regione/programmazione>)

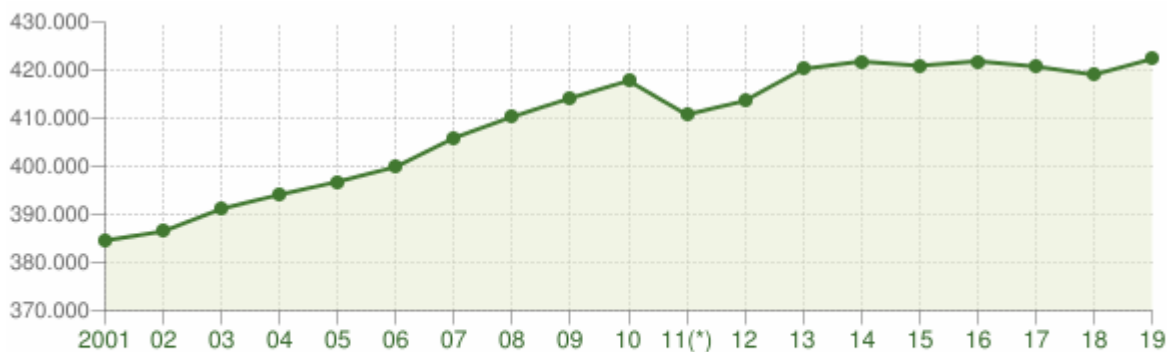
2. Condizioni esterne

La popolazione

La Provincia di Pisa è costituita dai seguenti 37 Comuni:

Bientina	Fauglia	Pontedera
Buti	Guardistallo	Riparbella
Calci	Lajatico	San Giuliano Terme
Calcinaia	Montecatini Val di Cecina	San Miniato
Capannoli	Montescudaio	Santa Croce sull'Arno
Casale Marittimo	Monteverdi Marittimo	Santa Luce
Casciana Terme Lari	Montopoli in Val d'Arno	Santa Maria a Monte
Cascina	Orciano Pisano	Terriciola
Castelfranco di Sotto	Palaia	Vecchiano
Castellina Marittima	Peccioli	Vicopisano
Castelnuovo di Val di C.	PISA	Volterra
Chianni	Pomarance	
Crespina Lorenzana	Ponsacco	

Andamento demografico della popolazione residente in **provincia di Pisa** dal 2001 al 2019. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

PROVINCIA DI PISA - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente in provincia di Pisa.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	182,4	50	155,8	102,4	17,2	8,1	11,3
2003	183,6	51	158,5	104,6	17,4	8,1	11,4
2004	184,4	51,4	155,1	105,4	17,7	8,7	10,6
2005	184,9	52,3	150,1	107,6	18,2	8,8	11
2006	182,7	52,9	143,5	109,9	18,8	8,9	10,7
2007	181,5	53,3	151,1	112,9	19,3	9,3	10,8
2008	178,7	53,2	153,1	114,9	19,6	9,4	11,1
2009	176,5	53,9	159,5	118	20,3	9,4	10,7
2010	173,4	54,2	163,7	121	20,6	9,2	10,8
2011	173,2	54,6	168,2	122,3	20,7	9	11,2
2012	175	56,2	161	124,9	20,9	8,9	11,6
2013	175,7	57,2	155,6	128,4	21	8,7	11
2014	177,4	58,3	149,9	132,6	21	8,5	10,4
2015	179,5	59,2	146,6	137,8	20,9	8	11,6
2016	181,4	58,9	142,5	139,7	20,3	7,8	10,8
2017	183,4	59,2	143,4	143,4	19,9	7,4	11,3
2018	185,8	59,3	144,3	145,8	19,6	6,9	11,2
2019	188,2	59,5	145,3	147,6	19,2	6,7	11,5
2020	192,6	59,3	146,4	148,1	18,5	-	-

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2020 l'indice di vecchiaia per la provincia di Pisa dice che ci sono 192,6 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, in provincia di Pisa nel 2020 ci sono 59,3 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, in provincia di Pisa nel 2020 l'indice di ricambio è 146,4 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

<i>Anno</i>	<i>Data rilevamento</i>	<i>Popolazione residente</i>	<i>Variazione assoluta</i>	<i>Variazione percentuale</i>	<i>Numero Famiglie</i>	<i>Media componenti per famiglia</i>
2001	31 dicembre	384.547	-	-	-	-
2002	31 dicembre	386.466	+1.919	+0,50%	-	-
2003	31 dicembre	391.145	+4.679	+1,21%	157.959	2,46
2004	31 dicembre	394.101	+2.956	+0,76%	160.583	2,44
2005	31 dicembre	396.792	+2.691	+0,68%	163.001	2,42
2006	31 dicembre	399.881	+3.089	+0,78%	165.429	2,41
2007	31 dicembre	405.883	+6.002	+1,50%	169.935	2,38
2008	31 dicembre	410.278	+4.395	+1,08%	170.865	2,39
2009	31 dicembre	414.154	+3.876	+0,94%	173.687	2,37
2010	31 dicembre	417.782	+3.628	+0,88%	176.474	2,36
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	419.293	+1.511	+0,36%	177.954	2,35
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	411.190	-8.103	-1,93%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	410.728	-7.054	-1,69%	176.683	2,31
2012	31 dicembre	413.602	+2.874	+0,70%	177.083	2,32
2013	31 dicembre	420.254	+6.652	+1,61%	180.915	2,31
2014	31 dicembre	421.816	+1.562	+0,37%	182.125	2,31
2015	31 dicembre	420.913	-903	-0,21%	182.110	2,30
2016	31 dicembre	421.851	+938	+0,22%	183.465	2,29
2017	31 dicembre	420.752	-1.099	-0,26%	182.534	2,29
2018	31 dicembre	419.037	-1.715	-0,41%	182.721	2,28
2019	31 dicembre	422.310	+3.273	+0,78%	185.197	2,27

⁽¹⁾ popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

⁽²⁾ popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

⁽³⁾ la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

La popolazione residente nella Provincia di Pisa al 31/12/2019, risulta essere distribuita nei 37 Comuni del territorio provinciale come di seguito indicato:

	Comune	Popolazione	Superficie	Densità	Altitudine
		<i>residenti</i>	<i>km²</i>	<i>abitanti/km₂</i>	<i>m s.l.m.</i>
1.	PISA	91.393	185,18	494	4
2.	Cascina	45.448	78,61	578	8
3.	San Giuliano Terme	31.232	91,77	340	6
4.	Pontedera	29.647	46,02	644	14
5.	San Miniato	27.997	102,5	273	140
6.	Ponsacco	15.614	19,88	785	24
7.	Santa Croce sull'Arno	14.596	16,79	869	18
8.	Castelfranco di Sotto	13.464	48,33	279	16
9.	Santa Maria a Monte	13.322	38,04	350	56
10.	Calcinaia	12.745	14,89	856	16
11.	Casciana Terme Lari	12.287	81,4	151	130
12.	Vecchiano	12.034	67,58	178	5
13.	Montopoli in Val d'Arno	11.193	30,22	370	98
14.	Volterra	9.980	252,85	39	531
15.	Vicopisano	8.647	26,85	322	12
16.	Bientina	8.538	29,48	290	10
17.	Capannoli	6.399	22,69	282	51
18.	Calci	6.322	25,17	251	50
19.	Pomarance	5.602	227,71	25	370
20.	Buti	5.598	23,03	243	85
21.	Crespina Lorenzana	5.414	46,43	117	86
22.	Peccioli	4.740	92,52	51	144
23.	Palaia	4.565	73,71	62	240
24.	Terricciola	4.498	43,28	104	180
25.	Fauglia	3.629	42,43	86	91
26.	Castelnuovo di VdC	2.166	89,02	24	576
27.	Montescudaio	2.133	20,24	105	242
28.	Castellina Marittima	1.924	45,52	42	375
29.	Montecatini Val di C.	1.660	154,86	11	416
30.	Santa Luce	1.619	66,62	24	225
31.	Riparbella	1.601	58,84	27	216
32.	Chianni	1.330	61,99	21	284
33.	Lajatico	1.303	72,66	18	205
34.	Guardistallo	1.216	23,61	51	278
35.	Casale Marittimo	1.073	14,29	75	214
36.	Monteverdi Marittimo	767	98,09	7,82	364
37.	Orciano Pisano	614	11,62	53	122

La popolazione residente in **provincia di Pisa** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **411.190** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **419.293**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **8.103** unità (-1,93%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

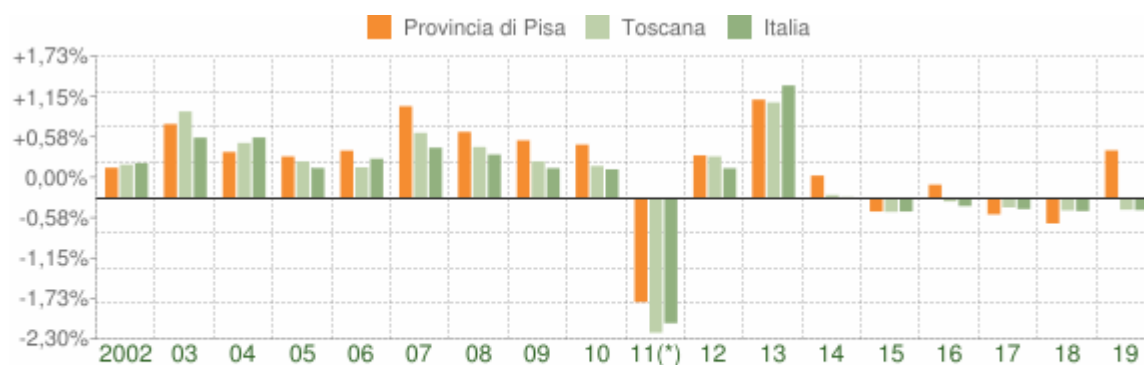
I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe fino al 31 dicembre 2018.

Dal **2019**, grazie al processo di digitalizzazione centralizzata delle anagrafi ed al **Censimento permanente** della popolazione, è stato adottato un nuovo sistema di contabilità demografica, che ha portato ad un ricalcolo annuale della popolazione residente al 1° gennaio. Tale dato differisce da quello al 31 dicembre dell'anno precedente per effetto delle operazioni di riconteggio dei flussi demografici.

I dati sono aggiornati al 31/12/2019 (ISTAT).

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione della provincia di Pisa espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della regione Toscana e dell'Italia.



Variazione percentuale della popolazione

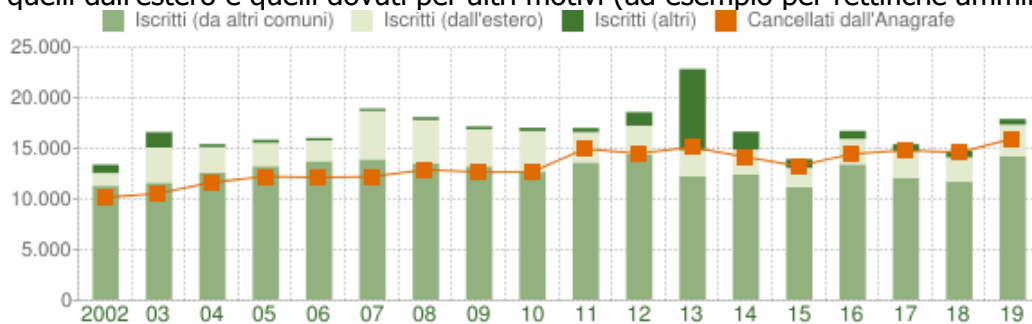
PROVINCIA DI PISA - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso la provincia di Pisa negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe dei comuni della provincia.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

PROVINCIA DI PISA - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratori o con l'estero	Saldo Migratori o totale
	DA altri comuni	DA estero	altri iscritti (*)	PER altri comuni	PER estero	altri cancell. (*)		
2002	11.220	1.258	827	9.679	249	228	1.009	3.149
2003	11.535	3.465	1.513	9.641	380	518	3.085	5.974
2004	12.508	2.540	273	10.822	398	415	2.142	3.686
2005	13.161	2.312	293	11.330	369	526	1.943	3.541
2006	13.654	2.043	234	11.332	450	352	1.593	3.797
2007	13.839	4.783	206	11.519	393	299	4.390	6.617
2008	13.443	4.283	260	11.719	570	596	3.713	5.101
2009	13.164	3.652	264	11.263	616	791	3.036	4.410
2010	12.627	4.002	306	11.147	658	848	3.344	4.282
2011 ⁽¹⁾	10.346	2.344	253	9.621	463	609	1.881	2.250
2011 ⁽²⁾	3.169	661	141	2.842	167	1.253	494	-291
2011 ⁽³⁾	13.515	3.005	394	12.463	630	1.862	2.375	1.959
2012	14.296	2.854	1.341	12.657	829	1.007	2.025	3.998
2013	12.188	2.540	8.020	11.530	845	2.755	1.695	7.618
2014	12.344	2.439	1.774	11.219	932	2.011	1.507	2.395
2015	11.075	1.911	870	11.364	952	924	959	616
2016	13.337	2.510	794	12.122	1.137	1.189	1.373	2.193
2017	11.994	2.593	737	12.552	1.064	1.198	1.529	510
2018	11.629	2.387	661	12.281	1.217	1.091	1.170	88
2019	14.167	3.082	557	13.150	1.178	1.591	1.904	1.887

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni nelle Anagrafi comunali dovute a rettifiche amministrative.

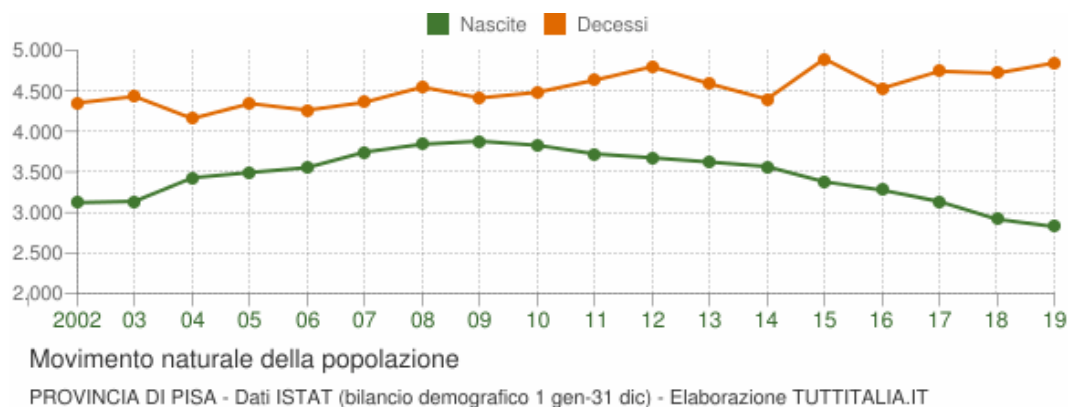
⁽¹⁾ bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

⁽²⁾ bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

⁽³⁾ bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

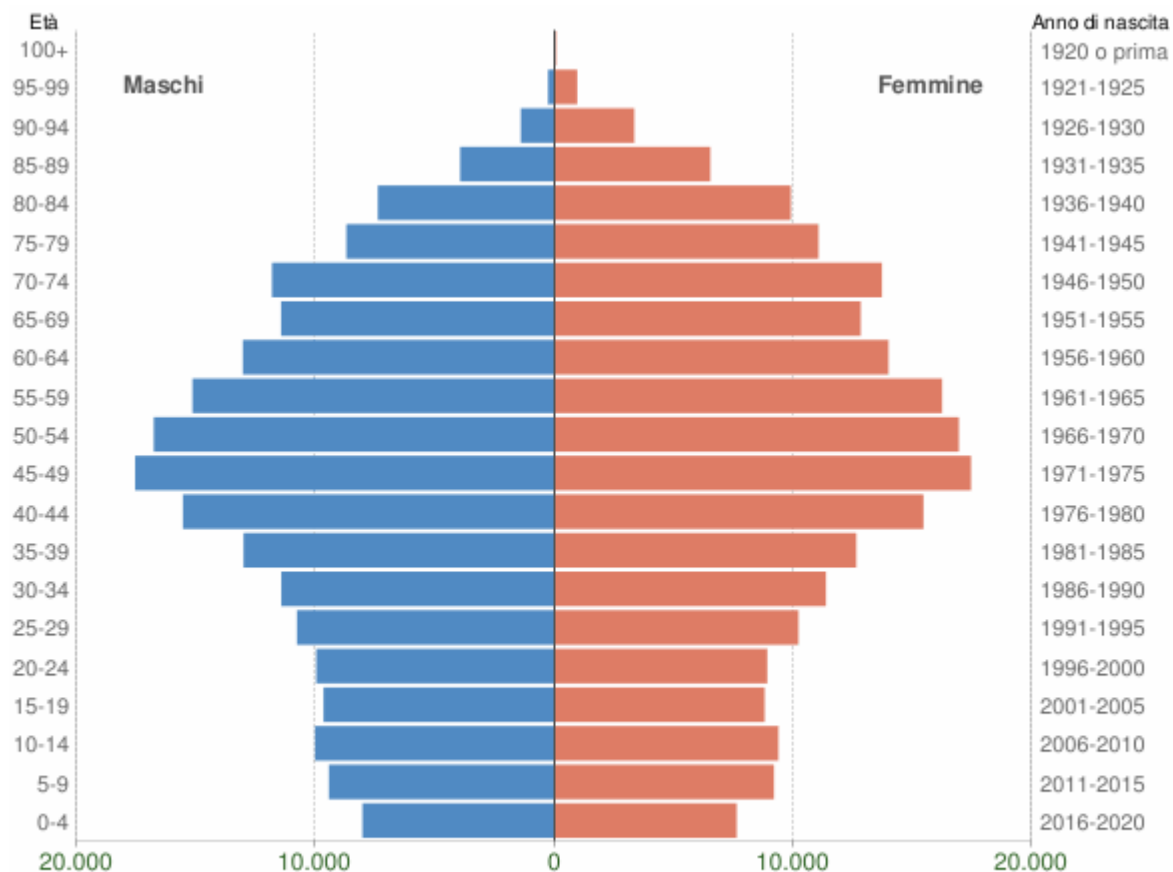
Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	3.122	-	4.352	-	-1.230
2003	1 gennaio-31 dicembre	3.137	+15	4.432	+80	-1.295
2004	1 gennaio-31 dicembre	3.428	+291	4.158	-274	-730
2005	1 gennaio-31 dicembre	3.494	+66	4.344	+186	-850
2006	1 gennaio-31 dicembre	3.554	+60	4.262	-82	-708
2007	1 gennaio-31 dicembre	3.745	+191	4.360	+98	-615
2008	1 gennaio-31 dicembre	3.842	+97	4.548	+188	-706
2009	1 gennaio-31 dicembre	3.880	+38	4.414	-134	-534
2010	1 gennaio-31 dicembre	3.829	-51	4.483	+69	-654
2011 ⁽¹⁾	1 gennaio-8 ottobre	2.849	-980	3.588	-895	-739
2011 ⁽²⁾	9 ottobre-31 dicembre	874	-1.975	1.045	-2.543	-171
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	3.723	-106	4.633	+150	-910
2012	1 gennaio-31 dicembre	3.675	-48	4.799	+166	-1.124
2013	1 gennaio-31 dicembre	3.623	-52	4.589	-210	-966
2014	1 gennaio-31 dicembre	3.566	-57	4.399	-190	-833
2015	1 gennaio-31 dicembre	3.378	-188	4.897	+498	-1.519
2016	1 gennaio-31 dicembre	3.276	-102	4.531	-366	-1.255
2017	1 gennaio-31 dicembre	3.134	-142	4.743	+212	-1.609
2018	1 gennaio-31 dicembre	2.916	-218	4.719	-24	-1.803
2019	1 gennaio-31 dicembre	2.825	-91	4.846	+127	-2.021

1. ⁽¹⁾ bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)
2. ⁽²⁾ bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)
3. ⁽³⁾ bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Popolazione per età, sesso e stato civile 2020

. Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente in provincia di Pisa per età e sesso al 1° gennaio 2020. I dati per stato civile non sono al momento disponibili.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra).



Popolazione per età e sesso - 2020

PROVINCIA DI PISA - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

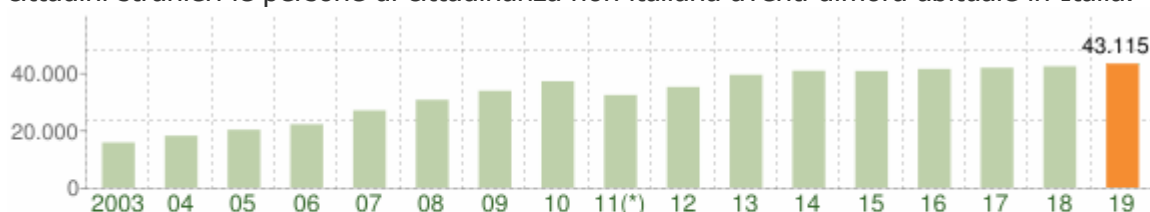
In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Distribuzione della popolazione 2020 - provincia di Pisa

<i>Età</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
0-4	8.043 51,3%	7.633 48,7%	15.676	3,7%
5-9	9.446 50,7%	9.195 49,3%	18.641	4,4%
10-14	10.033 51,7%	9.380 48,3%	19.413	4,6%
15-19	9.678 52,4%	8.808 47,6%	18.486	4,4%
20-24	9.977 52,8%	8.909 47,2%	18.886	4,5%
25-29	10.793 51,4%	10.220 48,6%	21.013	5,0%
30-34	11.440 50,2%	11.370 49,8%	22.810	5,4%
35-39	13.030 50,8%	12.644 49,2%	25.674	6,1%
40-44	15.570 50,2%	15.460 49,8%	31.030	7,3%
45-49	17.570 50,2%	17.453 49,8%	35.023	8,3%
50-54	16.784 49,8%	16.946 50,2%	33.730	8,0%
55-59	15.163 48,3%	16.236 51,7%	31.399	7,4%
60-64	13.059 48,3%	13.996 51,7%	27.055	6,4%
65-69	11.451 47,2%	12.835 52,8%	24.286	5,8%
70-74	11.833 46,3%	13.722 53,7%	25.555	6,1%
75-79	8.714 44,1%	11.060 55,9%	19.774	4,7%
80-84	7.398 42,8%	9.902 57,2%	17.300	4,1%
85-89	3.956 37,7%	6.527 62,3%	10.483	2,5%
90-94	1.414 29,7%	3.347 70,3%	4.761	1,1%
95-99	272 22,3%	948 77,7%	1.220	0,3%
100+	22 23,2%	73 76,8%	95	0,0%
Totale	205.646 48,7%	216.664 51,3%	422.310	100,0%

Cittadini stranieri 2019

Popolazione straniera residente in **provincia di Pisa** al 31 dicembre 2019. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



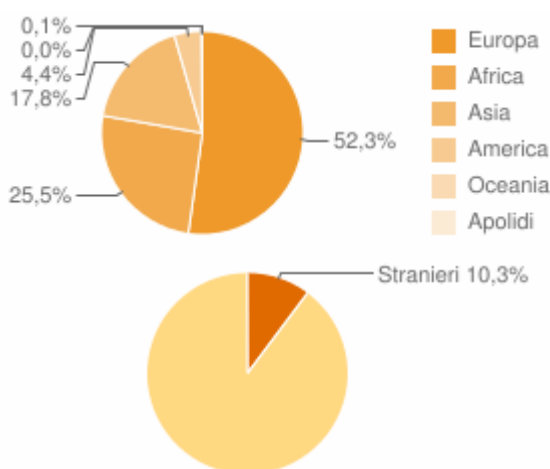
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2019

PROVINCIA DI PISA - Dati ISTAT 31 dicembre 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

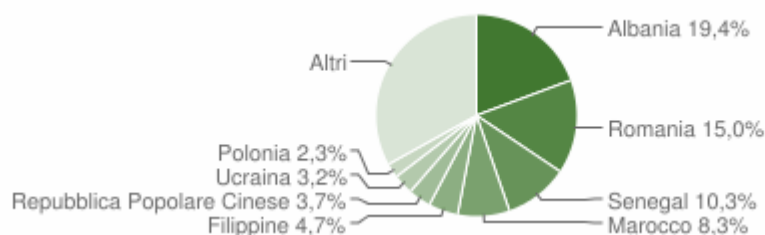
(*) post-censimento

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti in provincia di Pisa al 31 dicembre 2019 sono **43.115** e rappresentano il 10,3% della popolazione residente.



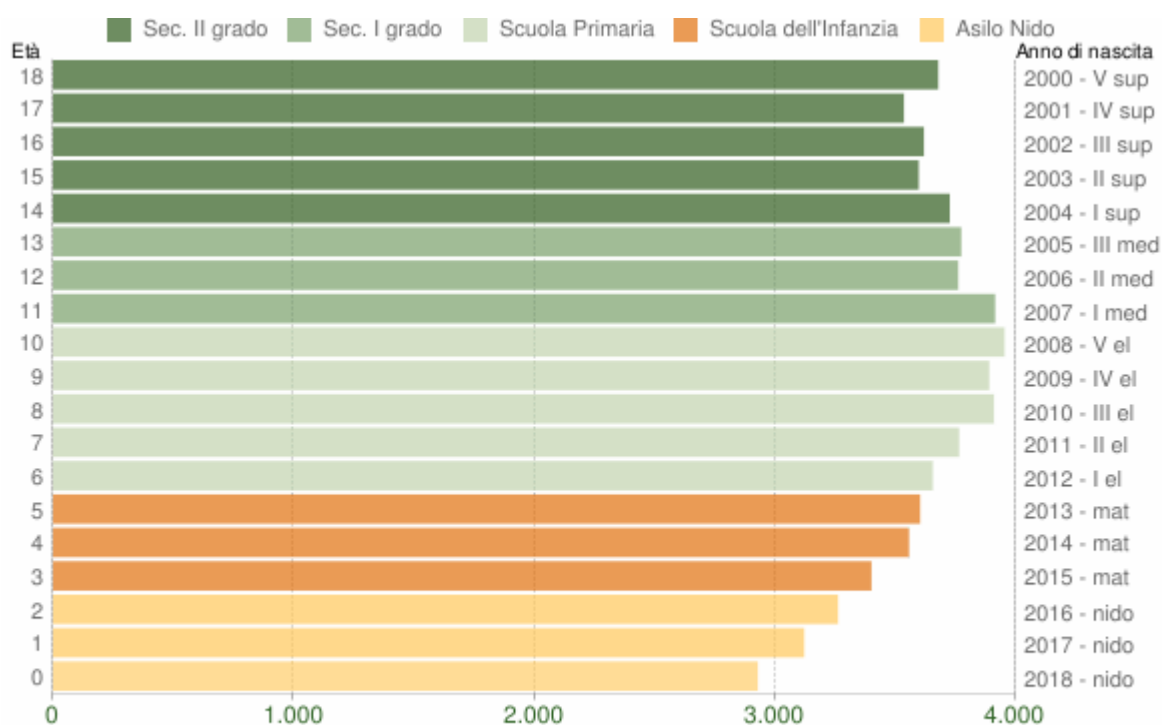
La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'**Albania** con il 19,4% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Romania** (15,0%) e dal **Senegal** (10,3%).



Popolazione per classi di età scolastica 2019

Distribuzione della popolazione in **provincia di Pisa** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2019. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2019/2020** le scuole in provincia di Pisa, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Popolazione per età scolastica - 2019

PROVINCIA DI PISA - Dati ISTAT 1° gennaio 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Le scuole di competenza della Provincia di Pisa e le relative pertinenze:

- LICEO SCIENTIFICO "M. BUONARROTI" * - Largo Concetto Marchesi, PISA
- I.T.G. "E. SANTONI - Largo Concetto Marchesi, PISA
- N. 2 PALESTRE, PISCINA, MENSA E BAR* - Largo Concetto Marchesi, PISA
- IPSSAR "G. MATTEOTTI" (N. 3 fabbricati) - Via G. Garibaldi, PISA
- PALESTRA IPSSAR "G. MATTEOTTI" - P.zza San Silvestro, PISA
- I.T.I.S. "L. DA VINCI" (N. 8 fabbricati) - Via Contessa Matilde, PISA
- I.P.S.I.A. "G. FASCETTI" E PALESTRA (N. 4 fabbricati) - Via U. Rindi, PISA
- LICEO ARTISTICO "F. RUSSOLI" (N. 3 fabbricati) - Via San Frediano, PISA
- LICEO SCIENTIFICO "U. DINI" - Via B. Croce, PISA
- I.T.C. "A. PACINOTTI" - Via B. Croce, PISA
- LICEO GINNASIO "G. GALILEI" - Via B. Croce, PISA
- COMPLESSO PALESTRE SCOLASTICHE - Via S. Sancesiani, PISA
- COMPLESSO PALESTRE SCOLASTICHE - Via L. Bovio, PISA
- LICEO STATALE "G. CARDUCCI" - Via San Zeno, PISA
- PALESTRE LICEO STATALE "G. CARDUCCI" (N. 2 edifici) - Via San Zeno, PISA
- I.T.A.S. "C. GAMBACORTI/ IPSSAR "G. MATTEOTTI" (succursale) - Via "A. Possenti", PISA
- PALESTRA I.T.A.S. "C. GAMBACORTI/ IPSSAR "G. MATTEOTTI(succursale) Via "A. Possenti", PISA
- I.T.C. "A. PESENTI" - Via A. Moro - CASCINA
- PALESTRE I.T.C. "A. PESENTI" (N. 2 edifici) - Via A. Moro - CASCINA
- LICEO ARTISTICO "F. RUSSOLI" - Via Tosco Romagnola, CASCINA
- LICEO ARTISTICO "F. RUSSOLI" (succursale) - Via Michelangelo, CASCINA
- I.T.I.S. "A. SANTUCCI" E PALESTRA- Via Della Repubblica, POMARANCO
- I.T.C.G. "E. FERMI" E PALESTRA (N. 4 fabbricati) - Via Firenze, PONTEDERA
- ISTITUTO MAGISTRALE "E. MONTALE" - Via G. Salcioli, PONTEDERA
- ISTITUTO MAGISTRALE "E. MONTALE" (succursale) - Via G. Puccini, PONTEDERA
- OFFICINE AGRARIA I.T.C.G. "E. FERMI" – Via T. Romagnola c/o Complesso Immobiliare Ex La Bianca", PONTEDERA
- LICEO SCIENTIFICO "XXV APRILE" (N. 2 fabbricati) - Via Milano, PONTEDERA
- PALESTRA LICEO SCIENTIFICO "XXV APRILE" - Via Firenze, PONTEDERA
- LICEO GINNASIO "A. DA PONTEDERA" - Via Firenze, PONTEDERA
- I.T.I.S. "G. MARCONI (2 fabbricati) - Via Milano, PONTEDERA
- I.P.S.I.A. "A. PACINOTTI"-Via E. Fiumalbi, PONTEDERA
- OFFICINE I.P.S.I.A. "A. PACINOTTI" – Via E. Fiumalbi, PONTEDERA
- I.T.C. "C. CATTANEO" - Via Catena, SAN MINIATO
- I.T.C. "CATTANEO" (succursale) - Via Roma, SAN MINIATO
- AUDITORIUM I.T.C. "C. CATTANEO" - Via Catena, SAN MINIATO
- LICEO SCIENTIFICO "G. MARCONI" – Via Trento (Loc. La Scala), SAN MINIATO
- I.T.C.G. "F. NICCOLINI" - Via Guarnacci, VOLTERRA
- PALESTRA "SAN LINO" (I.T.C.G. "NICCOLINI") - Via F. Ferrucci, VOLTERRA
- LICEO ARTISTICO "G. CARDUCCI" (N. 2 fabbricati) - Borgo Santo Stefano, VOLTERRA
- LICEO "G. CARDUCCI" - Viale Trento e Trieste, VOLTERRA

Gli elaborati relativi all'organico "di fatto" delle scuole non sono, ad oggi, consultabili in quanto non ancora predisposti dall'organo competente a causa dei ritardi, nei procedimenti di raccolta e di elaborazione dati, dovuti all'attuale momento storico caratterizzato dall'emergenza sanitaria da Covid-19.

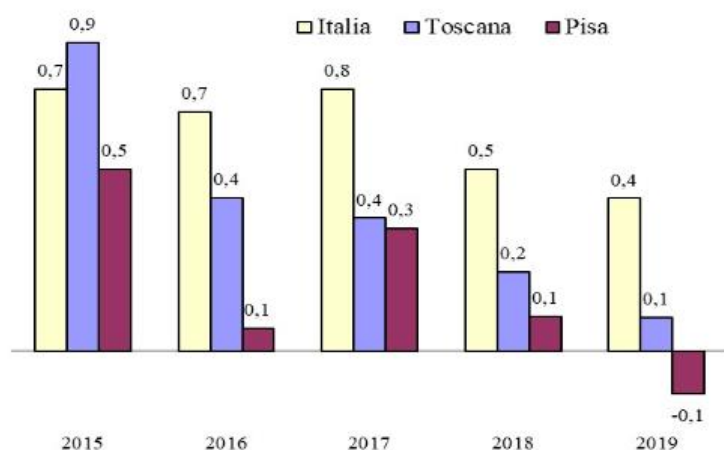
Di seguito la tabella dell'organico "di diritto":

ISCRITTI ALLE SCUOLE SECONDARIE DI II° GRADO (Organico di DIRITTO)																			A.S. 2020/21
Istituzioni Scolastiche	Iscritti	Classi	class i artico	Classi autorizzate					Alunni					Media al. per classe					Media on class
				1°	2°	3°	4°	5°	1°	2°	3°	4°	5°	1°	2°	3°	4°	5°	
1 IS "Galilei - Pacinotti" Pisa	1022	46	2	9	11	11	8	7	220	253	218	171	160	24,4	23,0	19,8	21,4	22,9	22,2
plesso LC "G. Galilei"	433	19		4	4	4	4	3	99	101	86	77	70	24,8	25,3	21,5	19,3	23,3	22,8
plesso ITC "A. Pacinotti"	589	27	2	5	7	7	4	4	121	152	132	94	90	24,2	21,7	18,9	23,5	22,5	21,8
2 IS "G. Carducci" Volterra	580	28	3	6	8	5	4	5	126	144	100	118	92	21,0	18,0	20,0	29,5	18,4	20,7
plesso LC-LS-Scienze Umane	379	17	2	3	5	3	3	3	75	98	61	88	57	25,0	19,6	20,3	29,3	19,0	22,3
plesso Liceo Artistico	169	9	1	2	2	2	1	2	35	30	39	30	35	17,5	15,0	19,5	30,0	17,5	18,8
plesso Casa penale Liceo Art.	32	2		1	1				16	16				16,0	16,0				
3 LS "U. Dini" Pisa	1276	50		9	11	11	9	10	251	281	293	234	217	27,9	25,5	26,6	26,0	21,7	25,5
4 LS "F. Buonarroti" Pisa	1211	50	1	12	10	10	9	9	298	238	243	211	221	24,8	23,8	24,3	23,4	24,6	24,2
5 IS "XXV Aprile" Pontedera	1109	43		8	9	9	8	9	219	231	240	207	212	27,4	25,7	26,7	25,9	23,6	25,8
plesso LS "XXV Aprile"	856	32		6	7	6	6	7	172	177	177	170	160	28,7	25,3	29,5	28,3	22,9	26,8
plesso LC "A. da Pontedera"	253	11		2	2	3	2	2	47	54	63	37	52	23,5	27,0	21,0	18,5	26,0	23,0
6 LSM "G. Marconi" S. Miniato	578	27	2	5	7	6	5	4	120	140	130	94	94	24,0	20,0	21,7	18,8	23,5	21,4
7 Liceo "G. Carducci" Pisa	1004	46		10	8	10	10	8	220	182	231	198	173	22,0	22,8	23,1	19,8	21,6	21,8
8 Liceo "E. Montale" Pontedera	1247	54		11	11	12	10	10	250	271	259	236	231	22,7	24,6	21,6	23,6	23,1	23,1
9 IS "A. Pesenti" Cascina	934	41	1	8	10	8	8	7	188	213	196	182	155	23,5	21,3	24,5	22,8	22,1	22,8
10 ITC "E. Fermi" Pontedera	1198	53		11	10	11	9	12	238	241	253	206	260	21,6	24,1	23,0	22,9	21,7	22,6
11 ITC "C. Cattaneo" S. Miniato	792	38		8	8	8	6	8	190	178	163	116	145	23,8	22,3	20,4	19,3	18,1	20,8
corso serale	14	1						1					14					14,0	14,0
12 ITC "F. Niccolini" Volterra	595	37	4	7	7	7	8	8	149	119	124	111	92	21,3	17,0	17,7	13,9	11,5	16,1
plesso ITCG "F. Niccolini"	386	23	4	4	4	5	5	5	88	76	96	70	56	22,0	19,0	19,2	14,0	11,2	16,8
plesso Casa penale	116	9		2	2	1	2	2	35	30	12	24	15	17,5	15,0	12,0	12,0	7,5	12,9
plesso ITI Pomarance	93	5		1	1	1	1	1	26	13	16	17	21	26,0	13,0	16,0	17,0	21,0	18,6
13 IS "Da Vinci - Fascetti" Pisa	1123	51	3	10	11	9	10	11	224	246	222	216	215	22,4	22,4	24,7	21,6	19,5	22,0
plesso ITI "L. da Vinci"	822	36	2	7	8	7	7	7	167	184	177	155	139	23,9	23,0	25,3	22,1	19,9	22,8
plesso IPSIA "G. Fascetti"	301	15	1	3	3	2	3	4	57	62	45	61	76	19,0	20,7	22,5	20,3	19,0	20,1
14 ITI "G. Marconi" Pontedera	1396	58	3	14	14	11	10	9	368	334	244	241	209	26,3	23,9	22,2	24,1	23,2	24,1
15 IS "Santoni" Pisa	972	47	1	8	11	10	10	8	173	223	198	214	164	21,6	20,3	19,8	21,4	20,5	5,5
plesso ITGA E. Santoni	259	13	1	2	3	2	3	3	33	65	45	62	54	16,5	21,7	22,5	20,7	18,0	24,8
succursale "Gambacorti" via Betti	322	17		4	4	4	3	2	81	74	70	61	36	20,3	18,5	17,5	20,3	18,0	18,9
plesso "Gambacorti" via Possenti	391	17		2	4	4	4	3	59	84	83	91	74	29,5	21,0	20,8	22,8	24,7	23,0
16 IPSACT "G. Matteotti" Pisa	1067	53		10	11	11	10	11	196	249	227	214	181	19,6	22,6	20,6	21,4	16,5	20,1
plesso IPSACT "G. Matteotti"	860	42		8	9	8	8	9	162	216	176	166	140	20,3	24,0	22,0	20,8	15,6	20,5
corso serale	175	8		1	1	2	2	2	20	22	44	48	41	20,0	22,0	22,0	24,0	20,5	21,9
plesso Casa penale "Don Bosco"	32	3		1	1	1			14	11	7			14,0	11,0	7,0			10,7
17 IPSIA "Pacinotti" Pontedera	647	35	1	8	7	7	7	6	145	126	150	121	105	18,1	18,0	21,4	17,3	17,5	18,5
corso serale	216	9				3	3	3			70	71	75			23,3	23,7	25,0	24,0
18 Liceo Artistico "F. Russoli" Pisa	723	37	5	6	7	9	7	8	115	138	154	146	170	19,2	19,7	17,1	20,9	21,3	19,5
plesso LA "F. Russoli"	449	22	3	4	4	5	4	5	79	87	91	80	112	19,8	21,8	18,2	20,0	22,4	20,4
plesso Liceo Artistico Cascina	228	12	2	2	3	3	2	2	36	51	43	52	46	18,0	17,0	14,3	26,0	23,0	19,0
corso serale "F. Russoli"	46	3				1	1	1			20	14	12			20,0	14,0	12,0	15,3
TOTALI PROVINCIALI	17704	804	26	160	171	168	151	154	3690	3807	3715	3307	3185	23,1	22,3	22,1	21,9	20,7	22,0
Legenda: nelle Istituzioni Scolastiche dove sono presenti più succursali o plessi, si riportano, oltre al totale dell'istituzione scolastica, i dettagli dei singoli plessi/succursali identificabili in corsivo.																			
Classi articolate (quelle che si uniscono in una sola classe per un tempo superiore al 50% dell'orario delle lezioni)																			
N.B. Il dato relativo agli alunni H è per istituzione scolastica e non per punto di erogazione del servizio scolastico.																			

L'ECONOMIA INSEDIATA

Nel 2019, dopo oltre venti anni di crescita ininterrotta, la dinamica imprenditoriale della provincia di Pisa segna una battuta d'arresto: Si tratta di un -0,1%, pari in valore assoluto ad un saldo di -54 aziende. Si tratta di un risultato che, sebbene contenuto, rappresenta una novità per il territorio provinciale. Nel confronto con altri territori, Pisa mette a segno variazioni peggiori non solo rispetto alla Toscana (che comunque cresce di un misero +0,1%) ma anche all'Italia (+0,4%, grazie alla spinta proveniente dalle regioni meridionali).

"Tasso di crescita delle imprese registrate in Italia, Toscana e provincia di Pisa
(valori %, al netto delle cessate d'ufficio)



La flessione nel numero di imprese registrate in provincia di Pisa è frutto della contrazione della nascita di nuove imprese (2.538 nel 2019, solo una in più rispetto al 2018, erano oltre 3mila sei anni fa) cui si associa un forte aumento delle chiusure (che toccano quota 2.592: il valore più elevato degli ultimi sei anni, +4,1% rispetto al 2018) che porta il saldo iscritte-cessate a -54.

Iscrizioni, cessazioni, saldi e tassi di crescita delle imprese in provincia di Pisa

Anno	Valori annuali			
	Iscrizioni	Cessazioni ⁽¹⁾	Saldi	Tasso di crescita
2010	3.239	2.602	637	1,5%
2011	3.276	2.657	619	1,4%
2012	3.055	2.875	180	0,4%
2013	3.107	2.674	433	1,0%
2014	3.118	2.564	554	1,3%
2015	2.811	2.584	227	0,5%
2016	2.536	2.507	29	0,1%
2017	2.600	2.447	153	0,3%
2018	2.537	2.490	47	0,1%
2019	2.538	2.592	-54	-0,1%

⁽¹⁾ al netto delle cessate d'ufficio

I dati sulle cessate e iscritte relative all'anno 2019 portano quindi il **tasso di mortalità**¹ (5,9%) a superare, seppur di poco, quello di **natalità** (fermo al 5,8%).

Tasso di natalità e mortalità in provincia di Pisa

(valori %)



A fine 2019 il numero di aziende iscritte² al Registro Imprese della Camera di Commercio di Pisa arriva a **43.750** (per toccare quota 53.697 prendendo in considerazione anche le unità locali³), confermando in ogni caso il secondo posto a livello regionale della provincia rispetto alle altre province toscane tanto sul fronte delle imprese che delle unità locali.

Imprese e unità locali delle province toscane al 31.12.2019

Provincia	Unità locali	Imprese
Firenze	139.023	110.100
Pisa	53.697	43.750
Lucca	51.899	42.714
Arezzo	45.325	37.342
Prato	40.580	33.520
Livorno	41.387	32.791
Pistoia	39.511	32.643
Grosseto	36.350	29.126
Siena	36.866	28.294
Massa Carrara	27.223	22.540
Toscana	511.861	412.820

I dati sulla dinamica di impresa relativi all'ultimo decennio ci dicono che la crescita media annua della provincia di Pisa (+0,7%) risulta leggermente più elevata rispetto a quella regionale e nazionale (entrambe ferme al +0,5%) confermando il lungo periodo di stagnazione che sta attraversando l'economia in ogni articolazione territoriale.

Boom delle Srl semplificate, ditte individuali e società di persone al palo

Anche nel 2019 prosegue a Pisa il ridimensionamento delle aziende costituite nelle forme giuridiche più semplici. L'impresa individuale, tra il 2018 ed il 2019, segna infatti un -1% (-221 aziende) e le società di persone arretrano del -2,2% (-190 unità). In crescita invece, grazie alle Srl (+0,9%), le società di capitali (+2,8%, +350 aziende). Questo raggruppamento, come anticipato, vede una crescita molto consistente del sottogruppo delle Srls (le Srl semplificate), che segnano in un solo anno un aumento del 18,6% pari a 351 unità mentre le SpA, forma certamente più costosa e impegnativa da gestire, arretrano di un ulteriore -2% (-5 aziende). Continua la crescita, invece, delle Altre forme giuridiche (+0,8%, +7) tra le quali sono ricomprese le Cooperative (+0,4%, +2). Il comparto Artigiano segna anch'esso un lieve ridimensionamento rispetto al 2018: -0,2%, corrispondente ad un calo di 18 unità.

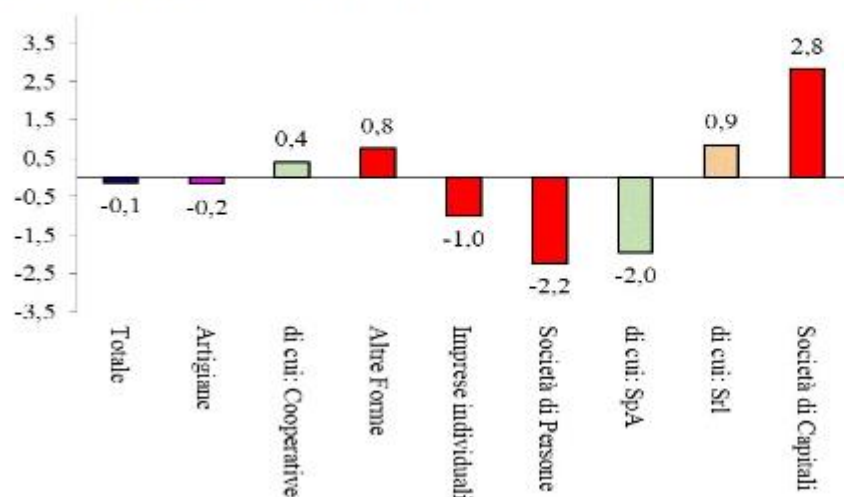
¹ I tassi di natalità e mortalità sono espressi come rapporto tra iscrizioni e cessazioni (al netto delle cancellazioni d'ufficio) e stock di imprese di inizio periodo (imprese registrate).

² Lo stock delle imprese registrate tiene conto delle cancellazioni d'ufficio (vedi nota precedente). In considerazione di ciò, il suo ammontare può diminuire anche in presenza di un saldo attivo tra iscrizioni e cessazioni, essendo queste ultime calcolate al netto di quelle disposte amministrativamente dalle Camere.

³ L'unità locale è il luogo fisico nel quale un'unità giuridico-economica (l'impresa) esercita una o più attività economiche. L'unità locale corrisponde ad un'unità giuridico-economica o ad una sua parte, situata in una località topograficamente identificata da un indirizzo e da un numero civico. In tale località, o a partire da tale località, si esercitano delle attività economiche per le quali una o più persone lavorano (eventualmente a tempo parziale) per conto della stessa unità giuridico-economica. Costituiscono esempi di unità locale le seguenti tipologie: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, cava, deposito, domicilio, garage, laboratorio, magazzino, miniera, negozio, officina, ospedale, ristorante, scuola, stabilimento, studio professionale, ufficio, ecc.

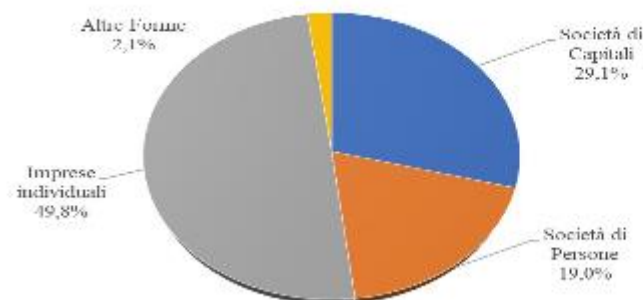
Andamento delle imprese in provincia di Pisa per forma giuridica - Anno 2019

Tasso di crescita imprenditoriale rispetto al 2018



Gli imprenditori, quindi, stanno orientandosi verso forme giuridiche più complesse che, pur in presenza di costi di gestione e l'avviamento più elevati, consentano di limitare la loro responsabilità finanziaria in caso di difficoltà ed avere maggiori opportunità nell'accedere al credito. Particolarmente agevolate, in questo frangente, le Srls che beneficiano anche di un regime agevolato sia per quanto riguarda il capitale sociale necessario alla loro costituzione sia per le formalità di costituzione. Ciononostante la quota di aziende costituite nella forma di ditte individuali rappresentano ancora la metà del totale.

Le imprese in provincia di Pisa per forma giuridica - Anno 2019



Crescono le imprese gestite da stranieri, in calo le giovanili

A fine 2019 le imprese a conduzione femminile che si assestano a quota 9.743 con una incidenza percentuale sul totale che, causa la contrazione a livello generale, sale al 22,3% delle imprese complessivamente presenti in provincia. Prosegue, pur ad un passo meno veloce rispetto a quello dello scorso anno, la contrazione delle imprese giovanili che arrivano a 3.532 unità. A crescere in maniera rilevante troviamo le imprese a maggioranza straniera che con 5.618 unità rappresentano il 12,8% del tessuto imprenditoriale provinciale.

Imprese registrate femminili, giovanili e di stranieri della provincia di Pisa

Anni	Imprese femminili	% di imprese femminili	Imprese giovanili	% di imprese giovanili	Imprese straniere	% di imprese straniere
2014	9.544	21,8%	4.643	10,6%	5.308	12,1%
2015	9.661	22,0%	4.398	10,0%	5.406	12,3%
2016	9.695	22,1%	4.154	9,5%	5.392	12,3%
2017	9.742	22,2%	3.921	8,9%	5.486	12,5%
2018	9.753	22,2%	3.667	8,3%	5.544	12,6%
2019	9.743	22,3%	3.532	8,1%	5.618	12,8%

Tra i territori avanza solo il Valdarno

L'unica area della provincia di Pisa che nel 2019 segna una leggera crescita nel numero di aziende risulta il Valdarno Inferiore (+0,3%, +29 aziende). Flettono invece, pur a tassi contenuti, tutte le rimanenti ripartizioni territoriali con la Val di Cecina che mette a segno la contrazione percentuale più consistente (-1,3%, pari a 46 aziende in meno). L'Area pisana⁴, con 28 aziende in meno rispetto all'anno precedente registra una contrazione dello 0,2%. Una flessione dello 0,2% è messa a segno dalla Val d'Era che vede ridursi il numero di imprese di sole 9 unità.

⁴ Con la fusione, a partire dal 1 gennaio 2014, dei comuni di Crespina Lorenzana e Casciana Terme Lari la suddivisione in quattro Sistemi Locali del Lavoro individuata dal Consiglio Regionale della Toscana nel 1999 viene di fatto superata. Per questo motivo, in questa analisi, la provincia di Pisa è stata suddivisa in quattro aree così definite: Val d'Era (Pontedera, Ponsacco, Crespina Lorenzana, Casciana Terme Lari, Palaia, Capannoli, Peccioli, Calcinai, Bientina, Lajatico, Terricciola, Chianni, Vicopisano), Valdarno Inferiore (San Miniato, Santa Croce, Montopoli, Castelfranco di Sotto e Santa Maria a Monte), Val di Cecina (Casale Marittimo, Castellina Marittima, Castelnuovo Val di Cecina, Guardistallo, Montecatini Val di Cecina, Montescudaio, Monteverdi Marittimo, Orciano Pisano, Pomarance, Riparbella, Santa Luce, Volterra) e Area Pisana (Buti, Calci, Cascina, Fauglia, Pisa, San Giuliano Terme, Vecchiano).

Andamento delle imprese nei territori della provincia di Pisa - Anno 2019*Variazioni (al netto delle cessate d'ufficio) rispetto al 2018*

	Valori annuali			Tasso di crescita
	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni ⁽¹⁾	
Area Pisana	17.610	1.079	1.107	-0,2
Val di Cecina	3.484	162	208	-1,3
Valdarno Inferiore	9.699	562	533	0,3
Val d'Era	12.957	735	744	-0,1
Totale	43.750	2.538	2.592	-0,1

Nel 2019, 21 comuni segnano una contrazione nel numero di aziende mentre in 12, invece, il numero di imprese aumenta. Il range di variazione assoluta del numero di imprese, tuttavia, rimane piuttosto contenuto oscillando tra le 16 e -16 imprese in un anno. Il comune che nel corso del 2019 ha segnato il risultato migliore risulta essere Pontedera (+16 il saldo pari ad un +0,4%). Valori positivi, ma inferiori rispetto alla "capitale" della Val d'Era, si registrano per Santa Croce sull'Arno (+14, +0,5%) e Montopoli in Val d'Arno (+12, +1,1%), Fauglia (+8, +2,3%), Cascina (+6, +0,2%), Castelfranco di Sotto (+6, +0,4%) e Vicopisano (+6, +0,6%). Flessioni, invece, per Volterra (-16, -1,3%), Buti (-13, -2,9%), Vecchiano, Pomarance e Crespina Lorenzana (tutte con 12 aziende in meno).

Andamento delle imprese nei comuni della provincia di Pisa - Anno 2019*Saldi al netto delle cessate d'ufficio*

COMUNI	Imprese registrate al 31.12.2019	Saldi ⁽¹⁾ (iscritte-cessate)
PONTEDERA	3.850	16
SANTA CROCE SULL'ARNO	2.576	14
MONTEPOLI IN VAL D'ARNO	1.101	12
FAUGLIA	353	8
CASCINA	3.642	6
CASTELFRANCO DI SOTTO	1.540	6
VICOPISSANO	992	6
BIENTINA	1.007	4
CAPANNOLI	498	3
MONTESCUDAIO	266	3
CASTELNUOVO DI VAL DI CECINA	177	2
PALAIA	400	1
GUARDISTALLO	99	0
PISA	9.690	0
RIPARBELLA	214	0
SAN MINIATO	3.268	0
ORCIANO PISANO	101	-1
CHIANNI	177	-2
LAJATICO	152	-2
MONTECATINI VAL DI CECINA	237	-2
MONTEVERDI MARITTIMO	87	-2
PONSACCO	1.675	-2
CASALE MARITTIMO	116	-3
PECCIOLI	515	-3
SANTA MARIA A MONTE	1.214	-3
CALCINAIA	1.121	-4
CASCIANA TERME LARI	1.505	-6
CASTELLINA MARITTIMA	272	-6
SAN GIULIANO TERME	2.241	-7
TERRICCIOLA	474	-8
SANTA LUCE	216	-9
CALCI	362	-10
CRESPINA LORENZANA	591	-12
POMARANCO	502	-12
VECCHIANO	897	-12
BUTI	425	-13
VOLTERRA	1.197	-16
TOTALE	43.750	-54

*(1) Iscritte-Cessate nell'anno di riferimento***Tra i settori prosegue la crescita dei servizi alla persona e per il turismo. Male commercio e manifattura**

Tra i diversi macro-settori, l'unico che continua a mostrare segnali di tenuta nel corso del 2019, ancorché ad un passo più lento rispetto al passato, è quello dei servizi (+0,1%, +20). Tutti gli altri comparti, invece, registrano una contrazione. Tra questi spicca l'agricoltura (-1%, -36 aziende) che continua il suo tendenziale percorso di ridimensionamento. Piccoli passi indietro per le utilities (-1,4%, -2 imprese) e le costruzioni (invariato, -1 unità). La flessione più consistente riguarda, soprattutto, l'industria in senso stretto che arretra dell'1,2%: 62 aziende in meno rispetto al 2018. La flessione delle aziende del manifatturiero (-1,2%), come avvenuto nel 2018, continua ad interessare tutti i principali settori di specializzazione provinciale eccettuate le calzature (+2,4%, +15). A registrare battute d'arresto di rilievo troviamo la concia (-2%, -19), i metalli ed i mobili (entrambi un -1,4%). Arretra, seppur di una sola unità, (-0,5%), la meccanica. Tra i servizi una vera e propria ecatombe si registra nel commercio al dettaglio (-3%, -197). In calo anche l'immobiliare (-0,8%, -19), il trasporto merci su strada (-2,7%, -15), il commercio all'ingrosso (-0,4%, -17) ma anche i bar (-1,9%, -21). Nel terziario continuano invece a crescere le realtà imprenditoriali legate al turismo come i ristoranti (+3,7%, +64) e le attività di alloggio

(+4,2%, +22). Avanzano anche le attività professionali (+3,9%, +56) comparto variegato all'interno del quale sono ricomprese le attività di direzione aziendale, comunicazione, consulenza, ricerche di mercato, fotografia, design, interpretariato, pubblicità, veterinari, ecc.. Passo in avanti anche per i servizi più direttamente dedicati alla persona come lavanderie, estetiste, parrucchieri, centri benessere, ecc. (+2%, +31) e alle attività artistiche, sportive e di intrattenimento quali palestre, parchi divertimento, sale giochi, discoteche, ecc. (+3,5%, +21).

Andamento delle imprese in provincia di Pisa per settore di attività economica - Anno 2019

Variazioni (al netto delle cessate d'ufficio) rispetto al 2017

Settori di attività	Imprese registrate al 31.12.2019	Variazioni assolute	Var. %
AGRICOLTURA E PESCA	3.505	-36	-1,0
INDUSTRIA IN S.S.	5.195	-62	-1,2
Manifatturiero	5.174	-62	-1,2
Concia	933	-19	-2,0
Calzature	631	15	2,4
Metalli	579	-8	-1,4
Meccanica	187	-1	-0,5
Mobili	503	-7	-1,4
UTILITIES	142	-2	-1,4
COSTRUZIONI	6.362	-1	0,0
Costruzione di edifici	2.237	-67	-2,9
Lavori di costruzione specializzati	4.052	61	1,5
SERVIZI	25.983	20	0,1
Commercio e riparazioni	11.261	-218	-1,9
Commercio e riparazione di autoveicoli	1.058	1	0,1
Commercio all'ingrosso	3.816	-17	-0,4
Commercio al dettaglio	6.387	-197	-3,0
Commercio al dettaglio ambulante	2.069	-76	-3,5
Trasporto e magazzinaggio	966	-2	-0,2
Trasporto di merci su strada	539	-15	-2,7
Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	193	6	3,2
Alloggio	543	22	4,2
Attività dei servizi di ristorazione	2.981	48	1,6
Ristoranti e attività di ristorazione mobile	1.775	64	3,7
Bar e altri esercizi simili senza cucina	1.106	-21	-1,9
Attività immobiliari	2.284	-19	-0,8
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.503	56	3,9
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e div.	620	21	3,5
Altre attività di servizi	1.926	43	2,3
Rip. di computer e di beni per uso pers. e per la casa	306	12	4,1
Altre attività di servizi per la persona	1.608	31	2,0

I dati riportati nella presente sezione e riferiti all'anno 2019 sono stati ricavati da apposito comunicato stampa redatto dalla Camera di Commercio di Pisa, disponibile al seguente indirizzo: <http://www.pi.camcom.it/camera/1404/Dinamica-delle-imprese.html>

IL MERCATO DEL LAVORO

I dati che seguono sono stati elaborati su informazioni reperite al seguente indirizzo, estrapolando solamente quelli relativi ai Centri per l'Impiego della Provincia di Pisa:

<https://www.regione.toscana.it/osservatorio-regionale-mercato-del-lavoro/consultazione-dati-sil>

**Comunicazioni di avviamento pervenute ai servizi per l'Impiego per genere.
Dati mensili, trimestrali e annuali.**

PERIODO DI AVVIAMENTO	CENTRO PER L'IMPIEGO	COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTO (F)	COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTO (M)	COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTO (TOTALE)
2020 - 1° TRIM	PISA	4.436,00	3.720,00	8.156,00
	PONTEDERA	2.555,00	2.767,00	5.322,00
	SANTA CROCE SULL'ARNO	1.079,00	1.832,00	2.911,00
	VOLTERRA	464,00	543,00	1.007,00
2020 - 2° TRIM	PISA	2.604,00	2.686,00	5.290,00
	PONTEDERA	1.516,00	1.540,00	3.056,00
	SANTA CROCE SULL'ARNO	637,00	748,00	1.385,00
	VOLTERRA	378,00	394,00	772,00
2020-Giugno	PISA	1.276,00	1.313,00	2.589,00
	PONTEDERA	781,00	739,00	1.520,00
	SANTA CROCE SULL'ARNO	237,00	302,00	539,00
	VOLTERRA	196,00	190,00	386,00
2020-Luglio	PISA	731,00	881,00	1.612,00
	PONTEDERA	538,00	555,00	1.093,00
	SANTA CROCE SULL'ARNO	156,00	222,00	378,00
	VOLTERRA	137,00	124,00	261,00

Comunicazioni di avviamento pervenute ai servizi per l'Impiego per genere e tipo di contratto.
Dati trimestrali e annuali.

PERIODO DI AVVIAMENTO	CENTRO PER L'IMPIEGO	TIPO CONTRATTO	COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTO (F)	COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTO (M)	COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTO (TOTALI)
2020 - 1° TRIM	TUTTI C.I.	LAVORO A TEMPO INDETERMINATO	870,00	1.243,00	2.113,00
		CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO	3.892,00	4.024,00	7.916,00
		SOMMINISTRAZIONE	1.209,00	1.779,00	2.988,00
		CONTRATTO A PROGETTO/CO.CO.CO	459,00	384,00	843,00
		TIROCINIO	348,00	378,00	726,00
		APPRENDISTATO	278,00	414,00	692,00
		LAVORO DOMESTICO	1.146,00	170,00	1.316,00
		LAVORO INTERMITTENTE	283,00	332,00	615,00
		ALTRE FORME	49,00	138,00	187,00
2020 - 2° TRIM	TUTTI C.I.	LAVORO A TEMPO INDETERMINATO	436,00	561,00	997,00
		CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO	2.137,00	2.967,00	5.104,00
		SOMMINISTRAZIONE	894,00	897,00	1.791,00
		CONTRATTO A PROGETTO/CO.CO.CO	154,00	114,00	268,00
		TIROCINIO	90,00	112,00	202,00
		APPRENDISTATO	159,00	200,00	359,00
		LAVORO DOMESTICO	969,00	198,00	1.167,00
		LAVORO INTERMITTENTE	284,00	293,00	577,00
		ALTRE FORME	12,00	26,00	38,00

Comunicazioni di avviamento pervenute ai servizi per l'Impiego per genere e settore economico.

Dati trimestrali e annuali.

PERIODO DI AVVIAMENTO	CENTRO IMPIEGO	SETTORE ECONOMICO	COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTO (F)	COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTO (M)	COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTO (TOTALI)
2020 - 1° TRIM	TUTTI CI	AGRICOLTURA	352,00	903,00	1.255,00
		ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	830,00	2.348,00	3.178,00
		COSTRUZIONI	68,00	772,00	840,00
		COMMERCIO	958,00	829,00	1.787,00
		TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	86,00	496,00	582,00
		ALBERGHI E RISTORANTI	836,00	666,00	1.502,00
		P.A., ISTRUZIONE E SANITÀ	2.601,00	881,00	3.482,00
		SERVIZI ALLE IMPRESE	988,00	968,00	1.956,00
		ALTRO	1.815,00	999,00	2.814,00
2020 - 2° TRIM	TUTTI CI	AGRICOLTURA	176,00	514,00	690,00
		ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	469,00	864,00	1.333,00
		COSTRUZIONI	30,00	636,00	666,00
		COMMERCIO	596,00	423,00	1.019,00
		TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	77,00	406,00	483,00
		ALBERGHI E RISTORANTI	680,00	720,00	1.400,00
		P.A., ISTRUZIONE E SANITÀ	1.006,00	417,00	1.423,00
		SERVIZI ALLE IMPRESE	779,00	585,00	1.364,00
		ALTRO	1.322,00	803,00	2.125,00

Comunicazioni di avviamento pervenute ai servizi per l'Impiego per Comune dell'unità produttiva e genere.
Dati annuali.

ANNO DI AVVIAMENTO	CENTRO PER L'IMPIEGO	COMUNE	COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTO (F)	COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTO (M)	COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTO (TOTALE)
2019	PISA	CALCI	135,00	151,00	286,00
	PISA	FAUGLIA	352,00	192,00	544,00
	PISA	VECCHIANO	479,00	581,00	1.060,00
	PISA	SAN GIULIANO TERME	1.655,00	1.056,00	2.711,00
	PISA	CASCINA	2.614,00	1.962,00	4.576,00
	PISA	PISA	14.257,00	13.679,00	27.936,00
	PONTEDERA	CHIANNI	43,00	46,00	89,00
	PONTEDERA	LAJATICO	104,00	74,00	178,00
	PONTEDERA	BUTI	166,00	189,00	355,00
	PONTEDERA	TERRICCIOLA	155,00	218,00	373,00
	PONTEDERA	PALAIÀ	216,00	192,00	408,00
	PONTEDERA	CAPANNOLI	314,00	137,00	451,00
	PONTEDERA	PECCIOLI	321,00	309,00	630,00
	PONTEDERA	CRESPINA LORENZANA	371,00	556,00	927,00
	PONTEDERA	VICOPISANO	549,00	432,00	981,00
	PONTEDERA	BIENTINA	722,00	518,00	1.240,00
	PONTEDERA	CASCIANA TERME LARI	687,00	668,00	1.355,00
	PONTEDERA	PONSACCO	716,00	679,00	1.395,00
	PONTEDERA	CALCINAIA	781,00	746,00	1.527,00
	PONTEDERA	PONTEDERA	5.723,00	6.261,00	11.984,00
	SANTA CROCE SULL'ARNO	SANTA MARIA A MONTE	557,00	503,00	1.060,00
	SANTA CROCE SULL'ARNO	MONTEPOLI IN VAL D'ARNO	549,00	921,00	1.470,00
	SANTA CROCE SULL'ARNO	CASTELFRANCO DI SOTTO	835,00	1.342,00	2.177,00
	SANTA CROCE SULL'ARNO	SAN MINIATO	1.785,00	1.850,00	3.635,00
	SANTA CROCE SULL'ARNO	SANTA CROCE SULL'ARNO	1.098,00	3.658,00	4.756,00
	VOLTERRA	ORCIANO PISANO	17,00	21,00	38,00
	VOLTERRA	GUARDISTALLO	83,00	45,00	128,00
	VOLTERRA	MONTEVERDI MARITTIMO	74,00	72,00	146,00
	VOLTERRA	SANTA LUCE	74,00	87,00	161,00
	VOLTERRA	CASTELNUOVO VAL DI CECINA	79,00	110,00	189,00
	VOLTERRA	CASALE MARITTIMO	122,00	79,00	201,00
	VOLTERRA	MONTECATINI VAL DI CECINA	122,00	129,00	251,00
	VOLTERRA	CASTELLINA MARITTIMA	132,00	174,00	306,00

Iscritti allo stato di disoccupazione dai Servizi per l'Impiego per comune di residenza e genere.
Dati annuali.

ANNO DI RIFERIMENTO	COMUNE DI RESIDENZA	ISCRITTI (F)	ISCRITTI (M)	ISCRITTI (TOTALE)
2019	BIENTINA	721,00	425,00	1.146,00
	BUTI	470,00	357,00	827,00
	CALCI	425,00	339,00	764,00
	CALCINAIA	998,00	616,00	1.614,00
	CAPANNOLI	523,00	349,00	872,00
	CASALE MARITTIMO	88,00	66,00	154,00
	CASCIANA TERME LARI	1.035,00	748,00	1.783,00
	CASCINA	3.407,00	2.548,00	5.955,00
	CASTELFRANCO DI SOTTO	1.190,00	948,00	2.138,00
	CASTELLINA MARITTIMA	162,00	127,00	289,00
	CASTELNUOVO VAL DI CECINA	131,00	69,00	200,00
	CHIANNI	90,00	78,00	168,00
	CRESPINA LORENZANA	396,00	304,00	700,00
	FAUGLIA	258,00	209,00	467,00
	GUARDISTALLO	124,00	88,00	212,00
	LAJATICO	93,00	68,00	161,00
	MONTECATINI VAL DI CECINA	156,00	86,00	242,00
	MONTESCUDAIO	213,00	136,00	349,00
	MONTEVERDI MARITTIMO	60,00	34,00	94,00
	MONTOPOLI IN VAL D'ARNO	971,00	660,00	1.631,00
	ORCIANO PISANO	38,00	41,00	79,00
	PALAIA	336,00	252,00	588,00
	PECCIOLI	359,00	259,00	618,00
	PISA	7.391,00	6.400,00	13.791,00
	POMARANCE	381,00	203,00	584,00
	PONSACCO	1.421,00	916,00	2.337,00
	PONTEDERA	2.791,00	2.254,00	5.045,00
	RIPARBELLA	151,00	127,00	278,00
	SAN GIULIANO TERME	2.063,00	1.609,00	3.672,00
	SAN MINIATO	2.204,00	1.453,00	3.657,00
	SANTA CROCE SULL'ARNO	1.348,00	1.156,00	2.504,00
	SANTA LUCE	136,00	92,00	228,00
	SANTA MARIA A MONTE	1.126,00	736,00	1.862,00
	TERRICCIOLA	350,00	243,00	593,00
	VECCHIANO	926,00	616,00	1.542,00
	VICOPIANO	642,00	456,00	1.098,00
	VOLTERRA	813,00	648,00	1.461,00

3. Condizioni interne

Il territorio provinciale



Il Territorio della Provincia di Pisa si estende complessivamente su 2448 kmq.

La Provincia di Pisa individua nel territorio il punto di forza della strategia di governo con i suoi elementi naturalistici e culturali insostituibili, da tutelare e valorizzare sia nel loro insieme, sia nella loro specificità.

Il territorio non è solo il suolo e la società che vi vive, ma il vero e proprio patrimonio (fisico, sociale, culturale) di cui dispone una Comunità; il valore aggiunto collettivo che, se valorizzato e difeso, rappresenta la risorsa fondamentale per lo sviluppo e la qualità della vita delle comunità. Il territorio della Provincia di Pisa è caratterizzato da un Paesaggio Agrario e forestale. Tre quarti della superficie sono infatti caratterizzati da una morfologia prevalentemente montuosa e coperti da una variegata vegetazione boschiva.

Appare quindi di fondamentale importanza per la Provincia di Pisa promuovere e investire sul territorio rurale; incentivarne il valore paesaggistico, come l'insieme delle risorse alimentari, socio - economiche, ambientali, e contrastare così la tendenza all'abbandono, favorendo il ricambio generazionale.

Ad oggi il totale dei chilometri delle strade di competenza della Provincia di Pisa corrisponde a 782,047 km, di cui 764,403 km di proprietà della Provincia e 17,644 km di proprietà della Regione.

Di seguito i rispettivi elenchi:

STRADE GESTITE DALLA PROVINCIA DI PISA (DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA)

Sp 1 Della Botte	Dal km 0+000 al km 2+370
Sp 2 Vicarese	Dal km 0+000 al km 19+830
Sp 3 Bientina-Altopascio	Dal km 0+000 al km 11+500
Sp 3Dir Via Pacini	Dal km 0+000 al km 1+300
Sp 4 di Orentano	Dal km 0+000 al km 5+060
Sp 5 Francesca	Dal km 0+000 al km 11+050
Sp 5 Via del Tiglio (ex 439)	Dal km 56+500 al km 57+005
Sp 6 di Giuncheto	Dal km 0+000 al km 3+945
Sp 7 di S. Miniato	Dal km 0+640 al km 1+240
Sp 8 della Val di Nievole	Dal km 0+000 al km 13+900
Sp 9 di S. Jacopo	Dal km 0+575 al km 5+300
Sp 10 Vecchianese	Dal km 0+000 al km 6+300
Sp 11 delle Colline per Legoli	Dal km 0+325 al km 25+320
Sp 11 Variante del Romito	Dal km 0+000 al km 1+500
Sp 11 Variante dei Fabbri	Dal km 0+000 al km 2+080
Sp 12 delle Colline per Livorno	Dal km 1+150 al km 12+800
Sp 13 del Commercio	Dal km 0+000 al km 53+240
Sp 14 di Miemo	Dal km 0+000 al km 25+340
Sp 15 Volterrana	Dal km 0+000 al km 13+300
Sp 16 del Monte Volterrano	Dal km 0+000 al km 6+800
Sp 17 delle Valli Pavone e Cecina	Dal km 0+000 al km 4+700
Sp 17Dir diramazione Ricavolo	Dal km 0+350 al km 4+300
Sp 18 dei Quattro Comuni	Dal km 0+000 al km 17+700
Sp 19 Camminata	Dal km 0+000 al km 15+820
Sp 20 del Lodano	Dal km 0+000 al km 10+040
Sp 20Dir diramazione Sassetta	Dal km 6+115 al km 10+040
Sp 21 del Pian della Tora	Dal km -0+255 al km 8+936
Sp 22 del Mare	Dal km 0+000 al km 0+250 e dal km 1+260 al km 5+610
Sp 23 di Gello	Dal km 0+000 al km 0+875 e dal km 1+620 al km 6+000
Sp 24 Arnaccio-Calci	Dal km 0+000 al km 4+600 e dal km 6+420 al km 10+850
Sp 25 Vicopisano-S.Maria a Monte	Dal km 0+000 al km 11+550
Sp 25Dir	Dal km 0+000 al km 0+670
Sp 26 di Santo Pietro Belvedere	Dal km 0+000 al km 9+600
Sp 27 di Montecastelli	Dal km 0+000 al km 11+600
Sp 27Dir diramazione Nord	Dal km 0+000 al km 5+920
Sp 28 dei Tre Comuni	Dal km 0+000 al km 15+120
Sp 28Dir diramazione Pozzatelli	Dal km 0+000 al km 1+780
Sp 28Dir diramazione i Quadri	Dal km 0+000 al km 2+070
Sp 29 della Val di Cecina	Dal km 0+000 al km 4+445
Sp 30 del Lungomonte Pisano	Dal km 0+000 al km 17+530

Sp 31 Cucigliana-Lorenzana	Dal km 0+000 al km 0+414 e dal km 3+225 al km 18+755
Sp 32 di Montecatini V.C.	Dal km 0+000 al km 13+030
Sp 33 Castellina M.ma-Le Badie	Dal km 0+000 al km 7+755
Sp 34 Castelfranco-Staffoli	Dal km 0+000 al km 7+500
Sp 35 delle Colline di Lari	Dal km 0+000 al km 17+500
Sp 36 Palaiese	Dal km 0+000 al km 19+050
Sp 37 delle Colline per Santa Luce	Dal km 0+000 al km 8+600
Sp 38 di Buti	Dal km 0+000 al km 7+700
Sp 39 S.Miniato-S.Lorenzo	Dal km 0+800 al km 9+900
Sp 40 Isola-S.Miniato	Dal km 0+000 al km 2+019 e dal km 2+867 al km 3+400
Sp 41 di Peccioli	Dal km 0+000 al km 5+200
Sp 42 di Terriciola	Dal km 0+000 al km 9+450
Sp 43 di Orciano	Dal km 0+000 al km 8+800
Sp 43Dir diramazione Greppioli	Dal km 0+000 al km 1+500
Sp 44 S.Croce-Ponte a Egola	Dal km 0+000 al km 1+840
Sp 45 di Lajatico	Dal km 0+000 al km 8+340
Sp 45Dir diramazione Orciatico	Dal km 0+000 al km 7+510
Sp 46 Perignano Lari Casciana Alta	Dal km 0+000 al km 8+700
Sp 47 di Micciano	Dal km 0+000 al km 20+300
Sp 48 del Montevaso	Dal km 0+000 al km 23+240
Sp 49 della Leccia e Lustignano	Dal km 0+000 al km 10+500
Sp 49Dir diramazione Lustignano	Dal km 0+000 al km 2+100
Sp 50 di Montaione	Dal km 0+000 al km 7+270
Sp 51 Rosignanina	Dal km 0+000 al km 7+000
Sp 52 di Casole	Dal km 0+000 al km 4+500
Sp 53 del Cornocchio	Dal km 0+000 al km 6+850
Sp 54 della Bonifica del Tiglio	Dal km 0+000 al km 1+000
Sp 55 del Pian del Pruno	Dal km 0+000 al km 0+425 e dal km 12+500 al km 16+350
Sp 56 del Monte Serra	Dal km 0+000 al km 10+570
Sp 56Dir diramazione Buti	Dal km 0+000 al km 8+220
Sp 57 del Poggetto	Dal km 0+400 al km 12+370
Sp 58 del Biscottino	Dal km 0+000 al km 7+000
Sp 59 delle Palanche	Dal km 0+000 al km 1+500
Sp 60 di Poggiberna	Dal km 0+000 al km 7+200
Sp 61 Molina di Quosa	Dal km 0+000 al km 6+910
Sp 62 Vecchienne	Dal km 0+000 al km 5+100
Sp 63 Collemontanino	Dal km 0+000 al km 6+600
Sp 64 della Fila	Dal km 0+000 al km 7+680
Sp 65 Romanina	Dal km 0+000 al km 3+050
Sp 66 Nuova Francesca	Dal km 0+000 al km 7+740 e dal km 9+600 al km 9+800
Sp 70 Bretella del Cuoio	Dal km 0+000 al km 4+211
Sp 224 di Marina di Pisa	Dal km 15+500 al km 24+310
Sp 329 del Passo di Bocca di Valle	Dal km 13+450 al km 2+400

STRADE GESTITE DALLA PROVINCIA DI PISA (DI PROPRIETA' DELLA REGIONE TOSCANA)

Srt 12 Abetone e Brennero	Dal km 6+800 al km 16+800
Srt 206 Pisana Livornese	Dal km 37+300 al km 42+240 e dal km 43+780 al km 44+900
Srt 436 Francesca	Dal km 26+400 al km 27+984

Organizzazione dell'Ente

A parziale conclusione del percorso iniziato negli anni 2017-2018 per addivenire ad una nuova proposta organizzativa finalizzata a dotare la struttura di una maggiore efficienza in ragione del mutato, ed ancora in continua evoluzione, contesto normativo di riferimento per le Province, con Decreto Presidenziale n° 83 del 27/06/2019 è stata approvata una nuova macro-struttura dell'Ente, che ha recepito sia quanto emerso nel percorso instaurato con le strutture della Provincia che quanto disposto dalla sentenza della Corte Costituzionale n° 129 del 28/05/2019, con la quale è stata dichiarata incostituzionale una parte dell'art. 2 della legge regionale 3 marzo 2015, n. 22 e, conseguentemente, alcune funzioni in materia ambientale sono tornate di competenza delle Province.

L'anno 2018 è stato l'anno di ripartenza di una nuova dotazione umana della Provincia con l'assunzione di n. 3 nuovi Dirigenti, mentre nell'anno 2019 è stato attivato un ricambio generazionale importante in un Ente che dal 2009 non prevedeva nessuna integrazione dell'organico in servizio.

Pur in presenza di una carenza di risorse finanziarie con cui le Province sono costrette a convivere da alcuni anni, nel corso del 2019 sono stati completati i percorsi dei concorsi per i seguenti profili professionali, banditi nel 2018:

- Funzionario amministrativo – cat. D;
- Tecnico servizi amministrativi – cat. C;
- Tecnico operativo – cat. C.

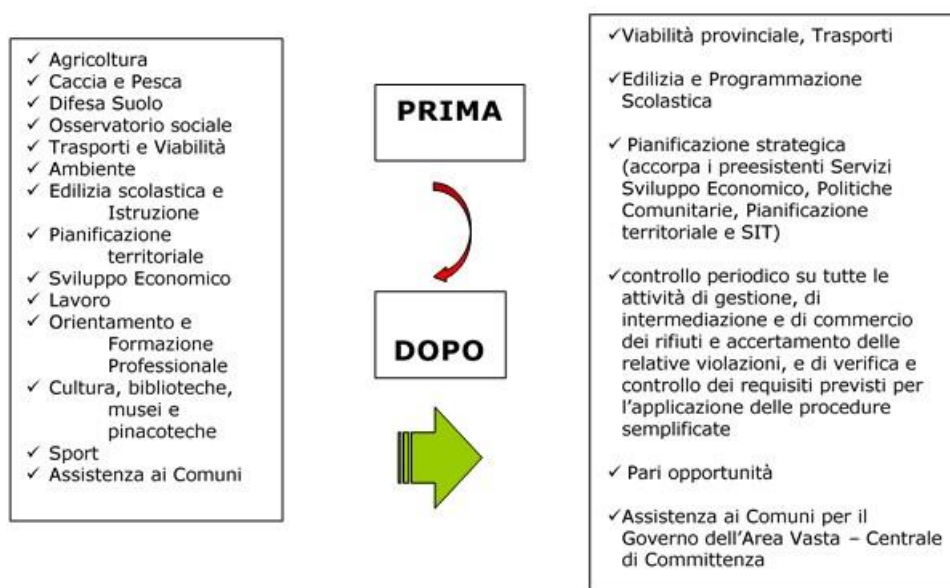
Sempre nel corso del 2019 sono state concluse le procedure concorsuali per i sotto elencati profili professionali, bandite nel medesimo anno:

- Professional con specializzazione Impiantista – cat. D;
- Professional con specializzazione Trasportista/Strutturista – cat. D;
- Addetto con specializzazione tecnica – cat. B3;
- Agente di Polizia Provinciale – cat. C.

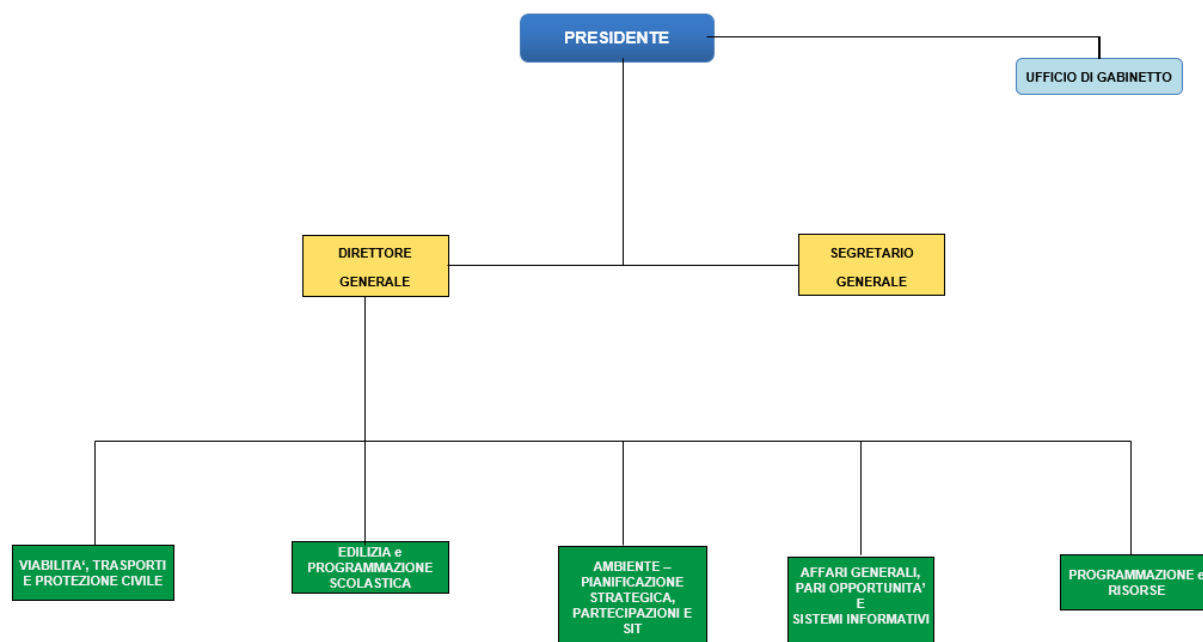
Con Decreti Presidenziali n. 103 del 19/09/2019 e n. 148 del 16/12/2019 è stata rideterminata la dotazione organica a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 129/2019 in materia di Ambiente-rifiuti ed a seguito dell'approvazione della L.R. n. 70 del 25/11/2019 con la quale la Regione Toscana assegna dei nuovi compiti al Corpo di Polizia Provinciale in materia di Difesa fauna. La consistenza organica della Provincia si è attestata su 222 unità.

Nell'anno 2020, sono state attivate n. 16 assunzioni attingendo dalle graduatorie concorsuali vigenti soprattutto per le figure professionali collegate alle funzioni fondamentali ed in sostituzione del naturale turn over che, in applicazione delle nuove normative nazionali in materia di collocamento a riposo, hanno determinato la cessazione dal servizio di alcuni dipendenti di ruolo.

Per quanto riguarda il 2021, la programmazione del fabbisogno di personale prevede la conferma delle sostituzioni che non è stato possibile effettuare nel 2020, ossia il programma delle assunzioni 2020, in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria che non hanno permesso il suo completamento oltre alla previsione di assunzioni in materia di Protezione Civile collegate all'attribuzione della delega in materia di Protezione Civile da parte della Regione Toscana e all'attribuzione di risorse destinate anche al potenziamento degli organici collegati alla funzione a decorrere dal 2020 in poi, avvenuta con L.R. 45 del 25/06/2020 e successiva Deliberazione di G.R. n. 1439 del 23/11/2020.



Al momento della redazione del presente documento la struttura organizzativa è come di seguito rappresentata.



LEGENDA

Settore (Dirigente)

Le risorse umane della Provincia

A partire dal 1° gennaio 2021 la dotazione organica della Provincia corrisponderà a quella riportata nello schema sottostante:

Categorie	Dotazione Organica attuale	Nuova Dotazione Organica
Segretario Generale	1	1
Dirigenti	5	5
Categoria D3	5	5
Categoria D1	36	37
Categoria C	90	90
Categoria B3	45	46
Categoria B1	40	40
Categoria A	0	0
TOTALI	222	224

La spesa di personale prevista nel triennio 2021-2023, annualità 2021 corrisponde alla seguente:

Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente		8.462.000,00
<i>Paghe</i>	<i>4.859.000,00</i>	
<i>Contributi</i>	<i>1.706.000,00</i>	
<i>Assegni familiari</i>	<i>40.000,00</i>	
<i>Inail</i>	<i>70.000,00</i>	
<i>Posizione risultato dirigenti</i>	<i>172.000,00</i>	
<i>Produttività</i>	<i>1.125.000,00</i>	
<i>Salario accessorio S.G.</i>	<i>13.000,00</i>	
<i>Straordinario</i>	<i>68.000,00</i>	
<i>Straordinario Calamità</i>	<i>10.000,00</i>	
<i>Fondo Albo Segretari</i>	<i>20.000,00</i>	
<i>Spese per mensa</i>	<i>80.000,00</i>	
<i>Fondo nuove assunzioni</i>	<i>177.000,00</i>	
<i>Storni contabili incentivi</i>	<i>80.000,00</i>	
<i>Fondo per particolari progetti</i>	<i>30.000,00</i>	
<i>Previd.complem.Polizia</i>	<i>12.000,00</i>	
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse		530.000,00
<i>Irap</i>	<i>530.000,00</i>	
Macroaggregato 3 - Acquisto beni e servizi		10.000,00
<i>Rimborsi spese viaggi</i>	<i>10.000,00</i>	
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive		20.000,00
<i>Convenzioni, comandi ect</i>	<i>20.000,00</i>	
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti		200.000,00
<i>Rinnovo Contrattuale</i>	<i>200.000,00</i>	
		9.222.000,00

La spesa di personale prevista nel triennio 2021-2023, annualità 2022 corrisponde alla seguente:

Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	8.367.000,00
<i>Paghe</i>	<i>4.778.000,00</i>
<i>Contributi</i>	<i>1.665.000,00</i>
<i>Assegni familiari</i>	<i>40.000,00</i>
<i>Inail</i>	<i>80.000,00</i>
<i>Posizione risultato dirigenti</i>	<i>172.000,00</i>
<i>Produttività</i>	<i>1.125.000,00</i>
<i>Salario accessorio S.G.</i>	<i>13.000,00</i>
<i>Straordinario</i>	<i>68.000,00</i>
<i>Straordinario Calamità</i>	<i>10.000,00</i>
<i>Fondo Albo Segretari</i>	<i>20.000,00</i>
<i>Spese per mensa</i>	<i>80.000,00</i>
<i>Fondo nuove assunzioni</i>	<i>194.000,00</i>
<i>Storni contabili incentivi</i>	<i>80.000,00</i>
<i>Fondo per particolari progetti</i>	<i>30.000,00</i>
<i>Previd.complem.Polizia</i>	<i>12.000,00</i>
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse	525.000,00
<i>Irap</i>	<i>525.000,00</i>
Macroaggregato 3 - Acquisto beni e servizi	10.000,00
<i>Rimborsi spese viaggi</i>	<i>10.000,00</i>
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive	20.000,00
<i>Convenzioni, comandi ect</i>	<i>20.000,00</i>
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	200.000,00
<i>Rinnovo Contrattuale</i>	<i>200.000,00</i>
	9.122.000,00

La spesa di personale prevista nel triennio 2021-2023, annualità 2023 corrisponde alla seguente:

Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	8.367.000,00
<i>Paghe</i>	<i>4.778.000,00</i>
<i>Contributi</i>	<i>1.665.000,00</i>
<i>Assegni familiari</i>	<i>40.000,00</i>
<i>Inail</i>	<i>80.000,00</i>
<i>Posizione risultato dirigenti</i>	<i>172.000,00</i>
<i>Produttività</i>	<i>1.125.000,00</i>
<i>Salario accessorio S.G.</i>	<i>13.000,00</i>
<i>Straordinario</i>	<i>68.000,00</i>
<i>Straordinario Calamità</i>	<i>10.000,00</i>
<i>Fondo Albo Segretari</i>	<i>20.000,00</i>
<i>Spese per mensa</i>	<i>80.000,00</i>
<i>Fondo nuove assunzioni</i>	<i>194.000,00</i>
<i>Storni contabili incentivi</i>	<i>80.000,00</i>
<i>Fondo per particolari progetti</i>	<i>30.000,00</i>
<i>Previd.complem.Polizia</i>	<i>12.000,00</i>
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse	525.000,00
<i>Irap</i>	<i>525.000,00</i>
Macroaggregato 3 - Acquisto beni e servizi	10.000,00
<i>Rimborsi spese viaggi</i>	<i>10.000,00</i>
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive	20.000,00
<i>Convenzioni, comandi ect</i>	<i>20.000,00</i>
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	200.000,00
<i>Rinnovo Contrattuale</i>	<i>200.000,00</i>
	9.122.000,00

Organismi partecipati

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione delle relative quote percentuali

Di seguito viene riportato l'elenco delle società a cui la Provincia partecipa, alla data del 31/12/2020:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione posseduta dalla Provincia
Interporto Toscano Amerigo Vespucci S.p.A.	1,29%
Fidi Toscana S.p.A.	0,026%
Polo di Navacchio S.p.A.	46,75%
Toscana Energia	0,081%
Pontedera & Tecnologia (Pont-Tech) S.Cons. r.l.	24,97%
Società Agricola Fondi Rustici Montefoscoli	99,66%
Toscana Aeroporti S.p.A.	4,91%

La Provincia e gli Organismi Gestionali Esterni

Dopo l'approvazione della Ricognizione Straordinaria sulle partecipazioni possedute (delibera CP 25/2017), che ha confermato senza soluzione di continuità le decisioni assunte negli anni precedenti, sono state attivate tutte le procedure previste dalle leggi per la dismissione delle partecipazioni possedute dalla Provincia, che interessano la totalità delle partecipazioni con l'unica eccezione della società Toscana Aeroporti S.p.A. in quanto quotata in borsa e quindi esclusa dal campo di applicazione della Legge speciale. In particolare, già nel corso del 2018 erano state perfezionate:

- la dismissione della partecipazione della Provincia nel Consorzio per lo Sviluppo delle aree Geotermiche (COSVIG) con subentro del Comune di Pomarance (Atto notarile del 16/02/2018);
- la dismissione della partecipazione della Provincia nella Società Navicelli (atto notarile del 29/9/2018).

Dal 5/07/2018 è poi in liquidazione volontaria la SAFR Montefoscoli, giusta delibera dell'Assemblea societaria di pari data; il programma di liquidazione presentato dal collegio di liquidazione e approvato dall'Assemblea dei soci in data 4/07/2019 è regolarmente in corso di attuazione.

Con la Deliberazione del Consiglio Provinciale N. 21 del 17 aprile 2019 ad Oggetto: *Ulteriori disposizioni in materia di razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Provincia di Pisa*, vista la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 ed in particolare l'art. 1 comma 723, la Provincia, rilevato che sulla base dei risultati di esercizio relativi al triennio 2014-2016 tra le Società delle quali è stata deliberata la dismissione la Società Toscana Energia S.p.A. ha fatto registrare un risultato medio in utile, peraltro in coerenza con una serie di risultati di esercizio costantemente in attivo sin dalla sua costituzione, ha disposto di sospendere la procedura di liquidazione della quota azionaria di sua proprietà in detta Società avvalendosi della deroga prevista dalla Legge 145/2018 art. 1 comma 723 e notificando la decisione alla Società.

In occasione della Revisione periodica delle partecipazioni (Delibera CP 53/2019 Oggetto: Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100), alla quale si rimanda per la dettagliata articolazione delle motivazioni, la Provincia in adempimento alla Legge Regionale 57/2019 ha inoltre sospeso la procedura di liquidazione della quota azionaria di sua proprietà nelle Società di gestione dei Poli Tecnologici da lei partecipate (già disposta con la Deliberazione CP 25/2017) deliberando la propria permanenza nella compagine societaria delle società Polo Navacchio S.p.A. e Pont-Tech Scarl per tre anni dalla data di intervento del Fondo Rotativo regionale di cui alla medesima LR 57/2019.

Nel corso del corrente anno è stata perfezionata la dismissione della partecipazione della Provincia in Fidi Toscana S.p.A.. La Girata delle Azioni a Regione Toscana è avvenuta il 9 settembre 2020, a seguito vi è stato l'accertamento e riscossione della somma versata da Fidi Toscana S.p.A. e derivante dall'aggiudicazione delle azioni cedute mediante Asta pubblica. Il prezzo di aggiudicazione differisce da quello richiesto dalla Provincia di Pisa con la Lettera prot. 28157/12.03.00 del 2/2/2016 e sono pertanto in corso colloqui con la Società finalizzati ad ottenere il ristoro del minore introito che ne è conseguito.

Viene di seguito riportato l'elenco degli organismi partecipati dalla Provincia di Pisa nel corso dell'anno 2020:

1. Fidi Toscana S.p.a.
2. Interporto Toscano "Amerigo Vespucci" S.p.a.
3. Polo Navacchio S.p.a.
4. Pont-Tech (Pontedera & Tecnologia) S.c.r.l.
5. Società agricola Fondi Rustici Montefoscoli S.r.l.
6. Toscana Aeroporti S.p.A.
7. Toscana Energia S.p.A.

Patrimonio netto e risultato d'esercizio dei soggetti partecipati

SOCIETÀ	Sede legale	Capitale Sociale	PARTECIPAZIONE DELLA PROVINCIA DI PISA				RAPPRESENTANTI DELLA PROVINCIA DI PISA		
			N. azioni o Quote	Valore unitario (euro)	Valore complessivo (euro)	% del Capitale Sociale	Nominativo	Posizione	Scadenza
POLO NAVACCHIO S.p.A.	Cascina (PI)	9.868.051,08	894.007	5,16	4.613.076,12	46,750	===		
TOSCANA AEROPORTI S.p.A.	Firenze	30.709.743,90	913.850	1,65	1.507.852,50	4,910	===		
INTERPORTO TOSCANO "A. VESPUCCI" GUASTICCE-LIVORNO S.p.A.	Collesalveti (LI)	22.458.263,10	562	516,46	290.250,52	1,292	===		
FIDI TOSCANA S.p.A.	Firenze	160.163.224	787	52,00	40.924,00	0,026	===		
TOSCANA ENERGIA S.p.A.	Firenze	146.214.387	118.244	1,00	118.244,00	0,081	===		
PONTEDERA & TECNOLOGIA (PONT-TECH) S.C.a.r.l.	Pontedera (PI)	469.069	1	117.126,53	117.126,53	24,97	===		
SOCIETÀ AGRICOLA FONDI RUSTICI MONTEFOSCOLI S.R.L.	Pisa	8.276.658	1	8.248.882	8.248.882	99,66	===		

Non risultano rappresentanti della Provincia nelle varie società partecipate designati come tali.

DATI FINANZIARI DEI SOGGETTI PARTECIPATI NEL 2020 (NB: i valori risultanti dai documenti di Bilancio approvati nel 2020 sono riferiti all'Esercizio 2019).

Codice fiscale	01510720996	Bilancio d'esercizio 2015	Bilancio d'esercizio 2016	Bilancio d'esercizio 2017	Bilancio d'esercizio 2018	Bilancio d'esercizio 2019
Denominazione	Società Agricola Fondi Rustici Montefoscoli S.r.l.					
Valore della produzione		461.576	496.610	496.306	3.639.771	677.619
Indebitamento al 31.12		2.587.526	2.903.532	3.103.140	1.151.084	533.265
T.F.R.		12.306	13.250	13.435	11.633	10.016
Personale dipendente al 31.12 (costo)		204.813	178.204	181.502	157.885	123.903

Codice fiscale	01482520507	Bilancio d'esercizio 2015	Bilancio d'esercizio 2016	Bilancio d'esercizio 2017	Bilancio d'esercizio 2018	Bilancio d'esercizio 2019
Denominazione	Polo Navacchio S.p.A.					
Valore della produzione		1.745.382	1.748.212	1.515.947	1.575.747	1.692.846
Indebitamento al 31.12		7.191.102	7.714.921	8.028.882	7.911.985	7.568.895
T.F.R.		235.854	174.736	194.245	215.376	204.367
Personale dipendente al 31.12 (costo)		631.040	693.248	503.544	479.450	475.482

Codice fiscale	01362920504	Bilancio d'esercizio 2015	Bilancio d'esercizio 2016	Bilancio d'esercizio 2017	Bilancio d'esercizio 2018	Bilancio d'esercizio 2019
Denominazione	Pont-Tech S.r.l.					
Valore della produzione		368.221	251.733	416.945	524.873	557.144
Indebitamento al 31.12		206.758	167.912	187.445	402.635	481.759
T.F.R.		102.659	112.277	122.231	132.648	142.906
Personale dipendente al 31.12 (costo)		162.808	160.900	162.807	167.513	175.306

Codice fiscale	00882050495	Bilancio d'esercizio 2015	Bilancio d'esercizio 2016	Bilancio d'esercizio 2017	Bilancio d'esercizio 2018	Bilancio d'esercizio 2019
Denominazione	Interporto Toscano A Vespucci S.p.a.					
Valore della produzione		7.015.560	6.692.379	6.091.048	11.327.607	5.638.538
Indebitamento al 31.12		68.446.587	67.132.081	60.663.779	57.609.660	54.131.478
T.F.R.		206.871	30.159	30.882	33.062	32.862
Personale dipendente al 31.12 (costo)		543.768	543.828	558.060	584.595	583.337

Codice fiscale	05608890488	Bilancio d'esercizio 2015	Bilancio d'esercizio 2016	Bilancio d'esercizio 2017	Bilancio d'esercizio 2018	Bilancio d'esercizio 2019
Denominazione	Toscana Energia S.p.A.					
Valore della produzione		185.459.987	193.196.084	224.572.327	199.389.137	196.195.156 *
Indebitamento al 31.12		407.607.629	408.400.902	421.649.371	445.302.850	425.789.700 *
T.F.R.		6.967.968	6.767.733	6.585.648	6.685.587	8.774.490 *
Personale dipendente al 31.12 (costo)		26.841.039	25.220.828	26.052.321	26.524.699	25.636 *
* Toscana Energia ha redatto al 31.12.2019 il primo bilancio in applicazione ai principi contabili Internazionali (IAS/IFRS), pertanto lo schema presente nella Relazione Finanziaria non coincide con gli schemi di IV Direttiva CEE. Le voci riportate in Bilancio sono rispettivamente: Ricavi – Indebitamento - Fondo Benefici ai dipendenti -Costo Lavoro						

Codice fiscale	00403110505	Bilancio d'esercizio o 2012	Bilancio d'esercizio 2013	Bilancio d'esercizio 2014		
Denominazione	S.A.T.					
Valore della produzione		150.878.143	151.851.486	176.511.665	==	==
Indebitamento al 31.12		190.242.691	195.123.943	244.019.676	==	==
T.F.R.		7.824.790	7.882.851	7.730.660	==	==
Personale dipendente al 31.12 (costo)		23.933.169	23.234.239	23.201.736	==	==
Il 01/06/2015 dalla fusione per incorporazione di AdF – Aeroporto di Firenze S.p.A. (società di gestione dello scalo A. Vespucci di Firenze) in SAT - Società Aeroporto Toscano S.p.A. (società di gestione dello scalo G. Galilei di Pisa) nasce Toscana Aeroporti S.p.A.						
Codice fiscale	00403110505	Bilancio d'esercizio 2015	Bilancio d'esercizio 2016	Bilancio d'esercizio 2017	Bilancio d'esercizio 2018	Bilancio d'esercizio 2019
Denominazione	Toscana Aeroporti S.p.A.					
"Totale Ricavi"		132.589.000	127.710.000	120.796.000	131.933.000	130.241.000
"Debiti commerciali e diversi"		47.104.000	49.069.000	54.128.000	52.849.000	33.077.000 **
T.F.R.		6.473.000	6.853.000	6.521.000	5.782.000	5.767.000
Personale dipendente al 31.12 (costo)		39.775.000	41.001.000	42.175.000	42.907.000	42.567.000
* dati 2014 da Bilancio Pro-Forma al 31/12/2014 Relativi a fusione per incorporazione di Aeroporto di Firenze S.p.A. pubblicati da Toscana Aeroporti S.p.A. ** Nel Bilancio 2019 è stata presa la voce indebitamento						

Codice fiscale	01062640485	Bilancio d'esercizio 2015	Bilancio d'esercizio 2016	Bilancio d'esercizio 2017	Bilancio d'esercizio 2018	Bilancio d'esercizio 2019
Denominazione	Fidi Toscana S.p.A.					
Valore della produzione		20.598.135	14.979.927	6.878.777	5.346.051	6.335.944
Indebitamento al 31.12		23.273.745 (di cui 14820070 di debiti per interessi maturati su P.S.S. Da compensare con crediti per oneri di gestione) (Nota: 11.970.169,75 di Euro 14.820.070 oneri di gestione non recuperabili e accantonati per non recuperabilità)	N.D.	?	?	?
T.F.R.		1.237.003	1.300.827	1.064.685	523.348	507.662
Personale dipendente al 31.12 (costo)		4.960.665	5.361.639	5.097.424	5.342.556	3.817.188

SOCIETÀ	PATRIMONIO NETTO (dati desunti da stato patrimoniale)									
	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010
POLO NAVACCHIO S.p.A.	6.664.048	6.651.692	6.800.866	7.079.562	7.382.598	7.611.534	11.114.720	11.406.606	11.864.248	12.152.592
SAT - SOCIETÀ AEROPORTO TOSCANO G. GALILEI S.p.A.	-	-	-	-	-	-	63.071.008	62.142.705	57.870.451	54.956.903
TOSCANA AEROPORTI S.p.A.	119.518.000	118.528.000	113.581.000	112.245.000	108.183.000 *	108.571.000	-	-	-	-
INTERPORTO TOSCANO "A. VESPUCCI" GUASTICCE S.p.A.	22.999.802	22.512.217	18.817.693	18.467.906	19.144.689	22.368.205	22.767.809	17.309.327	17.244.875	18.785.960
FIDI TOSCANA S.p.A.	107.945.259	103.511.597	140.109.471	149.520.386	155.222.513	166.959.183	168.964.253	171.887.443	135.887.158	208.094
TOSCANA ENERGIA S.P.A.	401.651.000	425.192.362	400.478.461	388.490.859	374.101.304	369.080.339	349.693.097	372.937.831	358.596.209	354.768.187
PONTEDERA & TECNOLOGIA (PONT-TECH) S.C.a.r.l.	694.688	609.527	543.916	469.069	540.871	658.996	764.716	761.748	713.926	662.602
SOCIETÀ AGRICOLA FONDI RUSTICI MONTEFOSCOLI S.r.l.	6.304.638	6.822.212	8.380.489	8.645.570	11.569.517	11.935.291	12.114.222	12.292.894	12.698.414	13.010.343

*

dalla tabella in bilancio SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA Totale Patrimonio netto: **112.245.000 (2016)**
110.526.000(2015)

SOCIETÀ	RISULTATO DI ESERCIZIO DA CONTO ECONOMICO (in Euro)									
	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010
POLO NAVACCHIO S.p.A.	12.355	-149.175	-278.693	-303034	-228.938	-406.712	-254.957	-346.855	-177.561	-228.710
SAT - SOCIETÀ AEROPORTO TOSCANO G. GALILEI S.p.A.	-	-	-	-	-	-	2.735.219	6.352.792	4.350.954	3.534.621
TOSCANA AEROPORTI S.p.A.	13.555.000	13.746.480	10.411.000	9.930.000	8.498.000	6.361.000	-	-	-	-
INTERPORTO TOSCANO "A. VESPUCCI" - GUASTICCE S.p.A.	55.841	3.587.045	204.198	-469.367	- 3.223.521	-399.603	-5.243.086	64.452	-1.541.085	-997.150
FIDI TOSCANA S.p.A.	734.232	-9.486.651	-13.751.612	209.876	-13.940.522	-3.560.205	-6.062.765	-2.354.122	251.133	212.364
TOSCANA ENERGIA S.p.A.	40.198.717	40.998.373	40.174.634	40.463.367	39.301.090	46.104.951	36.755.265	35.688.921	26.730.258	35.018.490
PONTEDERA & TECNOLOGIA (PONT-TECH) S.C.r.l.	85.162	65.612	74.845	- 71.804	-118.122	-105.725	2.968	47.825	51.323	29.390
SOCIETÀ AGRICOLA FONDI RUSTICI MONTEFOSCOLI S.r.l.	237.705	347.371	-265.081	-2.923.947	-365.774	-178.931	-178.672	-405.520	-311.929	-219.225

Indebitamento e relativa sostenibilità

Gli Enti Locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio livello di indebitamento. Inoltre, come sancito dall'art. 119, comma 6, della Costituzione, gli Enti Locali e le Regioni possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi del citato art. 119 della Costituzione.

A tal fine, il legislatore ha introdotto nel tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali; infatti, l'art. 204 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) prevede che gli Enti Locali possano assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non superi il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate (c.d. "entrate correnti") del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Con riferimento alla programmazione finanziaria 2021-2023 della Provincia di Pisa, si segnala la politica dell'amministrazione di non procedere alla contrazione di nuove forme di indebitamento, come indicato nell'apposito prospetto relativo al rispetto dei vincoli ex art. 204 del D.Lgs. 267/2000, allegato al Bilancio di Previsione 2020-2022.

Nell'anno 2020 è stata approvata la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 14 del 03/08/2020 che ha disposto l'estinzione straordinaria anticipata prestiti per € 4.000.000,00, che si concretizzerà al termine del 2020. L'anno 2020 risulta quindi caratterizzato da importo straordinario.

Nell'Ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e, sulla base delle previsioni inserite nel Bilancio 2020-2022, avrà la seguente tendenza prospettica:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito	75.910.911,32	64.827.833,81	53.484.008,41	41.650.008,41	27.950.008,41	15.790.008,41
Accensione Prestiti						
Rimborso Prestiti	9.907.657,01	9.844.953,90	9.920.000,00	9.700.000,00	9.160.000,00	7.410.000,00
Estinzioni anticipate	584.000,00	1.156.621,44	1.914.000,00	4.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Altre variazioni (riduzioni)	591.420,50	342.250,06				
Totali	64.827.833,81	53.484.008,41	41.650.008,41	27.950.008,41	15.790.008,41	5.380.008,41

Quanto al rispetto del limite di cui all'art. 204 del D.Lgs. 267/2000, l'evoluzione tendenziale del rapporto tra interessi ed entrate correnti è la seguente:

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	2.184.006,74	1.955.000,00	1.680.000,00	1.000.000,00	720.000,00	740.000,00
Entrate correnti (Tit. I° - III°)	69.193.265,31	57.049.222,73	56.948.602,30	66.414.000,00	64.864.000,00	65.172.000,00
% su entrate correnti	3,16	3,43	2,95	1,51	1,11	1,14
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%	10%

Risorse finanziarie

In analogia con quanto adottato negli esercizi precedenti, il bilancio di previsione 2021 viene predisposto sulla base della situazione dell'annualità 2020, i cui dati finanziari risultano provvisori e non definitivi in quanto non è stata ancora effettuata l'attività di riaccertamento ordinario dei residui, propedeutica all'approvazione del conto del bilancio dell'esercizio finanziario 2020 i cui termini di scadenza sono fissati al 30/04/2021.

Le previsioni degli anni 2022 e 2023 sono state predisposte sulla base delle previsioni dell'anno 2021 e delle obbligazioni giuridiche obbligatorie ricadenti sulle annualità 2022 e 2023 che è stato indispensabile assumere, anche se in casi limitati, per poter assolvere alcune funzioni fondamentali. La Provincia effettua, infatti, spese a valenza pluriennale mediante atti di gara pluriennali, per avere continuità della gestione e per semplificare l'attività amministrativa.

Per quanto riguarda la spesa di investimento viene effettuata la relativa previsione sugli anni di competenza sulla base delle esigenze del territorio e della collettività amministrata, individuate dagli uffici e condivise dall'amministrazione. Sono state inserite le previsioni di spesa di alcuni interventi finanziati da fondi ministeriali che i Responsabili hanno gestito anche in esercizio provvisorio per poter rispettare le strette tempistiche collegate alla attribuzione ed all'utilizzo delle risorse.

La programmazione delle spese di investimento, per la quale sono stati tenuti in considerazione le priorità degli interventi, è influenzata dalla situazione generale straordinaria finanziaria delle Province, determinata dalla riorganizzazione in atto, che ha determinato l'incongruenza delle funzioni fondamentali da esercitare con la sottrazione di risorse in misura sproporzionata rispetto alle effettive possibilità dal comparto delle Province stesse. Nonostante le riattribuzioni di risorse a favore delle Province, non vi è la piena funzionalità di tali istituzioni, dato che il bilancio di previsione può contare sull'equilibrio del 2021 con risorse strutturali, fisse e continuative ed anche se la spesa è contenuta a livelli minimali di gestione delle funzioni fondamentali, le esigenze effettive risulterebbero maggiori.

Le previsioni del Bilancio di Previsione 2021 e degli anni successivi sono state formulate tenendo presenti le normative adottate fino alla data di inizio dicembre 2020.

L'annualità 2021 risulta in equilibrio, per € 1.000.000,00 per effetto della legislazione vigente, ossia grazie al comma 866 della Legge di Bilancio per l'anno 2018, che prevede, sulla base di alcune condizioni vincolanti, la possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, proprio per quell'importo, per finanziare le quote capitale dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento.

Tale possibilità è consentita agli enti locali che:

1. dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti di finanziamento superiore a 2;
2. In sede di bilancio, non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 al decreto legislativo 23.06.2011 n. 118;
3. Siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità.

Di fatto, non è ancora stato ricostituito l'equilibrio strutturale delle Province, anche alla luce dell'esito del referendum costituzionale del dicembre 2016, nonostante le prese di posizione delle associazioni di categorie e degli amministratori nei confronti del Governo.

Per lo Stato, invece, sono ripristinate le ordinarie funzionalità delle Province, tanto che non sono state replicate alcune norme di carattere eccezionale che avevano consentito alle stesse la possibilità di chiudere i bilanci degli anni precedenti: si pensi infatti alla facoltà di approvazione del bilancio triennale ed alla possibilità di applicazione dell'avanzo alla parte corrente.

La ordinaria possibilità di riequilibrio strutturale delle Province è avvenuta con il comma 838 dell'art. 1 della legge di bilancio 2018 (Legge 27/12/2017 n. 205), in base al quale, con Decreto del Ministero dell'Interno del 22.02.2018, sono state ripartiti a favore delle Province i due contributi di 317 milioni per l'anno 2018 e di 110 milioni per gli anni 2019 e 2020.

Sulla ripartizione del primo contributo, la Provincia di Pisa ha ottenuto € 1.262.647,54.

Per gli anni 2019 e 2020 il contributo è stato pari ad € 0,00.

Tali risorse, per la Provincia di Pisa, sono insufficienti per un riequilibrio strutturale a regime.

Inoltre, con il D.P.C.M. del 10.03.2017, pubblicato sulla G.U. N. 123 – S.O. N. 25 del 29/05/2017, è stato "sterilizzato", per tutto il comparto delle province a statuto ordinario, l'aumento del 300% del rimborso allo Stato rispetto all'anno 2015, ossia il terzo taglio incrementale, effettuato in base all'art. 1 comma 418 L. 23/12/2014 n. 190 ed all'art. 1 comma 10 D.L. 78/2015.

La "sterilizzazione", a partire dall'anno 2017, è operata mediante assegnazione alla Provincia di Pisa di un contributo per Euro 9.452.105,184, di importo pari al taglio incrementale, che non viene inserito in bilancio, in attuazione del comma 2 dell'art. 7 dello stesso D.P.C.M., che prevede la contabilizzazione al netto.

Inoltre la Legge di Bilancio per l'anno 2019, L. 30.12.2018 n. 145, con l'articolo 1 comma 889 ha attribuito alla Provincia di Pisa un contributo ulteriore di € 3.662.060,60.

Nonostante la Provincia di Pisa debba corrispondere allo Stato un contributo netto di poco meno di € 12.000.000,00, l'equilibrio del Bilancio di Previsione 2020 è stato raggiunto mediante l'applicazione di somme maggiori rispetto al 2019 di entrate derivanti da sanzioni per violazione del codice della strada – parte libera e mediante il contenimento delle spese correnti.

Lo squilibrio dell'anno successivo, ossia l'anno 2021, risulta pari all'impiego delle alienazioni a rimborso prestiti, per € 1.000.000,00; lo squilibrio del 2021 è dovuto principalmente alla riduzione di un contributo, che viene parzialmente compensato da minore spesa per rimborso prestiti per l'anno 2022, anno in cui è previsto l'equilibrio con le risorse attuali e sulla base della legislazione vigente.

Viene riportato il dettaglio dei dati di Bilancio, distinti per titoli, per le annualità 2021-2023:

ENTRATA

	Cassa 2021	2021	2022	2023
Entrate tributarie	36.220.331,52	36.220.000,00	36.520.000,00	36.820.000,00
Trasferimenti correnti	7.335.187,83	6.894.000,00	5.744.000,00	5.744.000,00
Entrate extratributarie	24.086.894,21	23.300.000,00	22.600.000,00	22.608.000,00
Entrate in c/capitale	56.508.421,41	35.886.000,00	11.436.000,00	12.628.000,00
Riduzione di attività finanziarie	839.971,09	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro e servizi c/terzi	10.305.287,97	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Totale complessivo previsioni di entrata	135.296.094,03	112.300.000,00	86.300.000,00	87.800.000,00
Fondo plur.vinc. di parte corrente		0,00	0,00	0,00
Fondo plur.vinc. di parte capitale		0,00	0,00	0,00
Avanzo di Amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa al 01/01/2020	70.000.000,00			
TOTALE COMPLESSIVO RISORSE	205.296.094,03	112.300.000,00	86.300.000,00	87.800.000,00

SPESA

	Cassa 2021	2021	2022	2023
Spese correnti	72.554.202,82	52.736.000,00	52.126.000,00	54.184.000,00
Spese in conto capitale	68.258.987,00	35.864.000,00	12.014.000,00	13.206.000,00
Incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	13.700.000,00	13.700.000,00	12.160.000,00	10.410.000,00
Partite di giro e servizi c/terzi	10.694.862,41	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
TOTALE COMPLESSIVO PREVISIONI SPESA	165.208.052,23	112.300.000,00	86.300.000,00	87.800.000,00

Previsioni relative alle entrate

Gli stanziamenti di bilancio dei tributi provinciali sono stati determinati sulla base del gettito dell'anno 2020.

La maggior parte dei tributi provinciali sono accertati per cassa in relazione alle modalità di gestione derivanti dalla normativa, che non consente una determinazione preventiva, utile per poter effettuare gli accertamenti preventivi.

Entrate tributarie

Nel prospetto seguente è indicato l'andamento delle previsioni di entrate tributarie nel periodo 2019-2023:

Entrate tributarie	Assestato 2019	Assestato 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
Tipologia 101: Imposte , tasse e proventi assimilati	35.770.000,00	29.951.000,00	36.220.000,00	36.520.000,00	36.820.000,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolti alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amm.ni centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o dalla Provincia Autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 Entrate tributarie	35.770.000,00	29.951.000,00	36.220.000,00	36.520.000,00	36.820.000,00

Le principali entrate tributarie della Provincia sono le seguenti:

Addizionale sui consumi di energia elettrica

Istituita nel 1988 con D.L. 28/11/1988 n. 511, si applica sui consumi non domestici fino a 200.000 KWh di consumi mensili con potenza impegnata superiore a 200 KWh.

Nell'anno 2012 l'addizionale sui consumi di energia elettrica è stata sostituita con il fondo sperimentale di riequilibrio che successivamente con il D.Lgs. 95/2012 è stato poi oggetto di riduzione. Dall'anno 2012 la previsione risulta essere a pari a zero, anche se ogni anno sono stati realizzati importi trascurabili per congruagli riferiti agli anni di vigenza dell'imposizione.

Imposta provinciale di trascrizione autoveicoli (IPT)

È stata istituita, con D.Lgs. 446/1997, a favore delle Province dal 01/01/1999, riassorbendo l'imposta erariale (IET) e l'addizionale provinciale, dovute fino al 31/12/1998 sulle trascrizioni nel PRA. La sua assegnazione ha comportato, conseguentemente, una riduzione dei trasferimenti erariali.

A partire dal 2000, la Provincia ha deliberato l'aumento massimo consentito del 20% sull'imposta base.

Dall'anno 2007 la Provincia si è avvalsa della facoltà prevista dalla Legge Finanziaria di maggiorare dal 20% al 30% la tariffa base.

Dall'anno 2012 è stato registrato un aumento del gettito, rispetto agli anni precedenti, dovuto alla soppressione della tariffa per gli atti soggetti ad iva ed alla loro previsione degli stessi, secondo criteri vigenti per gli atti non soggetti ad IVA. In definitiva, per tutte le tipologie di trascrizioni, dal 16 settembre 2011 viene applicata la misura della tariffa proporzionale (art. 1, comma 12, del D.L. 138/2011).

Imposta sulle assicurazioni per responsabilità civile auto

L'art. 60 del D.Lgs. 15/12/1997 n. 446 ha previsto che il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, sia attribuito alle Province dove hanno sede i Pubblici Registri Automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti, ovvero per le macchine agricole, alle Province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione.

Il Decreto del Ministero delle Finanze 14/12/1998 n. 457 ha disposto con regolamento le norme per l'attribuzione alle Province ed ai Comuni del gettito delle imposte sulle assicurazioni. I pagamenti vengono effettuati dalle società di assicurazione ai concessionari della riscossione che riversano a loro volta gli incassi alle Province interessate.

La normativa vigente è impostata nel senso che le Province non hanno la titolarità del tributo, ma del solo gettito, per cui risultano difficoltosi i controlli dei soggetti obbligati al versamento del tributo. Tuttavia rimane questo il maggior provento tributario della Provincia.

Il D.Lgs. 68/2011 sul federalismo regionale e provinciale ha modificato la tipologia di tale imposta, attribuendo la titolarità alle Province, con gli obblighi ed i poteri conseguenti.

Tributo regionale per deposito in discarica rifiuti solidi

Il tributo è stato istituito, a favore delle Regioni, con provvedimento di accompagnamento alla finanziaria 1996, Legge del 23/12/1995 n. 549, in ragione di aliquote differenziate per tipologia di rifiuti, prevedendo altresì che il 10% del tributo riscosso venisse devoluto alle Province.

Il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi è stato istituito con l'art. 3, commi da 24 a 40 della L. 28 dicembre 1995 n. 549. Il tributo è dovuto per il 90% alle regioni e per il 10% alla Provincia. Il soggetto passivo dell'imposta è il gestore della discarica o dell'impianto di incenerimento (Legge R.T. 29 luglio 1996 n. 60). L'ammontare dell'imposta è fissato, per tipologia e kg di rifiuto, con legge regionale entro il 31 luglio di ciascun anno, per l'anno successivo ovvero, in mancanza della legge regionale, nella misura vigente per l'anno precedente.

La legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", il Parlamento ha escluso la partecipazione delle province al tributo, eliminando la quota ad esse riservata.

L. n. 221/2015, art. 34, c. 2 «*All'articolo 3, comma 27, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, le parole: «; una quota del 10 per cento di esso spetta alle province» sono soppresse [...]*».

La Regione Toscana ha poi provveduto con la legge di stabilità regionale per il 2016 all'adeguamento della propria normativa, eliminando a propria volta la quota riservata alle province. Di conseguenza, a legislazione vigente, la Regione Toscana trattiene l'intero ammontare del tributo senza dover versare alcunché alle Province.

L.R. n. 81/2015, art. 3 «*L'articolo 4 della legge regionale 29 luglio 1996, n. 60 (Disposizioni per l'applicazione del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi di cui all'articolo 3 della l. 28 dicembre 1995, n. 549), è abrogato*».

Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA)

È stato introdotto dal 1993 come addizionale alla tassa rifiuti riscossa dai Comuni, e dal 1995 è applicato con l'aliquota del 2,5%. Dal 2012 è stata applicata l'aliquota massima del 5%.

Questa addizionale è stata introdotta con il D.Lgs. 30/12/1992 n. 504, art. 19, con decorrenza 1 gennaio 1993 a fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative della Provincia di organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, del rilevamento, della disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo.

Poiché la TEFA è applicata nella misura percentuale stabilita dalla Provincia sull'importo della tassa sui rifiuti (TARI), di competenza dei Comuni, con riferimento a quest'ultimo tributo si segnala che l'articolo 57-bis "Modifica alla disciplina della TARI e bonus sociale rifiuti" del Decreto Legge N. 124, convertito con modificazioni dalla Legge 19.12.2019 n. 157, ha apportato alcune modifiche e prorogato le modalità di misurazione della Tari da parte dei Comuni sulla base di un criterio medio-ordinario e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

Le modalità applicative sono di incerta e difficile previsione, per cui viene replicata la previsione di bilancio degli esercizi precedenti con adeguamenti minimali.

L'articolo 38-bis "Riversamento del tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali" del Decreto Legge n. 124, convertito con modificazioni dalla Legge 19.12.2019 n. 157, ha apportato alcune modifiche alla modalità di incasso del tributo provinciale, prevedendo il versamento diretto da parte della struttura di gestione di cui all'articolo 22, comma 3, del decreto legislativo 09.07.1997 n. 241 a decorrere dal 01/06/2020 e non più dai Comuni, con esclusione delle riscossioni dirette da parte del Comune, il cui riversamento è pur sempre a carico del Comune stesso.

Trasferimenti correnti

Nel prospetto seguente è indicato l'andamento delle previsioni di trasferimenti correnti nel periodo 2019-2023:

Trasferimenti correnti	Assestato 2019	Assestato 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6.998.822,73	13.621.213,08	6.894.000,00	5.744.000,00	5.744.000,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 Trasferimenti correnti	7.048.822,73	13.621.213,08	6.894.000,00	5.744.000,00	5.744.000,00

L'incertezza del quadro finanziario si colloca, inoltre, in un contesto in cui anche lo scenario economico va continuamente modificandosi, rendendo incerta ogni previsione sull'evoluzione dell'economia provinciale. L'incertezza viene ampliata dalle modifiche legislative sull'assetto istituzionale delle province, non ancora definito e tutt'ora in corso. Si fa rinvio alla L. 56/2014, la cui applicazione risulta incerta per l'inadeguatezza delle risorse finanziarie, prelevate alla Provincia dall'art. 1 comma 418 della L. 23/12/2014 n. 190 e dall'art. 1 comma 10 D.L. 78/2015.

Nell'anno 2013 sono andati a regime i tagli operati dalla norma citata: ne è derivato che a fronte di trasferimenti erariali per € 10.330.902,21, sono stati operati tagli di risorse per € 12.579.231,00

(Decreto legge 31/10/2013 n. 126), con il risultato che la Provincia di Pisa ha dovuto restituire allo Stato per l'anno 2013 € 2.248.328,79 mediante compensazione da parte dell'Agenzia delle Entrate sui riversamenti effettuati a titolo di imposta responsabilità civile auto, operati nell'anno 2014.

Nell'anno 2014 è poi intervenuto il D.L. 66 del 24/04/2014 (art. 19 e art. 47 comma 2, lettere A, B e C) che ha previsto un ulteriore contributo alla Finanza pubblica a carico delle Province, ripartito fra gli Enti con Decreti del Ministero degli Interni del 10/10/2014 assegnando alla Provincia di Pisa € 4.572.241,76. Questo importo si somma al taglio operato per effetto del D.L. 95/2012 per l'importo di € 2.339.653,61 per l'importo complessivo di € 6.911.895,37 da versare allo Stato per l'anno 2014. Il Ministero ha iniziato a comunicare all'Agenzia delle Entrate le compensazioni da effettuare sui riversamenti effettuati a titolo di imposta responsabilità civile auto, operati a partire dalla fine dell'anno 2014 e conclusi nel mese di aprile 2015.

Nell'anno 2015, in applicazione del D.L. 66 del 24/04/2014 lo Stato ha determinato per la Provincia di Pisa, un contributo alla finanza pubblica per l'importo complessivo di € 5.859.152,96, per effetto dell'art. 16 comma 7 del D.Lgs. 95/2012 un contributo alla finanza pubblica per € 2.868.109,61; per effetto dell'art. 1 comma 418 L. 23/12/2014 n. 190 e art. 1 comma 10 D.L. 78/2015 un importo di € 3.623.447,62, per il totale complessivo di € 12.350.710,19.

Più in particolare, per l'anno 2014, l'importo complessivo di Euro 4.572.241,76 che la Provincia ha restituito allo Stato in applicazione del decreto legge 24/04/14 n. 66, coordinato con la legge di conversione del 23/06/14 n. 89, è andato ad aggiungersi all'importo di Euro 2.339.653,61 che la Provincia ha restituito allo Stato per i tagli previsti dal D.L. 06.07.2012 N. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 07.08.2012 N. 135, per l'importo complessivo di Euro 6.911.895,37.

La ripartizione dei tagli previsti dal decreto legge 24/04/14 n. 66, coordinato con la legge di conversione del 23/06/14 n. 89 per l'anno 2015 è stata effettuata con decreti ministeriali del Ministero dell'Interno del 28/04/15 e con decreto ministeriale del 3/06/15.

Per l'anno 2015 il taglio previsto dal D.L. 06.07.2012 N. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 07.08.2012 N. 135, è stato determinato con Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29/09/2015; lo stesso decreto ha assegnato le somme a titolo di Fondo sperimentale di riequilibrio alle Province ed ha contestualmente effettuato le detrazioni corrispondenti alla normativa vigente sulla base del decreto legge 78/2015 che ha confermato i criteri dell'anno precedente.

L'articolo 1 comma 418 della legge 23/12/14 n. 190 ha inoltre stabilito ulteriori contributi da versare al bilancio dello Stato, incrementali rispetto a quelli già vigenti, per complessivi 1 miliardo, da ripartire per Euro 900.000.000 alle Province delle Regioni a statuto ordinario, per Euro 100.000.000 delle Province a Statuto speciale della Sicilia e della Sardegna.

L'importo del contributo a carico del comparto Province è diventato 2 miliardi per l'anno 2016, per arrivare a 3 miliardi nell'anno 2017.

Il riparto complessivo è stato effettuato con l'articolo 1 comma 10 del decreto legge 78/15 coordinato con la legge di conversione 6/08/15 n. 125, assegnando alla Provincia di Pisa l'importo di Euro 3.623.447,62 per l'anno 2015.

Per l'anno 2016 l'art. 8 del D.L. 24.06.2016 n. 113 "Misure urgenti per gli enti territoriali e il territorio" ripartisce il contributo del comma 418 della Legge 23.12.2014 N. 190 fra le Province e le Città Metropolitane.

La Legge di conversione aggiunge la tabella con il riparto del taglio e dei contributi per il 2016. Gli stessi erano stati anticipati da una comunicazione del Ministero dell'Interno del 13.07.2016,

che metteva in evidenza l'aggiornamento del sito Internet per il reperimento dei dati utili per la predisposizione del Bilancio, termine rimasto, ossia non prorogato, al 31 luglio 2016.

Il criterio di riparto dello stesso contributo della L. Finanziaria per l'anno 2015, per il 2016 è cambiato radicalmente, con una sproporzione rispetto a quello dell'anno precedente senza apparente spiegazione e ragionevolezza. Il taglio viene "nettizzato" dalle riattribuzioni di trasferimenti in applicazione dell'art. 1 commi 754 e 764 della L. 208/2015, assegnando alla Provincia di Pisa l'importo complessivo di Euro 7.787.061,40, quale contributi straordinari non replicabili negli anni successivi se non per quota parte.

Per l'anno 2017, con il D.P.C.M. del 10/03/2017, pubblicato sulla G.U. N. 123 – S.O. N. 25 del 29/05/2017, è stato "sterilizzato", per tutto il comparto delle province a statuto ordinario, l'aumento del 300% del rimborso allo Stato rispetto all'anno 2015, ossia il terzo taglio incrementale, disposto in base all'art. 1 comma 418 L. 23/12/2014 n. 190 ed all'art. 1 comma 10 D.L. 78/2015.

La "sterilizzazione" è operata mediante assegnazione alla Provincia di Pisa di un contributo per Euro 9.452.105,184, di importo pari al taglio incrementale, che non viene inserito in bilancio, in attuazione del comma 2 dell'art. 7 dello stesso D.P.C.M., che prevede la contabilizzazione al netto.

Inoltre sono state riassegnate risorse straordinarie, previste nell'art. 20, commi 1 e 3 del D.L. n. 50 del 24/04/2017, insufficienti per il riequilibrio strutturale della Provincia di Pisa, così come per la maggioranza delle Province stesse.

Per l'anno 2018, in applicazione dell'art. 1 comma 838 L. 205/2017, sono stati assegnati alla Provincia di Pisa ulteriori Euro 1.262.647,54, ancora insufficienti per il riequilibrio strutturale della Provincia di Pisa e della maggior parte delle Province italiane.

Il contributo Netto della Provincia di Pisa, pari ad Euro 16.471.653,58 ha rappresentato sulle entrate proprie tributarie per Euro 36.308.472,26, il 45,36%.

Inoltre, il comma 839 dell'art. 1 della Legge 27.12.2017 n. 205 ha modificato le modalità di contabilizzazione dei contributi a carico delle province, stabilendo che le stesse devono iscrivere il contributo netto, quindi mediante decurtazione dei trasferimenti erariali disposti a favore delle province, che vengono versati direttamente al bilancio dello stato per conto delle province, in deroga a tutti i principi contabili vigenti.

Per l'anno 2019:

- il comma 896 dell'art. 1 della Legge 30.12.2018 N. 145 fissa in maniera permanente le modalità di riparto del Fondo Sperimentale di riequilibrio delle Province;
- il comma 889 dell'art. 1 della Legge 30.12.2018 N. 145 attribuisce alle Province delle Regioni a statuto ordinario un contributo di 250 milioni di euro per gli anni dal 2019 al 2033 da destinare al finanziamento dei piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e scuole, La norma stabilisce inoltre anche il criterio di riparto che avverrà con decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con i ministri dell'economia e delle infrastrutture, previa intesa in conferenza unificata.

Entrate extra-tributarie

Nel prospetto seguente è indicato l'andamento delle previsioni di entrate extra-tributarie nel periodo 2019-2023:

Entrate extratributarie	Assestato 2019	Assestato 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.429.760,00	1.329.000,00	2.489.000,00	1.789.000,00	1.789.000,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	17.032.000,00	21.070.000,00	20.070.000,00	20.070.000,00	20.070.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	690.000,00	29.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti	861.640,00	794.000,00	741.000,00	741.000,00	749.000,00
Totale Titolo 3 Entrate extratributarie	20.013.400,00	23.222.000,00	23.300.000,00	22.600.000,00	22.608.000,00

Al progressivo venir meno della dipendenza dalla finanza derivata (dallo Stato, dalla Regione) per il finanziamento della gestione dell'ente, si è accentuata l'attenzione su tutte le altre entrate correnti della Provincia. Si conferma, nel corso di questi ultimi anni, la maggiore attenzione alla redditività del patrimonio sia per quanto concerne i fitti degli immobili di proprietà provinciale, sia per quanto riguarda le entrate derivanti dai canoni (demanio idrico e occupazione suolo pubblico).

La competenza della Difesa del Suolo in applicazione della L.R. 22/2015 è passata alla Regione Toscana dal 1° gennaio 2016 e quindi l'importo inserito in bilancio riguarda gli arretrati degli anni precedenti. Dall'anno 2020 sono state esaurite le risorse se non per importi di modesta entità dovute a rateizzazioni richieste dai soggetti obbligati al versamento dei canoni del demanio idrico alla Provincia di Pisa per annualità precedenti al 2016.

Entrate in conto capitale

Nel prospetto seguente è indicato l'andamento delle previsioni di entrate in c/capitale nel periodo 2019-2023:

Entrate in conto capitale	Assestato 2019	Assestato 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	27.276.014,36	28.516.071,48	31.886.000,00	7.936.000,00	9.128.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5.224.000,00	1.914.000,00	4.000.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 Entrate in conto capitale	32.500.014,36	30.430.071,48	35.886.000,00	11.436.000,00	12.628.000,00

All'interno della Tipologia 200 "Contributi agli investimenti" sono ricompresi i contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche, dettagliati secondo i seguenti soggetti, classificazione vigente prima dell'armonizzazione contabile:

Titolo 4 - Entrate in conto capitale						
Categoria	Descrizione Categoria	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Bilancio di previsione 2021	Bilancio di previsione 2022	Bilancio di previsione 2023
2	Trasferimenti di capitale dallo Stato	8.664.941,51	10.063.302,64	10.557.000,00	7.650.000,00	9.052.000,00
3	Trasferimenti di capitale dalla Regione	5.752.591,52	3.713.965,81	21.279.000,00	286.000,00	76.000,00
4	Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	6.426,24	574.426,24	50.000,00	0,00	0,00
5	Trasferimenti di capitale da altri soggetti	5.352.055,09	6.664.376,79	0,00	0,00	0,00
6	Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 2	19.776.014,36	21.016.071,48	31.886.000,00	7.936.000,00	9.128.000,00

Gli anni 2021-2023 comprendono, oltre alle somme della competenza in senso stretto, anche le somme riscritte dagli anni precedenti, che trovano contropartita e per lo stesso importo nella parte spesa. Per l'anno 2021 non è stata ancora avviata l'attività di riaccertamento ordinario dei residui e tali importi sono destinati ad aumentare a seguito del completamento della stessa.

La tipologia 200, categoria 1, contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche, comprende:

Categoria 2 Stato

Contributi dello Stato (in particolare quelli per la viabilità e per l'edilizia scolastica):

Anno 2021 – Totale Euro 10.557.000,00:

Trasferimenti da Stato per manutenzione straordinaria interventi viabilità Euro 4.257.000,00;

Trasferimenti dallo Stato per adeguamento sismico ITIS da Vinci Euro 4.500.000,00;

Trasferimenti dallo Stato per ristrutturazione copertura ISA Cascina Euro 1.800.000,00;

Anno 2022 - Totale Euro 7.650.000,00:

Trasferimenti da Stato per manutenzione straordinaria interventi viabilità Euro 6.050.000,00;

Trasferimenti dallo Stato per ristrutturazione ITIS Santucci di Pomarance Euro 1.000.000,00;

Trasferimenti dallo Stato per adeguamento normativo e ristrutturazione copertura ISA Cascina Euro 600.000,00;

Anno 2023 - Totale Euro 9.052.000,00:

Trasferimenti da Stato per manutenzione straordinaria interventi viabilità Euro 6.052.000,00;

Trasferimenti dallo Stato per ampliamento aule Villaggio scolastico di Pontedera Euro 3.000.000,00;

Categoria 3 Regione

Contributi della Regione costituiti da trasferimenti per interventi sulla Viabilità.

Categoria 4 Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico

Comprende trasferimenti dal Comune di San Giuliano Terme per interventi per la viabilità.

Categoria 5 Trasferimenti di capitale da altri soggetti corrisponde alla Tipologia 200 categoria 3

Comprende i fondi della geotermia provenienti da Cosvig per interventi sulle strade provinciali.

Nella tipologia 400, Entrate da alienazione di beni, sono iscritti i proventi derivanti dal programma delle alienazioni e valorizzazione immobiliare per il totale complessivo di Euro 11.000.000,00 nel triennio di riferimento:

- nel 2021 ammontano ad Euro 4.000.000,00;
- nel 2022 ammontano ad Euro 3.500.000,00;
- nel 2023 ammontano ad Euro 3.500.000,00;

I proventi di ciascun anno sono destinati in spesa:

- anno 2021:
 1. € 4.000.000,00 al rimborso straordinario prestiti.
- anno 2022:
 1. € 500.000,00 al programma degli investimenti agli interventi € 100.000,00 per manutenzione straordinaria edifici provinciali ed € 400.000,00 per manutenzione straordinaria scuole diverse;
 2. € 3.000.000,00 al rimborso straordinario prestiti.
- anno 2023:
 3. € 500.000,00 al programma degli investimenti agli interventi € 100.000,00 per manutenzione straordinaria edifici provinciali ed € 400.000,00 per manutenzione straordinaria scuole diverse;
 4. € 3.000.000,00 al rimborso straordinario prestiti.

Previsioni relative alle spese

Le previsioni di spesa di parte corrente sono state predisposte sulla base delle obbligazioni giuridiche e sulla base dell'obbligatorietà delle stesse per il normale funzionamento dell'ente, tenendo presente la spesa dell'anno 2020 assestata, anche in considerazione del fatto che la spesa dell'anno 2020 è quella di un ente completamente diverso dagli anni precedenti per effetto del trasferimento delle funzioni regionali a partire dal 1° gennaio 2016.

La previsione della spesa del personale è stata predisposta prendendo in considerazione il personale dipendente presente alla data dell'01/01/2020, tenendo altresì conto delle cessazioni programmate nel corso dell'anno e degli anni successivi, delle normative attualmente vigenti, degli incrementi contrattuali e del programma delle assunzioni avviato a partire dal 2017 che, nell'anno 2018 è stato completato mediante la copertura dei posti di dotazione organica delle posizioni dirigenziali; per l'anno 2019 è stato completato secondo l'atto di programmazione del fabbisogno del personale, in base al quale sono state effettuate assunzioni per le cessazioni che si sono verificate a partire dal 2018; nell'anno 2020 è stato previsto il completamento del programma delle assunzioni dell'anno 2019, non realizzate al termine dello stesso e quindi entro contenuti minimali, in attesa delle modifiche normative sulle assunzioni per le Province.

La previsione della spesa per rimborso prestiti è stata effettuata sulla base dell'indebitamento e dei tassi di interesse corrispondenti ad una componente fissa e ad una componente variabile corrispondente all'Euribor sei mesi rilevato alla pagina Euribor 01 del circuito Reuters ed alla pagina 248 del circuito Telerate due giorni lavorativi bancari precedenti ciascun semestre di applicazione, con percentuali minime di variabilità in base alle evoluzioni dell'andamento dei tassi stessi, in riduzione.

Per quanto riguarda le risorse vincolate la previsione è stata effettuata prendendo in considerazione le attribuzioni degli enti, principalmente dalla Regione Toscana e tenendo presenti le diversità ricadenti su ciascuno degli anni oggetto di previsione.

Dal 2016 la Regione Toscana in applicazione della Legge Regionale n. 22/2015 ha disposto il trasferimento delle Funzioni oggetto di delega negli 90/91, dalle Province alla Regione stessa. Ciò risulta evidente dai dati complessivi di Bilancio che risultano fortemente ridotti a partire dall'anno 2016 in considerazione che sussistono ancora attività da completare per conto della Regione, che sono state reiscritte dagli anni precedenti. Di scarso rilievo le nuove attribuzioni.

Dall'anno 2018 non sono state inserite le previsioni di spesa per il contratto di trasporto, funzione riassunta dalla Regione Toscana a partire dal 1° gennaio 2018.

Dall'anno 2020 risultano, invece, tornate alle Province toscane alcune competenze in materia ambientale, grazie alla Sentenza della Corte Costituzionale n. 129 del 28/05/2019, per cui sono state previste le relative entrate, per importi di modestissima entità.

PROVINCIA DI PISA



DUP 2021-2023

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

4.1 STATO DI REALIZZAZIONE DEI PRINCIPALI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA DI MANDATO

Per quanto riguarda il programma di mandato del Presidente della Provincia, si conferma quello approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n° 6 del 16/03/2015.

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo 1:

Seguire, in modo proattivo, l'iter di definizione degli atti per il trasferimento di funzioni a seguito della L. 56/2014 e della L.R. 22/2015 e ss.mm.ii.

Obiettivo 2 (Programma 09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali):

Attivarsi con i Comuni del territorio provinciale per la condivisione di servizi.

Obiettivo 3 (Programma 01 – Organi istituzionali):

Approvazione nuovo Statuto dell'Ente.

Obiettivo 4 (Programma 10 – Risorse umane):

La struttura organizzativa dovrà essere rivista in funzione del riassetto della Provincia.

Obiettivo 5 (Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato):

Riduzione del debito.

Obiettivo 6 (Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali):

Razionalizzare l'uso degli immobili e valorizzare quelli non indispensabili.

Obiettivo 7 (Programma 11 – Altri servizi generali):

La Provincia ha contenziosi in atto che si rende fondamentale valutare più approfonditamente, data la situazione di forte incertezza.

Obiettivo 8 (Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali):

Verificare la possibilità di dismettere in tempi rapidi, al di là di quanto previsto dalla L. 56/2014 in materia di trasferimenti di funzioni e dal bando pubblicato alla fine del 2014 a norma dell'allora vigente art. 1, comma 569, della L. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), le partecipazioni della Provincia.

4.2 Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

PROGRAMMA 01 – ORGANI ISTITUZIONALI

Obiettivo strategico 01: Gestione e assistenza Organi istituzionali.

Responsabile: Marzia VENTURI

Nello svolgere le funzioni consultive e di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi e degli uffici dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti, la Segreteria generale, nello specifico:

- esamina le proposte di Decreti Presidenziali, nell'ambito delle attività di assistenza al Presidente;
- esamina le proposte deliberative, le mozioni, gli ordini del giorno, le interpellanze ed interrogazioni da sottoporre alla discussione del Consiglio provinciale;
- esamina le proposte deliberative nell'ambito delle attività di assistenza all'Assemblea dei Sindaci.

Tra gli adempimenti tipici delle attività della Segreteria generale, si segnala la convocazione degli Organi istituzionali ed, in dettaglio, le sedute ordinarie e straordinarie del Consiglio provinciale e le sedute ordinarie dell'Assemblea dei Sindaci. Viene svolta attività di accompagnamento e supporto all'azione amministrativa sia a supporto dell'attività deliberativa degli organi istituzionali, sia attraverso il controllo di regolarità amministrativa per il miglioramento degli atti e delle procedure.

La Segreteria generale si occupa di tutte le attività degli Organi dell'Ente, garantendo il supporto giuridico in relazione alle disposizioni statutarie e regolamentari degli organi e sviluppando una cultura di reale trasparenza.

PROGRAMMA 02 – SEGRETERIA GENERALE

Obiettivo strategico 01: Monitoraggio Regolamenti e Disciplinari dell'Ente

Responsabile: Marzia VENTURI

La Segreteria proseguirà anche per l'anno 2021, alla luce della Legge 54/2016 e delle nuove proposte di revisione nazionale, l'obiettivo di continuare la revisione dei Regolamenti e dei Disciplinari dell'Ente.

Questo al fine di coordinare le norme di fonte secondaria con le materie/funzioni fondamentali rimaste in carico alle Province, con la Legge 54/2016 e con le nuove proposte di revisione nazionale.

Lo stato di emergenza epidemiologica da Covid 19 e la situazione epidemiologica nazionale/internazionale ancora fortemente critica hanno dettato l'esigenza di formulare nell'anno 2020 un nuovo Regolamento transitorio in materia di Lavoro Agile, che si dovrà sviluppare nell'anno 2021 nel c.d. POLA (Piano Organizzativo Lavoro Agile).

La Segreteria generale continuerà a coinvolgere i Dirigenti/Funzionari PO per partecipare ad incontri organizzati per scadenze una completa revisione dei Regolamenti e dei Disciplinari di competenza di ogni Settore dell'Ente.

Obiettivo strategico 02: Controllo di gestione

Responsabile: Marzia VENTURI

Controllo di Gestione e strategico

L'ufficio per il controllo strategico e di gestione si pone al servizio dell'Ente come supporto e strumento per la programmazione, la conoscenza e la valutazione dell'attività dell'Amministrazione. Senza tralasciare gli obblighi e gli adempimenti di legge, ma con attenzione alle novità normative, l'attività dell'ufficio è volta a partecipare in maniera costruttiva al nuovo assetto istituzionale della Provincia. Essa si caratterizza nel monitoraggio e nella predisposizione di report sulla gestione, nella stesura dei principali documenti di programmazione previsti per gli enti locali e si pone l'obiettivo di rafforzare le funzioni di controllo interno per una verifica di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi strategici predefiniti, al fine di indirizzare al meglio l'azione amministrativa, apportare tempestive manovre correttive e garantire il buon andamento della gestione amministrativa.

L'ufficio cura, in collaborazione con il Settore Programmazione e Risorse, la formazione dei documenti di programmazione dell'Ente, in particolare il Documento Unico di Programmazione, il Piano Esecutivo di Gestione ed il Piano della Performance.

Obiettivo strategico 03: Realizzazione di un nuovo Sistema Informativo per la gestione di tutti i procedimenti propri dell'area Segreteria e Affari Generali.

Responsabile: Marzia VENTURI

La Segreteria, di concerto con la UO Tecnologie Informatiche e con la UO Provveditorato, ha attivato per il supporto all'organizzazione dei processi, il nuovo sistema di gestione documentale e di conservazione.

Con la messa in esercizio del nuovo sistema per la gestione di tutti i procedimenti propri dell'area Segreteria e Affari Generali (Protocollo Informatico e Gestione Documentale, Workflow Procedimenti Amministrativi, Contratti e Scritture Private, Atti Amministrativi, Albo Pretorio, Amministrazione Trasparente e Anticorruzione), la Segreteria, di concerto con la UO Tecnologie Informatiche, con la UO Provveditorato e con gli altri Settori, dovrà porre in essere azioni

coordinate avendo come obiettivo la verifica e il monitoraggio del passaggio dei documenti nel nuovo albero della Sezione Amministrazione Trasparente – Casa di vetro.

La Segreteria generale con il supporto della UO Tecnologie Informatiche dovrà inoltre continuare ad attivare eventi formativi al fine di arrivare ad una completa digitalizzazione dei procedimenti amministrativi dell'Ente. La formazione e l'assistenza all'avviamento (training on the job) servirà per adeguare maggiormente il sito istituzionale alla normativa del dlgs 33/2013 e s.m.i.

Obiettivo strategico 04: Avvocatura

Responsabile: Marzia VENTURI

L'attività dell'Avvocatura è predeterminata dalla legge, in quanto l'ordinamento prevede l'istituzione di uffici legali (comunque denominati) presso gli enti pubblici esclusivamente per la trattazione degli affari legali degli enti stessi (incarichi di difesa in giudizio - pareri legali - assistenza legale; L. 247/2012, già art. 3 R.D.L. n.1578/33). I contenuti specifici della attività professionale, sono, quindi quelli di difesa in giudizio dell'Amministrazione, di gestione del contenzioso anche stragiudiziale e di attività di consulenza e assistenza legale tramite l'emissione di pareri legali. L'Avvocatura si propone il mantenimento della gestione diretta delle suddette attività, attività di carattere trasversale, in quanto riguardano i vari servizi in cui si articola l'ente e funzionali alla ottimizzazione dell'attività amministrativa ed anche all'obiettivo strategico di miglioramento dell'efficienza dei processi interni.

Nell'attuale contesto politico-istituzionale, a seguito della legge n. 56/2014 di riforma delle province e della conseguente L.R.T. n. 22/2015 e s.m.i., il ruolo della Provincia di Pisa risulta essere stato profondamente modificato, con significativa riduzione delle relative risorse umane e finanziarie. Nell'ambito dell'obiettivo strategico di implementazione delle risorse finanziarie, l'Avvocatura si propone di proseguire nella propria attività di recupero crediti derivanti da sentenze favorevoli all'Ente, sia in sede stragiudiziale, sia in sede giudiziale. Le procedure di recupero crediti avviate da parte dell'Avvocatura, sono state, a partire dal 2016, potenziate, avendo deciso di affiancare al personale dell'Avvocatura il personale della Segreteria Generale, per l'istruttoria delle relative pratiche, in modo da aumentare le posizioni da perseguire. Tale metodo di lavoro si è dimostrato efficace, per cui se ne continuerà l'utilizzazione anche per gli anni 2021-2023.

Nell'ambito dell'obiettivo strategico di miglioramento dell'efficienza dei processi interni, l'Avvocatura intende proseguire l'attività di innovazione del processo lavorativo avvalendosi delle tecnologie informatiche. Ciò attraverso l'implementazione della digitalizzazione/informatizzazione delle pratiche in corso, l'aggiornamento delle proprie banche dati digitali e la conseguente riduzione del cartaceo, usufruendo, altresì, del nuovo Sistema Informativo Documentale posto in essere dall'Amministrazione a partire dal gennaio 2019. Nell'anno 2019 è stato effettuato uno studio di fattibilità per l'individuazione di un programma gestionale informatico che consenta l'integrazione delle banche dati digitali dell'Avvocatura, in modo da facilitarne l'uso e la consultazione, e che migliori la funzionalità delle attività di detto ufficio, allo scopo agevolare la programmazione del lavoro e ottimizzare i tempi di lavoro, spesso sottoposti al rispetto dei termini processuali. A seguito di tale indagine, si prevede di acquistare entro l'anno 2020 il suddetto programma gestionale secondo le procedure di legge. Per il periodo 2021-2023 si ritiene di proseguire nella digitalizzazione delle pratiche in corso dell'Avvocatura. È, inoltre, essenziale l'aggiornamento delle dotazioni informatiche dell'Avvocatura alle rispettive specifiche tecniche ministeriali del PCT (Processo Civile Telematico) e del PAT (Processo Amministrativo Telematico) entrati ormai a pieno regime ed in costante evoluzione. Infatti, la normativa e le specifiche tecniche relative ai processi telematici richiedono un monitoraggio ed una formazione continua sia ai professionisti avvocati che al personale amministrativo. Agire in stretta adesione all'evolversi dei sistemi informatici, consente una maggiore funzionalità ed efficienza interna nell'organizzazione della U.O. Avvocatura e nei rapporti della stessa con gli altri uffici e, da un punto di vista esterno,

consente, altresì, di potenziare l'azione amministrativa, nonché, per quanto riguarda i processi civili e amministrativi telematici, di partecipare al miglioramento del servizio giustizia.

Obiettivo strategico 05: Stazione appaltante e Centrale di Committenza

Responsabile: Giuseppe POZZANA

La Provincia di Pisa, prima in Toscana, ha attivato già dall'ottobre 2014, alla luce del ruolo che le assegnava la legge 56/2014, la Centrale di Committenza e successivamente ha costituito, dal maggio 2015, l'Ufficio Centrale di Committenza, per garantire supporto e consulenza anche giuridica ai Comuni aderenti, curando tutte le attività relative alle procedure di gara, dalla ricerca della procedura più idonea fino all'aggiudicazione.

L'esperienza sin qui svolta di funzionamento della Centrale di committenza presso la Provincia di Pisa ha già visto un primo momento di messa a punto ed adeguamento alla luce delle più rilevanti problematiche rilevate nel corso dell'attività, mediante la revisione "in corso d'opera" del testo vigente della Convenzione che regola i rapporti tra la Provincia e gli altri Enti aderenti. Questo processo va portato a compimento e consolidato, nella prospettiva di offrire agli associati un servizio sempre più soddisfacente, senza per questo confliggere con le esigenze operative della Provincia stessa, notoriamente molto pressanti non essendo ancora uscito questo Ente dalla riorganizzazione imposta dalle Leggi (Nazionale e Regionale) di riordino istituzionale.

Considerato che sono state rinnovate le convenzioni con i Comuni di San Giuliano Terme, Cascina, Orciano e Fauglia l'esigenza è quella di continuare a monitorare la funzionalità della CUC provvedendo a dei correttivi sulla base delle esigenze che emergeranno.

Obiettivo strategico sarà perseguire l'evoluzione dalla attuale formula, sostanzialmente consistente nell'individuazione dell'Uff. Gare della Provincia come "ufficio centrale" (con un rapporto tra Provincia e Enti aderenti sostanzialmente configurabile come una prestazione di servizio), ad una sua evoluzione ed innovazione fino a configurare la Centrale, a regime, come vera e propria modalità di "gestione associata" del servizio. Questo obiettivo, evidentemente, implica un cambio di atteggiamento anche da parte degli Enti aderenti.

A tale scopo sarà potenziata la funzione di programmazione e verrà promossa la condivisione di competenze (già sperimentalmente introdotta ma ancora non attivata), consistente nella possibilità che la compartecipazione ai costi da parte degli Enti aderenti avvenga mediante l'espletamento di attività per la Centrale con la formula dell'avvalimento o tramite collaborazione di personale tecnico competente appartenente ai ruoli dell'Ente stesso, anche in attività diverse da quelle per le quali l'Ente ha attivato la procedura di gara (ad esempio, apportando competenze specialistiche ad una gara svolta da parte di un altro Ente tramite la Centrale di committenza). Ciò favorirà una circolazione di competenze ed una crescita complessiva del sistema degli approvvigionamenti e degli investimenti nell'Area vasta.

Particolare attenzione andrà riservata alle innovazioni tecnologiche. Fin dalle prime fasi dell'emergenza Covid-19, la Provincia di Pisa si è impegnata per mettere a disposizione dei Comuni aderenti, gratuitamente, strumenti tecnologici per gestire le attività di gara attraverso l'utilizzo di sistemi di videoconferenza. Questi dinamismi andranno proseguiti e sviluppati per ottimizzare le risorse degli enti minori che non possiedono le strumentazioni necessarie e il personale specifico.

Inoltre l'obiettivo della CUC è quello di valorizzare le risorse professionali esistenti e sviluppare nuove competenze e professionalità con personale specializzato, attraverso la formazione e l'aggiornamento professionale per dare attuazione al problem-solving per la risoluzione di nuove problematiche, in considerazione della continua evoluzione normativa in materia di appalti. Sempre per supportare gli enti aderenti garantendo trasparenza e legalità nelle procedure di gara si rende necessario standardizzare le procedure di gara e utilizzare le strumentazioni per il monitoraggio delle scadenze documentali dai quali scaturirà l'aggiudicazione definitiva-efficace e la relativa sottoscrizione del contratto.

Responsabile: Giuseppe POZZANA

La Provincia di Pisa ha adempiuto alle disposizioni di legge vigenti in materia di Società partecipate, che impongono la dismissione delle partecipazioni non strettamente necessarie per le attività istituzionali nonché di quelle che rientrano in alcune fattispecie indicate dalla Legge. In tal senso, dopo avere adottato il Piano Operativo di Razionalizzazione previsto dalla Legge 190/2014 (art. 1, commi 611 e 612) ed avere successivamente emanato due Atti di Indirizzo per la sua attuazione, alla luce dell'entrata in vigore del D. Lgs. 175/2016 (con correttivi), la Provincia di Pisa ha effettuato nel 2017 la Revisione straordinaria richiesta dalle nuove norme nonché, annualmente, le previste Revisioni periodiche delle partecipazioni possedute.

Il percorso, ben definito e costantemente monitorato, sta procedendo nell'alveo degli Atti via via approvati dal Consiglio Provinciale e nel corso del 2020 è stata portata a termine un'altra dismissione (partecipazione in Fidi Toscana SpA). Recentemente tuttavia sono intervenute significative modifiche della normativa sia nazionale/generale, sia regionale/speciale, con ripercussioni anche sulle partecipazioni della Provincia.

In particolare, con l'art. 1 comma 723 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 è stato stabilito che "a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 [del TUSP] non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione".

Con la Legge regionale 6 agosto 2019, n. 57 poi, al fine di consentire l'implementazione di un rilevante processo di razionalizzazione delle società di gestione delle infrastrutture per il trasferimento tecnologico (Poli tecnologici, Incubatori, laboratori di test e prove...) promosso dalla Regione Toscana, la Regione stessa ha espressamente condizionato il proprio sostegno - anche finanziario - a tale processo alla permanenza almeno per un triennio delle amministrazioni pubbliche nella compagine delle società interessate dal processo di razionalizzazione.

Da queste novità normative sono interessate le partecipazioni della Provincia in tre Società:

- Toscana Energia SpA (nel primo caso),
- Polo Navacchio SpA e Pont-Tech Srl (nel secondo)

Il Consiglio Provinciale ha a suo tempo già deliberato secondo le disposizioni normative, dandone atto ed evidenza nella Delibera di revisione periodica approvata nel dicembre del 2019. I procedimenti di dismissione delle partecipazioni nelle tre società indicate sono quindi, al momento, interrotti (detti procedimenti peraltro non sono al momento revocati né revocabili).

Obiettivo strategico dell'Ente sarà quindi proseguire nell'implementazione degli indirizzi adottati, adeguando tuttavia e puntualizzando dove opportuno le sue strategie alla luce di queste e di eventuali altre novità normative.

Allo stesso tempo saranno monitorati e sviluppati i procedimenti di dismissione in corso che per ragioni diverse (contenziosi formali, controversie interpretative, ecc.) non sono ancora stati portati a termine.

Responsabile: Giuseppe POZZANA

Relativamente ai servizi di competenza della UO Provveditorato Economato (sia in quanto "servizi generali", cioè trasversali agli altri uffici dell'Ente sia in quanto servizi di contatto con i cittadini, come nel caso dell'URP e, in parte, del cd. Ufficio Sinistri) proseguirà l'azione della Provincia rivolta a dar seguito alle direttive nazionali in materia di "trasformazione digitale della P.A.", tema considerato strategico per lo sviluppo del Paese. La linea di pertinenza dell'Ufficio sarà quella del rispetto delle recenti Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici, rilasciate nel settembre 2020. Sarà pertanto necessaria la revisione di alcuni dei documenti recentemente confluiti nel nuovo Manuale di gestione del protocollo informatico, dei documenti e dell'archivio (corredato dai relativi allegati), entrato in vigore il 1° gennaio 2020 ed approvato con decreto n. 1649/2019 dal Responsabile per la Transizione al Digitale di questo Ente.

Lo stato di adeguamento della Provincia all'Agenda digitale della P.A., già positivo, sarà ulteriormente sviluppato, con particolare attenzione alla verifica di coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa.

Responsabile: Giuseppe POZZANA

La Provincia di Pisa ha istituito al suo interno un gruppo interdisciplinare (Gruppo Valutazione Sinistri) che raggruppa funzionari dei diversi Uffici potenzialmente interessati e che ha lo scopo di mantenere e possibilmente contenere la spesa relativa ai risarcimenti pagati dalla Provincia, incrementando il supporto tecnico alla difesa in giudizio (svolta dall'Avvocatura), gestendo direttamente le negoziazioni e il contenzioso sotto franchigia, scoraggiando le controparti dall'attivare liti avventate, vigilando sul corretto assolvimento del servizio da parte delle Compagnie assicuratrici incaricate dall'Ente. Al GVS partecipano anche, in qualità di consulenti, il broker e il rappresentante della Compagnia Assicurativa interessata.

Negli anni precedenti questo approccio alle problematiche ha consentito di gestire con efficacia ed efficienza una materia complessa quale quella della gestione dei sinistri e delle connesse istanze di risarcimento, complicate in alcuni casi da quadri normativi non sempre univocamente interpretati e da oggettive difficoltà gestionali che l'Ente si è trovata ad affrontare nella delicata fase di transizione del personale alla Regione Toscana. La valutazione positiva incoraggia ancora nel prosieguo delle attività, avviando proficue modalità operative con la Compagnia assicurativa subentrata nel giugno 2018 alla preesistente a seguito della procedura di gara espletata.

Nell'anno solare 2021 si dovrà attivare una nuova procedura di gara per garantire all'Ente la copertura assicurativa di alcuni rischi quali quello della RCT.

In questi delicati passaggi e orientamenti da seguire acquisirà particolare rilevanza il ruolo del Broker dell'Ente che nel 2019 è subentrato alla precedente gestione e che negli ultimi mesi è stato coinvolto proficuamente per alcuni delicati casi assicurativi.

Nel corso dell'anno 2020 è stata affinata la metodologia difensiva dell'Ente in quanto in sede di GVS e tramite la collaborazione tra gli Uffici è stato svolto un particolare e più approfondito lavoro sul contenuto delle Relazioni Tecniche relative a sinistri stradali (che rappresentano la fattispecie di sinistro di gran lunga prevalente), così da risultare più attente e attinenti alle esigenze della difesa.

Obiettivo strategico 01: Impiego efficiente ed efficace delle risorse finanziarie

Responsabile: Paola FIORAVANTI

IL DIFFICILE QUADRO DI FINANZA PUBBLICA DELLE PROVINCE ITALIANE – RECUPERO DELLE COMPETENZE IN MATERIA SANZIONATORIA AMBIENTALE

Il percorso di riforma delle Province operato con la Legge N. 56 dell'08.04.2014 ed i tagli operati al comparto Province a partire dalla Legge di Stabilità per l'esercizio 2015, vigenti a partire dall'anno 2015 ed incrementali, almeno fino all'anno 2018 (anno di maggior contributo a carico delle Province), hanno di fatto generato una situazione di precarietà degli equilibri finanziari. Dopo aver approvato i bilanci degli anni 2015, 2016 e 2017 con norme eccezionali, valide solo per le Province e vietate agli altri enti locali, anche per l'anno 2018, nonostante gli insufficienti interventi del Governo, è emersa l'impossibilità, per la quasi totalità delle Province italiane, di procedere nei tempi previsti dalle norme vigenti per tutti gli enti locali all'approvazione del bilancio di previsione 2018.

Lo Stato non ha infatti più riconosciuto, proprio dal 2018, la situazione di straordinarietà per le Province e quindi non ha più consentito norme straordinarie, né ha prorogato il termine di approvazione dei bilanci delle sole Province, determinando di fatto una situazione di estrema difficoltà per tutto il comparto: i Prefetti avrebbero dovuto attivare la procedura di scioglimento degli organi, che di fatto si sono trovati nella impossibilità di approvazione dei bilanci per effetto dello squilibrato contributo a carico della finanza pubblica imposto al comparto.

La Provincia, fino all'anno 2020, ha trovato il proprio equilibrio di bilancio mediante risorse straordinarie, anche facendo ricorso, come misura di salvaguardia degli equilibri, all'applicazione dell'avanzo di amministrazione per l'impiego alla parte corrente.

L'anno 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria che ha comportato la sostituzione del gettito delle imposte con i contributi dello Stato.

Per l'anno 2021, primo anno dopo una lunga serie, ossia dopo 6 anni di misure ed interventi straordinari, la Provincia presenta un bilancio di previsione basato solo su entrate correnti e ripetitive, anche se con contenimento della parte spesa, di fronte ad esigenze di finanziamento per le funzioni fondamentali ben superiori rispetto a quelle che è stato possibile sostenere. Occorrerà effettuare un attento controllo dell'andamento delle entrate tributarie, in considerazione delle ripercussioni dell'emergenza sanitaria sulle stesse.

L'incertezza di cui sopra continua ad imporre l'adozione di misure organizzative finalizzate a preservare gli equilibri di bilancio, assicurare il pareggio effettivo, anche per il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, mediante il contenimento del livello di spesa e/o l'incremento della parte entrata.

Oltre l'attività ordinaria, divenuta di estrema complessità e difficoltà per effetto delle numerose normative che impongono maggiore attenzione su molti aspetti dei dati economici, finanziari e patrimoniali dell'ente e costringono la gestione ad un maggior dettaglio di quello che vigeva in passato, occorre porre attenzione alla figura del responsabile finanziario nell'obiettivo di garantire il mantenimento dell'equilibrio di bilancio, che deve servire da effetto trainante per tutti gli uffici, a supporto degli stessi ed in stretto legame con gli organi di indirizzo politico.

Anche per l'anno 2021, saranno perseguiti gli obiettivi di effettuazione della corretta programmazione della spesa, anche in funzione della tempistica di realizzazione delle relative entrate, di riduzione e razionalizzazione della spesa corrente, soprattutto di funzionamento, controllo della spesa di investimento, attivazione delle fonti di finanziamento per gli interventi per l'edilizia scolastica e per la viabilità provinciale, in considerazione delle ampie possibilità di finanziamento per gli enti locali inserite nelle varie norme di legge già approvate, rispetto dei tempi di pagamento entro limiti contenuti oltre i 30 giorni, rispetto dell'ex saldo di finanza pubblica od equilibrio di bilancio ai sensi dell'art. 1 commi 819-826 della L. 30.12.2018 N. 145, riduzione dell'indebitamento, miglioramento dell'attività contabile e finanziaria ai fini della

trasparenza e della chiarezza dei dati di bilancio, sia per gli utenti interni che per quelli esterni. Tutto ciò in continuità con gli anni precedenti, per i quali risultati il Settore Finanziario ha un ruolo determinante e propulsivo.

Un ulteriore obiettivo strategico del Settore Programmazione e Risorse della Provincia consiste nella gestione dei procedimenti inerenti alle sanzioni amministrative per violazione delle norme in materia ambientale.

Infatti, dal 30 maggio 2019, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 129/2019 tale competenza, assunta dalla Regione Toscana con propria Legge n. 22/2015 a decorrere dal 1° gennaio 2016, è tornata in capo alle Province toscane, precedentemente competenti per materia. Conseguentemente, da tale data la Provincia di Pisa è tornata ad essere l'autorità competente a ricevere i verbali di accertamento per violazioni in materia ambientale elevati dagli organi competenti sul proprio territorio, ed a gestire i conseguenti procedimenti amministrativi fino all'eventuale attivazione della procedura dell'esecuzione forzata/riscossione coattiva.

Il Settore si pone, quindi, l'obiettivo strategico di recuperare pienamente le competenze interne necessarie allo svolgimento di tale funzione, non in un'ottica meramente sanzionatoria, bensì come efficace modalità di presidio del territorio provinciale per la diffusione di una sempre maggior cultura di tutela e valorizzazione dell'ambiente.

PROGRAMMA 04 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Obiettivo strategico 01: Entrate e Concessioni

Responsabile: Paola FIORAVANTI

La gestione strategica è basata sulla gestione delle proprie entrate tributarie, l'imposta responsabilità civile auto, l'imposta provinciale di trascrizione e l'addizionale sui rifiuti urbani. In continuità agli anni precedenti vi è la costante attenzione agli andamenti delle riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio, ai fini del controllo del gettito, rilevante ai fini del controllo degli equilibri di bilancio.

Per l'anno 2021 tale attività in considerazione dell'emergenza sanitaria e del rischio di riduzione dei gettiti, sarà ancor di più importante.

Per quello che concerne invece le entrate extratributarie l'Ufficio Entrate e Concessioni, che è stato costituito nel 2016 a seguito dell'approvazione dell'ultima macrostruttura dell'Ente, ha due obiettivi strategici:

- incrementare le risorse finanziarie dell'Ente attraverso un continuo miglioramento dell'efficienza e dell'innovazione delle procedure
- agevolare ed alleggerire i cittadini e le imprese che si interfacciano con la Pubblica Amministrazione.

L'Ufficio gestisce i principali procedimenti amministrativi che generano un'entrata per la Provincia di Pisa: sanzioni per violazioni al Codice della Strada (oltre 120.000 verbali l'anno), il rilascio di concessioni per occupazioni temporanee e permanenti di suolo pubblico e il rilascio delle autorizzazioni per i transiti eccezionali.

Nel corso di questi anni di sperimentazione l'Ufficio ha acquisito competenze specialistiche su temi strategici per una corretta ed equa gestione delle entrate: riscossione ordinaria, bonaria e coattiva in Italia e all'estero, notifica degli atti giudiziari e dei solleciti di pagamento, gestione del contenzioso, gestione integrata di più banche dati per l'individuazione dei debitori; semplificazione e gestione informatizzata dei procedimenti amministrativi.

Nel 2021 ci si propone di proseguire nel percorso già avviato intervenendo nello specifico su questi aspetti:

- implementazione continua di innovazioni tecnologiche nella gestione del procedimento sanzionatorio per violazioni del Codice della Strada finalizzate a migliorare ulteriormente i tempi di notifica dei verbali, a ridurre la percentuale di verbali non notificati e ad incrementare le percentuali di riscossione. In questo ambito saranno sviluppate nuove metodologie sia per la notifica tramite PEC dei verbali (già avviata nel 2018), sia per la lettura ottica di moduli che ad oggi sono gestiti attraverso un caricamento manuale da parte degli operatori

- miglioramento e razionalizzazione delle procedure nell'ambito della riscossione delle sanzioni elevate a carico di proprietari di veicoli con targa straniera o residenti all'estero attraverso l'acquisizione di competenze specifiche nella realizzazione delle visure estere sulla banca dati europea Eucaris
- implementazione e messa a regime del sistema della riscossione ordinaria tramite il nodo nazionale dei pagamenti PagoPa già avviata per le sanzioni al Codice ed estensione a tutte le altre entrate
- implementazione delle procedure di riscossione coattiva attraverso l'utilizzo alternato e combinato degli strumenti dell'ingiunzione fiscale e del ruolo
- per quanto riguarda nello specifico la gestione dei procedimenti inerenti le concessioni nel 2021 diventeranno operativi i nuovi software che consentiranno la gestione interamente informatizzata di tutto l'iter procedimentale.

PROGRAMMA 05 – GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Obiettivo strategico 01: Valorizzazione del Patrimonio

Responsabile: Marzia VENTURI

GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

La valorizzazione del patrimonio immobiliare della Provincia di Pisa è un progetto ampio che riguarda gli aspetti economici, legali, catastali e di gestione degli immobili. Il progetto afferisce all'insieme delle attività, delle risorse umane e strumentali necessarie alla gestione del patrimonio immobiliare di proprietà o in gestione dell'Amministrazione Provinciale. Cura tutti gli aspetti relativi alla valorizzazione, acquisizione, gestione amministrativa condominiale e catastale, nonché l'alienazione dei beni patrimoniali individuati dal Consiglio Provinciale come cedibili. Amministra contabilmente e contrattualmente i fitti passivi ed attivi degli immobili.

Inoltre afferisce al progetto la gestione in orario extrascolastico, delle palestre di pertinenza degli istituti scolastici, tramite convenzioni con i Comuni di ubicazione degli immobili, o direttamente mediante concessioni con le associazioni sportive, nell'ottica di assicurare la massima fruizione possibile degli impianti sportivi da parte delle collettività di riferimento.

L'attività è finalizzata non solo alla alienazione e locazione/concessione degli immobili non più funzionali alle attività istituzionali, ma anche all'aggiornamento catastale dei cespiti e alla verifica della loro regolarità urbanistica-edilizia.

Fondamentale è la tenuta, conservazione e aggiornamento degli inventari dei beni mobili e immobili.

La Provincia di Pisa valorizza il proprio patrimonio anche acquisendo le aree necessarie per la realizzazione di opere pubbliche di valenza strategica.

Relativamente alla logistica e alla gestione del patrimonio immobiliare, la U.O. Patrimonio proseguirà le attività di ridefinizione degli uffici conseguenti all'entrata in vigore della legge n. 56 del 7/4/2014 e delle successive leggi regionali n. 22/2015, n. 70/2015 e n. 16/2017, che hanno trasferito funzioni dalla Provincia alla Regione.

Per quanto attiene la questione delle sedi in uso alla Regione è stato definito il titolo giuridico per l'utilizzo dell'immobile di piazza Vittorio Emanuele a Pisa, e sono state definite le condizioni dei contratti di locazione per le sedi dei Centri Impiego di Pisa e Santa Croce sull'Arno.

Per quanto attiene l'impianto sportivo de La Fontina, in attuazione della Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 16 del 3 agosto 2020, esecutiva, con la quale è stato espresso l'indirizzo di avviare il percorso amministrativo per destinare a "Parco pubblico" l'intera area che ospita gli impianti sportivi suddetti, di proprietà della Provincia di Pisa, nel mese di novembre 2020 è stato richiesto ai Comuni di Pisa e San Giuliano Terme, di ubicazione dell'impianto stesso, l'adozione e conseguente approvazione della variante urbanistica finalizzata a destinare a "parco pubblico" l'intera area anzidetta. Pertanto si rimane in attesa dell'evolversi dei relativi procedimenti, affinché a seguito dell'approvazione della citata variante, l'immobile de "La Fontina" possa rientrare a pieno

titolo nei beni comuni da mettere a disposizione per progetti integrati nei quali le attività sportive e ludico motorie siano funzionali alla promozione della gestione sociale del bene. Nelle more dell'approvazione della variante urbanistica sopra detta, che destina a "Parco pubblico" i terreni sui quali insiste l'impianto sportivo, sempre in attuazione della sopra citata Deliberazione Consiliare n. 16/2020, l'impianto di cui trattasi sarà gestito mediante concessione annuale, prorogabile di anno in anno, all'Associazione Nuova Periferia Polivalente, che ne garantirà l'apertura e la manutenzione ordinaria per prevenirne il degrado.

A fianco dell'attività ordinaria, la gestione del patrimonio dell'Ente è caratterizzata anche dall'alienazione e valorizzazione di alcuni beni immobili. Lo scopo è quello di razionalizzare l'uso degli immobili e di valorizzare quelli non strumentali all'esercizio delle funzioni fondamentali dell'Ente. Specificatamente:

ATTUAZIONE PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI:

- individuazione delle priorità per le procedure di alienazione, che si estrinsecano con la pubblicazione di avvisi d'asta di vendita degli immobili passibili di alienazione, individuati nel relativo Piano 2021/2023, ricompreso nella Sezione Operativa del presente Documento;
- individuazione e attuazione di processi di valorizzazione in alternativa all'alienazione

DEFINIZIONE RAPPORTI PATRIMONIALI CON VARI COMUNI MEDIANTE ATTUAZIONE DI SPECIFICI PROTOCOLLI:

- COMUNE DI PISA - attuazione del protocollo sottoscritto nel 2015 – riapertura del tavolo tecnico per l'individuazione condivisa degli immobili che potranno essere oggetto di permuta
- COMUNE DI CASCINA - attuazione del protocollo sottoscritto
- COMUNE DI PONTEDERA – definizione di apposito protocollo che esamini le reciproche partite patrimoniali

Obiettivo strategico 02: Manutenzione Edifici Istituzionali

Responsabile: Vincenzo SIMEONI

La gestione della manutenzione degli edifici istituzionali di proprietà della Provincia di Pisa, si inserisce nel più ampio contesto del progetto di valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente, declinato nell'obiettivo strategico 01 del Programma 05 "Gestione beni demaniali e patrimoniali", riferibile all'U.O. Patrimonio. Nello specifico, si tratta di edifici strumentali all'assolvimento delle funzioni istituzionali proprie della Provincia o di altri organi, come gli edifici in uso all'Arma dei Carabinieri, presenti sia nella città capoluogo che sul resto del territorio provinciale. Si annoverano il palazzo della sede istituzionale in Piazza Vittorio Emanuele II (attualmente in uso alla Regione Toscana), l'edificio della sede operativa in Via Nenni, entrambi a Pisa, i Centri per l'Impiego di Pisa e Santa Croce, le caserme dei Carabinieri di Pisa Porta a Mare, Pontedera, Volterra e di Palaia. L'attività di manutenzione dei suddetti immobili è finalizzata al mantenimento e/o miglioramento delle condizioni di sicurezza e dello stato di conservazione, garantendo quindi la funzionalità degli stessi per gli usi cui sono destinati.

Particolare attenzione sarà rivolta alla sede provinciale di Piazza Vittorio Emanuele II, vista anche la notevole valenza storico-architettonica dell'edificio, nel senso che si prevede la definizione e conseguente attuazione di un programma di interventi di messa in sicurezza, già avviato nel biennio scorso, a partire dalla copertura e dalle facciate, che possa consentire anche il superamento dei disagi legati all'attuale presenza dei ponteggi di sicurezza nell'area perimetrale dell'edificio, in parte interdetta al passaggio pedonale. Considerato l'impegno anche dal punto di vista economico del programma degli interventi da attuare, l'Amministrazione sarà particolarmente attenta ad intercettare eventuali possibilità di finanziamento da parte di altri soggetti sia pubblici che privati. Saranno altresì realizzati, in continuità con le attività programmate ed in parte attuate negli anni passati, gli interventi di manutenzione straordinaria degli edifici utilizzati dall'Arma dei Carabinieri, orientati prevalentemente al miglioramento

funzionale ed all'adeguamento normativo, attesa la rilevanza strategica degli stessi quali presidi territoriali per la pubblica sicurezza. Per l'affidamento dei lavori di manutenzione, sarà valutata anche l'opportunità, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, di attivare procedure di gara facendo ricorso all'accordo quadro, eventualmente diviso per lotti, in base alla localizzazione territoriale degli immobili ed alle esigenze organizzative degli Uffici. Per la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria di minore impegno dal punto di vista tecnico-economico, l'Ente si avvarrà degli addetti tecnici dipendenti dell'Amministrazione, previa fornitura dei materiali e attrezzature necessarie.

PROGRAMMA 08 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Obiettivo strategico 01: Per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali e per la raccolta ed elaborazione di dati

Responsabile: Giuseppe POZZANA

Il processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione (noto come "Transizione al Digitale") rappresenta una sfida strategica centrale nella prospettiva di un incremento di efficacia e di efficienza dell'azione pubblica e di un costante miglioramento delle relazioni con i cittadini.

La stessa Corte dei Conti promuove costantemente questa attività per il suo potenziale di semplificazione operativa e di controllo e contenimento della spesa pubblica.

La drammatica emergenza sanitaria che ha caratterizzato quasi completamente il 2020 e certamente influirà anche sull'anno successivo ha oggettivamente dato un fortissimo impulso all'accelerazione di questi processi, su vari fronti:

- Smart working (rectius: HOME working)
- Riorganizzazione dei processi (integrazione con tecnologie digitali e reingegnerizzazione)
- Riduzione della mobilità fisica
- Ottimizzazione della logistica
- Videoconferenze, sia strutturate (Commissioni di gara, Conferenze di Servizi, Sedute degli Organi) che informali (riunioni di Ufficio)
- Gare telematiche
- Analisi dei dati

La Provincia di Pisa sta da tempo adempiendo agli indirizzi del Piano nazionale per la digitalizzazione, definendo propri obiettivi ed agendo concretamente per il loro raggiungimento mediante modifiche delle procedure operative, delle dotazioni tecnologiche, degli applicativi di gestione. Tale impegno proseguirà anche nel nuovo periodo di programmazione.

Le attuali competenze della Provincia, tuttavia, comportano solo in parte lo svolgimento di attività che implicino contatti diretti con i cittadini in relazione ad istanze specifiche, che sono invece di grande rilievo ed impatto nelle amministrazioni di livello comunale. Queste però spesso non hanno la massa critica adeguata per una gestione efficiente dei processi di innovazione delle procedure correlate a tali attività che, pertanto, non vengono avviati.

La Provincia intende quindi proporsi come soggetto aggregatore (sia metaforicamente che formalmente) per sostenere le azioni promosse dai vari Comuni nella prospettiva della "Transizione al digitale", con specifica particolare attenzione per gli Enti locali di minore o minima dimensione, specie se operanti su territori caratterizzati da insediamenti frammentati, con dotazione infrastrutturale debole, con caratteri geomorfologici sfavorevoli. La promozione di progetti di digitalizzazione di Comuni diversi, appartenenti ad un medesimo territorio, realizzata con applicazioni integrate e impostazioni condivise può favorire un innalzamento complessivo della qualità delle prestazioni e dei servizi erogati.

A tale scopo la Provincia ha aderito formalmente a due iniziative strategiche promosse dall'Unione delle Province Italiane: il progetto "Provincia digitale (Pro.Digi)" ed il progetto "Province & Comuni - Le Province e il sistema dei servizi a supporto dei Comuni" il cui scopo è sostenere e promuovere in modo coordinato ed ottimizzato il percorso verso la

digitalizzazione del sistema degli Enti Locali, con particolare attenzione per quelli di minori dimensioni o con problematiche infrastrutturali che ne rallentano l'evoluzione autonoma verso il raggiungimento degli obiettivi strategici. IN questo scenario valuterà e sottoporrà a valutazione di fattibilità sia la realizzazione di un Centro di Competenza per la digitalizzazione, sia la costituzione di un Ufficio di supporto alla gestione in forma associata delle funzioni di Responsabile della trasformazione al Digitale.

Obiettivo strategico 02: Sistema informativo

Responsabile: Giuseppe POZZANA

Il Sistema Informativo –dall'anno scorso propriamente ricondotto nell'ambito organizzativo dell'UO Tecnologie e innovazione- ha il compito di supportare lo svolgimento regolare, efficace ed efficiente delle attività istituzionali attraverso opportune azioni di gestione e sviluppo dell'infrastruttura ICT dell'Ente. I servizi e le applicazioni informatiche rientrano infatti fra i principali fattori abilitanti dei processi di ammodernamento, semplificazione, miglioramento dei livelli di servizio, trasparenza e razionalizzazione della PA.

Il D.Lgs. n. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale (CAD)" stabilisce che lo Stato, le Regioni e le autonomie locali assicurano la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale e si organizzano ed agiscono a tale fine utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con le modalità più appropriate e nel modo più adeguato al soddisfacimento degli interessi degli utenti. Il CAD in particolare stabilisce che le PA sono tenute, nel rispetto della loro autonomia, a programmare lo sviluppo dei propri sistemi informativi in conformità con gli obiettivi del cosiddetto "Piano Nazionale Triennale per l'Informatica", un documento di indirizzo strategico emanato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) che definisce il modello di riferimento e la strategia operativa di trasformazione digitale del Paese, con l'obiettivo di rifocalizzare la spesa delle amministrazioni, migliorare la qualità dei servizi offerti a cittadini e imprese e degli strumenti messi a disposizione degli operatori della PA.

Lo stato di attuazione dell'Agenda digitale è attentamente monitorato dalla Corte dei Conti, anche ai sensi di uno specifico Accordo di collaborazione siglato con l'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID). La Provincia ha corrisposto alla richiesta di informazioni senza che emergessero particolari problematiche o criticità.

La Provincia di Pisa, con il Decreto Presidenziale n. 99/2019, ha nominato il Responsabile della Transizione Digitale (RTD), figura istituita con ultima modifica dell'art. 17 del CAD, al cui ufficio competono tutte le attività finalizzate alla transizione digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione necessari alla realizzazione di un'amministrazione digitale aperta e all'erogazione di servizi facilmente utilizzabili e di qualità. Il RTD ha poteri di impulso e coordinamento relativamente allo sviluppo dei sistemi informativi, alla sicurezza informatica di dati, sistemi ed infrastrutture dell'Amministrazione, all'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici, alla re-ingegnerizzazione dei processi ed alla erogazione dei servizi in rete.

In seguito alla ricognizione dello stato di attuazione del Piano, il RTD ha individuato i seguenti obiettivi strategici di riferimento per l'evoluzione del sistema informatico dell'Ente in accordo con le disposizioni del CAD e gli indirizzi del Piano Triennale nazionale:

"Digital & mobile first": potenziamento dei servizi online erogati dall'amministrazione che devono essere sviluppati in accordo alle linee guida di design ed usabilità dei siti e dei servizi web della PA, inclusivi e accessibili in via esclusiva con sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;

Pagamenti telematici (PagoPA): completamento del processo di attivazione dei pagamenti tramite PagoPA per le varie tipologie di incasso, con il duplice obiettivo di semplificare e diversificare le modalità di pagamento a disposizione di cittadini e imprese e supportare in modo efficace le attività di rendicontazione e riconciliazione contabile;

“Cloud first” (cloud come prima opzione): in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, si adotta primariamente il paradigma cloud;

Sicurezza e privacy: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali, questo obiettivo sarà perseguito sia tramite il potenziamento delle misure di sicurezza ICT (per garantire una efficace protezione dagli attacchi), sia tramite azioni di sensibilizzazione e formazione del personale per aumentare la competenza e la capacità di riconoscere ed evitare i rischi (in un’ottica di prevenzione degli incidenti);

Dati pubblici come bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile; questo vale in special modo per i dati territoriali che costituiscono l’elemento conoscitivo di supporto alle decisioni per tutte le politiche di gestione e sviluppo del territorio (protezione civile, pianificazione territoriale, trasporti, ambiente).

Codice aperto: la Provincia di Pisa dovrà prediligere il riuso di soluzioni software della PA disponibili con licenza aperta l’utilizzo di software con codice aperto.

Le disposizioni del governo per il contenimento del contagio Covid-19 hanno poi dato un forte impulso all’attivazione del cosiddetto “lavoro agile”, disciplinato dalla legge n. 81 del 22 maggio 2017, che ha trovato ampia diffusione anche all’interno della Provincia anche se principalmente (come del resto nella quasi totalità degli Enti) con modalità di semplice “Home working”. Nello smart working propriamente detto le tecnologie diventano parte integrante dello spazio fisico e permettono di supportare efficacemente forme di lavoro collaborativo e la comunicazione tra team virtuali, e si accompagnano a rilevanti progetti di riorganizzazione dei processi e delle modalità operative ed organizzative.

Superata la fase emergenziale, in cui si è dovuto fare fronte alle esigenze con le risorse esistenti, la prosecuzione dello smart working pone perciò importanti sfide alla gestione dei sistemi ICT; in particolare risulta necessario individuare ed implementare soluzioni operative in grado di fornire una risposta efficace alle seguenti esigenze:

Mobilità: Piattaforme, dispositivi e applicazioni che supportano il lavoro in mobilità.

Sicurezza: in un contesto in cui si assiste ad una “apertura” senza precedenti delle reti aziendali (tradizionalmente chiuse) è necessario disporre di tecnologie in grado per garantire la sicurezza dei dati, anche da remoto, e da diversi dispositivi.

Social collaboration – strumenti e servizi che permettono di comunicare e relazionarsi, creando nuove opportunità di collaborazione e condivisione della conoscenza

PROGRAMMA 10 – RISORSE UMANE

Obiettivo Strategico 01: Impiego efficiente ed efficace delle risorse umane

Responsabile: Paola FIORAVANTI

La gestione strategica delle risorse umane comprende le attività relative alla programmazione della dotazione organica, all’organizzazione del personale, all’analisi dei fabbisogni ed al reclutamento esterno di nuove figure professionali, alla gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa ed alle corrette relazioni con le organizzazioni sindacali, al coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento alle attività amministrative di competenza del settore risorse.

Nel periodo in esame, superata la prima fase del riassetto organizzativo successiva alla L. 56/2014 ed alla L.R. 22/2015, le attività comprese nella strategia del settore saranno volte principalmente alla definizione dei fabbisogni, alla valorizzazione del personale in servizio anche attraverso gli strumenti messi a disposizione dal recente CCNL ed al reclutamento di nuovo personale con l’inserimento di figure essenziali per il corretto funzionamento della struttura e per il raggiungimento degli obiettivi dell’Ente.

4.3 Missione 03 – Ordine Pubblico e Sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

PROGRAMMA 01 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Obiettivo strategico 01: Polizia Provinciale

Responsabile: Marzia VENTURI

Le attività del Corpo di Polizia Provinciale risultano trasversali sia alla totalità delle competenze istituzionali dell'ente sia alle connesse ed indifferibili attività di verifica e controllo del territorio che le vigenti disposizioni di legge assegnano alla competenza della Polizia Locale, così da far assumere all'Ufficio di Polizia Provinciale specifica rilevanza strategica, giusto il rapporto di sussidiarietà che deve fattivamente e quotidianamente essere alimentato, in favore del cittadino e della collettività in genere. La Polizia Provinciale si caratterizza e si colloca in un'area di intervento che, nel dare tangibile visibilità all'Ente, dirige le proprie iniziative secondo linee parallele a quelle previste nel DUP.

Allo scopo e così come proposto dal Comandante il Corpo, si prevede di porre in essere strategie operative finalizzate a migliorare sempre di più il "servizio reso al cittadino", sia esso di natura collaborativa, preventiva o repressiva, affinché ogni azione di polizia venga percepita dall'utenza come servizio rivolto alla collettività nell'esercizio del quale l'azione repressiva e/o sanzionatoria, deve avere carattere residuale, necessario e obbligato, da attivare nei confronti di coloro che, trasgredendo leggi e regolamenti, assumono comportamenti contrari al vivere civico ed alla preservazione del bene comune.

Per la realizzazione di tali indirizzi ed obiettivi, e per quanto consentito dalla dotazione organica disponibile, si prevede di intervenire operativamente secondo quattro direttici:

Emanazione dei provvedimenti amministrativi di specifica competenza, mantenendo i risultati ottenuti con i modelli organizzativi sperimentati nel corso del trascorso 2020, con particolare riferimento alla riduzione dei tempi istruttori necessari all'adozione dei provvedimenti finali (autorizzazioni, nulla-osta, ed altri di specie) – assicurando trasparenza ed aumentando il livello di "accesso partecipativo al procedimento", da parte del cittadino;

Sviluppo di un'attività di controllo del territorio coordinando e valorizzando il supporto che le Guardie Giurate Volontarie (ambientali, venatorie e ittiche), risultano poter fornire alla Polizia Locale, giuste le specifiche disposizioni regolamentari e di legge (L.R. 12/2006 – L.R. 3/94 – L.R. 30/2015 – L.R. 10/2016 e L.R. 70/2019)- Ci si prefigge quindi di realizzare un sistema di coordinamento integrato del volontariato e precisamente delle Guardie Giurate Volontarie ittiche e venatorie, volto ad estendere, per quanto possibile, l'attività di controllo del territorio in materia di *pesca* e di *attività venatoria*, così da prevenire e contrastare quei comportamenti antigiuridici prevalentemente censurabili con l'irrogazione di sanzioni amministrative, che possono essere affidate agli operatori di vigilanza volontaria. Così facendo, ci si propone di potenziare il coinvolgimento del cittadino nella gestione della cosa pubblica, intesa come quel complesso di attività, come *la pesca, la caccia* e conseguentemente *la preservazione del territorio e dei vari ecosistemi*, non ultima *la realizzazione degli interventi di contenimento della fauna selvatica volte a prevenire e preservare i danni alle culture agricole*, di cui all'art. 37 della L.R.3/94;

Realizzazione dei controlli in materia di sicurezza stradale e pubblica incolumità, finalizzati ad alimentare nella cittadinanza sia la percezione di sicurezza, sia la percezione dell'efficienza ed efficacia dell'attività dell'Ente nel suo complesso.

In particolare si prevede la realizzazione sistematica di:

servizi di Polizia stradale su strade provinciali e regionali, prevedendo la realizzazione, h24, di controlli sul rispetto del limite di velocità, tramite apparecchiature autovelox di tipo fisso - ma anche - controlli a "bordo strada" attraverso i quali, oltre alla verifica delle norme comportamentali e del rispetto del Codice della Strada, sia anche possibile interloquire direttamente con il cittadino, e così, valorizzare la funzione preventiva del servizio di polizia, con "indicazioni", "consigli" e "raccomandazioni verbali", che gli operatori di Polizia potranno rivolgere, a vario titolo, agli utenti della strada;

-attività di Polizia finalizzate a contrastare la presenza degli ungulati in ambito urbano ed extraurbano; fenomeno, quest'ultimo, che nel 2019 ha assunto rilievi e dimensioni tali da rappresentare un potenziale pericolo per la pubblica incolumità e per la circolazione stradale;

-Supporto e collaborazione strategica ed operativa alle altre Forze di Polizia di Stato e Locali, in ordine alla risoluzione dei problemi di sicurezza urbana ed ordine pubblico.

4.4 Missione 04 – Istruzione e Diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

PROGRAMMA 02 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Obiettivo strategico 01: Programmazione della rete scolastica

Responsabile: Vincenzo SIMEONI

In materia di programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa, l'obiettivo prioritario della Provincia sarà quello di salvaguardare le attuali autonomie scolastiche, anche incrementando, tramite l'ampliamento dell'offerta formativa, il numero di iscritti negli Istituti che si trovano vicini ai parametri minimi di dimensionamento previsti dalla normativa. In tale ambito si lavorerà di concerto con i Comuni e con le Conferenze di zona per l'istruzione al fine di individuare soluzioni migliorative per l'organizzazione delle sedi di attività del Centro Provinciale di Istruzione degli Adulti (CPIA).

La Provincia svolgerà il ruolo di coordinamento intermedio nei confronti principalmente dei Comuni, sia per una migliore attuazione delle politiche regionali sull'istruzione e sul diritto allo studio scolastico (es. Pacchetto scuola, Progettazione Educativa di Zona), sia più in generale in tutte le attività in materia di educazione e istruzione, con una funzione di collegamento, di perequazione tra i territori, di supporto e consulenza per scuole ed enti locali, di elaborazione e analisi dei dati dell'istruzione, ecc.. In questo contesto di attività proseguirà l'impegno della Provincia nell'ambito del gruppo di lavoro provinciale costituito ai sensi del "Protocollo d'intesa per attivare sinergie e diffondere buone pratiche in materia di igiene e prevenzione nel sistema integrato di educazione e istruzione 0-18 anni" (D.P. n. 83 del 3/9/2020), sottoscritto con i principali attori del sistema scolastico territoriale, al fine di affrontare in modo coordinato l'emergenza sanitaria causata dal Covid-19.

In materia di inclusione scolastica degli studenti disabili delle scuole secondarie di secondo grado, la Provincia continuerà a gestire, in collaborazione con le Società della Salute ed i Comuni, gli appositi finanziamenti regionali e statali, con l'obiettivo di garantire ai soggetti che sul territorio svolgono i servizi di trasporto e di assistenza socio-educativa le risorse adeguate in funzione degli studenti fruitori e delle loro necessità. Insieme agli altri soggetti che compongono il Gruppo di Lavoro Inter-istituzionale Provinciale (GLIP) si dovrà dare attuazione a quanto previsto dal Decreto legislativo 66-2017 e ridefinire sulla base della nuova normativa il sistema di collaborazioni istituzionali previsto dall'Accordo di programma provinciale sull'inclusione, nell'auspicio che la Regione definisca in questa materia indicazioni chiare che consentano agli enti locali toscani di muoversi in un quadro unitario. In tale ambito la Provincia si propone prioritariamente di definire, insieme alle Società della Salute ed ai Comuni, un accordo che regoli la ripartizione dei finanziamenti e le modalità di gestione dei servizi per l'inclusione scolastica nelle scuole superiori (assistenza educativa e trasporto individualizzato).

Verrà inoltre perseguito l'obiettivo di rafforzare l'istruzione tecnica e professionale, sia tramite l'attività dei Poli tecnico-professionali, sia tramite quella delle Fondazioni ITS, costituite nelle filiere dell'Agribusiness, della Nautica Trasporti e Logistica, del Turismo e Beni culturali, della Sanità, del Sistema moda e della Meccanica, alle quali l'ente ha aderito in qualità di socio fondatore, con lo scopo che l'attività degli ITS si sviluppi in modo da coinvolgere in modo più continuo e approfondito il sistema scolastico ed i settori produttivi del territorio provinciale, con un incremento del numero di corsi organizzati in provincia di Pisa.

La Provincia, trovandosi ancora nella fase di crescita della popolazione scolastica, continuerà, nei limiti delle risorse disponibili (umane, finanziarie e strumentali), a garantire gli spazi necessari

per una didattica di qualità, sia in termini di aule, che di laboratori, che di impianti sportivi, anche attraverso la stipula di specifiche convenzioni con soggetti pubblici, ovvero contratti con soggetti privati a seguito di espletamento di specifiche gare, oltre che garantire i servizi di trasporto mirati per il percorso scuola-palestra, scuola-laboratorio, per gli Istituti non dotati di impianti, spazi e strutture proprie.

In considerazione della situazione di emergenza sanitaria causata dal Covid-19, tutt'ora in corso, come azione trasversale agli altri Settori interessati della Provincia, in particolare l'U.O. Patrimonio, l'Amministrazione si prefigge di acquisire e mettere a disposizione delle Istituzioni scolastiche nuove sedi provvisorie, sia a Pisa che a Pontedera, in modo da consentire lo svolgimento della didattica in presenza in condizioni di sicurezza.

Sarà dedicata attenzione anche ai servizi di ristoro presso gli Istituti scolastici dotati di appositi spazi, sia nei casi in cui si tratterà di affidare gli stessi in concessione, in quanto giunti a scadenza, sia dove sarà necessario eseguire lavori preventivi di adeguamento normativo dei locali adibiti allo scopo.

Proseguirà l'opera di sensibilizzazione da parte degli uffici nei confronti delle scuole sull'uso degli spazi e delle attrezzature, sia per quanto riguarda la condivisione tra di loro che con i soggetti terzi, sia per una corretta gestione votata al risparmio, nello spirito delle convenzioni triennali stipulate con tutte le istituzioni scolastiche a partire dall'anno 2012 e rinnovate nell'anno 2018, che disciplinano anche i fondi destinati alle spese di funzionamento delegate ai sensi della Legge 23/96, nonché il servizio di ristoro attraverso installazione di distributori automatici o vendita diretta. In parallelo, sarà condotto il percorso amministrativo con le istituzioni scolastiche di competenza per il rinnovo della sopra citata convenzione, per l'anno 2021. In tale contesto la Provincia si impegna ad affrontare e disciplinare alcune problematiche emerse nel corso dell'applicazione della vigente convenzione (entità delle risorse stanziare, tipologia delle spese delegate, competenze provinciali, ecc.), oltre che recepire in via definitiva la modifica procedurale introdotta lo scorso anno con il D.P. n. 15/2020 relativamente all'assegnazione alle scuole dei fondi destinati alle spese di funzionamento delegate alle stesse in base alla L. 23/96, in risposta alle istanze ed alle esigenze espresse nel 2019 dai Dirigenti Scolastici.

Obiettivo strategico 02: Edilizia Scolastica

Responsabile: Vincenzo SIMEONI

La gestione dell'edilizia scolastica rientra tra le funzioni fondamentali attribuite alle Province, come confermata anche dal nuovo ordinamento giuridico previsto dalla Legge n. 56/2014. Essa si esplica attraverso l'applicazione della Legge n. 23/1996 e delle altre Leggi, Norme Tecniche e Regolamentari che disciplinano la materia, comprese quelle che attengono i contratti di appalto e di concessione aventi ad oggetto l'acquisizione di servizi, forniture, lavori ed opere.

Riconosciuto che le strutture edilizie costituiscono elemento fondamentale e integrante del sistema scolastico, per cui è necessario assicurare alle stesse uno sviluppo qualitativo e una collocazione sul territorio adeguati alla costante evoluzione delle dinamiche formative, culturali, economiche e sociali, l'attività della Provincia viene rivolta prevalentemente a:

- controllo, verifica e gestione degli edifici scolastici, attraverso l'espletamento di servizi finalizzati all'accertamento delle condizioni di sicurezza delle componenti strutturali, edilizie ed impiantistiche ed alla realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- soddisfacimento del fabbisogno di aule e spazi per gli usi didattici, legato all'incremento della popolazione scolastica;
- riqualificazione del patrimonio esistente;
- incremento degli standard di sicurezza;
- miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici;
- adeguamento degli organismi edilizi alle esigenze delle istituzioni scolastiche, ai processi di riforma degli ordinamenti e dei programmi, all'innovazione didattica e alla sperimentazione;

- soddisfazione della richiesta di palestre e impianti sportivi.

L'attività legata al controllo, verifica, manutenzione ordinaria e straordinaria, rimane un impegno costante ed imprescindibile, anche significativo in termini di risorse umane e finanziarie, finalizzato a garantire le migliori condizioni possibili per il corretto svolgimento delle attività didattiche oltre che a preservare il patrimonio edilizio scolastico di competenza dell'Ente.

L'individuazione di nuovi spazi da riconvertire ad usi didattici e la realizzazione di nuovi edifici, vista la grave carenza che continua a permanere ormai da alcuni anni per l'aumento del numero di iscrizioni in gran parte degli Istituti della Provincia, resta una delle priorità su cui sarà sicuramente incentrata l'attività del prossimo triennio. Saranno, infatti, attuati due progetti di importanza strategica (di cui è previsto a breve lo svolgimento la gara d'appalto dei lavori), per i quali la Provincia ha già ottenuto i finanziamenti nell'ambito del piano regionale di edilizia scolastica 2018/2020 (Mutui BEI), l'uno per la costruzione del nuovo edificio del Liceo "E. Montale" di Pontedera (finanziamento di 7,5 milioni di euro) e l'altro per la realizzazione della palestra per l'Istituto "G. Matteotti" di Pisa (finanziamento di 4 milioni di euro, cui si sono aggiunti € 210.000,00 di fondi provinciali); piano regionale per la cui formazione la Provincia ha concorso con la presentazione di altre cinque proposte progettuali, inserite, benché ad oggi non finanziate, nella graduatoria approvata dalla Regione Toscana con Decreti Dirigenziali n.12534/2018 e n. 12838/2018. Con riferimento alla realizzazione della suddetta palestra dell'Istituto Matteotti, l'Amministrazione sarà impegnata nella definizione della questione patrimoniale legata alla proprietà dell'area, ad oggi del comune di Pisa, inserita nella più ampia operazione di permuta già avviata negli anni scorsi tra i due Enti.

Con l'obiettivo di conseguire i finanziamenti anche per le altre proposte progettuali inserite in detta graduatoria, l'Amministrazione si è attivata per sviluppare i successivi livelli di progettazione, partecipando a bandi di finanziamento per il reperimento delle relative risorse, ottenendo un contributo finanziario dal MIUR per la redazione della progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi di manutenzione straordinaria del Liceo Artistico "Russoli" di Cascina (parzialmente inagibile a causa di alcuni cedimenti dei controsoffitti avvenuti qualche anno fa) e del fabbricato principale – 2° lotto di completamento – dell'ITI L. Da Vinci di Pisa, di cui si prevede lo sviluppo nel corso del 2021 (attualmente, per entrambi, sono in corso di definizione le procedure di gara per l'affidamento dei relativi incarichi professionali). Analogamente, l'Amministrazione ha presentato istanza per l'ottenimento del contributo per le spese di progettazione definitiva ed esecutiva, previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno del 31/12/2019, dell'intervento di riconversione energetica e ristrutturazione dell'ITIS Santucci di Pomarance, di cui si attende l'assegnazione per darvi seguito.

Saranno inoltre sviluppati i progetti di fattibilità tecnica ed economica e definitivi di altri due interventi, per i quali l'Amministrazione ha ottenuto altrettanti contributi finanziari nell'ambito dello specifico "Fondo per la progettazione degli Enti Locali" attivato dal MIT per gli anni 2018/2020 con D.M n. 46/2019, per l'adeguamento sismico dell'ITI Marconi di Pontedera e delle palestre dell'ITI L. Da Vinci di Pisa, i cui servizi di progettazione sono stati recentemente aggiudicati.

L'Ente sarà impegnato nella gestione di un significativo filone di finanziamenti che si è prospettato di recente a seguito dell'emanazione del DPCM del 7 luglio 2020 con la previsione di risorse a favore di Province e Città Metropolitane in materia di edilizia scolastica per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria e incremento dell'efficienza energetica. La Provincia di Pisa ha, infatti, inoltrato al Ministero dell'Istruzione le proposte di intervento, per l'ammontare complessivo corrispondente all'importo previsto di € 5.665.570,30, per le quali si attende la formale ammissione al finanziamento stesso, relativamente a:

- Liceo Artistico F. Russoli di Cascina - Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza, il miglioramento sismico e dell'efficienza energetica e l'adeguamento alla normativa antincendio;
- Istituto C. Cattaneo di San Miniato - Interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino e messa in sicurezza delle facciate;

- *Palestre di via Sancasciani a Pisa - Lavori di manutenzione straordinaria e di adeguamento normativo.*

Ulteriori finanziamenti per simili importi sono stati preannunciati a breve termine per altre proposte d'intervento, rivolti con ogni probabilità anche a nuove costruzioni, su cui l'Amministrazione sta già valutando alcune ipotesi.

La Provincia è in attesa che l'Amministrazione Comunale individui un sito idoneo, con destinazione d'uso compatibile dal punto di vista urbanistico e libero da vincoli pregiudizievoli della fattibilità, per riavviare il percorso progettuale finalizzato alla realizzazione del nuovo edificio scolastico destinato all'Istituto Marconi di San Miniato, attualmente collocato in una sede provvisoria. Nello scenario dei potenziali finanziamenti che si dovessero rendere disponibili a medio-lungo termine in materia di edilizia scolastica, compatibilmente con la relativa entità, rientra l'intenzione dell'Amministrazione di creare un polo tecnologico attrattivo concentrato nell'area sede dell'IIS Fascetti – Da Vinci in Via Contessa Matilde, attraverso una ottimizzazione degli spazi interni ed esterni disponibili, la riconversione d'uso di alcuni degli edifici esistenti e una graduale riorganizzazione generale a livello plano-volumetrico. Detta operazione permetterebbe in prospettiva di trasferirvi le discipline tecniche attualmente svolte presso il complesso Marchesi (affidenti all'Istituto Santoni) e di liberare conseguentemente un'intera ala del fabbricato, consentendo così di rivalutare la possibilità di realizzare per lotti il progetto della nuova struttura dello stesso complesso Marchesi, la cui attuazione si è mostrata particolarmente critica sia dal punto di vista finanziario che della gestione della fase di costruzione per quanto riguarda la dislocazione temporanea dell'attività scolastica presente negli edifici da ricostruire.

Relativamente all'edificio nord dell'Istituto Fermi di Pontedera e all'edificio della sede del Liceo Montale di via Puccini a Pontedera, si attende l'esito dell'ammissione al contributo finanziario messo a disposizione dal Ministero dell'Ambiente, per la sola quota di spesa per rimozione e smaltimento dell'amianto, che l'Amministrazione dovrà integrare per realizzare le nuove coperture, compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili.

Nell'ottica di reperire ulteriori spazi scolastici, sarà verificata la fattibilità tecnica ed economica per il recupero funzionale dei locali della struttura adiacente al "Politeama" di Cascina, attualmente in disuso, di proprietà della Provincia e del Comune di Cascina.

Nell'ambito della finalità più generale di attrarre risorse da destinare al soddisfacimento delle esigenze sopra elencate, attraverso la partecipazione ai bandi finanziamento promossi dallo Stato, Regione o altri soggetti in materia di edilizia scolastica, assume particolare importanza la possibilità di dotarsi di un "parco progetti" sia di riqualificazione, ristrutturazione e messa in sicurezza degli immobili esistenti, che di nuove costruzioni. In tale prospettiva, compatibilmente con i vincoli di Legge in materia di assunzioni, saranno verificate le possibilità di potenziare l'organico del Settore Edilizia per costituire un vero e proprio "Ufficio di Progettazione" dedicato, in grado di sviluppare integralmente i progetti, ufficio che dovrà essere adeguatamente supportato anche con idonee competenze di profilo amministrativo e giuridico, cui dovrebbe corrispondere un altrettanto potenziamento dell'U.O. Gare e Contratti, per consentire da parte di quest'ultima la gestione diretta delle conseguenti gare d'appalto. Allo stato attuale, per intensificare l'attività di progettazione e nello stesso tempo rispettare la tempistica dettata dagli Enti finanziatori, potrà essere fatto ricorso anche a professionalità esterne all'Amministrazione in possesso di competenze specialistiche, da individuare tramite apposite procedure di gara secondo le modalità previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs 50/2016), in funzione degli importi dei corrispettivi a base d'asta determinati con riferimento alle tabelle di cui al Decreto del Ministero della Giustizia 17/06/2016.

La realizzazione di interventi organici di manutenzione straordinaria e di rinnovamento, oppure anche di sostituzione edilizia, consentirebbe di innescare un meccanismo virtuoso di impiego delle risorse umane e finanziarie destinate alle manutenzioni stesse, riducendo al minimo gli interventi di riparazione per guasti, sempre più frequenti negli edifici più datati o in precario stato di conservazione. Sarà verificata anche la possibilità di attivare forme alternative di gestione del patrimonio edilizio scolastico tramite contratti di servizio del tipo "global-service", con il fine di ridurre l'impegno dei tecnici interni per l'attività manutentiva ordinaria (in particolare a guasto), oppure tramite contratti di partenariato pubblico-privato per

raggiungere in tempi brevi la realizzazione di interventi di adeguamento normativo e di efficientamento energetico, con particolare riferimento agli impianti termici e di illuminazione. Permarrà l'attenzione rivolta alla realizzazione di servizi accessori collegati alle disabilità sempre più gravi, numerose e diversificate che si registrano in diverse scuole superiori del territorio. Compatibilmente con le risorse umane e finanziarie a disposizione, altre azioni saranno rivolte al miglioramento globale dei fabbricati, attraverso la realizzazione di interventi volti all'incremento degli standard di sicurezza e adeguamento normativo, per quanto riguarda la prevenzione incendi e sismica, in particolare per gli edifici più datati. In tale ottica, proseguiranno, le verifiche, anche in collaborazione con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, per la programmazione e l'attuazione degli interventi necessari. Dal punto di vista della sicurezza sismica, saranno valutate le esigenze di programmazione degli interventi a seguito dell'esito delle verifiche della vulnerabilità sismica in via di definizione su un numero importante di fabbricati scolastici.

Sarà inoltre curata, specie nella prima parte dell'anno, l'attività tecnico-amministrativa per la gestione dei procedimenti relativi agli appalti in corso, conclusi o di prossima ultimazione e degli appaltati affidati di recente e prossimi all'inizio, inclusa l'impegnativa attività di rendicontazione della spesa relativa ai finanziamenti statali e regionali di cui la Provincia è beneficiaria. Tra i procedimenti più significativi da portare a conclusione si annoverano i seguenti:

- *Servizio di verifica tecnica e di vulnerabilità sismica di diversi edifici scolastici di competenza (Lotto 1 Pisa e Lotto 2 fuori Pisa);*
- *Lavori di efficientamento energetico dell'involucro dell'edificio sede dell'Istituto Marconi di Pontedera, cofinanziati dalla Regione Toscana nell'ambito del bando "Por Fesr 2014-2020 - Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici";*
- *Interventi di adeguamento e di adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19, di cui ai Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020;*
- *Riqualificazione centrale termica e sotto-centrali del complesso scolastico in via Benedetto Croce a Pisa;*
- *Riqualificazione tecnologica ed adeguamento funzionale dell'impianto di produzione del calore e della rete di distribuzione del circuito palestra dell'istituto IPSIA A. Pacinotti di Pontedera;*
- *Fornitura in corso di arredi per diversi Istituti scolastici, sia in relazione al fabbisogno di rinnovamento di quelli esistenti che per l'allestimento di nuovi spazi didattici.*

Fra i procedimenti relativi a lavori di manutenzione straordinaria più significativi, le cui gare d'appalto sono in corso o saranno a breve indette, da gestire nel corso del 2021, si elencano:

- *Manutenzione straordinaria recinzione in via S. Sancasciani e ripristini locali coperture e prospetti del complesso scolastico di via Benedetto Croce a Pisa;*
- *Realizzazione dei nuovi laboratori di elettronica presso la palazzina ex telecomunicazioni dell'IIS Leonardo Da Vinci - Fascetti di Pisa;*
- *Adeguamento alla normativa antincendio dell'Istituto Niccolini di Volterra.*

Verranno inoltre avviate le nuove procedure di gara per l'affidamento dei lavori di manutenzione dei vari edifici scolastici, se del caso, anche mediante appalto di quadro diviso per lotti, in base alla localizzazione territoriale ed alle esigenze organizzative degli Uffici competenti per la relativa gestione. Per la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria di minore impegno dal punto di vista tecnico-economico, l'Ente si avvarrà degli addetti tecnici dipendenti dell'Amministrazione, previa fornitura dei materiali e attrezzature necessarie. Per la manutenzione delle aree a verde di pertinenza degli edifici (scolastici ed istituzionali), l'Amministrazione si avvarrà della collaborazione dell'U.M. Alta Val di Cecina sulla base di apposite convenzioni annuali.

4.5 Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa e per la viabilità, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

PROGRAMMA 01 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Obiettivo strategico 01: Per la pianificazione territoriale e per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente.

Responsabile: Giuseppe POZZANA

La L.R. 10 novembre 2014, n. 65 Norme per il governo del territorio ha introdotto una nuova disciplina per il governo del territorio regionale e ha in parte modificato e in parte ridefinito la gerarchia degli strumenti della pianificazione. Più in particolare, ha esplicitato che tutti gli strumenti della pianificazione (in essi incluso, pertanto, anche il Piano Territoriale di Coordinamento provinciale o PTC) "si conformano" al Piano di Indirizzo Territoriale (PIT), che è "lo strumento di pianificazione territoriale della Regione al quale si conformano le politiche regionali, i piani e i programmi settoriali che producono effetti territoriali, gli strumenti della pianificazione territoriale e gli strumenti della pianificazione urbanistica". Il PIT ha per di più valore di Piano paesaggistico ai sensi dell'articolo 135 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42) e dell'articolo 59 della medesima legge 65/2014.

Per altro verso, è previsto che il PTC venga integrato da parte della Provincia anche con i contenuti di tutte le Deliberazioni approvate in sede di Conferenza di copianificazione (previsioni di trasformazione che comportano impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato) o di specifici "Accordi di pianificazione" previsti in attesa dell'approvazione del nuovo Piano regionale per le Attività Estrattive conseguente alla LR 35/2015 che ha ridefinito, attribuendole interamente alla Regione, le competenze in materia di cave. Il PTC è soggetto poi ad ulteriori esigenze di recepimento di trasformazioni disposte da altri soggetti, quali ad esempio quelle connesse ai procedimenti avviati ai sensi dell'art. 81 D.P.R.616/77 e dell'art. 25 L. 210/85 relativi ad intese Stato-Regione su opere pubbliche di interesse statale od opere e interventi ferroviari.

Il legislatore regionale all'emanazione della nuova Legge di governo del territorio (LR 65/2014) ha infine previsto anche l'attivazione di una congrua fase di transizione, per consentire ai diversi soggetti del governo del territorio di definire o ridefinire i propri strumenti e di allinearli al resto della pianificazione. Tale periodo, quantificato in cinque anni, è scaduto il 12/11/2019.

E' risultato quindi opportuno aderire all'Accordo Regione - Province - Città metropolitana di Firenze per la redazione dei Piani territoriali di coordinamento ai sensi dell'art. 23 della l.r. 73/2018, promosso con Deliberazione della Giunta Regionale n. 242 del 1/04/2019 che impegna i firmatari ad effettuare "revisione o aggiornamento" del Piano Territoriale di Coordinamento provinciale, e in ogni caso li impegnava a dare avvio al procedimento di cui all'art. 17 della L.R. 65/14 entro il 31/12/2019.

La Provincia di Pisa ha aderito a tale Accordo con Decreto del Presidente n. 46 del 9/04/2019, ha successivamente emanato uno specifico Atto di indirizzo con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 27 del 24/07/2019 ed ha decretato l'Avvio del Procedimento con Decreto del Presidente n. 155 del 20/12/2019, con contestuale nomina del Garante per l'Informazione e la Partecipazione.

Il procedimento di adeguamento del PTC al PIT/PPR è proseguito con la fase della raccolta di osservazioni, pareri e contributi, alla quale ha fatto seguito una Integrazione dell'avvio del procedimento allo scopo di sottoporre il procedimento stesso a Verifica di Assoggettabilità a VAS: verifica conclusasi con certificazione della non assoggettabilità.

Per effetto di tale verifica sarà possibile procedere all'Adozione del nuovo testo nei tempi stabiliti dall'accordo, così da poter anche confermare il traguardo del Dicembre 2021 per la definitiva approvazione del testo aggiornato e conformato.

4.6 Missione 09 – Sviluppo sostenibile del territorio e dell'ambiente

Tutela e valorizzazione dell'ambiente, relativamente alle competenze sulla materia e specificamente al sistema rifiuti

PROGRAMMA 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivo strategico 01: Ricostituire l'uff. Ambiente per l'esercizio delle funzioni riassegnate alla competenza dell'Ente

Responsabile: Giuseppe POZZANA

La Corte costituzionale, con sentenza 129/2019, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 2, comma 1, lettera d), numero 1, della l.r. 22/2015, e dell'articolo 5, comma 1, lettere e) e p), della legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati), nel testo modificato dall'articolo 1 della legge regionale 28 ottobre 2014, n. 61 (Norme per la programmazione e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di gestione dei rifiuti. Modifiche alla l.r. 25/1998 e alla l.r. 10/2010) e dall'articolo 2 della legge regionale 24 febbraio 2016, n. 15 (Riordino delle funzioni amministrative in materia ambientale in attuazione della l.r. 22/2015 nelle materie rifiuti, tutela della qualità dell'aria, inquinamento acustico. Modifiche alle leggi regionali 25/1998, 89/1998, 9/2010, 69/2011 e 22/2015), nella parte in cui attribuiscono alla Regione Toscana le competenze già esercitate dalle province in materia di controllo periodico su tutte le attività di gestione, di intermediazione e di commercio dei rifiuti e accertamento delle relative violazioni, e di verifica e controllo dei requisiti previsti per l'applicazione delle procedure semplificate.

Conseguentemente le funzioni relative alla verifica e al controllo dei requisiti previsti per l'applicazione delle procedure semplificate sono rientrate nella competenza delle Province, la cui struttura organizzativa deve essere riadeguata agli attuali compiti.

Conscia della complessità della transizione (dopo che le Province erano state private delle risorse umane e strumentali sino ad allora impegnate –e quindi competenti- sulla materia), la Regione Toscana con propria Legge ha disposto che nella fase di transizione –dapprima circoscritta al giugno 2020 e successivamente estesa al 30/06/2021- le Province si avvalgano di strutture regionali per l'istruttoria sui procedimenti, dei quali restano peraltro responsabili. Ciò ha consentito alla Provincia di Pisa ad avviare il processo di ricostituzione dell'Uff. Ambiente, che dovrà essere consolidato e ulteriormente implementato quanto meno nel prossimo biennio.

Tale processo dovrà essere attuato adottando per quanto possibile modalità e procedure conformi ai processi di digitalizzazione e semplificazione in corso nell'Ente (con particolare riferimento alla gestione delle istanze, al rilascio di certificazioni, alla gestione del registro delle imprese autorizzate).

Obiettivo strategico 02: Gestione dei procedimenti inerenti alle sanzioni amministrative per violazione delle norme in materia ambientale.

Responsabile: Paola FIORAVANTI

Un ulteriore obiettivo strategico del Settore Programmazione e Risorse della Provincia consiste nella gestione dei procedimenti inerenti alle sanzioni amministrative per violazione delle norme in materia ambientale.

Infatti a decorrere dal 30 maggio 2019, per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 129/2019 tale competenza, assunta dalla Regione Toscana con propria Legge n. 22/2015 a far data dal 1° gennaio 2016, è stata riattribuita alle Province toscane ed alla Città Metropolitana di Firenze, Enti competenti in materia ai sensi dell'art. 262 del D.Lgs. 152/2006 (c.d. "Testo Unico Ambientale").

Conseguentemente, dal 30 maggio 2019 la Provincia di Pisa è tornata ad essere l'autorità competente a ricevere i verbali di accertamento per violazioni in materia ambientale elevati dagli organi competenti sul proprio territorio, nonché a gestire i conseguenti procedimenti amministrativi, fino all'eventuale attivazione della procedura dell'esecuzione forzata/riscossione coattiva.

Il Settore si pone, quindi, l'obiettivo strategico di recuperare pienamente le competenze interne necessarie allo svolgimento di tale funzione, da attuare mediante lo "smaltimento" dei verbali 2016-2019 non definiti dalla Regione Toscana alla data del 30/05/2019 e la contestuale definizione di quelli successivamente trasmessi alla Provincia di Pisa quale autorità competente. In conclusione, la strategicità del presente obiettivo consiste nell'assicurare un'efficace modalità di presidio del territorio provinciale al fine di assicurare la tutela e la valorizzazione del suo ambiente, andando oltre la mera ottica di sanzionamento pecuniario.

4.7 Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

PROGRAMMA 02 – TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Obiettivo strategico 01: Trasporto Pubblico Locale

Responsabile: Cristiano RISTORI

Le attività di questa missione risentono fortemente della grande incertezza che caratterizza sia l'avvio del così detto "Lotto Unico Regionale" sia il perdurare dello stato emergenziale dovuto al Covid-19.

A seguito della conclusione del cosiddetto "contratto ponte" regionale di TPL, valido per il biennio 2018-2019, stipulato dalla Regione Toscana con i gestori storici del servizio del successivo avvio del periodo d'imposizione da parte della Regione e nelle more dell'avvio del contratto con il nuovo gestore, individuato mediante gara unica regionale, nel primo semestre dell'anno 2020, l'Ufficio Territoriale (composto dalla Provincia di Pisa, dall'Unione Valdera e dai Comuni di Pisa, Volterra e San Miniato) si è riunito, su convocazione e coordinamento dell'Ufficio Trasporti della Provincia di Pisa, per discutere delle varie questioni riguardanti il TPL, tra cui i progetti, a suo tempo approvati, per i cosiddetti "lotti deboli", relativi alle aree della Valdera, della Valdicecina e del Vadarno, oltre al progetto per l'"urbano allargato" dell'area Pisana, riguardante i Comuni di Pisa, San Giuliano, Vecchiano, Calci, Vicopisano e Cascina, compresa la valutazione, per i "lotti deboli" di ricorrere all'affidamento nell'ambito del contratto unico, in alternativa all'affidamento da effettuarsi mediante altra gara, così come ipotizzato negli atti convenzionali predisposti e sottoscritti dagli Enti.

I Comuni hanno confermato il percorso intrapreso con la Convenzione relativa all'Intesa, ex D.G.R. n. 492/2012, e, dato il trascorrere del tempo, si sono però riservati di effettuare le dovute analisi, organizzare specifici incontri su alcuni aspetti, come quelli di indirizzo progettuale, ed apportare, se necessario, le dovute modifiche, sentita anche la Regione.

Nel secondo semestre 2020, tale attività si è però interrotta, sia a causa dell'intensificarsi della situazione emergenziale, che ha spostato l'attenzione della Regione e degli Enti sulla necessità di riprogrammare i servizi alla luce del rispetto delle disposizioni anti COVID, con particolare riguardo alla limitazione di capacità portante dei mezzi di TPL, anche in vista dell'avvio del nuovo anno scolastico, 2020/2021, sia per il persistere del contenzioso inerente l'avvio del nuovo contratto di servizio unico regionale, a cui sono collegati i progetti ed il conseguente affidamento dei servizi a domanda debole del bacino provinciale di Pisa.

A fronte dell'attività svolta di concerto con il gestore, soprattutto nel monitoraggio dell'effettuazione del servizio durante il periodo di lock-down nella primavera 2020 e della successiva stagione estiva, a partire dal mese di giugno, l'attenzione si è spostata sul "Piano Scuola 2020-2021", approvato dalla Conferenza Unificata, e, su convocazione del Presidente della Provincia, sono stati organizzati sul territorio vari incontri, in ordine alle prime valutazioni ed esigenze legate alla riapertura delle scuole a settembre, tra cui la programmazione dei servizi di TPL.

Si sono poi susseguiti vari incontri, sia interni agli uffici della Provincia che dell'Ufficio Territoriale di Pisa con l'Ufficio Unico regionale e con gli altri Uffici Territoriali, sia organizzati dalla stessa Presidenza con il supporto dell'Ufficio Trasporti per condividere anche con i Comuni la riprogrammazione dei servizi.

Stante il perdurare della situazione emergenziale anche nell'anno 2021, il principale obiettivo che si pone l'Ufficio, di concerto con la Regione e con i Comuni, è quello di garantire un livello di offerta di servizi adeguato, attraverso un'attenta e continua pianificazione dei servizi, che tenga di conto della capacità portante dei mezzi di TPL, disposta dalla norma, e della domanda che dovrà essere oggetto di monitoraggio costante.

A ciò si aggiunge la linea progettuale, denominata "Ti accompagno", promossa con la Delibera di Giunta regionale n. 1427 del 23/11/2020, con cui attivare un'azione diretta alla verifica del rispetto delle misure di contenimento previste dalla normativa nazionale e regionale e un tutoraggio all'accompagnamento dei flussi di accesso dell'utenza nelle stazioni e nelle fermate che rappresentano il punto di congiunzione tra il sistema della viabilità pedonale ed il trasporto stesso. L'attivazione della linea progettuale è posta in carico agli Enti territoriali competenti, con individuazione di un capofila per ambito provinciale, attraverso la presentazione di progetti che perseguano l'interesse pubblico.

A seguito della risoluzione della situazione emergenziale e del contenzioso ancora pendente, si presume possano essere riprese le azioni relative ai progetti locali legati all'avvio del nuovo contratto unico a livello regionale.

Obiettivo strategico 02: Trasporti Privati

Responsabile: Cristiano RISTORI

Per quanto riguarda i transiti eccezionali, nel secondo semestre 2020 tale attività è confluita dal Settore Programmazione e Risorse al Settore Viabilità Trasporti e Protezione Civile ed avviata la gestione informatizzata dell'iter procedimentale mediante specifico software. Attraverso il portale le imprese possono presentare l'istanza, seguire in tempo reale lo stato di avanzamento della richiesta ed ottenere, tramite lo stesso portale, il rilascio dell'autorizzazione, con un impatto positivo, soprattutto in termini di efficienza del procedimento.

Considerata la medesima natura "ad istanza di parte" dei procedimenti di interesse, riguardanti il mondo imprenditoriale, per il 2021, oltre al passaggio alla gestione informatizzata per tutte le istanze relative ai transiti eccezionali, ci si pone l'obiettivo, di una riorganizzazione dell'Ufficio Trasporti Privati (al momento riguardante le attività di scuola guida, scuola nautica, agenzia di consulenza automobilistica, officina di revisione, trasporto merci in conto proprio) con l'inserimento anche dell'attività riguardante i transiti eccezionali, al fine uniformare, per quanto possibile, le procedure ed ottimizzare l'impiego delle risorse, sia in termini quantitativi che di competenza tecnico-professionale.

PROGRAMMA 05 – VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

Obiettivo strategico 01: Viabilità

Responsabile: Cristiano RISTORI

Dopo anni di grandi difficoltà incontrate nella gestione del patrimonio stradale sin dal 2007 a causa della crisi economica a cui ha fatto seguito la mancata attuazione della riforma delle Province, dal 2019 è stato avviato il processo di ricostruzione delle Province che, pur rimanendo Ente di secondo Livello, torna ad avere una capacità di azione importante nei processi di gestione e trasformazione del territorio. Già dal 2018 è iniziato il lento processo di ricostruzione dell'Ente Provincia, che ha cominciato a dare i primi concreti frutti nel 2020 e che si prevede venga consolidato nei prossimi anni. L'assunzione di personale tecnico ed amministrativo completata nel 2019, nel 2020 è consolidata nel 2021 e la disponibilità di maggiori risorse dedicate al Settore, grazie anche ai trasferimenti statali attraverso specifici fondi, ed il fatto di poter essere tornati ad una programmazione su un triennio anziché di tipo solo annuale, rende possibile programmare sia interventi manutentivi importanti sia piani di sviluppo e riqualificazione della rete in gestione.

Principale obiettivo del Settore è quello di garantire il mantenimento in esercizio della viabilità, cercando di limitare il più possibile l'imposizione di limitazioni di portata o transito alla circolazione che, viceversa, rischierebbero di danneggiare in modo pesante se non addirittura in modo irreparabile, le capacità produttive del tessuto territorio locale. Gli interventi manutentivi, potenziati in numero ed entità dovranno quindi da un lato garantire l'eliminazione il più possibile tempestiva dei pericoli che si generano in modo più o meno continuativo ma allo stesso modo restituire vita utile a quelle opere o tratti di strada che ormai hanno superato tale limite.

Certamente sussiste il rischio concreto che gli effetti della pandemia che ha caratterizzato il 2020 e che con tutta probabilità proseguirà nei suoi effetti anche per una parte consistente del 2021, limitino da una parte le ritrovate capacità di intervento, soprattutto in termini di risorse finanziarie disponibili. Rischio che potrebbe essere mitigato dagli accordi europei sul Recovery Fund.

Altro obiettivo strategico del Settore è quello di proseguire nella programmazione e realizzazione di interventi di riqualificazione e potenziamento della rete viaria, che mirano ad un miglioramento diretto della rete stradale soprattutto in termini di sicurezza per l'utenza, attraverso modifiche geometriche importanti (ad es. riqualificazione di intersezioni esistenti o adeguamento di tratti di viabilità). Su questo tema è strategico l'intervento della Variante al centro abitato di Madonna dell'Acqua per il quale esiste già lo stanziamento delle relative risorse necessarie alla realizzazione, ma sul quale impone il vincolo di aggiudicare la gara d'appalto entro il 31.12.2021. La complessità del procedimento, richiede tuttavia una cura e attenzione particolare. La progettazione definitiva è in fase di conclusione essendo già stato avviato il procedimento di variante urbanistica, ultimo elemento rimasto da superare per procedere all'approvazione del progetto definitivo e alla successiva indizione della procedura di gara dell'accordo quadro. Tra fine 2023 ed il 2024 si prevede l'entrata in funzione del primo lotto della variante nord.

Infine, occorre portare a termine i contenziosi instaurati nell'ambito della realizzazione degli interventi facenti parte del PRIIM 2002-2007, con particolare riferimento all'intervento riguardante la Variante SRT 439 al centro abitato di Castelnuovo Val di Cecina, per il quale nell'anno 2019 è intervenuta la risoluzione

contrattuale in danno all'Impresa, con contenzioso già avviato, ma che nel 2020, a causa della pandemia ha visto un rallentamento che alcuni rinvii delle udienze.

Obiettivo strategico 02: Sezione Supporto Amministrativo

Responsabile: Cristiano RISTORI

L'UO deve garantire l'adeguato supporto amministrativo alle strutture tecniche di riferimento costituite dai Settori Viabilità ed Edilizia, compreso il supporto alle attività di monitoraggio e rendicontazione.

Tra i principali obiettivi vi è quello sicuramente di garantire l'uniformità dei procedimenti e del format dei documenti prodotti dai Settori, oltre che offrire un'efficace e tempestiva risposta amministrativa alle esigenze dei Settori stessi.

La natura delle richieste proveniente dai Settori, spesso di natura manutentiva e conseguentemente con necessità di risposta la più tempestiva possibile, comporta per l'Ufficio una notevole capacità operativa nel garantire tempi contenuti nella predisposizione ed approvazione degli atti.

In tutto ciò deve trovare adeguato spazio il processo di informatizzazione dei processi e di archiviazione dei dati per consentire una sempre migliore organizzazione del lavoro, garantendo una capacità di programmazione delle esigenze dei settori, specie manutentivi.

L'obiettivo è quello chiaramente di riuscire a garantire standard di qualità nella produzione degli atti amministrativi e tempi di risposta minori possibili per consentire l'esplicazione più efficace e tempestiva possibile delle azioni alle strutture tecniche.

Altro aspetto fondamentale è quello di garantire l'esecuzione nei modi e tempi previsti dalla normativa degli adempimenti di informazione e trasparenza, atti a dimostrare la corretta ed efficiente azione amministrativa.

4.8 Missione 11 – Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

PROGRAMMA 01 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Obiettivo strategico 01: Protezione Civile

Responsabile: Cristiano RISTORI

Il 25 giugno 2020 è stata approvata la Legge Regionale n. 45 "Sistema regionale della protezione civile e disciplina delle relative attività" che adegua la disciplina regionale al D.lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 "Codice della Protezione Civile". La Legge cerca di riempire un vuoto normativo lasciato dalla legge delega DLgs del 2 gennaio 2018, n. 1 recante "Codice della protezione civile", ed in vigore dal 6 febbraio 2018, che ha abrogato - tra gli altri provvedimenti legislativi - la precedente disciplina di cui alla legge n.225/1992. Il nuovo Codice di protezione civile ha l'obiettivo di rafforzare l'azione del servizio nazionale di Protezione civile e di riorganizzare le funzioni dei soggetti coinvolti e tra le varie novità introdotte, individua: - all'articolo 1, comma 2 le norme del decreto medesimo come principi fondamentali in materia di protezione civile ai fini dell'esercizio della potestà legislativa concorrente delle Regioni; - all'articolo 3, comma 1 le autorità di protezione civile, tra cui i Presidenti delle Regioni; - all'articolo 6 le responsabilità attribuite alle succitate autorità; - all'articolo 11 le funzioni attribuite alle Regioni; Il citato Codice tuttavia rinvia, in molte disposizioni del medesimo provvedimento, all'adozione di direttive apposite da parte del Dipartimento di Protezione civile, che risultano quindi essenziali per l'adeguamento della normativa regionale al nuovo sistema di protezione civile. Ad oggi tali disposizioni non sono state emanate. In tal senso l'art. 50, comma 1 del D. lgs. 1/2018 dispone che fino all'adozione dei provvedimenti attuativi previsti, continuano a trovare applicazione le disposizioni previgenti. In tale quadro generale la LR 45/2000 cerca di garantire comunque un riordino della materia almeno fino all'emanazione di decreti attuativi nazionali.

Con la nuova LR 45/2020 la Regione Torna delega alle Province importanti funzioni trasferendo anche adeguate risorse finanziarie per lo svolgimento delle stesse. Le funzioni delegate abbracciano i seguenti aspetti: previsione e prevenzione dei rischi, pianificazione provinciale, vigilanza sulla individuazione, da parte delle proprie strutture di protezione civile, dei servizi urgenti, anche di natura tecnica, da attivare in caso di emergenza.

Obiettivo strategico è l'adeguamento e potenziamento della struttura di protezione civile provinciale in ordine a personale, strutture operative (in primis la Sala Operativa provinciale Integrata), e aspetti organizzativi interni, in modo da poter svolgere con efficacia le funzioni delegate dalla Regione toscana.

4.9 Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

PROGRAMMA 04 – INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Obiettivo strategico 01: Per il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e per la promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale

Responsabile: Giuseppe POZZANA

Nel 2014 la Legge Del Rio ha affidato alle Province, tra le altre, la funzione fondamentale di "controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale".

La Provincia di Pisa, che vanta una lunga ed apprezzata attività ed impegno in questo campo, pur nel contesto del forte ridimensionamento operato dalle recenti modifiche istituzionali continua a presidiare questa fondamentale tematica e in particolare, attraverso l'Ufficio Pari Opportunità si occupa di coordinare, elaborare, sostenere e diffondere concrete politiche di genere, di integrazione sociale, di contrasto ai fenomeni discriminatori ed al prototipo della discriminazione: la violenza di genere.

La Provincia si fa quindi soggetto di promozione di progetti e azioni positive, sia finalizzati alla rimozione di ostacoli che, direttamente o indirettamente, sono fonte di discriminazione sociale, sia propulsivi della presenza femminile nei luoghi decisionali, nelle Istituzioni e in ogni ambito organizzativo della società. Fornisce inoltre il supporto tecnico e amministrativo necessario per le funzioni e le attività della Consigliera di Parità (Organismo autonomo ma per legge supportato organizzativamente dalle Province) e del C.U.G. - Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (organismo consultivo e propositivo previsto presso tutti gli Enti pubblici).

Le azioni proposte sono rivolte, a seconda della tipologia, al personale dell'Ente stesso, alle scuole, alla cittadinanza, a persone che vivono situazioni di particolare svantaggio.

La Provincia di Pisa:

- Coordina la rete di istituzioni e Associazioni attive contro la violenza di genere. Promuove e gestisce il Tavolo di Coordinamento Territoriale dei soggetti della rete contro la violenza di genere (art. 3 c. 4 L.R. 59/2007).
- Aderisce ad un Protocollo d'intesa con Prefettura, Comuni, Tribunale, Forze dell'Ordine, Istituzioni universitarie e Scolastiche, Enti del sistema sanitario, Associazioni per la prevenzione e il contrasto della violenza maschile contro le donne, della violenza intrafamiliare e della violenza assistita, che è giunto al rinnovo nell'autunno scorso dopo un lungo ed accurato lavoro di revisione e ricalibrazione.

- Partecipa, tramite il Presidente del CUG, al Consiglio Cittadino per le Pari Opportunità, organo consultivo del Consiglio Comunale e della Giunta comunale di Pisa.
- Ha concorso a costituire e partecipa attivamente al Coordinamento dei CUG degli Enti pubblici pisani (Azienda ospedaliera Universitaria Pisana, Comune di Pisa, Provincia di Pisa, Scuola Normale Superiore, Scuola Superiore Sant'Anna, Università di Pisa). Il Coordinamento promuove iniziative formative e di sensibilizzazione sulle tematiche di propria competenza.
- Ha aderito alla rete RE.A.DY, la Rete nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni, di cui anche la Regione Toscana fa parte, è nata nel 2006 su iniziativa dei Comuni di Torino e Roma. I Partner della RE.A.DY sono invitati costantemente a promuovere, nelle diverse realtà locali, l'adesione alla Rete coinvolgendo i Comuni, le Province e la Regione del proprio territorio.
- Ha aderito all'Accordo promosso dalla Regione Toscana (Delibera della Giunta Regionale n. 460 dell'8 aprile 2019) con le Pubbliche Amministrazioni aderenti alla rete, per rafforzare la collaborazione tra di esse e promuovere ulteriormente l'adesione alla READY sul territorio regionale, operando per il riconoscimento dei diritti delle persone LGBTI ed il contrasto -sul territorio di riferimento- alla discriminazione legata all'orientamento sessuale e all'identità di genere. In questo quadro ha promosso due edizioni di un innovativo progetto formativo rivolto al personale degli Enti pubblici e dedicato al contrasto all'omo-trans-fobia sui luoghi di lavoro e nel lavoro a contatto con i cittadini

PROVINCIA DI PISA



DUP 2021-2023

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

Parte 1

5.1 OBIETTIVI OPERATIVI PER MISSIONE E PROGRAMMA 2021-2023

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

		Entrate		
		Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati		
Missione		2021	2022	2023
01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione				
Programma 1 Organi Istituzionali				
	Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00
	Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00
Programma 2 Segreteria generale				
	Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	Altre entrate aventi specifica destinazione	22.000,00	22.000,00	22.000,00
	Quote di risorse generali	27.000,00	27.000,00	27.000,00
	Totale	49.000,00	49.000,00	49.000,00
Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato				
	Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	Altre entrate aventi specifica destinazione	3.869.000,00	3.869.000,00	3.877.000,00
	Quote di risorse generali	80.000,00	80.000,00	80.000,00
	Totale	3.949.000,00	3.949.000,00	3.957.000,00
Programma 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali				
	Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	Altre entrate aventi specifica destinazione	70.000,00	70.000,00	70.000,00
	Quote di risorse generali	36.200.000,00	36.500.000,00	36.800.000,00
	Totale	36.270.000,00	36.570.000,00	36.870.000,00
Programma 5 Gestione dei beni demaniali				
	Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	Altre entrate aventi specifica destinazione	4.486.000,00	3.626.000,00	3.626.000,00
	Quote di risorse generali	1.370.000,00	670.000,00	670.000,00
	Totale	5.856.000,00	4.296.000,00	4.296.000,00
Programma 8 Statistica e sistemi informativi				
	Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	Altre entrate aventi specifica destinazione	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
	Totale	20.000,00	20.000,00	20.000,00

Programma 9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali			
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00
Programma 10 -Risorse Umane			
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	410.000,00	410.000,00	410.000,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
Totale	410.000,00	410.000,00	410.000,00

Totale Missione 1			
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	8.877.000,00	8.017.000,00	8.025.000,00
Quote di risorse generali	37.677.000,00	37.277.000,00	37.577.000,00
Totale	46.554.000,00	45.294.000,00	45.602.000,00

Titolo 1 spese correnti			
Missione	2021	2022	2023
01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione			
Programmi			
0101 - Organi istituzionali	319.600,00	314.600,00	314.600,00
0102 - Segreteria generale	2.534.600,00	2.520.600,00	2.520.600,00
0103 - Gestione economica, finanziari, programmazione, provveditorato	17.699.800,00	17.691.800,00	17.699.800,00
0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	689.500,00	688.500,00	688.500,00
0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.922.500,00	1.558.500,00	1.558.500,00
0108 - Statistica e sistemi informativi	591.500,00	591.500,00	591.500,00
0109 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
0110 - Risorse umane	2.328.500,00	2.343.500,00	2.343.500,00
Totale Missione	26.086.000,00	25.709.000,00	25.717.000,00

Titolo 2 Spese in conto capitale			
Programmi	2021	2022	2023
01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione			

0101 - Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
0102 - Segreteria generale	0,00	0,00	0,00
0103 - Gestione economica, finanziari, programmazione, provveditorato	10.000,00	10.000,00	10.000,00
0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	100.000,00	140.000,00	140.000,00
0108 - Statistica e sistemi informativi	50.000,00	40.000,00	40.000,00
0109 - Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
0110 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00
Totale Missione	160.000,00	190.000,00	190.000,00

Totale spese Missione 1	26.246.000,00	25.899.000,00	25.907.000,00
--------------------------------	----------------------	----------------------	----------------------

PROGRAMMA 02 - SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: Marzia VENTURI

Obiettivo U.O. SEGRETERIA GENERALE	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO		
	2021	2022	2023
01	La Segreteria generale si occupa di tutte le attività degli Organi dell'Ente, fornendo supporto giuridico-contabile in relazione alle disposizioni statutarie e regolamentari degli organi e sviluppando una cultura di reale trasparenza. Collabora in particolare con il Presidente per consolidare l'identità dell'Ente all'esterno e per promuoverla presso tutti i diversi livelli istituzionali. La Segreteria generale, di concerto con la UO Tecnologie Informatiche, con la UO Provveditorato e con gli altri Settori dovrà porre in essere azioni coordinate avendo come obiettivo il passaggio di documenti/atti/informazioni nel nuovo albero della Sezione Amministrazione Trasparente – Casa di vetro. La Casa di vetro permetterà all'Ente di attuare in modo ottimale i dettami normativi introdotti dalla Legge 190/2012 e dal Decreto Legislativo 33/2013, in materia di Amministrazione Trasparente. Per il raggiungimento dell'obiettivo è prevista l'attivazione di tutte le sezioni del nuovo albero dell'Amministrazione	La Segreteria generale si occupa di tutte le attività degli Organi dell'Ente, fornendo supporto giuridico-contabile in relazione alle disposizioni statutarie e regolamentari degli organi e sviluppando una cultura di reale trasparenza. Collabora in particolare con il Presidente per consolidare l'identità dell'Ente all'esterno e per promuoverla presso tutti i diversi livelli istituzionali. La Segreteria generale, di concerto con la UO Tecnologie Informatiche, con la UO Provveditorato e con gli altri Settori dovrà porre in essere azioni coordinate avendo come obiettivo il controllo del passaggio di documenti/atti/informazioni nel nuovo albero della Sezione Amministrazione Trasparente – Casa di vetro. La Casa di vetro permetterà all'Ente di attuare in modo ottimale i dettami normativi introdotti dalla Legge 190/2012 e dal Decreto Legislativo 33/2013, in materia di Amministrazione Trasparente. Per il raggiungimento dell'obiettivo è prevista la verifica di tutte le sezioni del nuovo albero	La Segreteria generale si occupa di tutte le attività degli Organi dell'Ente, fornendo supporto giuridico-contabile in relazione alle disposizioni statutarie e regolamentari degli organi e sviluppando una cultura di reale trasparenza. Collabora in particolare con il Presidente per consolidare l'identità dell'Ente all'esterno e per promuoverla presso tutti i diversi livelli istituzionali. La Segreteria generale, di concerto con la UO Tecnologie Informatiche, con la UO Provveditorato e con gli altri Settori dovrà porre in essere azioni coordinate avendo come obiettivo il monitoraggio costante del passaggio di documenti/atti/informazioni nel nuovo albero della Sezione Amministrazione Trasparente – Casa di vetro. La Casa di vetro permetterà all'Ente di attuare in modo ottimale i dettami normativi introdotti dalla Legge 190/2012 e dal Decreto Legislativo 33/2013, in materia di Amministrazione Trasparente. Per il raggiungimento dell'obiettivo è prevista il monitoraggio di tutte

	trasparente con la relativa migrazione dei contenuti utili e la formazione dei redattori per il back – office della Casa di Vetro.	dell'Amministrazione trasparente con il relativo controllo della migrazione dei contenuti utili e l' aggiornamento dei redattori per il back – office della Casa di Vetro.	le sezioni del nuovo albero dell'Amministrazione trasparente con il relativo controllo della migrazione dei contenuti utili.
--	---	--	---

PROGRAMMA 03 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO

Responsabile: Giuseppe POZZANA

Obiettivo U.O. GARE E CONTRATTI	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO		
	2021	2022	2023
01 RIVEDERE E PORTARE AD ASSETTO DEFINITIVO LA MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DELLA CENTRALE DI COMMITTENZA (CUC). PROMUOVERNE LA EVOLUZIONE DA "UFFICIO CENTRALE" A "GESTIONE ASSOCIATA	Monitorare la funzionalità della CUC provvedendo a correttivi sulla base delle esigenze che emergeranno. Verificare la possibilità di ampliare gli enti aderenti alla CUC e adeguare di conseguenza la struttura operativa.	Sviluppare nuove competenze attraverso la formazione e l'aggiornamento professionale e il problem-solving. Promuovere l'apporto collaborativo degli Enti aderenti anche con avvalimento di personale.	
	Monitoraggio scadenze contrattuali Pianificazione delle attività da condurre in armonia con la normativa di riferimento.	Acquisizione di strumentazione informativa ed ampliamento dell'utilizzo di strumentazioni tecnologiche	
	Standardizzazione delle procedure di gara Predisposizione, documentazione e aggiornamento di bandi-tipo, contratti-tipo nonché di documenti contrattuali di gara standard per lavori, servizi, forniture.	Analisi delle ricadute applicative dei documenti redatti. Implementazione delle procedure revisionate.	

Responsabile: Giuseppe POZZANA

Obiettivo U.O. PROVV. ed ECONOMATO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO		
	2021	2022	2023
01 ADEGUAMENTO DELLE PROCEDURE E DELLE MODALITÀ OPERATIVE DELL'UFFICIO AGLI INDIRIZZI IN MATERIA DI DIGITALIZZAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE	Revisione delle procedure di competenza dell'ufficio (acquisti e forniture centralizzate, gestione parco automezzi, digitalizzazione adempimenti URP, revisione delle modulistica interna ed esterna...) alla luce delle Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici, rilasciate nel settembre 2020 Revisione del Manuale di gestione del protocollo informatico, dei documenti e dell'archivio, corredato dai relativi allegati (entrato in vigore il 1° gennaio 2020).	Implementazione	
	Verifica di coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa.	Implementazione	

Responsabile: Giuseppe POZZANA

Obiettivo U.O. SERVIZIO PARTECIPAZIONI	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO		
	2021	2022	2023
01 PUNTUALIZZARE LE STRATEGIE DELL'ENTE ALLA LUCE DELLE NOVITÀ NORMATIVE NAZIONALI E REGIONALI. DEFINIRE MODALITÀ DI PERFEZIONAMENTO DELLE DISMISSIONI NON INTERESSATE DALLE NOVITÀ NORMATIVE	Supportare l'adempimento da parte della Provincia di tutti i doveri e l'esercizio di tutti i diritti che competono ai Soci anche durante la fase di dismissione.	Idem	
	Riesame dei procedimenti di dismissione sospesi per effetto di norme nazionali o regionali; adozione di eventuali correttivi di adeguamento.	Idem	
	Ulteriore implementazione dei procedimenti di dismissione in corso, che per ragioni diverse (contenziosi formali, controversie interpretative, ecc.) non sono ancora stati portati a termine.	Idem	

PROGRAMMA 03 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE,
PROVVEDITORATO

Responsabile: Paola FIORAVANTI

Obiettivo U.O. RISORSE UMANE, GEST. BILANCIO E SERVIZI	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO		
	2021	2022	2023
01	Programmazione economico-finanziaria dell'Ente, che si sviluppa principalmente attraverso la predisposizione dello schema di bilancio di Previsione, riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale (approvazione entro il 31 dicembre dell'esercizio precedente; termine fissato dall'art. 151, comma 1, del D.Lgs. 267/2000), e delle variazioni in corso d'esercizio, nonché dei relativi allegati. Particolare e puntuale attenzione alla gestione degli stanziamenti di cassa e delle relative variazioni, nonché alla creazione ed alla gestione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, scomposto nelle varie componenti libere e vincolate e del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Con l'applicazione dei nuovi principi contabili dell'armonizzazione ex D.Lgs. 118/2011, attenta ricognizione delle poste contabili di spesa, sia per la parte corrente che, soprattutto, per la parte in c/capitale, al fine di ridurre al minimo i tempi che intercorrono dall'acquisizione delle risorse al loro utilizzo e di rimodulare, secondo il principio della competenza finanziaria, i finanziamenti sul triennio secondo i crono-programmi delle opere in relazione alle annualità di scadenza dei debiti/crediti. Controllo dei flussi di entrata e di spesa, al fine di garantire il rispetto degli equilibri di bilancio.		
02	I servizi fiscali dell'Ente comprendono tutte le attività poste in essere al fine di garantire la corretta applicazione del sistema impositivo previsto dal D.P.R. n° 633/1972 in materia di I.V.A., adempiendo nei termini di legge agli obblighi di trasmissione delle varie dichiarazioni fiscali e del rilascio delle certificazioni dei compensi erogati nell'anno precedente, ed il puntuale monitoraggio delle eventuali novità introdotte dal legislatore in materia di adempimenti fiscali: split payment, imposizione IRPEF per incarichi di lavoro autonomo, espropri, contributi e pignoramenti presso terzi.		

PROGRAMMA 04 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Responsabile: Paola FIORAVANTI

Obiettivo U.O. ENTRATE E CONCESSIONI	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO		
	2021	2022	2023
01	La gestione delle entrate comprende il controllo costante e continuo delle entrate tributarie proprie, l'imposta provinciale di trascrizione, l'imposta responsabilità civile auto, il tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali. Il controllo è funzionale alla verifica della corrispondenza con le previsioni iscritte in bilancio per consentire così l'adozione delle eventuali correzioni delle previsioni, adottando eventualmente le misure correttive di salvaguardia degli equilibri di bilancio. Particolare attenzione è rivolta alla gestione delle entrate con riferimento alla riscossione oltre quella volontaria, che non si concretizza in una vera e propria riscossione coattiva, per la caratteristica stessa dei tributi.		
02	Il notevole volume delle violazioni al Codice della Strada (circa 120.000 l'anno) genera un forte impatto in termini di modulistica (circa 50.000 moduli ogni anno tra comunicazioni per la decurtazione punti, comunicazione società di locazione, relate di notifica) che è attualmente gestita dal personale dell'ufficio. Nel 2021 si procederà con l'acquisizione di un nuovo software che dovrebbe consentire la lettura ottica delle informazioni rilevanti e l'importazione automatica nel software		
03	Concessioni: attivazione della nuova procedura che consentirà la gestione interamente informatizzata di tutto l'iter procedimentale.		
04	Avvio dell'implementazione del portale PAGO PA per la gestione di tutte le entrate dell'Ente		

PROGRAMMA 05 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Responsabile: Marzia VENTURI

Obiettivo U.O. PATRIMONIO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO		
	2021	2022	2023
01	GESTIONE DEI CONTRATTI DI LOCAZIONE ATTIVA E PASSIVA E GESTIONE DELLE CONCESSIONI AMMINISTRATIVE – Viene svolto un continuo monitoraggio dei contratti di locazione attiva e passiva e di concessione stipulati dall'amministrazione provvedendo così alla predisposizione degli atti necessari all'impegno/all'accertamento dei canoni di locazione, al pagamento dell'imposta di registro, alle richieste di rimborso per imposte ed utenze pagate per conto terzi. In relazione alle scadenze dei contratti in corso, sulla base degli indirizzi dell'Ente e in attuazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni vigente, specificatamente le valorizzazioni, vengono attivate le procedure per l'attivazione di nuovi contratti.		
02	GESTIONE RESIDUALE DEI RAPPORTI CON LA REGIONE TOSCANA PER IL SUBENTRO AI SENSI DELLA L.R. DEL 03 MARZO 2015 N. 22. Nel corso del 2021 si prevede di dare attuazione definitiva al subentro della Regione in tutti i rapporti connessi alle funzioni riacquisite. Per quanto riguarda le sedi dei Centri Impiego di Pisa e Santa Croce sull'Arno nell'anno 2021 è prevista la decorrenza dei contratti di locazione, per cui si tratterà di gestire tali contratti secondo le modalità previste al precedente obiettivo n. 1		
03	GESTIONE DI TASSE, CONTRIBUTI, IMPOSTE ECC. – l'Ufficio Patrimonio provvede alla gestione di tutte le tasse e imposte dovute sugli immobili di proprietà della Provincia di Pisa e/o in uso alla stessa (IMU, TARI, Consorzi di Bonifica).		
04	GESTIONE DELLE UTENZE DELL'ENTE – l'Ufficio Patrimonio, con il supporto tecnico- impiantista da parte del Settore Edilizia e Programmazione Scolastica, provvede alla gestione di tutte le utenze attive per la fornitura di energia elettrica, gas naturale ed idrica a tutti gli edifici di competenza dell'Ente, intesi come immobili istituzionali, a destinazione scolastica e in uso all'Ente.		
05	GESTIONE DEGLI INVENTARI - La corretta gestione del patrimonio dell'Ente è strettamente connessa alla gestione degli inventari e alla registrazione di tutte le movimentazioni dei beni mobili e immobili. Il D.Lgs. 118/2011, nell'ambito del processo di riforme legate all'armonizzazione contabile, ha previsto l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti		

	gestionali nei loro profili finanziario ed economico patrimoniale. Con riferimento al “Principio contabile applicato alla contabilità economico – patrimoniale”, si procede alle scritture inventariali di aggiornamento del conto del patrimonio sul programma gestionale della contabilità dell’Ente, sia per quanto attiene l’inventario dei beni mobili che quello dei beni immobili.
06	GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI – La U.O. Patrimonio gestisce, con il supporto tecnico del Settore Edilizia e Programmazione Scolastica, anche gli impianti sportivi scolastici in orario extrascolastico, mediante lo strumento della concessione amministrativa.

Responsabile: Vincenzo SIMEONI

Obiettivo U.O. EDILIZIA E IMPIANTI	DESCRIZIONE DELL’OBIETTIVO		
	2021	2022	2023
01	<i>Interventi di messa in sicurezza della sede istituzionale della Provincia di Pisa in Piazza Vittorio Emanuele II</i>		
	Si prevede l’acquisizione dei permessi e autorizzazioni sul progetto, in fase di definizione, per la messa in sicurezza, prioritariamente, della gronda di copertura e delle facciate e, compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie, il successivo appalto dei lavori.	Gestione della fase di esecuzione dei lavori e relativo collaudo.	Definizione progetto per ulteriori interventi che dovessero essere ritenuti necessari.
02	<i>Interventi di manutenzione degli edifici sede delle Caserme dei Carabinieri</i>		
	Si prevede di acquisire il parere della Soprintendenza in merito al progetto per gli interventi presso la caserma di Volterra (completamento sostituzione infissi prospicienti piazza dei Priori, sostituzione generatore di calore e contestuale adeguamento normativo Centrale Termica). Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, si procederà all’appalto dei relativi lavori. L’attività dell’Ufficio sarà rivolta inoltre alla progettazione e affidamento dei lavori per altri interventi, in parte già individuati, presso gli immobili di Pontedera, di Palaia e di Porta a Mare.	Gestione della fase di realizzazione dei lavori e relativo collaudo.	Verifica fabbisogno di interventi manutentivi e relativa progettazione ed esecuzione.
03	<i>Interventi di manutenzione altri edifici di proprietà della Provincia</i>		
	Saranno realizzati gli interventi di manutenzione secondo le esigenze individuate in coordinamento con l’U.O. Patrimonio, a partire dall’edificio sede del centro per l’impiego di Santa Croce, nell’ambito degli appalti già in essere o da attivare specificatamente in funzione della relativa entità.	Sarà garantita la manutenzione ordinaria e, all’occorrenza, straordinaria degli immobili in coordinamento con l’U.O. Patrimonio.	

Obiettivo U.O. SUPPORTO AMM.VO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO		
	2021	2022	2023
01	Confermare gli attuali standards di qualità nella produzione degli atti amministrativi prodotti.	Confermare gli attuali standards di qualità nella produzione degli atti amministrativi prodotti.	Descrivere l'obiettivo operativo in relazione a quello strategico.
02	Garantire il tempestivo e corretto adempimento delle pubblicazioni e trasmissione di informazione in materia trasparenza ed anticorruzione.	Garantire il tempestivo e corretto adempimento delle pubblicazioni e trasmissione di informazione in materia trasparenza ed anticorruzione.	Garantire il tempestivo e corretto adempimento delle pubblicazioni e trasmissione di informazione in materia trasparenza ed anticorruzione.
03	Efficientamento delle modalità di trasmissione e gestione dei dati contabili delle opere realizzate atte a definire il valore patrimoniale dei beni di proprietà dell'Ente.	Efficientamento delle modalità di trasmissione e gestione dei dati contabili delle opere realizzate atte a definire il valore patrimoniale dei beni di proprietà dell'Ente.	Efficientamento delle modalità di trasmissione e gestione dei dati contabili delle opere realizzate atte a definire il valore patrimoniale dei beni di proprietà dell'Ente.

Obiettivo U.O. TEC. INFORM., FONIA E INN.	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO		
	2021	2022	2023
01 DIGITALIZZAZIONE E DEMATERIALIZ- ZAZIONE DEI PROCESSI	Ulteriore sviluppo e consolidamento del Sistema Informativo Documentale che integra le funzioni di protocollo informatico, gestione Atti e Contratti, Albo Pretorio on-line, Amministrazione Trasparente e Anticorruzione. Verifica del completamento del processo di attivazione dei pagamenti tramite il sistema PagoPA entro il termine stabilito dalla normativa. Realizzazione di un servizio per la presentazione e gestione online delle istanze relative ai procedimenti sulla base di una modulistica digitale interattiva, previa autenticazione tramite SPID, il Sistema Pubblico di Identità Digitale.	Completamento del processo di dematerializzazione e gestione in modalità “full digital”, della modulistica pubblicata sul sito web istituzionale.	
02 MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI ONLINE	Analisi delle esigenze di revisione di funzionalità, struttura e contenuti del portale istituzionale secondo le linee guida di design ed usabilità dei siti e dei servizi web della PA.	Potenziamento dei servizi online erogati in una prospettiva “digital & mobile first”.	
03 SUPPORTO AL LAVORO AGILE	Piena attuazione delle modalità operative per l'attuazione di forme di lavoro agile previste dalla normativa (art.14 della legge 124/2015) tramite il rinnovamento e la riconfigurazione delle postazioni di lavoro, l'introduzione di nuove tecnologie per favorire la mobilità, il potenziando le misure di sicurezza ICT e di azioni di sensibilizzazione e formazione del personale quale misura di prevenzione dei rischi. Potenziamento degli strumenti di videoconferenza e diffusione di soluzioni per condivisione dati in mobilità.	Monitoraggi, analisi dei risultati, individuazione obiettivi di miglioramento	
04 EFFICIENZA DELLA INFRASTRUTTURA ICT	Gestione, manutenzione e continua evoluzione tecnologica dell'infrastruttura ICT, della rete dati, dei servizi di connettività e fonia. Completamento del processo di migrazione dei sistemi informativi dell'ente verso infrastrutture cloud in grado di erogare livelli di servizio adeguati e fornire le necessarie garanzie in termini di sicurezza e continuità operativa in conformità in conformità alle direttive del CAD e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA.	Monitoraggi, analisi dei risultati, individuazione obiettivi di miglioramento	

PROGRAMMA 10 - RISORSE UMANE

Responsabile: Paola FIORAVANTI

Obiettivo U.O. RISORSE UMANE, GEST. BIL. E SERV. FISC.	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO		
	2021	2022	2023
01	Dopo che nell'anno 2019 si sono conclusi tutti i concorsi programmati per la ricostituzione di un organico che dia maggior rispondenza alle esigenze organizzative per venire incontro alle richieste dei cittadini, nell'anno 2021 dovrà essere individuata una nuova proposta organizzativa finalizzata a dotare la struttura di una maggiore efficienza in ragione del mutato contesto normativo relativo alle Province.		
02	A seguito dell'approvazione della nuova proposta organizzativa dell'Ente, dovrà essere rivisto il vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi e conseguentemente alcune sue appendici.		
03	Nel corso del 2020 dovrà essere iniziata la procedura per una completa informatizzazione del Settore, sostituendo l'attuale programma del personale (economico e giuridico) con un nuovo programma che completi l'informatizzazione di tutte le attività del Settore		

PROGRAMMA 11 - ALTRI SERVIZI GENERALI

Responsabile: Marzia VENTURI

Obiettivo U.O. AVVOCATURA	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO		
	2021	2022	2023
01	Per il raggiungimento dell'obiettivo strategico finalizzato al miglioramento dell'efficienza dei processi interni, l'Avvocatura si propone di proseguire l'attività di gestione diretta del contenzioso giudiziale e stragiudiziale, nonché l'attività di consulenza legale anche in sede stragiudiziale. Si prevede, altresì, di proseguire l'attività di digitalizzazione ed informatizzazione dei fascicoli e di sviluppo delle banche dati digitali.	Per il raggiungimento dell'obiettivo strategico finalizzato al miglioramento dell'efficienza dei processi interni, l'Avvocatura si propone di proseguire l'attività di gestione diretta del contenzioso giudiziale e stragiudiziale, nonché l'attività di consulenza legale anche in sede stragiudiziale. Si prevede, altresì, di proseguire l'attività di digitalizzazione ed informatizzazione dei fascicoli e di sviluppo delle banche dati digitali.	Per il raggiungimento dell'obiettivo strategico finalizzato al miglioramento dell'efficienza dei processi interni, l'Avvocatura si propone di proseguire l'attività di gestione diretta del contenzioso giudiziale e stragiudiziale, nonché l'attività di consulenza legale anche in sede stragiudiziale. Si prevede, altresì, di proseguire l'attività di digitalizzazione ed informatizzazione dei fascicoli e di sviluppo delle banche dati digitali.
02	Per il raggiungimento dell'obiettivo strategico di implementazione delle risorse finanziarie dell'Ente, l'Avvocatura si propone di proseguire l'attività di recupero crediti derivanti da sentenze favorevoli all'Ente in collaborazione con la U.O. Segreteria Generale.	Per il raggiungimento dell'obiettivo strategico di implementazione delle risorse finanziarie dell'Ente, l'Avvocatura si propone di proseguire l'attività di recupero crediti derivanti da sentenze favorevoli all'Ente in collaborazione con la U.O. Segreteria Generale.	Per il raggiungimento dell'obiettivo strategico di implementazione delle risorse finanziarie dell'Ente, l'Avvocatura si propone di proseguire l'attività di recupero crediti derivanti da sentenze favorevoli all'Ente in collaborazione con la U.O. Segreteria Generale.

PROGRAMMA 11 - ALTRI SERVIZI GENERALI

Responsabile: Marzia VENTURI

Obiettivo U.O. CONTROLLO DI GESTIONE	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO		
	2021	2022	2023
01	STATO ATTUAZIONE POT – Individuazione e prima applicazione di un nuovo sistema per il monitoraggio dello stato di attuazione del Programma Triennale delle Opere, finalizzato ad una reportistica in tempo reale per un adeguato controllo degli stati di avanzamento dei lavori.	STATO ATTUAZIONE POT– Aggiornamento del sistema di monitoraggio dello stato di attuazione del Programma Triennale delle Opere.	STATO ATTUAZIONE POT – Verifica dell'efficacia del sistema di monitoraggio dello stato di attuazione del Programma Triennale delle Opere, al fine di individuare eventuali correttivi.

Missione 03 - Ordine Pubblico e Sicurezza

		Entrate		
		Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati		
Missione		2021	2022	2023
03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Programma 1 Polizia locale e amministrativa				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		17.810.000,00	17.810.000,00	17.810.000,00
Quote di risorse generali		2.200.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00
	Totale Missione 3	20.010.000,00	20.010.000,00	20.010.000,00

		Titolo 1 spese correnti		
Missione		2021	2022	2023
03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Programmi				
0301 - Polizia locale e amministrativa		2.772.800,00	2.771.800,00	2.771.800,00
	Totale Missione	2.772.800,00	2.771.800,00	2.771.800,00

		Titolo 2 Spese in conto capitale		
Programmi		2021	2022	2023
03 - Ordine pubblico e sicurezza				
0301 - Polizia locale e amministrativa		35.000,00	35.000,00	35.000,00
	Totale Missione	35.000,00	35.000,00	35.000,00

Totale Missione 3	2.807.800,00	2.806.800,00	2.806.800,00
--------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

PROGRAMMA 01 - POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Responsabile:

Marzia VENTURI

Obiettivo U.O. POLIZIA PROVINCIALE	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO		
	2021	2022	2023
	PREMESSA Poiché le attività di Polizia Provinciale investono fenomeni che, nell'essere riferibili al controllo sul rispetto delle leggi, dei regolamenti e dei provvedimenti emanati dalla competenti autorità risultano aderire ad un'unica matrice operativa che, nel perseguire gli indirizzi strategici dell'Ente, deve comunque soddisfare il perenne compito di produrre ogni sforzo per garantire il rispetto della legalità. Si premette come, in assenza di nuove assegnazioni di competenze, <u>gli obiettivi afferenti gli anni 2021/2022 e 2023, saranno in continuità con quelli assegnati nel 2020.</u>		
01	E' istituito un specifico nucleo composto da personale amministrativo, che opererà sotto la supervisione di una unità di Polizia, anch'essa costituente il nucleo e che dovrà possedere competenze professionali per affrontare e dare congrua risposta alle esigenze istruttorie, con particolare riferimento ai procedimenti di: decurtazione dei punti patente per violazione del limite di velocità e rilascio delle autorizzazione allo svolgimento delle gare sportive su strada.		
02 punto1	Per l'anno 2021 si prevede la realizzazione di specifici servizi di Polizia Stradale a bordo strada finalizzati a verificare il rispetto del Codice della Strada, al fine di mantenere viva nella cittadinanza sia la percezione di sicurezza sia la percezione dell'efficienza ed efficacia dell'attività dell'Ente, nel suo complesso.		

	Si prevede, di realizzare i servizi in interesse con ciclicità settimanale e in numero non inferiore a due per ogni distaccamento territoriale. I controlli pur seguendo un prefissato “indice di priorità” che tenga conto del tipo di divieti imposti sui vari tratti stradali, con particolare riferimento al “divieto di portata” - interesseranno la viabilità provinciale nel suo complesso, ma anche alcuni tratti di viabilità regionale, ritenuti sensibili.		
02 punto 2	E' stato istituito uno speciale nucleo operativo di Polizia, allo scopo di dare fattiva attuazione a tutte le iniziative afferenti la realizzazione degli interventi di contenimento degli ungulati, con particolare riferimento a quanto stabilito dalla L.R. n. 10/2016 e dalla L.R. 70/2019. Al Nucleo è affidata la responsabilità operativa del controllo e la fattiva attuazione degli interventi in interesse. Al fine di rendere documentabili gli esiti degli interventi di contenimento, tutti gli operatori di Polizia che interverranno nelle attività di specie, sono tenuti alla puntuale redazione di report e/o ad annotazioni di servizio atte ad esplicitare sia gli esiti dei controlli esperiti sia a proporre eventuali ulteriori iniziative di Polizia che risulti opportuno e/o necessario intraprendere per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalle vigenti disposizioni regolamentari e di legge.		
	E' stata istituita una specifica unità operativa costituita da personale amministrativo e di		

03	Polizia, allo scopo di provvedere all'istruzione dei procedimenti amministrativi di rilascio della qualifica di Guardia Giurata Volontaria venatoria e ittica di cui all'art. 163, c.3, lett.a) e b) del D.L.gs 112/98, compresa ogni altra attività istruttoria e di controllo legata al rispetto del Regolamento provinciale, approvato con D.C.P. n. 102 del 26.06.2006; Si provvederà a supervisionare: - le attività delle Guardie Giurate Volontarie venatorie e ittiche nell'espletamento sia dei servizi di vigilanza venatoria di cui all'art. 51 della L.R. 3/94 sia degli interventi di contenimento realizzati ai sensi dell'art. 37 della L.R. n.3/94; dell'art. 16, c.3, della L.R. n. 10/2016 e della L.R. 70/2019 - le attività delle Guardie Ambientali Volontarie (GAV) finalizzate all'espletamento dei servizi di vigilanza venatoria di cui all'art. 51 della L.R. 3/94.		
----	--	--	--

Missione 04 - Istruzione e Diritto allo studio

		Entrate		
		Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati		
Missione		2021	2022	2023
04 - Istruzione e diritto allo studio				
Programma 2 Altri ordini di istruzione non universitaria				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		8.305.000,00	3.260.000,00	4.660.000,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 4	8.305.000,00	3.260.000,00	4.660.000,00

		Titolo 1 spese correnti		
Missione		2021	2022	2023
04 - Istruzione e diritto allo studio				
Programmi				
0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria		6.049.000,00	6.633.000,00	8.663.000,00
	Totale Missione	6.049.000,00	6.633.000,00	8.663.000,00

Titolo 2 Spese in conto capitale			
Programmi	2021	2022	2023
04 - Istruzione e diritto allo studio			

0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria	6.860.000,00	2.230.000,00	3.630.000,00
Totale Missione	6.860.000,00	2.230.000,00	3.630.000,00

Totale Missione 4	12.909.000,00	8.863.000,00	12.293.000,00
--------------------------	----------------------	---------------------	----------------------

PROGRAMMA 02 - ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE

Responsabile: Vincenzo SIMEONI

Obiettivo U.O. Programmazione Scolastica	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO		
	2021	2022	2023
01	Programmazione del dimensionamento delle Istituzioni scolastiche, della rete scolastica e dell'offerta formativa		
	L'obiettivo consiste in: - Analisi delle linee guida regionali per la programmazione 2022/23 in relazione all'assetto della rete scolastica e dell'offerta formativa provinciale; - Definizione, in un gruppo di lavoro con le Conferenze educative, dei criteri e parametri che saranno utilizzati nella programmazione 2021 per formare l'ordine di priorità delle richieste di modifica della rete scolastica e dell'offerta formativa 2022/23; - Istruttoria delle richieste di modifica della rete scolastica e dell'offerta formativa presentate dalle scuole; - Collaborazione e consulenza alle Conferenze educative per l'approvazione dei Piani zonali; - Svolgimento del percorso di concertazione con Istituzioni scolastiche, Conferenze educative, Ufficio scolastico territoriale, OO.SS. della scuola, ecc.; - Approvazione del Piano provinciale di organizzazione della rete scolastica, del dimensionamento e dell'offerta formativa 2022/23.	Verrà svolto analogo percorso per la programmazione della rete scolastica nel 2022 per l'anno scolastico 2023/24 e nel 2023 per l'anno scolastico 2024/2025, nel rispetto degli indirizzi regionali.	
02	Inclusione scolastica degli studenti disabili delle scuole secondarie di secondo grado		
	La Provincia continuerà a gestire, in collaborazione con le Società della Salute ed i Comuni, gli appositi finanziamenti regionali e statali per l'anno scolastico 2021/2022, secondo le seguenti procedure: - Acquisizione preventivi da parte degli enti gestori; - Approvazione dell'atto di ripartizione ed assegnazione dei finanziamenti finalizzati all'inclusione,	Gestione dei finanziamenti, rispettivamente, nel 2022 per l'anno scolastico 2022/23 e nel 2023 per l'anno scolastico 2023/2024, in conformità ad eventuali nuove disposizioni nazionali o indicazioni della Regione.	

	- Acquisizione della rendicontazione conclusiva a fine anno scolastico; - Liquidazione ai singoli beneficiari dei finanziamenti assegnati. Partecipazione al Gruppo di Lavoro Inter-istituzionale Provinciale (GLIP) in cui si esaminano tutte le problematiche dell'inclusione scolastica. Ci si propone inoltre l'obiettivo di definire, insieme alle Società della Salute ed ai Comuni, un accordo che regoli la ripartizione dei finanziamenti e le modalità di gestione dei servizi per l'inclusione scolastica nelle scuole superiori (assistenza educativa e trasporto individualizzato).	
03	Istruzione tecnica e professionale Si perseguirà l'obiettivo di rafforzare l'istruzione tecnica e professionale, sia tramite l'attività dei Poli tecnico-professionali, sia tramite quella delle Fondazioni ITS, costituite nelle filiere dell'Agribusiness, della Nautica Trasporti e Logistica, del Turismo e Beni culturali, della Sanità, del Sistema moda e della Meccanica, alle quali la Provincia ha aderito in qualità di socio fondatore, attraverso: - la partecipazione agli organismi decisionali (Giunta e Consiglio di Indirizzo); - il lavoro organizzativo per la programmazione e lo svolgimento di nuovi corsi nel territorio provinciale (incontri con le scuole e con gli altri partners locali, individuazione delle sedi di svolgimento dei corsi, attività di pubblicizzazione, informazione mirata agli studenti neo-diplomati, ecc.).	L'obiettivo verrà perseguito nel 2022 e nel 2023 con le stesse modalità descritte per l'anno 2021.
04	Politiche regionali sull'istruzione e sul diritto allo studio scolastico L'obiettivo si esplica attraverso: - Collaborazione con Regione e Comuni per la realizzazione dell'intervento denominato Pacchetto scuola (emanazione bandi comunali, consulenza ai Comuni per analisi di casi particolari, approvazione graduatorie, verifica dati inseriti nell'applicativo regionale, verifica dei residui annualità	L'obiettivo verrà perseguito nel 2022 e nel 2023 con le stesse modalità descritte per l'anno 2021, fatte salve le eventuali modifiche delle procedure che saranno definite dalla Regione.

	precedenti, monitoraggio tempistica di pagamento ai beneficiari, ecc.); - Collaborazione con Regione e Comuni per l'assegnazione di Buoni scuola ministeriali (individuazione beneficiari, verifica dati, informazione ai beneficiari sulle modalità di pagamento del Ministero, ecc.); - Istruttoria e verifica dei PEZ (Piani Educativi di Zona) nel rispetto delle linee guida regionali.	
05	<i>Piano di utilizzazione degli edifici scolastici di competenza provinciale</i> Le attività consistono in: - Analisi dei dati dell'organico e previsione delle necessità di nuovi spazi per gli Istituti scolastici superiori (anche nell'eventualità del perdurare dell'emergenza sanitaria); - Incontri di concertazione con scuole ed Enti Locali interessati per concordare le soluzioni praticabili per rispondere alle esigenze emerse; - Approvazione del piano di utilizzazione degli edifici scolastici, ai sensi del D.Lgs. 112/98; - Implementazione dei dati contenuti nel piano con ulteriori informazioni riguardanti gli edifici stessi e le relative dotazioni (arredi, le attrezzature, ecc.).	Revisione e approvazione dei Piani relativi, rispettivamente, agli anni scolastici 2022/23 e 2023/2024.
06	<i>Delega di funzioni alle scuole secondarie di secondo grado ai sensi della Legge 23/96</i> L'obiettivo si sostanzia in: - Approvazione ed erogazione dell'anticipazione annuale delle risorse provinciali, come da modifica delle procedure approvate lo scorso anno con D.P. n. 15/2020; - Acquisizione, verifica ed approvazione dei rendiconti dei singoli fondi assegnati ed erogati nell'anno precedente; - Definizione ed approvazione del piano di ripartizione annuale delle risorse provinciali, con l'assegnazione di tre specifici fondi (per la minuta manutenzione ordinaria, per le telefoniche e per le varie d'ufficio);	Gestione della convenzione triennale che sarà approvata nel 2021.

	- Verifica annuale degli altri adempimenti convenzionali; - Erogazione dei singoli fondi annuali assegnati; - Acquisizione in corso d'anno di singole istanze presentate dalle Scuole da valutare ed eventualmente finanziare con le risorse accantonate nel fondo urgenze previsto dall'art. 11 della convenzione. Proseguirà l'attività di recupero delle spese per consumi derivanti dall'utilizzo degli spazi scolastici in orario extrascolastico e dall'installazione dei distributori automatici presso le Istituzioni scolastiche, attraverso l'acquisizione delle istanze di utilizzo presentate dalle scuole, la loro valutazione, il rilascio dei nulla osta, l'accertamento e la riscossione delle somme in base alle tariffe previste, il recupero dei crediti. Dovranno essere risolte le problematiche connesse al recupero delle spese per consumi dei distributori automatici presenti nelle scuole conseguenti alla sospensione dell'attività disposta per decreto per l'intervenuta emergenza sanitaria da covid-19. Sarà attivato il processo di rinnovo e di eventuale modifica della convenzione triennale in essere che scadrà in corso d'anno, con sua successiva approvazione; da prevedere momenti di studio, analisi e risoluzione di problematiche emerse nel corso dell'applicazione della convenzione vigente in concertazione con le scuole con le quali le singole convenzioni dovranno essere sottoscritte.	
07	Trasporto studenti presso palestre e laboratori Proseguirà la gestione dei contratti in essere e di prossima stipula, a copertura dell'a.s. in corso, compatibilmente con le variabili dovute all'emergenza sanitaria da Covid-19, e saranno attivate le procedure per l'individuazione degli operatori economici cui assegnare per l'a.s. 2021/22 i servizi di trasporto mirati per il percorso scuola-palestra e scuola-laboratorio, per i seguenti istituti scolastici: - ITC Cattaneo e Liceo Marconi di San Miniato per il percorso alle palestre individuate per lo	Saranno gestiti i contratti di servizio attivati in precedenza e quelli relativi agli anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024 oggetto di nuova attivazione.

	svolgimento delle lezioni di scienze motorie e sportive; - IPSAR "G. Matteotti" per gli studenti che svolgono l'attività di scienze motorie e sportive nella palestra in Via Sancasciani n. 1; - IIS "G. Carducci" di Volterra per gli studenti che svolgono le lezioni di scienze motorie e sportive presso la palestra "I Leccetti"; - IIS "E. Santoni" di Pisa, per gli studenti che eseguono le "esercitazioni pratiche" presso aziende private ed istituzioni pubbliche fuori sede. Espletate le procedure saranno affidati i servizi, quindi stipulati e gestiti i nuovi contratti.	
08	Individuazione spazi per lo svolgimento dell'attività di scienze motorie e sportive Per le sedi delle scuole secondarie di secondo grado di San Miniato, che non dispongono di palestre o di spazi adeguati per lo svolgimento dell'attività di scienze motorie e sportive, a seguito dell'espletamento delle procedure di gara attivate a fine 2020, saranno affidati i servizi, quindi stipulati e gestiti i nuovi contratti previsti per gli anni scolastici 2020/21, 2021/22 e 2022/23.	Verranno attivate le necessarie procedure per l'individuazione delle strutture consone ad accogliere gli studenti per l'a.s 2023/24 e successivi, quindi verranno stipulate e gestite le conseguenti convenzioni e/o contratti, mentre proseguirà la gestione dei contratti già affidati.
09	Gestione concessione per la gestione degli impianti sportivi intitolati a "Gianluca Signorini" presso il complesso scolastico "C. Marchesi" Proseguirà la gestione del contratto quinquennale stipulato tra la Provincia ed il Concessionario nel 2018. Dovrà essere rinnovata la convenzione tra Provincia, Concessionario e Istituti scolastici del plesso, prevista dal capitolato di gara, per garantire una gestione chiara ed efficiente degli impianti sportivi utilizzati congiuntamente. Dovranno altresì essere risolte alcune pendenze contrattuali conseguenti all'interruzione dell'attività da parte del concessionario nel corso del 2020 in attuazione delle disposizioni legate all'emergenza sanitaria da Covid-19.	Sarà garantita la gestione del contratto con il concessionario e la convenzione con gli Istituti scolastici interessati. Proseguirà la gestione del contratto in essere, mentre saranno attivate le procedure di gara per l'individuazione del nuovo concessionario, in previsione della scadenza di quello vigente (16/9/23).
	Servizi di ristoro presso gli Istituti scolastici dotati di appositi spazi Continuerà l'attività di gestione dei contratti in essere, compresa la definizione delle problematiche emerse a seguito delle interruzioni dell'attività dei concessionari a	Proseguirà la gestione dei contratti in essere e saranno attivate le procedure di gara per l'individuazione del nuovo concessionario del servizio di Gestione dei contratti in precedenza attivati.

10	causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Sarà verificata la possibilità di attivare la procedura per affidare la concessione del servizio di ristoro presso l'IIS "Da Vinci-Fascetti" di Pisa, compatibilmente con l'esecuzione dei lavori propedeutici di messa in sicurezza dei locali. Saranno altresì verificate con l'ITCG "E. Fermi" di Pontedera le condizioni, anche in relazione all'emergenza sanitaria in atto, per l'affidamento della nuova concessione del servizio di ristoro scaduta di recente.	ristoro presso il Complesso scolastico C. Marchesi a Pisa, in considerazione della scadenza del contratto vigente (31/12/22).	
Obiettivo U.O. Edilizia Scolastica		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	
	2021	2022	2023
01	Realizzazione Nuovo Edificio Liceo Montale di Pontedera		
	E' prevista la definizione della gara d'appalto per l'affidamento dei lavori sulla scorta del progetto esecutivo in fase di approvazione, compresa la nomina della commissione giudicatrice. Tra le altre attività connesse al procedimento si segnalano, l'esecuzione del servizio di bonifica da eventuali ordigni residuati bellici, l'adozione degli atti per la formalizzazione dell'affidamento del servizio di direzione dei lavori e di coordinamento della sicurezza a tecnici esterni all'Ente, della nomina del collaudatore/i in corso d'opera e della conclusione della procedura di esproprio a cura dell'U.O. Patrimonio. Sarà gestita la fase di apertura del cantiere e la realizzazione delle prime opere.	Gestione del procedimento relativo alla fase di esecuzione dei lavori e di rendicontazione della spesa.	
02	Realizzazione Nuova Palestra Istituto Matteotti di Pisa		
	L'obiettivo prevede la definizione della gara d'appalto per l'affidamento dei lavori sulla scorta del progetto esecutivo in fase di approvazione. Tra le altre attività connesse al procedimento si segnalano, l'esecuzione del servizio di bonifica da eventuali ordigni residuati bellici, l'adozione degli atti per l'eventuale affidamento a tecnici esterni all'Ente del servizio di direzione dei lavori e di coordinamento della sicurezza e di collaudo in corso d'opera. E' attesa anche la conclusione della trattativa con il Comune di Pisa da parte	Gestione del procedimento relativo alla fase di esecuzione dei lavori e di rendicontazione della spesa.	

	dell'U.O. Patrimonio per quanto attiene il passaggio di proprietà dell'area interessata. Sarà gestita la fase di apertura del cantiere e la realizzazione delle prime opere.	
03	Progettazione di fattibilità tecnica ed economica e definitiva per l'adeguamento sismico dell'ITI Marconi di Pontedera e delle palestre dell'ITI L. Da Vinci di Pisa L'obiettivo si prefigge l'acquisizione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto definitivo a seguito degli appalti di servizio aggiudicati per ciascuno degli interventi lo scorso mese di novembre, afferenti alla medesima linea di finanziamento attivata dal MIT. Pertanto, saranno gestiti i rapporti con i progettisti incaricati e le Istituzioni scolastiche interessate per la scelta delle migliori soluzioni possibili e con gli Enti competenti per l'ottenimento dei pareri e autorizzazioni necessarie. L'attività include la rendicontazione al Ministero delle spese sostenute.	Compatibilmente con le risorse finanziarie che si renderanno disponibili, sarà redatta la progettazione esecutiva degli interventi.
04	Liceo Artistico F. Russoli di Cascina - Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza, il miglioramento sismico e dell'efficienza energetica e l'adeguamento alla normativa antincendio Si prevede l'acquisizione del progetto definitivo ed esecutivo a seguito del completamento della gara d'appalto in corso per l'affidamento del servizio di progettazione, di cui al contributo finanziario assegnato dal MIUR. Saranno gestiti i rapporti con i progettisti e l'Istituto scolastico interessato per la scelta delle migliori soluzioni possibili e con gli Enti competenti per l'ottenimento dei pareri e autorizzazioni necessarie. Il progetto sarà redatto sulla scorta del progetto di fattibilità tecnica ed economica predisposto nel 2018 per concorrere alla formazione del piano regionale di edilizia scolastica 2018/2020 (Mutui BEI), ma non finanziato, recependo l'ulteriore esigenza di conseguire il miglioramento della sicurezza sismica, anche in base alle indagini condotte recentemente sotto tale profilo, attraverso quindi una rivisitazione complessiva dal punto di vista tecnico ed economico. L'intervento è stato recentemente candidato per l'ammissione al finanziamento previsto a favore di Province e Città Metropolitane in materia di edilizia scolastica con il DPCM 7/7/2020.	Si provvederà all'appalto dei lavori con riferimento alle risorse di cui al DPCM del 7/7/2020. Le attività includono la gestione della fase di esecuzione e la rendicontazione al Ministero delle spese sostenute.
05	Istituto C. Cattaneo di San Miniato - Interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino e messa in sicurezza delle facciate L'obiettivo si prefigge di acquisire il progetto di fattibilità tecnica ed economica, di cui all'incarico professionale in corso di perfezionamento, al quale seguiranno la redazione del progetto	Si prevede l'appalto dei lavori, eventualmente per lotti funzionali, con riferimento alle risorse di cui al DPCM del 7/7/2020. Le attività includono la gestione della fase di esecuzione e la rendicontazione al Ministero delle spese sostenute.

	definitivo ed esecutivo, previo affidamento del relativo incarico. L'intervento è stato recentemente candidato per l'ammissione al finanziamento previsto a favore di Province e Città Metropolitane in materia di edilizia scolastica con il DPCM 7/7/2020.	
06	<i>Palestre di via Sancasciani a Pisa - Lavori di manutenzione straordinaria e di adeguamento normativo</i>	
	Si prevede la rielaborazione del progetto fino a livello di esecutivo, attraverso l'aggiornamento dal punto di vista tecnico ed economico del progetto definitivo redatto nel 2018 per concorrere alla formazione del piano regionale di edilizia scolastica 2018/2020 (Mutui BEI), ma non finanziato. L'intervento è stato recentemente candidato per l'ammissione al finanziamento previsto a favore di Province e Città Metropolitane in materia di edilizia scolastica con il DPCM 7/7/2020.	Si prevede l'appalto dei lavori, con riferimento alle risorse di cui al DPCM del 7/7/2020. Le attività includono la gestione della fase di esecuzione e la rendicontazione al Ministero delle spese sostenute.
07	<i>Progettazione interventi di manutenzione straordinaria del fabbricato principale – 2° lotto di completamento – dell'ITI L. Da Vinci di Pisa</i>	
	Si prevede l'acquisizione del progetto definitivo ed esecutivo a seguito della definizione della gara d'appalto in corso per l'affidamento del servizio di progettazione, di cui al contributo finanziario assegnato dal MIUR. Saranno gestiti i rapporti con i progettisti e l'Istituto scolastico interessato per la scelta delle migliori soluzioni possibili e con gli Enti competenti per l'ottenimento dei pareri e autorizzazioni necessarie.	Compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili nell'ambito dei prossimi finanziamenti statali, per i quali l'intervento sarà candidato, si procederà all'appalto per la realizzazione dei lavori.
08	<i>Nuovi laboratori di elettronica presso la palazzina Telecomunicazioni dell'ITI L. da Vinci di Pisa</i>	
	Sarà gestita la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori e la fase di realizzazione degli stessi, sulla scorta del progetto predisposto nel 2020, anche in base all'accordo di collaborazione tecnica stipulato con l'Istituto scolastico interessato.	
09	<i>Manutenzione straordinaria recinzione in via S. Sancasciani e ripristini locali di coperture e prospetti del complesso scolastico di via Benedetto Croce a Pisa</i>	
	Sarà gestita la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori e la fase di realizzazione degli stessi, sulla scorta del progetto predisposto nel 2020.	
10	<i>LSS "Filippo Buonarroti" di Pisa - Lavori di recupero funzionale degli spazi della biblioteca di Istituto e dell'ex biblioteca provinciale</i>	
	Si prevede la definizione del primo dei due lotti del progetto avviato nel 2020 per il recupero funzionale degli spazi dell'ex biblioteca provinciale da destinare agli uffici di segreteria e ad archivio, così da	Sarà gestita la fase di esecuzione dei lavori. Sarà sviluppato il progetto del II lotto degli interventi finalizzato alla realizzazione di nuove aule ed alla
		Sarà gestita la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori del secondo lotto, e la relativa esecuzione.

	liberare gli spazi attualmente utilizzati più adatti per lo svolgimento delle attività didattiche. Sarà curata la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori compatibilmente con le risorse finanziarie che si renderanno disponibili	ricollocazione della biblioteca d'Istituto.	
11	Realizzazione laboratori musicali e spazi accessori - 2° lotto - presso l'Istituto Carducci di Pisa		
	Definizione del progetto esecutivo per la realizzazione del 2° lotto dei lavori di ampliamento degli spazi dedicati alle discipline musicali, a completamento del primo lotto realizzato nella seconda metà del 2018.	Espletamento della gara d'appalto e successiva realizzazione dei lavori, compatibilmente con le risorse finanziarie che si renderanno disponibili.	
12	Rimozione copertura esistente in lastre di cemento amianto e realizzazione nuova copertura presso l'edificio nord dell'Istituto Fermi di Pontedera e dell'edificio della sede del Liceo Montale di via Puccini a Pontedera.		
	Una volta noto l'esito dell'ammissione al contributo finanziario da parte del Ministero dell'Ambiente (per la sola quota di spesa per rimozione e smaltimento dell'amianto), compatibilmente con la disponibilità della quota di finanziamento provinciale per il rifacimento della nuova copertura, si darà seguito alla progettazione degli interventi.	Seguiranno l'appalto dei lavori e la relativa realizzazione.	
13	Recupero funzionale dei locali della struttura adiacente al "Politeama" di Cascina per uso scolastico		
	Nell'ottica di reperire ulteriori spazi scolastici, sarà verificata la fattibilità tecnica ed economica per il recupero funzionale dei locali, attualmente in disuso, da destinare all'uso scolastico, di proprietà della Provincia e del Comune di Cascina.		
14	Manutenzione scuole diverse		
	Verranno attivate le procedure di gara per l'affidamento dei lavori di manutenzione dei vari edifici scolastici, mediante appalti per specifici edifici o gruppi di edifici, e/o tramite appalto di accordo quadro diviso per lotti, in base alla localizzazione territoriale ed alle esigenze organizzative degli Uffici competenti per la relativa gestione. Sarà gestita altresì la fase di realizzazione dei vari interventi, inclusi gli analoghi appalti di	Si opererà in maniera analoga al 2021.	

	manutenzione avviati in precedenza ed ancora in fase di esecuzione .		
15	<i>Conclusioni procedimenti e attività accessorie relativi ad appalti/servizi in fase di ultimazione o in corso di realizzazione</i> - Servizio di verifica tecnica e di vulnerabilità sismica di diversi edifici scolastici di competenza (Lotto 1 Pisa e Lotto 2 fuori Pisa); - Completamento interventi di adeguamento e di adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19, di cui ai Fondi PON 2014-2020 e relativa rendicontazione della spesa al Ministero dell'Istruzione; - Fornitura di arredi per diversi Istituti scolastici, sia per il fabbisogno di rinnovamento di quelli esistenti che per l'allestimento di nuovi spazi didattici, anche legati all'emergenza sanitaria da Covid-19; - Liquidazione crediti residui a favore delle ditte esecutrici e rendicontazione della spesa sostenuta per gli interventi realizzati con finanziamenti statali presso gli Istituti Cattaneo - Via Roma - a San Miniato, Liceo Dini di Pisa, ITI L. Da Vinci di Pisa e Niccolini di Volterra.		
16	<i>Gestione della manutenzione delle aree a verde di pertinenza degli edifici di competenza</i> La manutenzione delle aree a verde di pertinenza degli edifici (scolastici ed istituzionali), verrà gestita in coordinamento con l' U.M. Alta Val di Cecina sulla base di apposite convenzioni annuali.		
Obiettivo U.O. Edilizia e Impianti	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO		
	2021	2022	2023
01	<i>Adeguamento alla normativa antincendio dell'Istituto Niccolini di Volterra</i> Sarà definita la procedura di gara per l'affidamento dei lavori sulla scorta del progetto redatto a fine 2020, cui seguirà la realizzazione dei lavori.		
02	<i>Intervento di riconversione energetica e ristrutturazione dell'ITIS Santucci di Pomarance</i> Una volta ottenuta l'assegnazione del contributo richiesto per la progettazione definitiva ed esecutiva, di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del 31/12/2019, sarà espletata la procedura di gara per l'appalto del servizio.		
	<i>Interventi di rinnovamento e adeguamento normativo di apparati impiantistici (elettrici e meccanici) a servizio di diversi Istituti scolastici</i>		

03	L'attività dei tecnici dell'Ufficio Impianti sarà incentrata principalmente sulla progettazione di interventi volti al rinnovamento e all'adeguamento normativo degli impianti a servizio degli edifici scolastici di competenza, siano essi elettrici, speciali che meccanici, con particolare riferimento a quelli di presidio antincendio, ma anche per quanto concerne gli impianti di riscaldamento/raffrescamento, ascensori, montascale ed elevatori.	La fase di realizzazione degli interventi sarà avviata sulla scorta delle priorità che saranno stabilite in relazione alle situazioni maggiormente critiche, avuto riguardo allo stato manutentivo ed all'anno di costruzione, il tutto compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.	Si procederà in continuità con le attività svolte nel 2021 e 2022.	
04	Manutenzione impianti scuole diverse Verranno attivate le procedure di gara per l'affidamento dei lavori di manutenzione degli impianti a servizio dei vari edifici scolastici, mediante appalti per specifici edifici o gruppi di edifici, e/o tramite appalto di accordo quadro diviso per lotti, in base alla localizzazione territoriale ed alle esigenze organizzative dell'Ufficio. Sarà gestita altresì la fase di realizzazione dei vari interventi, inclusi gli analoghi appalti di manutenzione avviati in precedenza ed ancora in fase di esecuzione.			Si procederà in analogia ed in continuità con il 2021.
05	Appalti di servizi in corso, rinnovi e nuove procedure di affidamento - Controllo periodico e manutenzione impianti elevatori; - Controllo periodico e manutenzione dispositivi di prevenzione incendi; - Gestione e manutenzione centrali termo – frigo; - Verifiche biennali impianti di messa a terra, protezione scariche atmosferiche ed impianti elevatori.			Si procederà in analogia ed in continuità con il 2021.
06	Conclusione procedimenti e attività accessorie relative ad appalti in fase di ultimazione o in corso di realizzazione - Lavori in corso di efficientamento energetico dell'involucro (cappotto e infissi) dell'edificio sede dell'Istituto Marconi di Pontedera; - Lavori in corso di riqualificazione centrale termica e sotto-centrali del complesso scolastico in via Benedetto Croce a Pisa; - Lavori in corso di riqualificazione tecnologica ed adeguamento funzionale dell'impianto di produzione del calore e della rete di distribuzione del circuito palestra dell'istituto IPSIA A. Pacinotti di Pontedera.			

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Nessuna previsione finanziaria

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Nessuna previsione finanziaria

Missione 07 - Turismo

Nessuna previsione finanziaria

Missione 08 - Assetto del territorio ed Edilizia abitativa

		Entrate		
		<i>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</i>		
Missione		2021	2022	2023
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Programma 1 Urbanistica e assetto del territorio				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		30.000,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 8	30.000,00	0,00	0,00

Titolo 1 spese correnti			
Missione	2021	2022	2023
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Programmi			
0801 -Urbanistica e assetto territorio	93.500,00	63.500,00	63.500,00
Totale Missione	93.500,00	63.500,00	63.500,00

PROGRAMMA 01 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Responsabile: Giuseppe POZZANA

Obiettivo SETT. PIANIF. STRATEGICA	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
	2021 (anno conclusivo di Ob. strategico 2019-2021)
01 PROSEGUIRE NEL PROCEDIMENTO DI ADEGUAMENTO DEL PTC AL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE PERFEZIONANDO L'APPROVAZIONE DELLO STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE ENTRO IL 2021	Acquisizione ed analisi di Osservazioni e contributi al testo adottato ai fini dell'adeguamento del PTC al PIT-PPR; redazione di eventuali controdeduzioni; formulazione delle nuove norme in caso di recepimento.
	Redazione testo definitivo da sottoporre all'organo politico per le decisioni di merito. Approvazione dell'atto di adeguamento del PTC al PIT/PPR e sua pubblicazione sul BURT.

Missione 09 - Sviluppo sostenibile del territorio e dell' ambiente

		Entrate		
		Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati		
Missione		2021	2022	2023
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Programma 1 Difesa del suolo				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00
Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		70.000,00	70.000,00	70.000,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
	Totale	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Programma 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 9				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		70.000,00	70.000,00	70.000,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 9	70.000,00	70.000,00	70.000,00

		Titolo 1 spese correnti		
Missione		2021	2022	2023
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Programmi				
09.01-Difesa del suolo		30.000,00	30.000,00	30.000,00
09.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		109.500,00	109.500,00	109.500,00
09.05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione		0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione 9		139.500,00	139.500,00	139.500,00

PROGRAMMA 03 - Rifiuti

Responsabile: Giuseppe POZZANA

Obiettivo SETT. PIANIF. STRATEGICA	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO		
		2022	2023
02 RICOSTITUIRE L'UFF. AMBIENTE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI RIASSEGNATE ALLA COMPETENZA DEL'ENTE	Ripristino della capacità operativa della Provincia in relazione alle istruttorie sulle istanze relative alle funzioni in materia di Ambiente (rifiuti) che sono rientrate nella competenza provinciale.	Implementazione	
	Presa in carico della gestione del Registro Provinciale Rifiuti e della riscossione e verifica sul pagamento del relativo tributo annuale da parte delle aziende autorizzate. Definizione e implementazione di procedure e protocolli informatici finalizzati a conformare agli indirizzi in materia di digitalizzazione la gestione del registro e delle attività connesse.	Implementazione	
	Attuazione senza soluzione di continuità del subentro della struttura operativa della Provincia alle strutture regionali incaricate di effettuare per conto della Provincia, in avvalimento ex LR 42/2019 e sino al 30/06/2021 le istruttorie sulle istanze inerenti le funzioni oggetto della sentenza della Corte Costituzionale 129/2019.	Implementazione	

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

		Entrate		
		Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati		
Missione		2021	2022	2023
10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Programma 2 Trasporto pubblico locale				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		100.000,00	100.000,00	100.000,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
	Totale	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		26.096.000,00	6.636.000,00	6.428.000,00
Quote di risorse generali		800.000,00	800.000,00	800.000,00
	Totale	26.896.000,00	7.436.000,00	7.228.000,00

Totale Missione 10			
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	26.196.000,00	6.736.000,00	6.528.000,00
Quote di risorse generali	800.000,00	800.000,00	800.000,00

Totale Missione 10	26.996.000,00	7.536.000,00	7.328.000,00
---------------------------	----------------------	---------------------	---------------------

Titolo 1 spese correnti			
Missione	2021	2022	2023
10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
Programmi			
10.02 -Trasporto pubblico locale	326.500,00	328.500,00	328.500,00
10.05 -Viabilità e infrastrutture stradali	8.036.200,00	7.773.200,00	7.773.200,00
Totale Missione	8.362.700,00	8.101.700,00	8.101.700,00

Titolo 2 Spese in conto capitale			
Programmi	2021	2022	2023
10 - Trasporti e diritto alla mobilità			

10.02 -Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
10.05 -Viabilità e infrastrutture stradali	28.809.000,00	9.559.000,00	9.351.000,00
Totale Missione	28.809.000,00	9.559.000,00	9.351.000,00

Totale Spese Missione 10	37.171.700,00	17.660.700,00	17.452.700,00
---------------------------------	----------------------	----------------------	----------------------

PROGRAMMA 02 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Responsabile: Cristiano RISTORI

Obiettivo U.O. TPL e MOTORIZZAZIONE	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO		
	2021	2022	2023
01	Riprogrammazione dei servizi di TPL legata alla situazione emergenziale (Covid), soprattutto per quanto riguarda il trasporto scolastico.		
02	A seguito della risoluzione della situazione emergenziale e del contenzioso pendente, avvio degli adempimenti connessi al nuovo contratto di servizio di TPL unico a livello regionale, compreso il progetto dell'area urbana di Pisa allargata ai Comuni della cintura (cosiddetto "urbano allargato di Pisa") e i progetti relativi ai servizi a domanda debole riguardanti le aree Valdera, Valdicecina e Valdarno (cosiddetti "lotti deboli").	Adempimenti connessi al nuovo contratto di servizio di TPL unico a livello regionale, compreso il progetto dell'area urbana di Pisa allargata ai Comuni della cintura (cosiddetto "urbano allargato di Pisa") e i progetti relativi ai servizi a domanda debole riguardanti le aree Valdera, Valdicecina e Valdarno (cosiddetti "lotti deboli").	Adempimenti connessi al nuovo contratto di servizio di TPL unico a livello regionale, compreso il progetto dell'area urbana di Pisa allargata ai Comuni della cintura (cosiddetto "urbano allargato di Pisa") e i progetti relativi ai servizi a domanda debole riguardanti le aree Valdera, Valdicecina e Valdarno (cosiddetti "lotti deboli").

Obiettivo U.O. VIABILITÀ	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO		
	2021	2022	2023
01	Gestione appalti di manutenzione ordinaria e straordinaria in tema di pavimentazioni, gestione del verde, servizi invernali, regimazione idraulica, segnaletica, dispositivi di ritenuta, ecc finalizzando tutte le risorse che annualmente saranno rese disponibili da Bilancio.	Gestione appalti di manutenzione ordinaria e straordinaria in tema di pavimentazioni, gestione del verde, servizi invernali, regimazione idraulica, segnaletica, dispositivi di ritenuta, ecc finalizzando tutte le risorse che annualmente saranno rese disponibili da Bilancio	Gestione appalti di manutenzione ordinaria e straordinaria in tema di pavimentazioni, gestione del verde, servizi invernali, regimazione idraulica, segnaletica, dispositivi di ritenuta, ecc finalizzando tutte le risorse che annualmente saranno rese disponibili da Bilancio
02	Garantire il rispetto delle tempistiche di attuazione degli interventi finanziati con le risorse ministeriali stanziati per l'annualità di riferimento (DM 49/2018, DM 123/2020, DM 224/2020 e Decreto Interministeriale 31.08.2020).	Garantire il rispetto delle tempistiche di attuazione degli interventi finanziati con le risorse ministeriali stanziati per l'annualità di riferimento (DM 49/2018, DM 123/2020, DM 224/2020 e Decreto Interministeriale 31.08.2020)	Garantire il rispetto delle tempistiche di attuazione degli interventi finanziati con le risorse ministeriali stanziati per l'annualità di riferimento (DM 49/2018, DM 123/2020, DM 224/2020).
03	Realizzazione del Lotto 1 della Variante Nord – approvazione del Progetto definitivo, indizione di gara dell'appalto integrato ed aggiudicazione non efficace dell'appalto.	Realizzazione del Lotto 1 della Variante Nord – approvazione del Progetto esecutivo, avvio dei lavori.	Realizzazione del Lotto 1 della Variante Nord – esecuzione dei lavori secondo il cronoprogramma approvato di esecuzione dei lavori.
04	Approvazione del progetto esecutivo ed indizione di gara delle opere necessarie alla collaudabilità della Variante SRT 68 al c.a. di Castelnuovo V.C.	Completamento dei lavori e processo di collaudo della Variante, con apertura al traffico e passaggio di competenza ad ANAS.	
05	Completamento della seconda Convenzione con il Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università di Pisa sul tema dei Ponte.		
06	Esecuzione degli interventi previsti nell'Accordo sottoscritto nel 2020 con l'Unione dei Comuni dei Colli Marittimi Pisani.	Completamento degli interventi previsti nell'Accordo sottoscritto nel 2020 con l'Unione dei Comuni dei Colli Marittimi Pisani.	
07	Esecuzione degli interventi di gestione del verde da eseguirsi in Convenzione con l'Unione Montana Alta Val di Cecina.		
08	Miglioramento ed efficientamento delle prestazioni di monitoraggio delle criticità che affliggono il patrimonio stradale, mediante sistema	Efficientamento delle prestazioni di monitoraggio delle criticità che affliggono il patrimonio stradale, mediante sistema informatico di cui si è dotata	Efficientamento delle prestazioni di monitoraggio delle criticità che affliggono il patrimonio stradale, mediante sistema informatico di cui si è dotata

	informatico di cui si è dotata la struttura ed aggiornamento e gestione del Catasto Stradale.	la struttura ed aggiornamento e gestione del Catasto Stradale.	la struttura ed aggiornamento e gestione del Catasto Stradale.
09	Monitoraggio della sinistrosità stradale e del traffico stradale circolante.	Monitoraggio della sinistrosità stradale e del traffico stradale circolante.	Monitoraggio della sinistrosità stradale e del traffico stradale circolante.
10	Revisione e riclassificazione della Rete stradale in gestione		
11	Potenziamento dell'attività di controllo degli abusi al Codice della Strada perpetrati al patrimonio della rete stradale in gestione.	Potenziamento dell'attività di controllo degli abusi al Codice della Strada perpetrati al patrimonio della rete stradale in gestione.	Potenziamento dell'attività di controllo degli abusi al Codice della Strada perpetrati al patrimonio della rete stradale in gestione.

PROGRAMMA 02 - TRASPORTO PRIVATO

Responsabile: Cristiano RISTORI

Obiettivo U.O. MOTORIZ- ZAZIONE e TRANSITI ECCEZION- ALI	DESCRIZION E DELL'OBIET- TIVO		
		2021	2022
			2023
01	Riforma della gestione delle istanze di parte in materia di Transiti Eccezionali e Motorizzazione Civile.	Miglioramento sia delle tempistiche di rilascio delle istanze di parte in materia di Transiti Eccezionali e Motorizzazione Civile sia delle attività di controllo del rispetto delle condizioni di esercizio.	Miglioramento sia delle tempistiche di rilascio delle istanze di parte in materia di Transiti Eccezionali e Motorizzazione Civile sia delle attività di controllo del rispetto delle condizioni di esercizio.

PROGRAMMA 05 - VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

Responsabile: Cristiano RISTORI

Missione 11 - Soccorso civile

Missione	Entrate		
	Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati		
	2021	2022	2023
11 - Soccorso civile			
Programma 1 Sistema di protezione civile			
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	130.000,00	130.000,00	130.000,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11	130.000,00	130.000,00	130.000,00

Missione	Titolo 1 spese correnti		
	2020	2021	2022
11 - Soccorso stradale			
Programmi			
11.01 -Sistema di protezione civile	227.500,00	227.500,00	227.500,00
Totale Missione 11	227.500,00	227.500,00	227.500,00

PROGRAMMA 01 - SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Responsabile: Cristiano RISTORI

Obiettivo U.O. PROT. CIVILE	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO		
	2021	2022	2023
01	Partecipazione ai tavoli tecnici per la redazione delle Delibere Attuative della LR 45/2020	Rilevazione dei dati necessari per l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile Provinciale	Aggiornamento del Piano di Protezione Civile Provinciale alla luce della LR 45/2020
02	Potenziamento delle risorse umane e strumentali dell'Ufficio assegnato alla Protezione Civile per lo svolgimento delle funzioni delegate dalla LR 45/2020	Potenziamento delle risorse umane e strumentali dell'Ufficio assegnato alla Protezione Civile per lo svolgimento delle funzioni delegate dalla LR 45/2020	Verifica della possibile ulteriore necessità di rafforzamento della struttura preposta.
03	Formazione del personale reperibile di Protezione Civile allo svolgimento nuove attività previste a seguito della LR 45/2020	Formazione del personale reperibile di Protezione Civile allo svolgimento nuove attività previste a seguito della LR 45/2020	
04	Garantire l'efficace adempimento delle funzioni attribuite alla Provincia in materia di Protezione Civile, in relazione alla struttura impiegata	Garantire l'efficace adempimento delle funzioni attribuite alla Provincia in materia di Protezione Civile, in relazione alla struttura impiegata	Garantire l'efficace adempimento delle funzioni attribuite alla Provincia in materia di Protezione Civile, in relazione alla struttura impiegata

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

	Entrate		
	Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati		
Missione	2021	2022	2023
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma 4 Interventi per soggetti a rischio per esclusione sociale			
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	5.000,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12	5.000,00	0,00	0,00

Missione	Titolo 1 spese correnti		
	2021	2022	2023
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programmi			
12.04 -Interventi per soggetti a rischio per esclusione sociale	10.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale Missione 12	10.000,00	5.000,00	5.000,00

PROGRAMMA 04 - INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Responsabile: Giuseppe POZZANA

Obiettivo U.O. PARI OPPORTUNITA'	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIV O		
	2021	202 2	202 3
01 CONSOLIDARE IL RIPOSIZIONAMENTO DELLA PROVINCIA AL CENTRO DELLA RETE CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE. PROMUOVERE LA CONSAPEVOLEZZA A CONTRASTO DEI FENOMENI DI DISCRIMINAZIONE SU BASE SESSUALE	Formulare un progetto di azione comune per ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili da parte degli Enti Locali che, insieme alla Provincia, partecipano alla rete READY per il contrasto alle discriminazioni omotransfobiche, coinvolgendo anche altri Comuni in vista di una loro successiva adesione, allo scopo di fare crescere la Rete.	Idem, nel presupposto della prosecuzione dell'Accordo e dei relativi finanziamenti regionali.	
	Dare adempimento agli impegni assunti nell'ambito del Protocollo d'Intesa della Rete provinciale per la Prevenzione e il contrasto della violenza di genere, recentemente aggiornato e rinnovato. Coordinare la Rete sul contrasto alla violenza di genere (LR 59/2007).		
	Consolidare la presenza sul territorio di azioni positive di contrasto alle discriminazioni ed alla violenza di genere anche mediante il coinvolgimento attivo di Soggetti del Terzo Settore di particolare competenza e qualificazione.		

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Nessuna previsione finanziaria

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

		Entrate		
		Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati		
Missione		2021	2022	2023
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Programma 1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00
Programma 2 Formazione professionale				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali			0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00

		Titolo 1 spese correnti		
Missione		2021	2022	2023
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Programmi				
15.01 -Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro		70.000,00	0,00	0,00
15.02 -Formazione professionale		0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15		70.000,00	0,00	0,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Nessuna previsione finanziaria

Missione 19 - Relazioni internazionali

	Entrate		
	<i>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</i>		
Missione	2021	2022	2023
19 -Relazioni internazionali			
Programma 1 Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo			
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	200.000,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19	200.000,00	0,00	0,00

Missione	Titolo 1 spese correnti		
	2021	2022	2023
19 -Relazioni internazionali			
Programmi			
19.01 -Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppoSviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	200.000,00	0,00	0,00
Totale Missione 19	200.000,00	0,00	0,00

Funzione che la Provincia di Pisa non svolge più, se non per procedure in corso non trasferite alla Regione Toscana.
 Continua ad occuparsi di politiche comunitarie in aree di competenza.

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

		Entrate		
		Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati		
Missione		2021	2022	2023
20 -Fondi e accantonamenti				
Programma 1 Fondo di riserva				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00
Programma 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00
Programma 3 Altri fondi				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20		0,00	0,00	0,00

		Titolo 1 spese correnti		
Missione		2021	2022	2023
20 -Fondi e accantonamenti				
Programmi				
20.01 -Fondi di riserva		350.000,00	290.000,00	290.000,00
20.02 -Fondo crediti di dubbia esigibilità		7.120.000,00	7.110.000,00	7.110.000,00
20.03 -Altri fondi		255.000,00	355.000,00	355.000,00
Totale Missione 20		7.725.000,00	7.755.000,00	7.755.000,00

Missione 50 - Debito pubblico

	Entrate		
	Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati		
Missione	2021	2022	2023
50 -Debito pubblico			
Programma 1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari			
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
Programma 2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari			
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 50	0,00	0,00	0,00

Missione	Titolo 1 spese correnti		
	2021	2022	2023
50 -Debito pubblico			
Programmi			
50.01 -Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.000.000,00	720.000,00	740.000,00
50.02 -Quota capitale ammortamenti mutui e prestiti obbligazionari			
Totale Missione	1.000.000,00	720.000,00	740.000,00

Titolo 3 Spese per rimborso di prestiti			
Programmi	2021	2022	2023
50 -Debito pubblico			
50.01 -Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0	0	0
50.02 -Quota capitale ammortamenti mutui e prestiti obbligazionari0	13.700.000,00	12.160.000,00	10.410.000,00
Totale Missione	13.700.000,00	12.160.000,00	10.410.000,00

Totale Spese Missione 50	14.700.000,00	12.880.000,00	11.150.000,00
---------------------------------	----------------------	----------------------	----------------------

Missione 99 - Servizi per conto terzi

	Entrate		
	<i>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</i>		
Missione	2021	2022	2023
99 -Servizi per conto terzi			
Programma 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro			
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 99	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00

Missione	Titolo 1 spese correnti		
	2021	2022	2023
99 -Servizi per conto terzi			
Programmi			
9901 Servizi per conto terzi e Partite di giro	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Totale Missione 99	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00

Totale generale Entrate			
	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	61.623.000,00	36.023.000,00	37.223.000,00
Quote di risorse generali	40.677.000,00	40.277.000,00	40.577.000,00
Entrate servizi conto terzi	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Totale	102.300.000,00	76.300.000,00	77.800.000,00

Totale generale Spese correnti e in conto capitale			
	2021	2022	2023
Spese correnti	52.736.000,00	52.126.000,00	54.184.000,00
Spese in conto capitale	35.864.000,00	12.014.000,00	13.206.000,00
Spese per rimborso prestiti	13.700.000,00	12.160.000,00	10.410.000,00
Spese servizi conto terzi	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Totale	112.300.000,00	86.300.000,00	87.800.000,00

Quadro Generale Riassuntivo

Entrate	Cassa 2021	Competenza 2021	Competenza 2022	Competenza 2023	Spese	Cassa 2021	Competenza 2021	Competenza 2022	Competenza 2023
Fondo cassa presunto al 01/01	70.000.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-
Utilizzo avanzo presunto	-	0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	-	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	-	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-	-
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	36.220.331,52	36.220.000,00	36.520.000,00	36.820.000,00	Titolo 1 - Spese correnti	72.554.202,82	52.736.000,00	52.126.000,00	54.184.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	7.335.187,83	6.894.000,00	5.744.000,00	5.744.000,00	Titolo 2 - Spese in c/capitale	68.258.987,00	35.864.000,00	12.014.000,00	13.206.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	24.086.894,21	23.300.000,00	22.600.000,00	22.608.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in c/capitale	56.508.421,41	35.886.000,00	11.436.000,00	12.628.000,00	-	-	-	-	-
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	839.971,09	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-	-
Totale entrate finali	124.990.806,06	102.300.000,00	76.300.000,00	77.800.000,00	Totale spese finali	140.813.189,82	88.600.000,00	64.140.000,00	67.390.000,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso prestiti	13.700.000,00	13.700.000,00	12.160.000,00	10.410.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per c/terzi e partite di giro	10.305.287,97	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	Titolo 7 - Spese per c/terzi e partite di giro	10.694.862,41	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Totale Titoli	135.296.094,03	112.300.000,00	86.300.000,00	87.800.000,00	Totale Titoli	165.208.052,23	112.300.000,00	86.300.000,00	87.800.000,00
Totale complessivo Entrate	205.296.094,03	112.300.000,00	86.300.000,00	87.800.000,00	Totale complessivo Spese	165.208.052,23	112.300.000,00	86.300.000,00	87.800.000,00
Fondo di cassa finale presunto	40.088.041,80								

Equilibri di Bilancio

Equilibrio economico-finanziario		Competenza 2021	Competenza 2022	Competenza 2023
F.do cassa al 01/01	70.000.000,00			
A) FPV per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1-2-3	(+)	66.414.000,00	64.864.000,00	65.172.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese correnti	(-)	52.736.000,00	52.126.000,00	54.184.000,00
di cui FCDE		7.120.000,00	7.110.000,00	7.110.000,00
E) Spese Titolo 2.04	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4	(-)	13.700.000,00	12.160.000,00	10.410.000,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-22.000,00	578.000,00	578.000,00
Altre poste differenziali con effetti sull'equilibrio				
H) Utilizzo avanzo per spese correnti	(+)	0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	(+)	4.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
di cui per estinzione anticipata prestiti		4.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese investimento	(-)	3.378.000,00	3.378.000,00	3.378.000,00
M) Entrate da accensione prestiti per estinzione anticipata prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O=G+H+I+L+M)		600.000,00	200.000,00	200.000,00
P) Utilizzo avanzo per spese investimento	(+)	0,00		
Q) FPV per spese in c/capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4-5-6	(+)	35.886.000,00	11.436.000,00	12.628.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	(-)	4.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04	(-)	0,00	0,00	0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese investimento	(+)	3.378.000,00	3.378.000,00	3.378.000,00
U) Spese Titolo 2	(-)	35.864.000,00	12.014.000,00	13.206.000,00
V) Spese Titolo 3.01	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04	(+)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte capitale (Z=P+Q+R-C-I-S-T+L-M-U-V+E)		-600.000,00	-200.000,00	-200.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio finale (W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente per copertura investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		600.000,00	200.000,00	200.000,00
Utilizzo avanzo per spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente per copertura investimenti		600.000,00	200.000,00	200.000,00

PROVINCIA DI PISA



DUP 2021-2023

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

Parte 2

6.1 PIANO DELLE ALIENAZIONI 2021-2023



PROVINCIA DI PISA
Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni

DECRETO DEL PRESIDENTE

Decreto nr. 114 del 03/12/2020

Oggetto: PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA PROVINCIA DI PISA PER IL TRIENNIO 2021-2023, IN ATTUAZIONE DELL'ART. 58 DELLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133 E SS.MM.II. ADOZIONE.

Hash:

DEL_DECP_114_2020.pdf.p7m

919113659513AFF675EA695B60D68C0B5D309AECC8AA5E941A947F2F1BEE2EE7A977D8D
A980B47F670EDE4F9371CAFBE56398D2287E146CDA9DCC26BFC251856

All-DP PIANO ALIENAZ VALORIZZAZ 2021-2023.pdf.p7m

1E7D58DD3519F965101165322A557DCD027887458BCA741FD70E72AD54AD7E8A169B998C
DD8227039F6C37347A976404695AEB757209304EFD2D39E030537A07

Parere revisori.pdf

28445F50A44B5D5D60C92AEEDB54941820496747F3981864F31D8A88D07CCB7EC101D4B0
500AD34AF928F7C31D738F9E28A25E18443BC0392A90930DDF14B7E7



PROVINCIA DI PISA

Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni

SEGRETERIA GENERALE

DECRETO PRESIDENZIALE

Proposta nr. 3063 del 2020
Decreto nr. 114/2020

Oggetto: PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA PROVINCIA DI PISA PER IL TRIENNIO 2021-2023, IN ATTUAZIONE DELL'ART. 58 DELLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133 E SS.MM.II. ADOZIONE.

IL PRESIDENTE

Nell'esercizio dei poteri assunti ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e della Legge 56/2014, e ss.mm.ii.;

Con l'assistenza del Segretario Generale ai sensi e per gli effetti dell'art. 97, comma 2, D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti dell'Ente attualmente vigenti;

Premesso che:

- ✓ l'art. 58, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, come modificato dalla Legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133, e ss.mm.ii., rubricato *Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali*, al comma 1 stabilisce che "per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione";
- ✓ ai sensi del citato articolo 58, l'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da parte del Consiglio Provinciale determinerà le seguenti conseguenze:

- secondo quanto stabilito al comma 2, gli immobili in esso contenuti saranno classificati come patrimonio disponibile;
- secondo quanto stabilito al successivo comma 3, l'inserimento di un immobile nel piano avrà effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni e produrrà gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

Preso atto del Piano Triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni 2020-2022, relativo agli immobili non strumentali di cui all'art. 58 della Legge n. 133/2008, approvato dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 2 del 01/04/2020, esecutiva, avente ad oggetto "*Documento Unico di Programmazione 2020-2022. Approvazione.*", di cui il Piano delle alienazioni e valorizzazioni per il medesimo triennio, adottato con Decreto Presidenziale n. 17 del 27/02/2020, esecutivo, costituisce un allegato;

Atteso che con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 16 del 3 agosto 2020, esecutiva, in merito all'Impianto Sportivo "La Fontina" è stato disposto, fra l'altro, di avviare il percorso amministrativo per richiedere al Comune di Pisa, congiuntamente al Comune di San Giuliano Terme, l'adozione e conseguente approvazione di una variante urbanistica finalizzata a destinare a "Parco pubblico" l'intera area che ospita detti impianti sportivi, con conseguente configurazione di tale immobile come bene comune da mettere a disposizione della collettività, per progetti integrati nei quali le attività sportive e ludico motorie siano funzionali alla promozione della gestione sociale del bene stesso;

Tenuto conto di quanto disposto dal Consiglio Provinciale con la succitata deliberazione n. 16/2020, in ordine alla destinazione dell'immobile denominato Impianti Sportivi La Fontina a "Parco pubblico", si rende necessario, diversamente da quanto risultante nel precedente Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2020-2022, togliere detto immobile dal Piano delle Valorizzazioni 2021-2023 dal momento che la destinazione indicata dal Consiglio Provinciale esclude la previsione di margini di redditività del medesimo immobile;

Richiamate:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 e ss.mm.ii., avente ad oggetto: "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", che all'art. 1, comma 85, individua le funzioni fondamentali da esercitarsi dalle province quali enti con funzioni di area vasta,
- la Legge Regione Toscana 3 marzo 2015, n. 22, e ss.mm.ii., avente ad oggetto: "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/20014", come successivamente e specificatamente modificata dalle leggi regionali n. 70/2015, n. 9/2016 e n. 70/2016", che all'art. 2 individua fra le funzioni che prima dell'entrata in vigore della medesima legge erano esercitate

dalle province e dalla Città metropolitana di Firenze, quelle oggetto di trasferimento alla Regione stessa;

Richiamate altresì:

- la legge 28 febbraio 1987, n. 56, recante “Norme sull’organizzazione del mercato del lavoro”;
- la Legge Regione Toscana 26 luglio 2002, n. 32, avente ad oggetto “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”;
- la Legge Regione Toscana 8 giugno 2018, n. 28, recante “Agenzia regionale toscana per l’impiego (ARTI). Modifiche alla L.R. 32/2002. Disposizioni di riordino del mercato del lavoro”;

Preso atto dell’accordo tra la Regione Toscana e la Provincia di Pisa per la definizione delle modalità di utilizzo degli immobili sedi dei Centri Impiego di Pisa e Santa Croce sull’Arno ai sensi dell’art. 27, comma 5 - LRT 28/2018, sottoscritto il 24/09/2019, che ne stabilisce, fra l’altro, la concessione in locazione ad ARTI a decorrere dal 1° aprile 2019, dietro corresponsione di un canone da concordare tra le parti;

Considerato che, essendo state definite con ARTI e Regione Toscana le condizioni delle locazioni degli immobili di proprietà della Provincia di Pisa, già sedi dei Centri Impiego di Pisa e Santa Croce sull’Arno, i cui contratti della durata di anni sei, rinnovabili di ulteriori sei anni, sono in corso di stipula, si rende necessario togliere detti immobili dal Piano delle Alienazioni 2021 e seguenti, inserendoli, per contro, nel Piano delle Valorizzazioni per il medesimo periodo, tenuto conto della redditività derivante dalla locazione di cui trattasi;

Tenuto conto, infine che, l’Amministrazione ha in animo di continuare a permettere la fruizione dell’immobile di proprietà posto in Pisa, via Galli Tassi n. 8, ad associazioni del Terzo Settore che ne facciano richiesta, previa procedura concorrenziale informale, assegnandolo in comodato, anche modale, al fine di perseguire le finalità istituzionali proprie della Provincia;

Ritenuto pertanto necessario, diversamente da quanto risultante nel precedente Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2020-2022, eliminare detto immobile dal Piano delle Alienazioni 2021-2023, inserendolo invece nel Piano delle Valorizzazioni 2021-2023, stante la rispondenza ai fini istituzionali della Provincia e la rilevanza per la comunità amministrata, delle finalità previste;

Confermato che, in conseguenza dell’attuale assetto delle funzioni attribuite alla Provincia di Pisa, come configurato in attuazione delle disposizioni di cui alle Leggi più sopra citate, è stata attuata una valutazione organizzativa in termini logistici che ha coinvolto tutte le sedi a disposizione, operando scelte volte ad ottimizzarne gli utilizzi in ragione dell’esercizio delle funzioni attribuite e del personale a queste

assegnato e, contestualmente, considerando anche eventuali ipotesi di alienazione per quegli immobili che, in esito a tale processo, non sono più risultati strumentali all'Ente per l'esercizio delle proprie funzioni;

Richiamato infine il vigente "Regolamento per la Gestione del Patrimonio Immobiliare" dell'Ente;

Visto il Piano Triennale 2021-2023 delle Alienazioni e Valorizzazioni predisposto dall'ufficio e allegato al presente atto (Allegato n. 1);

Considerato che il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui al precedente capoverso costituisce parte integrante del Documento Unico di Programmazione per il medesimo triennio 2021-2023, e quindi del Bilancio di Previsione 2021-2023;

Visti, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., i pareri favorevoli di regolarità tecnica espresso dal Dirigente della U.O. Patrimonio, e di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore Programmazione e Risorse, tenuto conto che l'atto comporta riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente;

Visto altresì, il parere rilasciato dai Sindaci Revisori ai sensi dell'art. 239, commi 1-lettera b), e 1-bis, allegato al presente decreto;

DECRETA

- 1) Di approvare quanto in Premessa espresso come parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 2) Di adottare il Piano delle alienazioni e valorizzazioni per il triennio 2021-2023, allegato (1) al presente atto, comprendente gli immobili non strumentali all'Ente per l'esercizio delle proprie funzioni, articolato in due sezioni: "Elenco alienazioni" ed "Elenco valorizzazioni", ove sono ricompresi gli immobili oggetto di vendita, quelli oggetto di un processo di valorizzazione, e, infine, quelli per i quali è prevista sia la possibilità della vendita che della valorizzazione a seconda delle condizioni di contesto che si potranno verificare.
- 3) Di dare atto che:
 - tutti gli immobili inseriti nel Piano di cui al precedente punto 1) saranno classificati come "patrimonio disponibile" ai sensi dell'art. 58, comma 2, della citata Legge n. 133/2008;
 - l'inserimento di ciascun immobile nel piano, da pubblicare nelle forme di

cui al successivo punto 3) dispositivo, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni e produrrà gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto, ai sensi del comma 3, del medesimo art. 58.

- 4) Di dare atto inoltre che, a seguito dell'approvazione del Piano di cui al precedente punto 1), da parte del Consiglio Provinciale, sarà effettuata la pubblicazione del Piano stesso all'albo pretorio on-line, nonché sul sito internet della Provincia di Pisa, atteso che, ai sensi dell'art. 58, comma 5, della citata Legge 133/2008, contro l'iscrizione dei beni nell'elenco di cui al precedente punto 1) è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione all'albo on-line, fatti salvi comunque gli altri rimedi di legge.
- 5) Di dare atto infine che le previsioni del Piano rientrano nell'ambito delle misure di razionalizzazione della spesa pubblica ai sensi dell'art. 2, comma 594, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – Legge Finanziaria 2008, e ss.mm.ii..
- 6) Di incaricare il Dirigente della U.O. Patrimonio a provvedere ai successivi atti gestionali.
- 7) Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile in quanto provvedimento propedeutico all'approvazione della manovra di bilancio 2021/2023 dell'Ente.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:
Il Presidente
Massimiliano Angori

ELENCO ALIENAZIONI 2021-2022-2023							
N	DESTINAZIONE	UBICAZIONE	TIPOLOGIA	2021	2022	2023	CRITERIO DI VALUTAZIONE
1	Immobile commerciale	Via Vecchia Livornese - San Piero a Grado - Pisa	Immobile ad uso commerciale	€ 245.000,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA ANNO 2021 CON RIDUZIONE DEL D.P.
2	Casa cantoniere ex Anas	Viale d'Annunzio - Pisa	Abitazioni n°2	€ 467.500,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DEL 2019/2020
3	Ex sede centrale IPISA - Pontedera	Via 1° Maggio Pontedera - Pisa	ex fabbricato ad uso scolastico	€ 0,00	€ 3.008.720,00	€ 0,00	STIMA ANNO 2021 CON RIDUZIONE DEL D.P.
4	Ex sede sussidiaria IPISA - Pontedera	Piazza A. da Pontedera Pontedera - Pisa	ex fabbricato ad uso scolastico	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.760.000,00	STIMA ANNO 2021
5	Ex Casello Idraulico	Via 1° Maggio, 26 Pontedera - Pisa	Immobile ad uso abitativo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA OPPORTUNISTÀ AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
6a	Porzione di piazzale Anni e Portinari ex stazione Cassa S. Antonio	Via Silvio Pellico - Pisa	Piazza	€ 217.900,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA 2017 EFFETTUATA NEL 2019 CON LA MODIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE PRECEDENTE IL PASSAGGIO DI PROPRIETÀ
6b	Pista ciclabile posta fra le Mura urbane e via Bello	Via Nino Bello - Pisa	Pista ciclabile				
6c	Sedine fabbricato ex fagnaneria in demolizione	Via Cesare Battisti - PISA (area Costa Porti)	Sedine fabbricato ex fagnaneria in demolizione				
7a	Ex Stazione Capolinea di Piazza S. Antonio	Piazza S. Antonio/via Silvio Pellico - Pisa	Immobile ad uso ufficio				
7b	Locale già attività a Bar	Via Silvio Pellico, 2 Pisa	Immobile ad uso commerciale	€ 1.020.000,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA 2019/21 - CONFERMITA' VALORE DI STIMA - OPPOSITA RIDUZIONE PREZZO DI STIMA A RISULTATO DI ANDE SUBITO
7c	Locale già attività a rivendita Tessuti	Via Silvio Pellico, 10 Pisa	Immobile ad uso commerciale				
7d	Locale già attività a rivendita Gomma e Riviste	Via Silvio Pellico, 12 Pisa	Immobile ad uso commerciale				
7e	Exa nursery e scacce casale	Via Silvio Pellico - Pisa	Immobile ad uso ufficio				
8	Caserna dei Vigili del Fuoco	Saline di Volterra	Caserna VU.F.	€ 0,00	€ 960.000,00	€ 0,00	STIMA ANNO 2021
9	Capannone attività a deposito (ex magazzino del rame)	Via S. Felice PISA	Deposito	€ 226.300,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA ASSICURATA 1999/2000
10	Terreni in Comune di Pisa	- Viale d'Annunzio, tratto Villaggio Fiat - Oleretto, e Via Marsica, tratto abitato - Via Bartolucci	Terreni posti all'interno del comparto del porto di Marina	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.415.000,00	STIMA DEL 2019/21 ATTUALIZZATA AL 2022/23
11	Resede stradale	Zona La Bianca - Comune di Pontedera	Terreno	€ 0,00	€ 0,00	€ 93.420,00	STIMA DEL 2019/2021
12	Ex Casello Idraulico del "Canione"	Via Marino del Canione Casertefranco di Sotto - Pisa	Abitazioni n.3 - Magazzini n.1 - Ufficio n.1	€ 0,00	€ 272.400,00	€ 0,00	STIMA 2019/21 OPPOSITOVALORE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
13	Civile abitazione	Via V. Veneto n. 32 piano 1° Casale Marittimo - Pisa	Appartamenti n° 1	€ 0,00	€ 0,00	€ 117.600,00	VALORE DEL 2019/21 ANNO 2019/21 CON OPPOSITOVALORE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
14	Autotrimessa	Via 1° Maggio n. 99/101 Pontedera - Pisa	Immobile attività a garage	€ 0,00	€ 0,00	€ 212.000,00	STIMA DEL 2019/2021
15	Ex Resede stradale	Santa Maria a Monte	Terreno	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA OPPORTUNISTÀ AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
16	Terreno	Vecchiano	Aree per attrezzature di interesse comune	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA OPPORTUNISTÀ AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
17	Ex Caserma Carabinieri	Ribarbola	Immobile ad uso abitativo - ivo pubblico	€ 180.000,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA 2019/2021
18	Immobile denominato "Ritiro dei Forestieri"	Casciana Terme	Ufficio pubblico e Servizi ricreativi	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.480.000,00	STIMA DEL 2011
19	Ex Resede stradale	adiacente la S.S. n. 439 "Garzenese-Vadara" Comune di Viareggio	Terreno	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA OPPORTUNISTÀ AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
20	Ex Resede stradale	Comune di Casciana Terme Lari	Resede stradale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA OPPORTUNISTÀ AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
21	Terreno	Comune di Pontacco	Terreno seminativo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA OPPORTUNISTÀ AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE

ELENCO ALIENAZIONI 2021-2022-2023							
N	DESTINAZIONE	UBICAZIONE	TIPOLOGIA	2021	2022	2023	CRITERIO DI VALUTAZIONE
22	Porzione di recato di pertinenza immobile sede del Centro Maccaroni	Via Cesare Battisti, Pisa	area urbana	€ 910,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA EFFETTUATA NELL'AMBITO DELLA DEFINIZIONE DEL PATRIMONIO PATRIMONIALE PROVINCIALE DI PIÙ
23	Immobile denominato "La Limonaia"	Pisa, Vico dei Ruschi n. 2	Immobile ad uso ufficio pubblico	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
24	Caserma Carabinieri di Porta a Mare	Via C. Pado Pisa	Caserma	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
25	Caserma Carabinieri di Volterra	Via degli Ortolani n. 2 Volterra	Caserma	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
26	Caserma Carabinieri di Pontassierchio	Via Mazzini n. 6 Pontassierchio S. Giuliano Terme (PI)	Caserma	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
27	Caserma Carabinieri di Pisa	Via Andrea di Moro n. 1 Pisa (PI)	Caserma	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
28	Caserma Carabinieri di Santa Maria a Monte	Piazza della Vittoria n. 6 Santa Maria a Monte (PI)	Caserma	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
29	Caserma Carabinieri di Portoferraio	Via F. Lotti n. 1 Portoferraio (PI)	Caserma	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
30	Immobile ex Ospedali	Vico del forno 1, Volterra	Immobile ad uso commerciale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
31	Fondo commerciale	Via Guarnacci 10, Volterra	Immobile ad uso commerciale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
32	Fondo commerciale	Via Guarnacci 8, Volterra	Immobile ad uso commerciale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
33	Immobile	Cascina - Via ToscoRomagnolo	Centro di accoglienza e palestra	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
34	Immobile ex alloggio del custode annesso all'istituto Sostitutivo "Santacaterina"	Via Pissenti - PISA	Immobile ad uso abitativo - erto pubblico	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
35	Porzione di sedime stradale prospiciente la particella 637 del foglio di mappa 22 - Comune di Crespina Lorenzana, necessaria al Comune di Crespina Lorenzana nell'ambito del progetto di realizzazione in Crespina della nuova scuola secondaria di primo grado ivi prevista, per regolarizzare la situazione catastale esistente rispetto allo stato di fatto	Crespina - Comune Crespina Lorenzana	Terreno	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
36	Battello scolastico e annesso (Scuola Media "R. Fucini")	Pisa, via Sancesiani, 12	Immobile a destinazione scolastica	€ 1.812.000,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA EFFETTUATA NELL'AMBITO DELLA DEFINIZIONE DEL PATRIMONIO PATRIMONIALE PROVINCIALE DI PIÙ
TOTALE				€ 4.188.210,00	€ 4.236.130,00	€ 7.068.820,00	

NOTE - L'Indicazione del valore € 0,00 è da intendersi come VALORE NON DETERMINATO in quanto la stima del bene corrispondente non è stata ancora effettuata e sarà effettuata al momento dell'alienazione. L'Indicazione del valore € 0,00 è funzionale all'applicazione delle formule per il calcolo dei totali. I valori di stima indicati sono passibili di aggiornamento secondo quanto previsto dal vigente Regolamento per la gestione del patrimonio immobiliare della Provincia di Pisa, in relazione ai termini di validità delle stime stesse come in esso previste.

ELENCO VALORIZZAZIONI 2021-2022-2023			
N°	DESTINAZIONE	UBICAZIONE	TIPOLOGIA
1	immobile denominato "La Limonaia"	Pisa, Vico dei Ruschi n. 2	immobile ad uso uffici pubblici
2	immobile denominato "Casa della Donna"	Pisa, Via galli Tassi n. 8	immobile ad uso abitativo
3	Capitaneria dell'Arma di Marina (ex Magazzino del grano)	Pisa, Via S. Petico	Deposito
4	immobile ex Ospedaliere	Viterbo, Vico del forno 1	immobile ad uso commerciale
5	Fondo commerciale	Viterbo, via Guarnacci 10	immobile ad uso commerciale
6	Fondo commerciale	Viterbo, via Guarnacci 8	immobile ad uso commerciale
7	immobile	Caserta, Via Tosco Romagnolo	Centro di accoglienza
8	immobile commerciale	Pisa - Loc. San Piero a Grado, Via Vecchia Livornese	immobile ad uso commerciale
9	Casa cantoniera ex Anas	Pisa, Viale d'Annunzio	Abitazioni n°2
10	Ex Casello vinicolo denominato "Le Bocchette"	Pisa - Loc. Pulignano, Via Tosco Romagnolo n. 267	immobile ad uso abitativo
11	immobile denominato "Ritiro del Forestiero"	Cacciana Terme, Via Cavour, 9	Uffici pubblici e Servizi ricettivi
12	Edificio scolastico (ex Istituto Tecnico "C. Garibaldi")	Pisa, Via Pisanesi	immobile ad uso abitativo - uso pubblico
13	Ex sede centrale IPSSA - Pontedera	Pontedera, Via I Maggio	ex fabbricato ad uso scolastico
14	Ex sede succursale IPSSA - Pontedera	Pontedera (PI), Piazza A. da Pontedera	ex fabbricato ad uso scolastico
15	Ex Casello vinicolo	Pontedera (PI), Via I° Maggio n. 25	immobile ad uso abitativo
16	Locale già adibito a Bar	Pisa, Via Silvio Pellico, 2	immobile ad uso commerciale
17	Locale già adibito a rivendita Tabacchi	Pisa, Via Silvio Pellico	immobile ad uso commerciale
18	Locale già adibito a rivendita Giornali e Riviste	Pisa, Via Silvio Pellico, 12	immobile ad uso commerciale
19	Stato nuntio e locale casale	Pisa, Via Silvio Pellico	immobile ad uso uffici
20	Ex Stazione Capolinea di Piazza S. Antonio	Pisa, Piazza S. Antonio/Via Silvio Pellico	immobile ad uso uffici
21	Civile abitazione	Casale Martirio, via Vittorio Veneto n. 33 - piano I	immobile ad uso abitativo
22	immobile denominato La Sterca	Pisa, Via C. Battisti n. 14	immobile ad uso uffici - in locazione attiva ad ARTT-Ragione Toscana per sede Centro Impiego Pisa
23	immobile di Santa Croce sull'Arno	Santa Croce sull'Arno, Via Donica n. 10	immobile ad uso uffici - in locazione attiva ad ARTT-Ragione Toscana per sede Centro Impiego Santa Croce

6.2 PIANO OPERE TRIENNALE 2021-2023



PROVINCIA DI PISA
Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni

DECRETO DEL PRESIDENTE

Decreto nr. 107 del 16/11/2020

Oggetto: PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2021-2023 ED ELENCO ANNUALE 2021. ADOZIONE SCHEMI.

Hash:

DEL_DECP_107_2020.pdf.p7m

6725FC08AC6438F529E604FD73F4846CDF068B2CEA02092D1240383DECDB522A2C451F81
40F957169AFB2581F746DC4A452C6E33D31E16C9D254A221C3B5EBFB

ALL. 2.pdf.p7m

5E685FA78809E8977174BAC6741E6BCE4921340DF8994B05096C79D0628F165370B06FE98A
048EFAD02967CC4028B9FEA511F76098B1526804A3CB9F4637B6F1

Parere_Simeoni.pdf.p7m

77ED4A233676ABD6C6CECF1B7F72C0E0A0866A767B116692FC79F2B1EE600BA1DA26E12
723B39E8BBC357F0826AA2010ABD9A2D1CD122B414A1B6E0E9D1F446E

ALL. 1.pdf.p7m

46881AE9457CA250F29E3CD947FC231B4888FB99787A8F0D2B74AADD8D548C4AD3DEFC
6A5E4FD51DF568678D70E740801918901CD2B86381014A704A96C34269



PROVINCIA DI PISA

**Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni**

SETTORE VIABILITA' , TRASPORTI E PROTEZIONE CIVILE

DECRETO PRESIDENZIALE

Proposta nr. 3025 del 2020

Decreto nr. 107/2020

Oggetto: PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2021-2023 ED ELENCO ANNUALE 2021. ADOZIONE SCHEMI.

IL PRESIDENTE

Preso atto della proclamazione del sottoscritto nel ruolo di Presidente della Provincia di Pisa avvenuta in data 31/10/2018 come da verbale conservato agli atti.

Nell'esercizio dei poteri assunti ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 267/2000 Testo Unico degli Enti Locali e della Legge 56/2014.

Con l'assistenza del Segretario generale ai sensi e per gli effetti dell'art. 97, comma 2, T.U. n° 267/2000, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Richiamati i seguenti provvedimenti:

- il Decreto Presidenziale (D.P.) n. 17 del 18/02/2016 "Approvazione della nuova struttura organizzativa dell'Ente e del relativo Funzionigramma";
- il D.P. n. 89 del 13/07/2018 con cui è stato attribuito all'Ing. Cristiano Ristori l'incarico di Dirigente del Settore Viabilità, Trasporti e Protezione Civile all'interno del quale, coerentemente con quanto disposto con D.P. n.10 dell'1/02/2018, risultano ricondotte le funzioni di "Supporto Amministrativo, Viabilità e Trasporti/Edilizia";
- il D.P. n. 104 del 13/09/2018 con cui è stato attribuito all'Ing. Vincenzo Simeoni l'incarico di Dirigente del Settore Edilizia e Programmazione Scolastica;
- il D.P. n. 84 del 04/07/2018 con cui è stato attribuito alla Dott.ssa Paola Fioravanti l'incarico di Dirigente del Settore Programmazione e Risorse;
- il D.P. n. 132 del 22/11/2018 "Conferma incarichi" che dispone di *"confermare nelle more della definizione dei nuovi assetti organizzativi, la preposizione alla Direzione dei Settori per il disimpegno delle attività correlate ai propri ambiti di competenza"*.

Dato atto che l'allegato B del D.P. n. 17/2016 individua tra le funzioni del "Supporto

Amministrativo Viabilità e Trasporti/Edilizia" la "Programmazione Lavori Pubblici: definizione Programma Triennale OO.PP., adempimenti contestuali e conseguenti, monitoraggio degli scostamenti, variazioni" e che pertanto Responsabile del Programma delle Opere, nonché dell'Elenco Annuale, è il Dirigente del Supporto Amministrativo Viabilità, Trasporti/Edilizia.

Visto il D.Lgs 50/2016 e s.m.i., articolo 21. "Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici" con particolare riferimento ai commi 1, 3, 7, 8 e 9:

1. Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti;

2. Le opere pubbliche incompiute sono inserite nella programmazione triennale di cui al comma 1, ai fini del loro completamento ovvero per l'individuazione di soluzioni alternative quali il riutilizzo, anche ridimensionato, la cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica, la vendita o la demolizione;

3. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all'articolo 23, comma 5;

4. Nell'ambito del programma di cui al comma 3, le amministrazioni aggiudicatrici individuano anche i lavori complessi e gli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato;

5. Nell'elencazione delle fonti di finanziamento sono indicati anche i beni immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione. Sono, altresì, indicati i beni immobili nella propria disponibilità concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente commessa all'opera da affidare in concessione;

6. Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni

pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

7. Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 29, comma 4;

8. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, d'intesa con la Conferenza unificata sono definiti:

- a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
- b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
- d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
- e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
- f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.

8-bis. La disciplina del presente articolo non si applica alla pianificazione delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza;

9. Fino all'adozione del decreto di cui al comma 8, si applica l'articolo 216, comma 3.

Visto il Decreto Ministeriale (D.M.) n. 14 del 16/01/2018, di cui all'art. 21 comma 8 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., ed in particolare l'art. 5 comma 5 che prevede quanto segue: "5. Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali

aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma”.

Visto il D.Lgs 50/2016 e s.m.i., articolo 23 “Livelli della progettazione per gli appalti, per le concessioni di lavori nonché per i servizi”, comma 3.

Visto il D.Lgs 167/2000 e s.m.i., articolo 170 “Documento Unico di Programmazione”.

Visto il D.Lgs 118/2011, allegato n. 4/1 “principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”.

Esaminati i contenuti dell'Elenco annuale 2021 e del Programma delle Opere Pubbliche 2021-2023, sintetizzati per una lettura immediata nel prospetto allegato con il numero **1** al presente atto, predisposto d'intesa con i Responsabili dei Settori Viabilità Trasporti e Protezione Civile - Edilizia e Programmazione Scolastica - Programmazione e Risorse.

Recepiti i contenuti dell'Elenco Annuale 2021 e del Programma delle Opere Pubbliche 2021-2023 come riportato nel succitato **allegato 1** e nell'**allegato 2** (schede ministeriali) ed in particolare quest'ultimo costituito da: **scheda A** per quanto attiene il quadro delle risorse disponibili; **scheda D** relativa all'elenco degli interventi del programma; **scheda E** per quanto riguarda l'elenco annuale per le opere del programma da realizzarsi nell'annualità 2021.

Dato atto che le schede ministeriali sono state redatte utilizzando le schede generate tramite SITAT-SA con il profilo “Sitat SA – Comunicazioni di programmi – Comunicazioni di eventi di programmi triennali/annuali di lavori” e raccolte nell'**allegato 2**.

Visti, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., i pareri favorevoli di regolarità tecnica espressi:

- dal Dirigente del Settore Viabilità Trasporti e Protezione Civile per il Settore di competenza ed in qualità di Referente del Programma Triennale delle Opere;
- dal Dirigente del Settore Edilizia e Programmazione Scolastica per il Settore di competenza;
- dal Dirigente del Settore Programmazione e Risorse, in quanto l'atto comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente.

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa:

- 1) Di adottare il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2021-2023 e l'Elenco Annuale dei Lavori Pubblici anno 2021, contenuto nell'allegato 1) e nelle schede di cui all'allegato 2) al presente atto.
- 2) Di pubblicare il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2021-2023 e l'Elenco Annuale dei Lavori Pubblici anno 2021 sul profilo del Committente.
- 3) Di consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al precedente punto n. 2.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:
Il Presidente
Massimiliano Angori

Elenco annuale dei Lavori Pubblici Anno 2021					
ENTRATA	IMPORTO	LAVORI	SPESA	IMPORTO	TOTALE SERVIZI
VIABILITA'					27.158.213,70
DM/MI 49 16.2.2018 - 402325	2.889.233,13	- Manutenzione straordinaria piano viario SS PP.	203035	2.889.233,13	
DM/MI 123 19.3.2020 - 402329	1.138.430,19	- Trasformazione a rotatoria intersezione tra SP 11 e Val di Cava Pensacoli	203061	700.000,00	
			203061	438.430,19	
DM/MI 26 05 2020 - 402330	216.763,95	- Piani SP 48 Monte Vaso km 1+700 e 2+000 per euro 662.194,14	203150	216.763,95	
RT 403196	1.382.786,43	- Interventi Manutenzione straordinaria PONTI su SS PP e SS RR.	203055	1.382.786,43	
RT 202010	205.546,52		102965	205.546,52	
RT 403140	75.000,00	- Manutenzioni SS RR.	202960	75.000,00	
RT 202031	92.000,00		102962	92.000,00	
Regione T. 403123	1.650.000,00	- Lavori di collaudabilità sulla DRT 430 Sarcenese-Valdara variante Castelmuro VIC euro 2.350.000,00	202954	1.650.000,00	
Sanzioni 30/003	1.200.000,00	- Compartecipazione prov.le Variante Nord-Est	203025	1.200.000,00	
RT 403122	800.000,00	- Spese progettazione variante Nord - Est	203210	800.000,00	
RT 403123	17.000.000,00	- Variante Nord-Est	203210	17.000.000,00	
Regione Toscana 403133	168.000,00	- Interventi messa in sicurezza dissesti valle del Bordo del Petralo e la SP 26 a nord abitato S. Pietro Belvedere - 1° lotto	203226	168.000,00	
Provincia	275.000,00		203101	275.000,00	
Comune 027 404091	60.000,00	- Realizzaz percorsi ciclo-pedonali lungo SP 2 Vicinese nel tratto centro abitato di Ghezzano - € 400.000,00	203001	60.000,00	
Regione Toscana 401155	75.000,00			75.000,00	
Provincia	120.000,00	- Adeguam.intensaz tra SP 3 e SP 25 con realizzaz rotatoria nei C.A. Bientra - € 240.000,00	203101	120.000,00	
Regione Toscana	120.000,00			120.000,00	
- MANUTENZIONE EDIFICI					160.000,00
Avanzi economico	100.000,00	- Manutenzione straordinaria edifici provinciali		100.000,00	
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DI EDIFICI DI ISTRUZIONE SECONDARIA					6.600.000,00
Avanzi economico	300.000,00	- Manutenzione straordinaria edifici scolastico		300.000,00	
pol. 161 MI/PI 402355	1.800.000,00	- Liceo artistico Rusconi di Cascina - ristrutturaz copertura e rifacimento cortosuffici, adeguam. alla normativa antisismica e miglioramento dell'efficienza energetica.	201975	1.800.000,00	
MI/PI 402356	4.500.000,00	- Ristrutturaz fabbricato principale - 2° lotto di completamento fts da Vinci	200060	4.500.000,00	
TOTALE					33.858.213,70
RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO:		Bilancio previsione			
- Sanzioni		1.194.000,00			
- Stato		4.241.427,21			
- Avanzi economico		450.000,00			
- Regione		21.213.786,43			
- MI/PI		6.500.000,00			
- CDP/PI		60.000,00			
		33.854.213,70			

copia informatica per consultazione

8 / 20

SPESA C/CAPITALE DA BILANCIO PREVISIONE	33.858.213,70
--	----------------------

Elenco annuale dei Lavori Pubblici Anno 2022						
ENTRATA	IMPORTO	LAVORI	SPESA	IMPORTO	TOTALE SERVIZI	
VIABILITA'					7.523.471,38	
Dato 402326	2.889.233,13	- Manutenzione straordinaria piano viario SS.PP.	203036	2.889.233,13		
Dato 402328	2.838.875,47	- Ponte SP 1 della Bulle	203041	1.500.000,00		
		- Sistemazione tratto fra SP 31 loc. Roncione sotto 1° Comune Crespina Lorenzana per euro	203041	1.000.000,00		
Dato 402330	309.642,79	- Sistemazione tratto fra SP 31 loc. Roncione sotto 1° Comune Crespina Lorenzana per euro	203041	338.575,47		
		- Sistemazione Tratto fra lungo la SP 6 km 0+500 Calcinella (S. Maria Monte)	203160	161.424,53		
Dati 402330	500.000,00	- Interventi Manutenzione su SS.PP. E OSRR	203160	148.238,25		
R.T. 202028	60.000,00		102682	60.000,00		
R.T. 403140	76.000,00		204400	76.000,00		
Dati 402330	700.000,00	- Lavori di collaudabilità sulla SRT 439 Sarzanese-Valdera variante Castelnovo V/C euro	202996/690.000+203101/10	700.000,00		
Regione Toscana	210.000,00	- Interventi messa in sicurezza disassi valle del Bello del Petraio e la SP 26 a nord assito S. Pietro Sevedere - 1° lotto	203226	210.000,00		
- MANUTENZIONE EDIFICI					100.000,00	
Alleanza	100.000,00	- Manutenzione straordinaria edifici provinciali		100.000,00		
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DI EDIFICI DI ISTRUZIONE SECONDARIA					2.000.000,00	
Alleanza	400.000,00	- Manutenzione straordinaria edifici scolastici		400.000,00		
pag. 236 MLUR 402340	1.000.000,00	- Ricostruzione energetica e ristrutturazione IIS Santucci di Pontedera	200171	1.000.000,00		
pag. 191 MLUR 402374	600.000,00	- Palestre di via Sarcacciani 2° lotto di completamento - adeguamento normativo	200044	600.000,00		
TOTALE					9.623.471,38	
RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO:		Bilancio previsione				
- Stato					7.523.471,38	
- Alleanza					100.000,00	
- Regione					200.000,00	
- MLUR					1.400.000,00	
					9.623.471,38	
SPESA C/CAPITALE DA BILANCIO PREVISIONE					9.623.471,38	

copie informatica per consultazione

10 / 20

Elenco annuale dei Lavori Pubblici Anno 2023						
ENTRATA	IMPORTO	LAVORI	SPESA	IMPORTO	TOTALE SERVIZI	
VIABILITA'					7.314.852,52	
Dato 402326	2.889.233,13	- Manutenzione straordinaria piano viario SS.PP.	203036	2.889.233,13		
Dato 402328	2.838.875,47	- Ponte SP 1 della Bulle	203041	700.000,00		
		- Radd. SP 13 km 22+400 tra i comuni di Cascina T. e S. Lucia, e km 44+500 comune di Castella M.ma. - SP 18 km 6+285 comune di Monteverdi V/C e km 10+428 comune di Monteverdi M.ma.	203041	1.515.000,00		
Dato 402330	311.043,62	- Pavingamento strada e manut. straordinaria e piano viario su strade da sistemare con alta priorità	203041	500.000,00		
		- Sistemazione tratto in fra lungo SP 329 del Passo di Bocca di Valle km 24 circa all'ingresso via dell'abitato di Caneto - comune Monteverdi M.ma per euro 434.619,39	203041	123.575,47		
Dato 402330	1.000.000,00		203160	311.043,62		
Dati 402330	1.200.000,00	- Interventi Manutenzione straordinaria su SS.PP. E OSRR		1.200.000,00		
R.T. 202028	60.000,00		102682	60.000,00		
R.T. 403140	76.000,00		204400	76.000,00		
- MANUTENZIONE EDIFICI					100.000,00	
Alleanza	100.000,00	- Manutenzione straordinaria edifici provinciali		100.000,00		
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DI EDIFICI DI ISTRUZIONE SECONDARIA					3.400.000,00	
Alleanza	400.000,00	- Manutenzione straordinaria edifici scolastici		400.000,00		
pag. 402368	3.000.000,00	- Ampliamento di aula via viaggio scolastico di Pontedera	200171	3.000.000,00		
TOTALE					10.814.852,52	
RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO:		Bilancio previsione				
- Stato					7.314.852,52	
- Alleanza					100.000,00	
- Regione					76.000,00	
- MLUR					3.000.000,00	
					10.814.852,52	
SPESA C/CAPITALE DA BILANCIO PREVISIONE					10.814.852,52	

copie informatica per consultazione

11 / 20

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI PISA

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Area temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	30,530,527.09	9,005,471.39	10,406,852.51	49,942,850.99
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	400,000.00	0.00	0.00	400,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	500,000.00	500,000.00	1,000,000.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	30,930,527.09	9,505,471.39	10,906,852.51	51,342,850.99

Il referente del programma

Ristori Cristiano

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI PISA

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE[illegible][illegible][illegible]

Table 10.1

[illegible]

Table 1

TABLE 1
Summary of the study

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI PISA

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

[illegible]

© 2010 The Authors
Journal compilation © 2010 Blackwell Publishing Ltd

Implications for practice

Market Overview

Variable	Mean	SD	Min	Max
Age	38.5	10.5	25	55
Gender	0.5	0.5	0	1
Marital status	0.5	0.5	0	1
Education	12.5	1.5	10	15
Income	1500	500	1000	2500
Health status	0.5	0.5	0	1
Exercise frequency	0.5	0.5	0	1
Stress level	0.5	0.5	0	1
Work hours	40	10	30	50
Family size	2.5	1.5	1	5
Home ownership	0.5	0.5	0	1
Commute time	30	15	15	45
Neighborhood safety	0.5	0.5	0	1
Access to parks	0.5	0.5	0	1
Public transportation	0.5	0.5	0	1
Crime rate	0.5	0.5	0	1
Quality of schools	0.5	0.5	0	1
Healthcare access	0.5	0.5	0	1
Job satisfaction	0.5	0.5	0	1
Work-life balance	0.5	0.5	0	1
Community involvement	0.5	0.5	0	1
Overall quality of life	0.5	0.5	0	1

1. **Introduction**

100

TABLE I

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI PISA

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

[illegible]

copia informatica per consultazione

15 / 20

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI PISA

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

[illegible]

Variable	Mean	SD	Range	Skewness	Kurtosis	Normality
Age	38.5	12.5	20-65	0.1	-0.2	0.99
Gender	1.5	0.5	1-2	0.0	0.0	0.99
Education	12.5	2.5	9-16	0.1	-0.2	0.99
Marital Status	1.5	0.5	1-2	0.0	0.0	0.99
Income	1500	500	1000-2500	0.1	-0.2	0.99
Health Status	1.5	0.5	1-2	0.0	0.0	0.99
Stress Level	3.5	1.5	1-5	0.1	-0.2	0.99
Life Satisfaction	4.5	1.0	3-5	0.1	-0.2	0.99
Work-Life Balance	3.0	1.0	2-4	0.1	-0.2	0.99
Family Support	4.0	1.0	3-5	0.1	-0.2	0.99
Community Involvement	2.5	1.0	1-4	0.1	-0.2	0.99
Personal Growth	3.5	1.0	2-4	0.1	-0.2	0.99
Overall Well-being	3.5	1.0	2-4	0.1	-0.2	0.99

17 / 20

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI PISA

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

(*) Breve descrizione del ruolo

6.3 PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI



PROVINCIA DI PISA
Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni

DECRETO DEL PRESIDENTE

Decreto nr. 109 del 19/11/2020

Oggetto: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI E FORNITURE 2021-2022.
ADOZIONE PROGRAMMA ANNUALITÀ 2021.

Hash:

DEL_DECP_109_2020.pdf.p7m

AF9638A3C7977CB5649471AB272D14DD40593C947B106FBEFE9967FB2C6358BF388241FF9
06EB95F340681593D1C009A846AA9D9D8D9D3AC4EE409701A4BE2C8

Allegato A - nuova versione.pdf.p7m

EFE0C9FF5430BABDCCAA146A3CEA92395DC99BC08E8E79657A836C6CB9D17668372222
2A3C99F8AE36DF42EC018770852BA864EC37EC88286B8924E82DC7817A

Allegato A.pdf.p7m

7583A3EF7AE788361F16F075890E2469EBE47692D603BA3944D630D4A3D70BED6F521CF3F
A85D3A22BC52EC50BA70DCD21943095F16EFAADEA9BF6514F23797A



PROVINCIA DI PISA

**Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni**

SETTORE AFFARI GENERALI, PARI OPPORTUNITA' E SISTEMI INFORMATIVI

DECRETO PRESIDENZIALE

Proposta nr. 3031 del 2020

Decreto nr. 109/2020

Oggetto: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI E FORNITURE 2021-2022.
ADOZIONE PROGRAMMA ANNUALITÀ 2021.

IL PRESIDENTE

Nell'esercizio dei poteri assunti ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 267/2000 Testo Unico degli Enti Locali e della Legge 56/2014;

Con l'assistenza del Segretario Generale ai sensi e per gli effetti dell'art. 97, comma 2, T.U. n° 267/2000, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

Visto il D.Lgs 50/2016 e s.m.i., articolo 21. "Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici", con particolare riferimento ai seguenti commi 1, 6, 7, 8 e 9:

- *1. Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti;*
- *6. Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;*

- 7. Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 29, comma 4;
- 8. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, d'intesa con la Conferenza unificata sono definiti:
 - a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
 - b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
 - c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
 - d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
 - e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
 - f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.
- 8-bis. La disciplina del presente articolo non si applica alla pianificazione delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza;

Dato atto del Decreto Ministeriale (D.M.) n. 14 del 16/01/2018, di cui all'art. 21 comma 8 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., e di quanto disposto dall'articolo 9 "Disposizioni transitorie e finali", con particolare riferimento ai commi 1 e 2:

1. Il presente decreto si applica per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici o dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2019-2021 per i lavori e per il periodo di programmazione 2019-2020 per servizi e forniture.
2. Il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 24 ottobre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 283 del 5 dicembre 2014, è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Preso atto della ricognizione delle esigenze di forniture di beni e servizi ai fini della predisposizione del programma biennale 2021/2022, disposta all'interno dell'Ente (avviata con nota del dirigente del Settore AA.GG. - protocollo n. 45107 del 06/11/2020);

Riportato sotto l'**allegato A** al presente atto il Programma biennale degli acquisti e forniture dell'Ente per le annualità 2021-2022, nel quale sono state compilate le voci di cui allo schema ministeriale sopra richiamato (descrizione della fornitura o del servizio, RUP, importo previsto per gli esercizi finanziari 2021 e seguenti, ecc.), con l'elenco degli interventi programmati (come da

scheda B ministeriale) e con l'elenco degli interventi presenti nella prima annualità del precedente programma biennale e non riproposti e non avviati (come da *scheda C* ministeriale);

Visti:

il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal Dirigente del SETTORE AFFARI GENERALI, PARI OPPORTUNITA' E SISTEMI INFORMATIVI ed il parere di regolarità contabile espresso dal Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del medesimo D.Lgs. n. 267/2000, tenuto conto che l'atto comporta riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente;

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di adottare lo schema del Programma degli acquisti e forniture 2021-2022, a valere per l'annualità 2021, come riportato nel prospetto allegato sotto la lettera **A**;
2. di disporre che i dati relativi agli interventi inseriti nel Programma siano trasmessi all'Osservatorio Regionale tramite il software SITAT-SA, profilo "*Sitat SA - Comunicazioni di programmi - Programmi di forniture annuale e di servizi*";
3. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile tenuto conto delle ragioni d'urgenza determinate dalla tempistica delle procedure di gara e dai tempi per l'approvazione del bilancio di previsione per l'annualità 2021.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:
Il Presidente
Massimiliano Angori

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

Il referente del programma
(dr. Giuseppe Pozzana)

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

```

1  # Import the necessary libraries
2  import pandas as pd
3  import numpy as np
4  from sklearn.preprocessing import StandardScaler
5  from sklearn.model_selection import train_test_split
6  from sklearn.metrics import mean_squared_error, r2_score
7  from sklearn.linear_model import LinearRegression
8  from sklearn.ensemble import RandomForestRegressor
9  from sklearn.svm import SVR
10 from sklearn.neighbors import KNeighborsRegressor
11 from sklearn.tree import DecisionTreeRegressor
12
13 # Load the dataset
14 data = pd.read_csv('data.csv')
15
16 # Split the data into features and target variable
17 X = data[['feature1', 'feature2', 'feature3']]
18 y = data['target']
19
20 # Split the data into training and testing sets
21 X_train, X_test, y_train, y_test = train_test_split(X, y, test_size=0.2, random_state=42)
22
23 # Standardize the features
24 scaler = StandardScaler()
25 X_train = scaler.fit_transform(X_train)
26 X_test = scaler.transform(X_test)
27
28 # Train the Linear Regression model
29 lr = LinearRegression()
30 lr.fit(X_train, y_train)
31
32 # Predict the target variable using the Linear Regression model
33 y_pred_lr = lr.predict(X_test)
34
35 # Calculate the Mean Squared Error (MSE) and R-squared (R2) score for the Linear Regression model
36 mse_lr = mean_squared_error(y_test, y_pred_lr)
37 r2_lr = r2_score(y_test, y_pred_lr)
38
39 # Train the Random Forest model
40 rf = RandomForestRegressor()
41 rf.fit(X_train, y_train)
42
43 # Predict the target variable using the Random Forest model
44 y_pred_rf = rf.predict(X_test)
45
46 # Calculate the Mean Squared Error (MSE) and R-squared (R2) score for the Random Forest model
47 mse_rf = mean_squared_error(y_test, y_pred_rf)
48 r2_rf = r2_score(y_test, y_pred_rf)
49
50 # Train the Support Vector Regression (SVR) model
51 svr = SVR()
52 svr.fit(X_train, y_train)
53
54 # Predict the target variable using the SVR model
55 y_pred_svr = svr.predict(X_test)
56
57 # Calculate the Mean Squared Error (MSE) and R-squared (R2) score for the SVR model
58 mse_svr = mean_squared_error(y_test, y_pred_svr)
59 r2_svr = r2_score(y_test, y_pred_svr)
60
61 # Train the K-Nearest Neighbors (KNN) model
62 knn = KNeighborsRegressor()
63 knn.fit(X_train, y_train)
64
65 # Predict the target variable using the KNN model
66 y_pred_knn = knn.predict(X_test)
67
68 # Calculate the Mean Squared Error (MSE) and R-squared (R2) score for the KNN model
69 mse_knn = mean_squared_error(y_test, y_pred_knn)
70 r2_knn = r2_score(y_test, y_pred_knn)
71
72 # Train the Decision Tree model
73 dt = DecisionTreeRegressor()
74 dt.fit(X_train, y_train)
75
76 # Predict the target variable using the Decision Tree model
77 y_pred_dt = dt.predict(X_test)
78
79 # Calculate the Mean Squared Error (MSE) and R-squared (R2) score for the Decision Tree model
80 mse_dt = mean_squared_error(y_test, y_pred_dt)
81 r2_dt = r2_score(y_test, y_pred_dt)
82
83 # Print the results
84 print('Linear Regression: MSE =', mse_lr, 'R2 =', r2_lr)
85 print('Random Forest: MSE =', mse_rf, 'R2 =', r2_rf)
86 print('SVR: MSE =', mse_svr, 'R2 =', r2_svr)
87 print('KNN: MSE =', mse_knn, 'R2 =', r2_knn)
88 print('Decision Tree: MSE =', mse_dt, 'R2 =', r2_dt)

```

Descrição	Valor	Valor	Valor
Salário	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Aluguel	500,00	500,00	500,00
Alimentação	300,00	300,00	300,00
Transporte	200,00	200,00	200,00
Outros	100,00	100,00	100,00
Total	2.100,00	2.100,00	2.100,00

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUP	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Modulo per il quale l'intervento non è approvato (2)
codice	Intervento da precedente programma	Descrizione da precedente programma	Importo da precedente programma	Il livello di priorità B	Modulo
00000000000000000000	"	SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLE RISORSE UMANE (SALARI, ECONOMICO-FINANZIARIA E FORMAZIONE PERSONE)	301.000,00	"	INTERVENTO NON FINANZIATO
"	"	"	"	"	"
"	"	"	"	"	"
"	"	"	"	"	"
"	"	"	"	"	"
"	"	"	"	"	"
"	"	"	"	"	"
"	"	"	"	"	"
"	"	"	"	"	"
			301.000,00		

Nota:
(2) Motivo dell'assenza del modulo

Il referente del programma
(Dr. Giuseppe Pizzardi)

6.4 FABBISOGNO DEL PERSONALE 2021-2023



PROVINCIA DI PISA

Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni

DECRETO DEL PRESIDENTE

Decreto nr. 120 del 15/12/2020

Oggetto: RICOGNIZIONE IN MATERIA DI PERSONALE ECCEDENTE E
SOPRANNUMERARIO E PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI
PERSONALE 2021-2023.

Hash:

DEL_DECP_120_2020.pdf.p7m
3D32B01FC392CAE2C62056230A77B3DD8122879DBEA840ABA9F5FAE9A8FF1CB892CDD7
82D38BCE8F564E7ED437894E7CABA856891DAF64D8BC67D02501FD581B

Parere 14122020 2.pdf.p7m
33F6427A9E05B60D0153B6F8683736E0D300072C0AD100D8ECD6CADE02ECBAD84106A37
E6CE21F92433728F8DC96C64BB1DBF25000625F38C683875C96120448

ALLEGATO C_ DECRETO 2021.pdf
0F9D8C89D3D98293152478879FBD0ED05A0946B22F53319DF4EDA9BE3392B9A73AAE24B
F397B730B2559406746EB47491898908789724BC28D2EE0716E4A7A73

ALLEGATO A_ DECRETO 2021.pdf
7F1075D783736743C76210C9B4320AE7F63AA495A341C517A5196DC83B27024E647ABE365
AA3B48A4693D28A8B32F136A28DC7B81E31FE000A7828ECD9FB707E

ALLEGATO B_ DECRETO 2021.pdf
00EBDD4A2367BD2AC5F69C9E61EFB21456193C1FDA0B5B2A62D07AC0DBC9026B3B49
F47B5BBD842755A880EFC926027A40A9774EE367D7D7AA991D2DA90DC34



PROVINCIA DI PISA

**Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni**

SETTORE PROGRAMMAZIONE E RISORSE

DECRETO PRESIDENZIALE

Proposta nr. 3364 del 2020
Decreto nr. 120/2020

Oggetto: RICOGNIZIONE IN MATERIA DI PERSONALE ECCEDENTE E
SOPRANNUMERARIO E PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI
PERSONALE 2021-2023.

IL PRESIDENTE

Nell'esercizio dei poteri assunti ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 267/2000 Testo Unico degli Enti Locali e della Legge 56/2014;

Con l'assistenza del Segretario Generale ai sensi e per gli effetti dell'art. 97, comma 2, T.U. n° 267/2000, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

Visto l'art. 39 della legge 27/12/1997, n°449, che prescrive l'obbligo di adozione della programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale, ispirandosi ai principi di riduzione delle spese di personale e che le nuove assunzioni debbono soprattutto soddisfare i bisogni di introduzione di nuove professionalità;

Visto l'art. 89 del D.Lgs. 18/8/2000 n°267, il quale, al comma 5, prevede per gli enti locali la rideterminazione delle proprie dotazioni organiche nonché all'organizzazione e gestione del personale, nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

Visto l'art. 91 del D.Lgs. 18/8/2000, n°267, il quale prevede che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzato alla riduzione programmata delle spese di personale e che gli enti locali programmano le proprie politiche assunzionali adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale medesima;

Visto l'articolo 33 del D. Lgs. 165/2001, con riferimento alla rilevazione annuale delle situazioni di eccedenza e soprannumerarietà del personale, ai fini della mobilità collettiva;

Visto l'art. 53 del Regolamento dell'Uffici e dei Servizi relativamente per "La programmazione del personale";

Visto il vigente CCNL del comparto Regione e Autonomie Locali;

Vista la legge 12/3/1999, n°68 contenente norme per il diritto al lavoro dei disabili ed il regolamento di esecuzione approvato con DPR 10.10.2000, n°333;

Visti il D.L. n°78 del 31.5.2010 convertito in Legge 30.7.2010 n°122, il D.L. n°98 del 6.7.2011 convertito in Legge 15.7.2011 n°111;

Visto il D.L. n°95 del 6.7.2012 convertito in Legge 7.8.2012 n°135;

Visto il D.Lgs. 27 maggio 2017 n°75, ed in particolare l'art. 4;

Viste, tutte le norme che hanno attuato il processo di riordino delle Province:

- la Legge 7 aprile 2014 n°56 (Legge Del Rio);
- la Legge 23 dicembre 2014 n°190 (Legge di stabilità 2015);
- la Legge Regionale 3 marzo 2015, n°22, recante *"Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della Legge 56/2014. Modifiche alle Leggi regionali n°32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014"*;
- con la stessa Legge Regionale n°22/2015 si individuavano anche le funzioni oggetto di trasferimento ai Comuni in forma singola o associata;

Preso atto che con i seguenti atti si è provveduto a rideterminare la dotazione organica dell'ente:

- ✓ Decreto del Presidente N. 53 del 04.05.2017, che ha variato la dotazione organica da n. 215 a n. 218 posti;
- ✓ Decreto del Presidente N. 103 del 19.09.2019, che ha variato la dotazione organica da n. 218 a n. 220 posti;
- ✓ Decreto del Presidente N. 148 del 16.12.2019, che ha variato la dotazione organica da n. 220 a n. 222 posti;

Dato atto che ai sensi di quanto disposto dall'art. 33 del D.Lgs. n°165/2001 e ss.mm.ii. il Settore Programmazione e Risorse ha effettuato la ricognizione in base alla quale non risulta personale in eccedenza e/o in soprannumero;

Dato inoltre atto che la condizione di soprannumero si rileva dalla presenza di personale in servizio a tempo indeterminato in numero superiore ai posti previsti in dotazione organica e che la condizione di eccedenza si rileva dalla impossibilità dell'ente di rispettare i vincoli disposti dall'art. 1 comma 557 della Legge 27.12.2006 N. 296 per il tetto di spesa del personale (riduzione assoluta della spesa rispetto al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della disposizione ossia il triennio 2011-2013) e dal superamento del tetto del 50% nel rapporto tra spesa del personale e spese correnti.

Considerato che la programmazione del fabbisogno del personale trova riferimento nella disciplina riguardante le facoltà assunzionali, specifiche per il comparto delle Province;

Dato atto che la Legge n°205 del 27 dicembre 2017 (Legge di Stabilità 2018) che all'art. 1 detta:

- Comma 844 *"ferma restando la rideterminazione della determinazione della dotazione organica nei limiti di spesa di cui all'art. 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n°190, ai fini del ripristino delle capacità di assunzione, le Città Metropolitane e le Province delle Regioni a statuto ordinario definiscono un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n°56"*;
- Comma 845 *"A decorrere dall'anno 2018, le Province delle Regioni a statuto ordinario possono procedere, nel limite della dotazione organica di cui al comma 844 e di un contingente*

di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III. Per le restanti Province, la percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente è fissata al 25 per cento. E' consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali come definite dal presente comma riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'art. 1, commi da 422 a 428, della Legge 23 dicembre 2014, n°190...."

- Comma 846 "il comma 9 dell'art. 16 del D.L. 6 luglio 2012, n°95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n°135, le lettere da c) a g) del comma 420 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n°190, e il comma 5 dell'art. 22 del D.L. 24 aprile 2017, n°50, convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017, n°96, sono abrogati.
- Comma 847 "Le Province delle Regioni a statuto ordinario possono avvalersi di personale con rapporto di lavoro flessibile nel limite del 25 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Preso atto pertanto che con la Legge n°205/2017:

- al comma 844 è confermata la rideterminazione della dotazione organica nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421 della Legge 23.12.2014 N. 190, cioè in misura pari al 50% della spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della Legge 07.04.2014 N. 56.
- ha abrogato le norme che ponevano il divieto di assunzione nelle Province,
- al comma 846 ha abrogato le norme che ponevano il divieto di assunzione nelle Province,
- al comma 845 è stata data la possibilità alle Province di assumere un contingente di personale a tempo indeterminato complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20% delle entrate correnti relativi ai titoli I, II e III,
- è consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'art. 1, commi da 422 a 428, della Legge 23 dicembre 2014, n°190,
- è stata data la possibilità alle Province di avvalersi di personale con rapporto di lavoro flessibile nel limite del 25 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;

Visto l'art.1, comma 147, della Legge n°160 del 27/12/2019 (Legge di Bilancio 2020) che ha disposto che "Le graduatorie di concorsi già approvate negli anni 2018 e 2019 sono utilizzabili entro tre anni dalla loro approvazione" abrogando il comma 361 della Legge n°145 del 30/12/2018 (Legge di Bilancio 2019) con la quale era stato disposto che le graduatorie approvate nell'anno 2019 potevano essere utilizzate esclusivamente per la copertura dei posti messi a concorso;

Vista la delibera di Consiglio n°25 del 22/06/2018 con la quale è stato approvato il Piano di riassetto organizzativo dell'Ente previsto dal co. 844 dell'art. 1 della Legge n°205 del 27/12/2017;

Dato atto inoltre che ai sensi dell'art. 39 della Legge n°449/1997 e ss.mm.ii., è stato richiesto ai Dirigenti in servizio il fabbisogno di personale per il triennio 2021/2023;

Preso atto che le richieste dei Dirigenti evidenziano la carenza di personale loro assegnato in relazione alle attività da svolgere, richiedendo, ciascuno per il proprio Settore di intervento, altre professionalità per l'attuazione delle funzioni a loro affidate per il prossimo triennio:

- Settore Edilizia e Programmazione Scolastica:

- n°2 Funzionari (Professional) Tecnico Cat. D laureati in Ingegneria od architettura,
- n°1 Funzionario (Professional) Tecnico Cat. D laureato Ingegneria (Strutture)
- n°1 Funzionario (Professional) Tecnico Cat. D laureato in architettura
- n°1 Tecnico Operativo cat. C con diploma di Perito Elettrotecnico,
- n°2 Tecnici o Addetto servizi Tecnici Cat. B (impiantista idraulico e muratore);
- Settore Programmazione e Risorse:
 - n°1 Funzionario Amministrativi Cat. D con professionalità contabile,
 - n°1 Tecnico Servizi Amministrativi Cat. C, con professionalità contabile,
- Settore Pianificazione Strategica, Ambiente, Partecipazioni, Sistemi Informativi e Settore A.A.GG. e Pari Opportunità:
 - n°2 Funzionari Amministrativi Cat. D,
 - n°5 Tecnico Servizi Amministrativi Cat. C
 - n°2 Tecnico Informatico Cat. C
- Settore Viabilità, Trasporti e Protezione Civile:
 - n° 1 Funzionario D – Ingegnere e n° 1 istruttore tecnico C – Geometra/perito da destinare alle attività di Protezione Civile
 - n° 2 funzionario D – ingegneri Civili con specializzazione 1 trasportista ed 1 strutturale da destinare ad attività di progettazione e DL
 - n° 1 funzionario D con specializzazione in materia di Sicurezza dei CANTIERI
 - n° 5 istruttori tecnici diplomati per sopperire alle carenze presenti le sedi decentrate
 - n° 1 Funzionario tecnico Ingegnere specializzato in trasporti per competenze in materia di TPL e Transiti Eccezionali
 - n° 1 Funzionari Amministrativo per coordinamento attività dell'Ufficio Trasporti Privati, riguardante le istanze dei Transiti Eccezionali, Conto terzi, Motorizzazione Civile.
 - n. 2 Istruttori amministrativi C

Dato atto che la Provincia di Pisa ha rispettato il Patto di stabilità interno per l'anno 2018, perseguito la finalità di realizzare una spesa per il personale che garantisca il mantenimento della migliore funzionalità possibile dei servizi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 557 della Legge 296/06 (Legge Finanziaria 2007), che nella versione introdotta dal D.L. n°90/2014 convertito in Legge n°114/2014 che introduce il comma 557-quater alla Legge n°296/06: *“ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione del triennale dei fabbisogni del personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente (anni 2011 - 2013) alla data di entrata in vigore della presente disposizione”* e che per la Provincia di Pisa, senza le esclusioni previste dalla Circolare del MEF n°9/2016, equivale ad una spesa complessiva di €. 21.301.810,82, ed applicando le riduzioni equivale ad una spesa di €. 17.899.717,13;

Dato atto inoltre che rispetto a quanto previsto dal comma 421 della Legge di stabilità 2015 in applicazione della Legge Del Rio n°56/2014, la spesa massima possibile di personale è stata identificata con il Decreto Presidenziale n°50 del 28.4.2015, pari ad €. 10.157.000,00=;

Visti i calcoli che l'Ufficio ha predisposto l'allegato prospetto contraddistinto con la **lettera A)** con il quale è stata identificata la spesa di personale lorda per ciascun anno, senza alcuna esclusione (ossia comprensiva dei costi relativi al rinnovo del CCNL siglato in data 21.05.2018) e rapportata la stessa alla Entrate Correnti;

Visti i prospetti contraddistinti con le **lettere B) e C)** che quantificano le cessazioni e le assunzioni intervenute fino all'anno 2020 e previste per l'anno 2021;

Preso atto che:

- l'incidenza della Spesa del Personale sulle Entrate Correnti per gli anni dal 2019 al 2023 è ben al di sotto di quanto previsto dal comma 845 della Legge n°205/2017, per cui, sulla base dei dati oggi disponibili, la capacità assunzionale dell'Ente riferita alle cessazioni dell'anno **precedente è pari al 100%** ossia la Provincia può procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite del personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100% di quella relativa al personale di ruolo **cessato nell'anno precedente, ossia pari ad € 599.912,89**;
- nel corso del 2020 sono state effettuate assunzioni per € **529.416,93** che porta quindi la capacità assunzionale netta riferita all'anno precedente ad € 70.495,96;

Ritenuto, pertanto non avvalersi della facoltà, prevista dall'art. 3, co. 5, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114, di utilizzo dei resti ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente;

Ritenuto che, in relazione alla attuale consistenza della dotazione organica ed alle richieste di personale presentate dai Dirigenti, la Provincia avrebbe la necessità di prevedere un numero considerevole di assunzioni per la gestione delle funzioni fondamentali e per il supporto alle stesse;

Preso atto che relativamente alla capacità assunzionale dell'Ente ed alle norme vigenti che regolano la spesa di personale, la Provincia avrebbe spazi per l'assunzione di personale per svolgere in modo più appropriato quelle funzioni che la Legge n°56/2014 ha attribuito;

Visto il D.L. n°162 del 30/12/2019 (chiamato comunemente *Milleproroghe*) che, modificando l'art. 33 della Legge n°58 del 28/06/2019 (*Decreto Crescita*), dispone: "A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, le Province e le Città Metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di Bilancio asseverato dall'Organo di revisione, fino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del Fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in Bilancio di previsione. Con Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro dell'Interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le Province e le Città Metropolitane che si collocano al disotto del predetto valore soglia.omissis...";

Preso atto che:

- la media delle entrate correnti relative agli ultimi rendiconti approvati 2017 - 2018 - 2019, al netto del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità di Euro 7.000.000,00, è pari a € 70.000.546,95;
- la spesa di personale per l'anno 2021, è pari ad € 9.222.000,00;
- la percentuale di incidenza delle spese di personale sulle entrate correnti, è pertanto pari al **13,17%**;

Considerato pertanto che, ferma restando la necessaria verifica dei contenuti dell'emanando DPCM previsto dal D.L. n°162 del 30/12/2019 che definirà le regole per attivare nuove assunzioni, l'Ente dovrebbe avere la possibilità di accedere a nuove assunzioni in presenza di risorse finanziarie adeguate, in ragione della suddetta bassa percentuale di incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti che, verosimilmente, risulterà inferiore al valore soglia definito;

Verificato come, pur in presenza di nuove assunzioni attivate a partire dall'anno 2019, l'Ente è ancora in difficoltà ad esercitare in modo confacente ed adeguato le funzioni fondamentali affidate, anche in considerazione dell'emergenza sanitaria e delle risorse per investimenti che sono stati assegnati al comparto Province e dato atto che per tale ragione si ritiene necessario non ridurre ulteriormente la spesa di personale;

Ritenuto necessario viceversa, per il prossimo triennio, mantenere almeno lo stesso livello di spesa del 2019, reinvestendo in assunzioni o mobilità le risorse che si potranno rendere disponibili per cessazioni dal servizio a seguito di collocamento in pensione o altre cause nonché per trasferimento ad altro Ente a seguito di mobilità;

Richiamati i Decreti Presidenziale di approvazione e modifica del Fabbisogno triennale di personale per l'anno 2019:

- ✓ Decreto Presidenziale n°16 dell'11/02/2019 di approvazione del fabbisogno triennale di personale 2019-2021,
- ✓ Decreto Presidenziale n°74 del 12/06/2019 di modifica del fabbisogno,
- ✓ Decreto Presidenziale n°87 del 12/07/2019 di modifica del fabbisogno,
- ✓ Decreto Presidenziale n°103 del 19/09/2019 di modifica del fabbisogno,
- ✓ Decreto Presidenziale n°133 del 21/11/2019 di modifica del fabbisogno,
- ✓ Decreto Presidenziale n°148 del 16/12/2019 di modifica del fabbisogno;

Richiamati i Decreti Presidenziale di approvazione e modifica del Fabbisogno triennale di personale per l'anno 2020:

- ✓ Decreto Presidenziale n°18 del 27/02/2019 di approvazione del fabbisogno triennale di personale 2020-2022,
- ✓ Decreto Presidenziale n°75 del 23/07/2020 di modifica del fabbisogno,
- ✓ Decreto Presidenziale n°93 del 12/10/2020 di modifica del fabbisogno,
- ✓ Decreto Presidenziale n°98 del 03/11/2020 di modifica del fabbisogno,

Dato atto che, rispetto al programma previsto dal fabbisogno triennale 2020-2022, per l'esercizio 2020, non è stato possibile iniziare la procedura per la progressione verticale per n°1 unità dalla Cat. C alla Cat. D la cui procedura viene prevista per il 2021 e ritenuto confermare l'assunzione delle professionalità previste per l'esercizio 2021, alle quali sono state integrate ulteriori assunzioni, meglio dettagliate e specificate nel proseguo dell'atto;

Considerata, inoltre, l'importanza che nell'Ente pubblico ha assunto nell'ultimo periodo la comunicazione istituzionale al fine di rendere note ai cittadini le attività ed i servizi svolte dall'Ente Provincia, si valuta necessario prevedere nel triennio l'assunzione di un "Addetto stampa" per potenziare appunto la comunicazione istituzionale;

Valutato e coniugato quanto già affermato con il Piano di riassetto organizzativo e le richieste dei Dirigenti, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione di questo Ente, pur nelle criticità che le Province hanno affrontato in questo ultimo periodo, si ritiene opportuno prevedere un piano di assunzioni, seppur contenuto, che possa costituire un supporto all'espletamento dei servizi che quotidianamente vengono richiesti, in particolar modo alle due funzioni fondamentali dell'Ente, Viabilità e Scuola, ed agli uffici a loro collegati e strumentali;

Verificato altresì che la situazione finanziaria dell'Ente a seguito delle varie disposizioni finanziarie che il Governo ha emanato in questi anni, attualmente non consente di assecondare interamente le richieste avanzate dai Dirigenti, ma solo di procedere alle assunzioni che potranno

essere finanziate con i risparmi derivanti dalle cessazioni di qualsiasi tipo del personale in servizio, oltre a quelle già previste con i precedenti Piani triennali di fabbisogno di personale;

Dato atto che, come già disposto con l'ultima modifica al fabbisogno triennale di personale 2020-2022 approvato con Decreto Presidenziale n. 98 del 3/11/2020, con i risparmi di spesa generati dalle cessazioni intervenute nell'ultimo periodo e/o previste per i primi mesi del 2021 sono state finanziate le assunzioni autorizzate con il medesimo Decreto presidenziale, determinando tuttavia un saldo positivo a valere sul 2021 pari ad €. 76.100,00 e sul 2022 pari ad €. 24.400;

Preso atto che sono pervenute all'ufficio personale:

- prot. n. 40917 del 01/10/2020, con la quale la dipendente Ing. Carluccio Genoveffa, nata a Scorrano (LE) il 28/03/1954, ha rassegnato le proprie dimissioni, finalizzate al collocamento a riposo per raggiungimento limite di età con diritto a pensione a far data dal 01.04.2021 (ultimo giorno di servizio il 31.03.2021);
- prot. n. 40116 del 09/10/2020, con la quale il dipendente Maltese Giuseppe nato a Pisa il 27.10.1958 ha rassegnato le proprie dimissioni finalizzate al collocamento a riposo con diritto a pensione a far data dal 01.05.2021 (ultimo giorno di servizio il 30.04.2021);
- prot. 47296 del 19/11/2020, con la quale la dipendente Cristilli Patrizia nata a Milano il 23.11.1958 ha rassegnato le proprie dimissioni finalizzate al collocamento a riposo con diritto a pensione a far data dal 01.06.2021 (ultimo giorno di servizio il 31.05.2021);
- la cessazione dal servizio della dipendente S. G. con decorrenza 05/12/2020 per decesso;
- prot. 50338 del 10/12/2020 con la quale l'Agenzia delle Entrate ha richiesto il nulla osta al trasferimento del dipendente Giorgio Salinari nei ruoli dell'Agenzia a decorrere dal 1° marzo 2021;

Dato atto inoltre che:

- la Regione Toscana ha approvato la Legge n. 45 del 25/06/2020 "Sistema regionale della protezione civile e disciplina della relativa attività" il cui l'art. 8 "Funzioni delle Province in materia di Protezione Civile", comma 2, prevede una delibera della Giunta regionale per la assegnazione delle risorse alle province per l'esercizio delle funzioni attribuite e che almeno l'80% del finanziamento assegnato sia utilizzato preferibilmente dalle amministrazioni beneficiarie per la dotazione o il potenziamento delle proprie strutture da un punto di vista delle risorse umane per lo svolgimento delle funzioni attribuite in ambito provinciale o metropolitano finalizzato anche a costituire una rete di professionalità utili, sia in tempo di pace sia in condizioni di emergenza, per sviluppare l'organizzazione ed il funzionamento del sistema di protezione civile nell'ambito del territorio regionale;
- in base alla tabella di ripartizione Allegato A alla Delibera di Giunta Regionale n. 1439 del 23/11/2020 alla Provincia di Pisa sono assegnate per l'annualità 2020 risorse per un totale di €. 108.802,78 di cui €. 75.000,00 destinate al potenziamento delle risorse umane;

Considerato pertanto di rinforzare il personale assegnato alla funzione in materia di Protezione Civile utilizzando il finanziamento disposto dalla L.R. n°45 del 25/06/2020, dando atto sin da ora che nel caso il finanziamento non sia confermato oltre il triennio, la maggiore spesa di personale sarà finanziata utilizzando i risparmi derivanti dalle cessazioni che si verificheranno nelle annualità successive, prevedendo nell'anno 2021 l'assunzione di n° 1 "Addetto con specializzazione tecnica" attingendo dalla graduatoria del concorso per lo stesso profilo in corso di validità approvata con determinazione n. 1543 del 25/11/2019 e l'assunzione di n° 1 "Professional" attingendo dalla graduatoria del concorso per lo stesso profilo in corso di validità approvata con determinazione dirigenziale n. 1440 del 5/11/2019;

Dato atto che alla prima posizione utile nella graduatoria per "Professional" sopra richiamata è collocato il candidato Bombaci Santi, nato a Messina l'8/01/1976, già dipendente di categoria C,

Profilo Tecnico Operativo, della Provincia di Pisa dal 01/09/2019 in quanto collocato utilmente nella graduatoria del concorso per lo stesso profilo approvata con determinazione dirigenziale n. 831 del 28/96/2019;

Tutto quanto elencato determina le seguenti economie di spesa personale e assegnazione di risorse utilizzabili per nuove assunzioni:

dipendente	cat	data cessaz.ne	risparmio anno 2021	risparmio anno 2022
Risparmi di spesa da Piano assunzioni 2020			76.100,00	24.400,00
G.S.	B8	05/12/2020	29.000,00	29.000,00
C.G.	D5	31/03/2021	25.500,00	34.000,00
M.G.	B8	30/04/2021	19.500,00	29.000,00
S.G.	C4	01/03/2021	25.500,00	30.500,00
B.S.	C1	31/03/2021	23.000,00	30.500,00
C.P.	B8	31/05/2021	16.000,00	27.300,00
Finanziamento L.R. 45/2020			75.000,00	75.000,00
Totale €.			289.600,00	279.700,00

Ritenuto di prevedere un piano delle assunzioni riferito esclusivamente all'anno 2021, utilizzando le risorse individuate nella tabella, per le seguenti nuove assunzioni;

n.º	Cat.	Profilo	data	Procedura	Anno 2021	costo annuo
1	B	Addetto Spec.ne Tecnica	01.04.2021	da graduatoria	21.450,00	28.600,00
1	D	Professional (Trasp.-Strut.)	01.04.2021	da graduatoria	24.750,00	33.000,00
1	B	Addetto Spec.ne Tecnica	01.04.2021	da graduatoria	21.450,00	28.600,00
1	D	Professional (Trasp.-Strut.)	01.04.2021	da graduatoria	24.750,00	33.000,00
1	C	Tecnico Operativo	01.03.2021	da graduatoria	25.500,00	30.500,00
Totale €.					117.900,00	153.700,00

Ritenuto inoltre di confermare quanto già disposto con il fabbisogno triennale del personale 2020-2022 approvato con Decreto presidenziale n° 18 del 27/02/2020 e s.m.i. che prevede le assunzioni finanziate nel Bilancio pluriennale 2020-2022, come di seguito riportato:

n.º	Cat.	Profilo	data	Procedura	Anno 2021	costo annuo
1	D	Funzionario Amministrativo	01.07.2021	concorso pubblico	16.500,00	33.000,00
1	C	Tecnico Servizi Annunvi	01.07.2021	concorso pubblico	15.200,00	30.400,00
1	D	Funzionario Amministrativo	1.10.21	progressione verticale	650,00	2.600,00
1	D	Addetto stampa	1.11.21	da concorso	5.400,00	32.400,00
Totale €.					37.750,00	98.400,00

Dato atto che l'assunzione di 2 unità di personale in applicazione delle disposizioni dettate dalla L.R.n°25 del 25/06/2020, incrementeranno la Dotazione Organica dell'Ente che si modifica passando dagli attuali n°222 posti a n°224 posti;

Ritenuto pertanto modificare la consistenza della Dotazione Organica nel modo seguente:

Categorie	Dotazione Organica attuale	Variazioni +	Variazioni -	Nuova Dotazione Organica
Segretario Generale	1			1
Dirigenti	5			5
Categoria D3	5			5
Categoria D1	36	1		37
Categoria C	90			90
Categoria B3	45	1		46
Categoria B1	40			40
Categoria A	0			0
TOTALI	222	2	0	224

Di dare atto che la spesa per il personale a tempo determinato rientra nelle disposizioni del co. 1-ter del D.L. 30/12/2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla Legge 28/02/2020, n. 8 che detta: "L'art. 1, comma 421, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, è abrogato. Fermo restando quanto previsto dal comma 1-bis le Province possono avvalersi di personale a tempo determinato nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009";

Dato atto che il suddetto limite per la Provincia di Pisa è pari ad €. 767.591,11 e che la Provincia, pur non avendo programmato assunzioni a tempo determinato, ha in essere contratti a tempo determinato per una spesa complessiva per l'anno 2021 pari ad Euro 65.946,73 a fronte di una capacità assunzionale per Euro 383.795,55 pari al 50% della spesa sostenuta allo stesso titolo nel 2009;

Dato atto che la spesa complessiva di Euro 65.946,73 per l'anno 2021 deriva da un dipendente di categoria D assunto per gli Organi, dalla convenzione con il Comune di Vecchiano per l'utilizzo del portavoce e da un dipendente di cat. C, assunto per coprire il personale dipendente in comando all'Agenzia delle Entrate, fino al 28.02.2021;

Di rimandare a nuove verifiche nel corso dell'anno, per le ragioni già espresse precedentemente, la possibilità di prevedere nuove assunzioni a tempo indeterminato e determinato sulla base di altri risparmi di spesa che si dovessero concretizzare nel corso dell'anno, nel rispetto della normativa vigente, dando particolare attenzione alle funzioni fondamentali assegnate con la Legge n°56/2014;

Valutato opportuno confermare la volontà di concedere nulla osta per la partecipazione del personale dipendente a bandi di mobilità verso altri Enti, previo parere favorevole del Dirigente del Settore ai cui è assegnato il dipendente e del Segretario Generale, fatte salve le verifiche sulla possibilità di sostituire il personale che cessa dai ruoli della Provincia;

Dato atto inoltre che i contenuti del presente piano di fabbisogno sono stati oggetto di informazione alla Rappresentanza Sindacale Unitaria e alle Organizzazioni Sindacali Territoriali in data 15/12/2020;

Preso atto che è stato espresso, ai sensi dell'art. 19, comma 8, Legge n°448/2001, in data 14/12/2020, da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, parere positivo sulla rilevazione del fabbisogno triennale di personale (**Allegato D**);

Accertata la propria competenza ai sensi di quanto disposto dalla Legge n°56/2014;

Visti il parere favorevole di regolarità tecnica ed il parere di regolarità contabile del Dirigente del Settore Programmazione e Risorse ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs n°267/2000, tenuto conto l'atto comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

1. di dare atto che ai sensi di quanto disposto dall'art. 33 del D.Lgs. n°165/2001 e ss.mm.ii., su richiesta dell'Ufficio Risorse Umane, i Dirigenti hanno attestato la non sussistenza della situazione di eccedenze di personale;
2. di dare atto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 33 del D.Lgs. n°165/2001 e ss.mm.ii., della non sussistenza della situazione di soprannumero di personale;
3. di dare atto della capacità assunzionale della Provincia che, in applicazione delle disposizioni di cui al co. 845 della Legge n°205/2017 identifica possibilità di assunzioni riferita alla differenza tra cessazione ed assunzioni anno 2020 per €. 70.495,96 a cui si aggiungono gli spazi assunzionali derivanti dalle cessazioni anno 2021 per €. 260.907,45 a fronte di assunzioni previste anno 2021 per €. 278.529,33 che determina un resto anno 2021 pari ad €. 52.874,03;
4. di dare atto di non avvalersi della facoltà, prevista dall'art. 3, co. 5, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114, di utilizzo dei resti ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente e della facoltà prevista dal comma 844 della L. 205/2017 che consente l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'art. 1, commi da 422 a 428, della Legge 23 dicembre 2014, n°190;
5. di dare atto e confermare quanto già disposto con il fabbisogno triennale del personale 2020-2022 approvato con Decreto presidenziale n° 18 del 27/02/2020 e s.m.i. che prevede le assunzioni finanziate nel Bilancio pluriennale 2020-2022, come di seguito riportato:

n.°	Cat.	Profilo	data	Procedura	Anno 2021	costo annuo
1	D	Funzionario Amministrativo	01.07.2021	concorso pubblico	16.500,00	33.000,00
1	C	Tecnico Servizi Amm. vi	01.07.2021	concorso pubblico	15.200,00	30.400,00
1	D	Funzionario Amministrativo	1.10.21	progressione verticale	650,00	2.600,00
1	D	Addetto stampa	1.11.21	da concorso	5.400,00	32.400,00
Totale €.					37.750,00	98.400,00

6. di prendere atto dei risparmi verificatosi nel corso dell'anno 2020, con riflessi sugli anni 2021 e 2022, e dei finanziamenti riconosciuti alla Provincia di Pisa in forza della L.R. 48/2020, come di seguito riportati:

dipendente	cat.	data cessaz.ne	risparmio anno 2021	risparmio anno 2022
Risparmi di spesa da Piano assunzioni 2020			76.100,00	24.400,00
G.S.	B8	05/12/2020	29.000,00	29.000,00
C.G.	D5	31/03/2021	25.500,00	34.000,00
M.G.	B8	30/04/2021	19.500,00	29.000,00
S.G.	C4	01/03/2021	25.500,00	30.500,00
B.S.	C1	31/03/2021	23.000,00	30.500,00

C.P.	B8	31/05/2021	16.000,00	27.300,00
Finanziamento L.R. 45/2020			75.000,00	75.000,00
Totale €.			289.600,00	279.700,00

7. di approvare il fabbisogno triennale del personale 2021 - 2023 prevedendo assunzioni esclusivamente nell'anno 2021, finanziate dai risparmi sopra evidenziati, come di seguito riportato:

n.º	Cat.	Profilo	data	Procedura	Anno 2021	costo annuo
1	B	Addetto Spec.ne Tecnica	01.04.2021	da graduatoria	21.450,00	28.600,00
1	D	Professional (Trasp.-Strut.)	01.04.2021	da graduatoria	24.750,00	33.000,00
1	B	Addetto Spec.ne Tecnica	01.04.2021	da graduatoria	21.450,00	28.600,00
1	D	Professional (Trasp.-Strut.)	01.04.2021	da graduatoria	24.750,00	33.000,00
1	C	Tecnico Operativo	01.03.2021	da graduatoria	25.500,00	30.500,00
Totale €.					117.900,00	153.700,00

8. di modificare, per effetto della L.R. n°45 del 25/06/2020, la consistenza della Dotazione Organica nel modo seguente:

Categorie	Dotazione Organica attuale	Variazioni +	Variazioni -	Nuova Dotazione Organica
Segretario Generale	1			1
Dirigenti	5			5
Categoria D3	5			5
Categoria D1	36	1		37
Categoria C	90			90
Categoria B3	45	1		46
Categoria B1	40			40
Categoria A	0			0
TOTALI	222	2	0	224

9. di dare atto che le assunzioni derivanti dalla L.R. 45 del 25/06/2020 in materia di Protezione Civile saranno subordinate all'attribuzione del relativo finanziamento regionale a decorrere dal 2021.
10. di dare atto che la spesa per il personale a tempo determinato rientra nelle disposizioni del co. 1-ter del D.L. 30/12/2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla Legge 28/02/2020, n. 8 che detta: "L'art. 1, comma 421, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, è abrogato. Fermo restando quanto previsto dal comma 1-bis le Province possono avvalersi di personale a tempo determinato nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009".
11. di rinviare a nuove verifiche nel corso dell'anno, la possibilità di prevedere nuove assunzioni a tempo indeterminato e determinato nel triennio, sulla base delle priorità necessarie alla Provincia sulla base di altri risparmi di spesa che si dovessero concretizzare nel corso dell'anno, nel rispetto della normativa vigente, dando particolare attenzione alle funzioni fondamentali assegnate con la Legge n°56/2014.
12. di confermare che la Provincia di Pisa ha rispettato il Patto di stabilità interno per l'anno 2018, confermando il rispetto delle norme vigenti che riguardano la spesa per il personale, cercando nel contempo di mantenere la migliore funzionalità possibile dei servizi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 557 della Legge 296/06 (Legge Finanziaria 2007) nella versione introdotta dal D.L. n°90/2014 convertito in Legge n°114/2014 che introduce il comma 557-quater alla Legge n°296/06: "ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti

assicurano, nell'ambito della programmazione del triennale dei fabbisogni del personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente (anni 2011 - 2013) alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

13. di confermare la volontà di concedere nulla osta per la partecipazione del personale dipendente a bandi di mobilità verso altri Enti, previo parere favorevole del Dirigente del Settore ai cui è assegnato il dipendente e del Segretario Generale, fatte salve le verifiche sulla possibilità di sostituire il personale che cessa dai ruoli della Provincia.
14. di dare atto che le nuove assunzioni previste dal piano triennale, potranno essere attivate solo dopo la verifica del rispetto e l'adempimento di tutte le disposizioni vigenti in materia di assunzioni di personale.
15. di dare atto che i contenuti del Programma Triennale e annuale di fabbisogno sono stati oggetto di informazione alla Rappresentanza Sindacale Unitaria e alle Organizzazioni Sindacali Territoriali in data 15/12/2020.
16. di trasmettere il presente atto ai Dirigenti.
17. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Presidente

Massimiliano Angori

Incidenza Spesa del Personale sulle Entrate Correnti, al netto della spesa del personale da assumere a tempo indeterminato
Art. 1 comma 845 Legge 27.12.2017 N. 205

	Consuntivo Anno 2019	Prev. Assestata Anno 2020	Prev. Iniziale Anno 2021	Prev. Iniziale Anno 2022	Prev. Iniziale Anno 2023
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	36.239.229,64	29.951.000,00	36.220.000,00	36.520.000,00	36.820.000,00
Titolo 2 Trasferimenti Correnti	6.595.194,16	13.621.213,08	6.894.000,00	5.744.000,00	5.744.000,00
Titolo 3 Entrate Extra-Tributarie	26.110.738,63	23.222.000,00	23.300.000,00	22.600.000,00	22.608.000,00
Totale Entrate Correnti	68.945.162,43	66.794.213,08	66.414.000,00	64.864.000,00	65.172.000,00
Spesa del Personale	8.232.758,78	9.255.000,00	9.222.000,00	9.122.000,00	9.122.000,00
Rapporto Spesa del Personale/Entrate Correnti	11,94	13,86	13,89	14,06	14,00

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALI PROVINCIA DI PISA

RISPARMI DA CESSAZIONI ANNI 2016-2021

anno 2021

n°	dipendente	cat.	anno	part-time	stipendio tabellare	ig ^e mensilità	CPDEL carico Ente	INADEL carico Ente	IRAP	INAIL	importo annuo
1	Carluccio Genoveffa	D5	2021		22.155,44	1.844,62	5.707,25	690,69	2.098,31	119,9C	32.536,15
2	Maltese Giuseppe	B5	2021		19.063,80	1.588,65	4.978,89	602,48	1.778,15	104,6C	28.283,51
3	Bonibacci Santi	C1	2021		20.344,08	1.695,34	5.245,38	634,74	1.873,35	110,2C	29.903,09
4	Salimaticchio Giorgio	C2	2021		20.344,08	1.695,34	5.245,38	634,74	1.873,35	110,2C	29.903,09
5	Viegi Paola	G4	2021		20.344,08	1.695,34	5.245,38	634,74	1.873,35	110,2C	29.903,09
6	Genelli Paolo	C6	2021		20.344,08	1.695,34	5.245,38	634,74	1.873,35	110,2C	29.903,09
7	Tecnico Servizi am.m.vi	G4	2021		20.344,08	1.695,34	5.245,38	634,74	1.873,35	110,2C	29.903,09
8	Cristilli Patricia	B4/B1	2021	83%	15.027,80	1.252,32	3.874,67	468,87	1.381,81	81,4C	22.088,26
9	Giorgetti Sonia	B5	2021		19.063,80	1.588,65	4.978,89	602,48	1.778,15	104,6C	28.283,51

Totale comparto anno 2021 4

capacità
assunzionale

260.907,45

anno 2020

n°	dipendente	cat.	anno	part-time	stipendio tabellare	ig ^e mensilità	CPDEL carico Ente	INADEL carico Ente	IRAP	INAIL	importo annuo
1	BAGLINI MICHELA	C6	2020		20.344,08	1.695,34	5.245,38	634,74	1.873,35	110,2C	29.903,09
2	CROLLI ANGELA	C6	2020		20.344,08	1.695,34	5.245,38	634,74	1.873,35	110,2C	29.903,09
3	MALASOMMA MASSIMO	C6	2020		20.344,08	1.695,34	5.245,38	634,74	1.873,35	110,2C	29.903,09
4	ORSINI ELEONORA	C2	2020		20.344,08	1.695,34	5.245,38	634,74	1.873,35	110,2C	29.903,09
5	CRIMI LUCIANO	B5/B3	2020		19.063,80	1.588,65	4.915,28	594,79	1.755,46	103,26	28.021,24
6	CASAROSA MICHELA	D2	2020		22.155,44	1.844,62	5.707,25	690,69	2.098,31	119,9C	32.536,15
7	COSTA MARIA	B6/B3	2020		19.063,80	1.588,65	4.915,28	594,79	1.755,46	103,26	28.021,24
8	D'ANGELO ANTONIETTA	G4	2020		20.344,08	1.695,34	5.245,38	634,74	1.873,35	110,2C	29.903,09
9	PAMPALONI ROBERTA	G4	2020		20.344,08	1.695,34	5.245,38	634,74	1.873,35	110,2C	29.903,09
11	BELLI DANIELE	D6/D1	2020		22.155,44	1.844,62	5.707,25	690,69	2.098,31	119,9C	32.536,15
11	BERRETTA MANUELA	C6	2020		20.344,08	1.695,34	5.245,38	634,74	1.873,35	110,2C	29.903,09
12	STAGIAZZI URRÀ	C1	2020		20.344,08	1.695,34	5.245,38	634,74	1.873,35	110,2C	29.903,09
13	PAGANI LAURA	C1	2020		20.344,08	1.695,34	5.245,38	634,74	1.873,35	110,2C	29.903,09
14	ANGHELE' LUCA	C2	2020		20.344,08	1.695,34	5.245,38	634,74	1.873,35	110,2C	29.903,09
15	TESTA MICHELA	D6/D3	2020		25.451,88	2.120,99	6.562,34	794,10	2.343,69	137,86	37.410,87
16	GORI GIACOMO	B2	2020		18.034,08	1.502,84	4.649,79	562,66	1.660,64	97,68	26.507,69
17	SILVETTI FEDERICA	B8/B3	2020		19.063,80	1.588,65	4.915,28	594,79	1.755,46	103,26	28.021,24
18	MAZZEI GRAZIA	B5/B3	2020		19.063,80	1.588,65	4.915,28	594,79	1.755,46	103,26	28.021,24
19	PELOSINI ROMINA	C1	2020		20.344,08	1.695,34	5.245,38	634,74	1.873,35	110,2C	29.903,09
20	SCARAMELLI VALENTINA	C1	2020		20.344,08	1.695,34	5.245,38	634,74	1.873,35	110,2C	29.903,09

Totale comparto anno 2020 4

capacità
assunzionale

599.912,89

anno 2019

n°	dipendente	cat.	anno	part-time	stipendio tabellare	13 ^a mensilità	CPDEL carico Ente	INADEL carico Ente	IRAP	INAIL	importo annuo
1	Francini Lucia	B7/1	2019		18.094,08	1.502,84	4.649,79	562,66	1.660,64	97,68	26.507,69
2	Guigli Giovanni	D3/1	2019		22.054,44	1.844,62	5.707,25	690,69	2.098,31	119,90	32.536,15
3	Puleo Maurizio	B7	2019		19.063,80	1.588,65	4.915,28	594,79	1.755,46	103,26	28.021,24
4	Rughi Donatella	C6	2019		20.344,08	1.695,34	5.245,38	634,74	1.873,35	110,20	29.903,09
5	Vannozzi Maurizio	C2	2019		20.344,08	1.695,34	5.245,38	634,74	1.873,35	110,20	29.903,09
6	Fiaschi Sergio	C6	2019		20.344,08	1.695,34	5.245,38	634,74	1.873,35	110,20	29.903,09
7	Meini Angelo	C6	2019		20.344,08	1.695,34	5.245,38	634,74	1.873,35	110,20	29.903,09
8	Griili Vanda	C6	2019		20.344,08	1.695,34	5.245,38	634,74	1.873,35	110,20	29.903,09
9	Tognoni Elena	D7	2019		25.451,88	2.120,99	6.562,34	794,10	2.343,69	137,86	37.410,87
10	Peppicelli Luciano	B7/1	2019		18.094,08	1.502,84	4.649,79	562,66	1.660,64	97,68	26.507,69
11	Pardini Graziano	C6	2019		20.344,08	1.695,34	5.245,38	634,74	1.873,35	110,20	29.903,09

Totale comparto anno 2019 €

capacità
assuntoriale

380.402,16

anno 2018

n°	dipendente	cat.	anno	part-time	stipendio tabellare	13 ^a mensilità	CPDEL carico Ente	INADEL carico Ente	IRAP	INAIL	importo annuo
1	Bertellotti Maurizio	B7	2018		19.063,80	1.588,65	4.915,28	594,79	1.755,46	103,26	28.021,24
2	De Lazzari Emanuela	B7	2018		19.063,80	1.588,65	4.915,28	594,79	1.755,46	103,26	28.021,24
3	Fioravanti Paola	D6	2018		25.451,88	2.120,99	6.562,34	794,10	2.343,69	137,86	37.410,87
4	Ristori Cristiano	D3/1	2018		22.054,44	1.844,62	5.707,25	690,69	2.098,31	119,90	32.536,15
5	Piro Antonio	B4/1	2018		18.094,08	1.502,84	4.649,79	562,66	1.660,64	97,68	26.507,69
6	Rici Carlo	B7	2018		19.063,80	1.588,65	4.915,28	594,79	1.755,46	103,26	28.021,24
8	Drago Maria Concetta	D6/1	2018		22.054,44	1.844,62	5.707,25	690,69	2.098,31	119,90	32.536,15
9	Sandri Vanna	C5	2018		20.344,08	1.695,34	5.245,38	634,74	1.873,35	110,20	29.903,09
10	Pierotti Stefano	C2	2018		20.344,08	1.695,34	5.245,38	634,74	1.873,35	110,20	29.903,09

Totale comparto anno 2018 €

272.860,76

n°	dipendente	cat.	anno	part-time	stipendio tabellare	13 ^a mensilità	CPDEL carico Ente	INADEL carico Ente	IRAP	INAIL	importo annuo
1	Lombardi Paolo		2018		4.026,94	3.355,82	10.382,91	1.256,42	3.708,18	218,91	59.491,20

Totale dirigenti anno 2018 €

59.491,20

Totale complessivo anno 2018 €

332.052,05

anno 2017

n°	dependente	cat.	anno	part-time	stipendio tabellare	13 ^a mensilità	CPDEL carico Ente	INAEDEL carico Ente	IRAP	INAIL	importo annuo
1	Batti Fabrizio	Dz	2017		21.166,71	17.69,89	5.457,48	66.040	1.949,10	114,65	31.113,24
2	Carnignani Giancarlo	B5/1	2017		17.244,71	1.437,06	4.446,26	53.803	1.587,95	93,41	25.247,42
3	Sposito Daniele	Dz	2017		21.166,71	17.69,89	5.457,48	66.040	1.949,10	114,65	31.113,24
4	Menicassi Nadia	G4	2017		19.454,15	1.621,18	5.015,93	606,97	1.791,40	105,38	28.595,01

Totale complessivo anno 2017 €

116.166,91

anno 2016

1	Dabizzi Milvia	D6	2016		24.335,14	2.028,18	6.275,18	759,35	2.241,14	131,83	35.773,82
2	Dastoli Maria Cristina	D6	2016		24.335,14	2.028,18	6.275,18	759,35	2.241,14	131,83	35.773,82
3	Di Sacco Carlo	D6/1	2016		21.166,71	2.093,18	5.520,86	668,07	1.971,74	115,98	31.473,54
4	Fresta Isidora	C5	2016		19.454,15	2.093,18	5.113,51	618,76	1.826,25	107,43	29.151,30
5	Gamba Roberto	C5	2016		19.454,15	2.093,18	5.113,51	618,76	1.826,25	107,43	29.151,30
6	Gudi Paolo	C5	2016		19.454,15	2.093,18	5.113,51	618,76	1.826,25	107,44	29.154,01
7	Moretti Edoardo	D6	2016		24.335,14	2.093,18	6.275,18	759,35	2.241,14	131,86	35.781,96
8	Raletta Anna	C5	2016		19.454,15	2.093,18	5.114,46	618,89	1.826,59	107,45	29.156,72
9	Petrone Maria Concetta	B7	2016		18.229,92	2.093,18	4.823,33	583,66	1.722,62	101,33	27.437,04
10	Pretti Daniela	D5/1	2016		21.166,71	2.093,18	5.522,53	668,27	1.972,33	116,02	31.483,04
11	Serafino Arcangelo	Dz	2016		21.166,71	2.093,18	5.522,53	668,30	1.972,42	116,02	31.484,39
12	Tozzi Claudio	B5/1	2016		17.244,71	2.093,18	4.589,57	585,38	1.693,13	96,42	26.164,38
13	Meini Bruno	C5	2016		19.454,15	2.043,18	5.115,65	619,04	1.827,02	107,47	29.163,61
14	Penna Carlo Antonio	B7	2016		18.229,92	2.043,18	4.824,52	583,81	1.723,04	101,36	27.503,83
15	Antonini Letizia	D6	2016		24.335,14	2.043,18	6.278,52	759,75	2.243,33	131,90	35.793,82
16	Missoni Maurizio	D5/1	2016		21.166,71	2.043,18	5.523,95	668,44	1.972,84	116,05	31.491,18
17	Bandecci Mauro	B5	2016		18.229,92	2.043,18	4.825,24	583,89	1.723,30	101,37	27.507,00
18	Tilli Fabrizio	B5/1	2016		17.244,71	2.043,18	4.590,99	585,55	1.693,64	96,45	26.172,62
19	Bonotti Andrea	C5	2016		19.454,15	2.043,18	5.117,08	619,21	1.827,53	107,50	29.171,65
20	Nannini Norberto	B5/1	2016		17.244,71	2.047,18	4.591,47	585,61	1.693,81	96,46	26.175,24
21	Castaldi Giovanni	Bz	2016		17.244,71	2.043,18	4.591,71	585,64	1.693,90	96,46	26.176,69
22	Bulleri Roberto	C5	2016		19.454,15	2.049,18	5.117,79	619,30	1.827,78	107,52	29.175,72
23	Froli Nadia	C3	2016		19.454,15	2.053,18	5.118,08	619,32	1.827,87	107,52	29.177,07
24	Valentini Anna	B5	2016		18.229,92	2.053,18	4.826,90	584,10	1.723,89	101,41	27.517,40
25	Aprianti Sergio	C5	2016		19.454,15	2.052,18	5.118,51	619,38	1.828,04	107,53	29.179,79
26	Giuntini Paolo	B5/1	2016		17.244,71	2.053,18	4.592,90	585,78	1.640,32	96,49	26.183,38

Totale comparto anno 2016 €

772.435,63

n°	dirigente	anno	stipendio tabellare	13 ^a mensilità	CPDEL carico Ente	INAEDEL carico Ente	IRAP	INAIL	importo annuo
1	Bracci Giovanni	2016	41.021,76	3.415,48	10.576,78	1279,88	3.777,42	222,20	60.295,62
2	Roli Laura	2016	4.026,84	3.356,82	10.382,91	1.256,42	3.708,18	213,13	59.191,20

Totale dirigenti anno 2016 €

119.487,81

Totale complessivo anno 2016 €

891.924,45

Totale complessivo €

2.521.365,91

CALCOLO SPESA PER ASSUNZIONI PROVINCIA DI PISA

anno 2021

n°	dipendente	cat.	anno	part-time	stipendio tabellare	13° mensilità	CPDEL carico Ente	INADEL carico Ente	IRAP	INAIL	Importo annuo
1	INGEGNERE	D1	2021		22.135,44	1.844,62	5.707,25	690,63	2.038,31	119,90	32.536,15
2	ADDETTO SPEC. TECNICA	B3	2021		19.063,80	1.588,65	4.915,28	594,79	1.755,46	103,26	28.021,24
3	INGEGNERE	D1	2021		22.135,44	1.844,62	5.707,25	690,63	2.038,31	119,90	32.536,15
4	TECNICO AMMINISTRATIVO	C1	2021		20.344,08	1.695,34	5.245,38	634,74	1.873,35	110,20	29.903,09
5	ADDETTO SPEC. TECNICA	B3	2021		19.063,80	1.588,65	4.915,28	594,79	1.755,46	103,26	28.021,24
6	FUNZIONARIO AMM.VO	D1	2021		22.135,44	1.844,62	5.707,25	690,63	2.038,31	119,90	32.536,15
7	TECNICO OPERATIVO	C1	2021		20.344,08	1.695,34	5.245,38	634,74	1.873,35	110,20	29.903,09
8	FUNZIONARIO AMM.VO	D1	2021		22.135,44	1.844,62	5.707,25	690,63	2.038,31	119,90	32.536,15
9	FUNZIONARIO AMM.VO	D1	2021		22.135,44	1.844,62	5.707,25	690,63	2.038,31	119,90	32.536,15

Totale comparto anno 2021 €.

spesa
assunzioni

278.529,39

anno 2020

n°	dipendente	cat.	anno	part-time	stipendio tabellare	13° mensilità	CPDEL carico Ente	INADEL carico Ente	IRAP	INAIL	Importo annuo
1	DE LAURENTIS LORENZO	C1	2020		20.344,08	1.695,34	5.245,38	634,74	1.873,35	110,20	29.903,09
2	CIUTI MARTINA	D1	2020		22.135,44	1.844,62	5.707,25	690,63	2.038,31	119,90	32.536,15
3	PESCHINI ANNABELLA	C1	2020		20.344,08	1.695,34	5.245,38	634,74	1.873,35	110,20	29.903,09
4	GALIA ANDREA	C1	2020		20.344,08	1.695,34	5.245,38	634,74	1.873,35	110,20	29.903,09
5	CAMPANI ELISA	C1	2020		20.344,08	1.695,34	5.245,38	634,74	1.873,35	110,20	29.903,09
6	DEL ZOPPO LORENZO	C1	2020		20.344,08	1.695,34	5.245,38	634,74	1.873,35	110,20	29.903,09
7	BERTOLUCCI FRANCESCA	D1	2020		22.135,44	1.844,62	5.707,25	690,63	2.038,31	119,90	32.536,15
8	BELLOMINI MANUELA	D1	2020		22.135,44	1.844,62	5.707,25	690,63	2.038,31	119,90	32.536,15
9	BIANCHI DANIELA	D1	2020		22.135,44	1.844,62	5.707,25	690,63	2.038,31	119,90	32.536,15
10	DI CECILIA GIOVANNI	D1	2020		22.135,44	1.844,62	5.707,25	690,63	2.038,31	119,90	32.536,15
11	DONATI FEDERICA	D1	2020		22.135,44	1.844,62	5.707,25	690,63	2.038,31	119,90	32.536,15
12	MONTAGNANI LUCIA	C1	2020		20.344,08	1.695,34	5.245,38	634,74	1.873,35	110,20	29.903,09
13	GORI GIACOMO	C1	2020		20.344,08	1.695,34	5.245,38	634,74	1.873,35	110,20	29.903,09
14	SILVETTI FEDERICA	C1	2020		20.344,08	1.695,34	5.245,38	634,74	1.873,35	110,20	29.903,09
15	MAZZEI GRAZIA	C1	2020		20.344,08	1.695,34	5.245,38	634,74	1.873,35	110,20	29.903,09
16	PELOSINI ROMINA	D1	2020		22.135,44	1.844,62	5.707,25	690,63	2.038,31	119,90	32.536,15
17	SCARAMELLI VALENTINA	D1	2020		22.135,44	1.844,62	5.707,25	690,63	2.038,31	119,90	32.536,15

Totale comparto anno 2020 €.

spesa
assunzioni

529.416,93

anno 2019

n°	dipendente	cat.	anno	part-time	stipendio tabellare	13° mensilità	CPDEL carico Ente	INADEL carico Ente	IRAP	INAIL	Importo annuo
1	Spinelli Gianluca	C1	2019		20.344,08	1.695,34	5.245,38	634,74	1.873,35	110,20	29.903,09
2	Gatti Stefania	C1	2019		20.344,08	1.695,34	5.245,38	634,74	1.873,35	110,20	29.903,09
3	Scaramelli Valentina	C1	2019		20.344,08	1.695,34	5.245,38	634,74	1.873,35	110,20	29.903,09
4	Cecchelli Matteo	C1	2019		20.344,08	1.695,34	5.245,38	634,74	1.873,35	110,20	29.903,09
5	Di Gaddo Ilaria	C1	2019		20.344,08	1.695,34	5.245,38	634,74	1.873,35	110,20	29.903,09
6	Bombaci Santi	C1	2019		20.344,08	1.695,34	5.245,38	634,74	1.873,35	110,20	29.903,09
7	Salvadori Chiara	D1	2019		22.135,44	1.844,62	5.707,25	690,63	2.038,31	119,90	32.536,15
8	Stagi Azzurra	C1	2019		20.344,08	1.695,34	5.245,38	634,74	1.873,35	110,20	29.903,09
9	Cappai Ambra	C1	2019		20.344,08	1.695,34	5.245,38	634,74	1.873,35	110,20	29.903,09
10	Gozzi Francesca	C1	2019		20.344,08	1.695,34	5.245,38	634,74	1.873,35	110,20	29.903,09
11	Giorgi Elisa	C1	2019		20.344,08	1.695,34	5.245,38	634,74	1.873,35	110,20	29.903,09
12	Teloni Alessandra	D1	2019		22.135,44	1.844,62	5.707,25	690,63	2.038,31	119,90	32.536,15
13	Banti Erika	D1	2019		22.135,44	1.844,62	5.707,25	690,63	2.038,31	119,90	32.536,15
14	Orazzini Alessio	D1	2019		22.135,44	1.844,62	5.707,25	690,63	2.038,31	119,90	32.536,15
15	Gradassi Daniele	B3	2019		19.063,80	1.588,65	4.915,28	594,79	1.755,46	103,26	28.021,24
16	Pierini Guido	B3	2019		19.063,80	1.588,65	4.915,28	594,79	1.755,46	103,26	28.021,24
17	Ruggeri Niccolò	B3	2019		19.063,80	1.588,65	4.915,28	594,79	1.755,46	103,26	28.021,24
18	Santini Lorenzo	B3	2019		19.063,80	1.588,65	4.915,28	594,79	1.755,46	103,26	28.021,24
19	Tringali Rosario	B3	2019		19.063,80	1.588,65	4.915,28	594,79	1.755,46	103,26	28.021,24
20	Gianecchini Gabriele	D1	2019		22.135,44	1.844,62	5.707,25	690,63	2.038,31	119,90	32.536,15
21	Hayek Simone	D1	2019		22.135,44	1.844,62	5.707,25	690,63	2.038,31	119,90	32.536,15
22	Pagani Laura	C1	2019		20.344,08	1.695,34	5.245,38	634,74	1.873,35	110,20	29.903,09
23	Pelosini Romina	C1	2019		20.344,08	1.695,34	5.245,38	634,74	1.873,35	110,20	29.903,09
24	Damiani Valentina	C1	2019		20.344,08	1.695,34	5.245,38	634,74	1.873,35	110,20	29.903,09
25	Giani Rinaldo	B3	2019		19.063,80	1.588,65	4.915,28	594,79	1.755,46	103,26	28.021,24
26	Pardo Maurizio Calogero	B3	2019		19.063,80	1.588,65	4.915,28	594,79	1.755,46	103,26	28.021,24
27	Vecchio Valentina	B3	2019		19.063,80	1.588,65	4.915,28	594,79	1.755,46	103,26	28.021,24
28	Valisano Fabrizio	B3	2019		19.063,80	1.588,65	4.915,28	594,79	1.755,46	103,26	28.021,24
29	Frascarelli Alessio	B3	2019		19.063,80	1.588,65	4.915,28	594,79	1.755,46	103,26	28.021,24
30	Agostini Matteo	C1	2019		20.344,08	1.695,34	5.245,38	634,74	1.873,35	110,20	29.903,09
31	Pianese Antonio	C1	2019		20.344,08	1.695,34	5.245,38	634,74	1.873,35	110,20	29.903,09
32	Ercoli Alberto	C1	2019		20.344,08	1.695,34	5.245,38	634,74	1.873,35	110,20	29.903,09
33	Landi Damiano	C1	2019		20.344,08	1.695,34	5.245,38	634,74	1.873,35	110,20	29.903,09
34	Olimi Sara	C1	2019		20.344,08	1.695,34	5.245,38	634,74	1.873,35	110,20	29.903,09
Totale comparto anno 2019 €.											1.013.684,85

**spesa
assunzioni**

copia informatica per consultazione

19 / 26

anno 2018

n°	dipendente	cat.	anno	part-time	stipendio tabellare	13° mensilità	CPDEL carico Ente	INADEL carico Ente	IRAP	INAIL	Importo annuo
1	Fioravanti Paola	Dir	2018		40.269,84	3.355,82	10.382,91	1.256,42	3.708,18	218,13	59.191,30
2	Ristori Cristiano	Dir	2018		40.269,84	3.355,82	10.382,91	1.256,42	3.708,18	218,13	59.191,30
3	Simeoni Vincenzo	Dir	2018		40.269,84	3.355,82	10.382,91	1.256,42	3.708,18	218,13	59.191,30
4	Gori Giacomo	B2	2018	16h	8.365,56	697,13	2.156,92	261,01	770,33	45,31	12.296,26

Totale complessivo anno 2018 €.
189.870,15
Totale complessivo €.
2.011.501,31

copia informatica per consultazione

20 / 26



PROVINCIA DI PISA

**Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni**

SETTORE PROGRAMMAZIONE E RISORSE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta di Decreto n. 3429/2020

ad oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2021-2023. ADOZIONE.

si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere
FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' tecnica.

Pisa li, 16/12/2020

Sottoscritto dal Dirigente
(FIORAVANTI PAOLA)
con firma digitale



PROVINCIA DI PISA

**Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni**

RAGIONERIA GENERALE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

In merito alla documentazione trasmessa, relativa alla proposta di Decreto n. 3429/2020 ad oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2021-2023. ADOZIONE., si esprime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 T.U. n. 267/2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile degli atti, tenuto conto che l'atto comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico – finanziaria e sul patrimonio dell'Ente.

Pisa li, 16/12/2020

Sottoscritto dal Ragioniere Generale
(FIORAVANTI PAOLA)
con firma digitale